TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 14
MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2007
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

POLITICA E MEMORIA

LO SCOMODO FANTASMA DI CRAXI

di **Giampaolo Valdevit**

A parecchi anni di distanza dalla sua morte Bettino Craxi torna ad agitare le acque della politica italiana. È bastata l'intenzione di intestare una via al suo nome ad Hammamet in Tunisia, dove visse i suoi ultimi anni, a scatenare un'analoga rincorsa qui da noi.

Se lo si fa in Tunisia perché non possiamo farlo in Italia? Sembrerebbe questa, ingenuamente, la domanda da porci. Ma non è affatto una domanda ingenua e lo rivela il modo in cui le si è data risposta: cioè con la proposta, alla quale Prodi si è subito associato, di fare come si è fatto in Tunisia; con la proposta di intestare a Craxi una strada di Sigonella, la base americana in Sicilia, nella quale nell'ottobre 1985 si arrivò quasi allo scontro con gli americani, ai quali Craxi da presidente del Consiglio intimò di consegnare i terroristi palestinesi rei dell'assassinio del turista americano Leon Klinghofer a bordo dell'Achille Lauro affinché fossero sottratti alla giustizia (facendoli esfiltrare in Jugoslavia e da qui di nuovo, tranquillamente, a casa loro).

Liquidare il ricordo di Craxi in questo modo rappresenta una colossale distorsione di ciò che Craxi è stato nella vita politica italiana. Peggio ancora, implica un messaggio relativo all'oggi: se quella di Sigonella è stata un'esperienza degna di ricordo vuol dire che con il terrorismo palestinese (o medio-orientale) è più prudente stabilire - ancor oggi - forme di tolleranza anziché porsi in termini di contrapposizione.

Se questo è il disegno, non si può non osservare che esso parte da una premessa del tutto sbagliata. Quello di Sigonella fu il Craxi che non aveva alcuna originalità nel suo comportamento: fece quello che i maggiori esponenti della politica estera italiana, in particolare i democristiani, stavano facendo da quasi una ventina d'anni, da quando cioè con Arafat il movimento di liberazione della Palestina aveva cominciato a manifestare una spiccata predilezione per il terrorismo nonché l'inclinazione a esportarlo a casa nostra (avvenne anche a Trieste fra l'altro): in pratica avevano cominciato a intendersi, e non solo strizzando l'occhio ma facendo pervenire qualcosa di più tangibile nelle mani dei palestinesi.

● *Segue a pagina 2*

Colpo di scena al vertice dei magistrati veneziani e triestini: decisivo l'incidente probatorio del 22 gennaio

Unabomber, la svolta di Trieste

La procura rinvia: dalla difesa seri dubbi sulla forbice, dobbiamo accertare

I legali di Zornitta: «Trovata dai nostri periti la prova che lo scagiona»

TRIESTE Le certezze dell'accusa si sono sfaldate durante il vertice tra magistrati veneti e triestini che doveva decidere i passi ulteriori dell'inchiesta che stava per individuare in Elvo Zornitta il famigerato Unabomber. È successo che i difensori dell'ingegnere pordenonese sospettato hanno presentato una controperizia che pone seri dubbi su quella prodotta sulle forbici di Zornitta e che doveva costituire la prova decisiva a carico del friulano. Dubbi fatti propri dalla procura che ha deciso di approfondire l'indagine. «I nostri periti hanno trovato la prova che scagiona Zornitta», spiegano i legali dell'ingegnere. A questo punto sarà decisivo l'incidente probatorio del 22 gennaio.

● *A pagina 3*

Sardegna, bombe vicino alle case di 2 sottosegretari

● *A pagina 4*

IL GOVERNO UNO E TRINO

di **Mino Fuccillo**

«Lo scontro tra riformisti e massimalisti? Virtuale... Non esiste, nella realtà non c'è, il governo è uno...». Parole e pause di Romano Prodi neanche una settimana fa. Sarà, ma di certo la maggioranza è doppia, se non trina e il governo è uno e uno solo soltanto quando consulta, concerta, dibatte. Poi, nel decidere, si sdoppia e si triplica. Scontro totale e lampante, dichiarato e netto sul "caso Vicenza".

● *Segue a pagina 4*

Il premier Romano Prodi

Base Usa a Vicenza: Prodi dà il via libera

ROMA «Il governo non si opporrà all'allargamento della base militare Usa» di Vicenza. La risposta di Romano Prodi è arrivata, dopo le pressioni, da destra e da sinistra, a prendere presto una posizione sulla vicenda dell'ampliamento della Base Ederle, che ospita il comando della US Army per l'Europa del Sud. Se dall'Italia fosse giunto un "no", la base sarebbe stata chiusa e trasferita in Germania. Invece da Bucarest, dove si trova in visita ufficiale, il presidente del Consiglio ha anticipato la decisione favorevole. Ma come Prodi dice sì, l'Unione si spacca: sono di segno diametralmente opposto le reazioni di Pdci, Rifondazione e Verdi.

● *A pagina 2*

Il Comune: «Spegnete i caloriferi» Lavaggi delle strade anti-polveri

Lo smog torna a risalire: traffico a rischio

Maurizio Bucci

TRIESTE Le polveri sottili preoccupano di nuovo il Comune e quindi torna ad aleggiare lo spauracchio di una nuova chiusura del centro al traffico. Dopo qualche giorno in cui i livelli delle pericolose pm10 è oscillato attorno al livello di guardia – lunedì in via Svevo si sono rilevati 51 microgrammi e 38 in piazza Libertà – già dall'altra notte il Comune ha infatti provveduto, attraverso uno specifico appalto, a far lavare un rilevante numero di strade con lo scopo di ridurre le concentrazioni delle polveri. In una nota l'assessore Bucci raccomanda «un uso limitato del proprio veicolo» e ricorda «l'obbligo di tenere il motore spento durante la sosta e di limitare i periodi di accensione degli impianti di riscaldamento, vista la temperatura relativamente mite».

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 18*

● *A pagina 14*

Le motivazioni sul ricorso dei produttori di Cormons: ora il caso va alla Corte di giustizia europea

Tar: Tocai anche oltre il 31 marzo

Il Tribunale del Lazio smentisce l'Ue: non può cancellare il nome

UDINE «La denominazione Tocai resta valida anche dopo il 31 marzo»: lo afferma il Tar del Lazio che contesta l'Unione europea sul caso del vino regionale ponendo fortissimi dubbi sulla validità dell'accordo Ungheria-Ue del 1993 e riaccendendo le speranze dei produttori del Friuli Venezia Giulia di salvare lo storico nome del vino bianco regionale. I giudici, contestualmente al rinvio della questione alla Corte di giustizia delle Comunità europee, snocciolano una serie di considerazioni giuridiche favorevoli al mantenimento del nome Tocai in etichetta.«Con l'entrata in vigore del Trattato di adesione dell'Ungheria alla Ue – si legge nell'ordinanza – sono venuti meno tutti i precedenti accordi tra le due parti non espressamente ripresi in detto Trattato». Non basta. Il Tar evidenzia anche che la Commissione Ue «non aveva comunque il potere di sopprimere una varietà di vite da tempo coltivata in uno Stato membro» e risulterebbe dunque «illegittima la autoattribuzione dei poteri di stabilire una limitazione temporale all'uso della denominazione Tocai».

● **Marco Ballico** *a pagina 7*

Regione: «Sanità, ticket aggiuntivo solo oltre i 36 euro»

● *A pagina 9*

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + libro = € 7,90)

DIBATTITO

I SUPERDIRIGENTI NON SONO SPRECO

di **Gianni Pecol Cominotto**

L'assessore regionale al Personale replica all'articolo di ieri del prof. Bruno Tellia.

L'articolo che "Il Piccolo" di ieri pubblicava sotto il titolo "Il dirigente che migliora la nostra vita" esprime giudizi - cioè opinioni - che sarebbero legittimi se si basassero su informazioni corrette e non distorte. Sostiene l'articolo che alla nuova dirigente sarebbe stato affidato un "nuovo ufficio per mettere ordine nell'intera struttura amministrativa"; non è vero perchè, come riferito dallo stesso quotidiano nell'edizione di sabato scorso, nessuna struttura o ufficio è stata creata, tantomeno per intervenire sulla struttura amministrativa.

● *Segue a pagina 7*

Il direttivo del circolo portuale decide all'unanimità di accettare il trasferimento della sede: navi da crociera senza ostacoli

Il Cral: sì, lasciamo libera la Stazione Marittima

Carli
ABBIGLIAMENTO dal 1937
GRANDI SALDI
di fine stagione
FOGLIANO
Via Redipuglia, 33 - Tel. 0481.489256

Il presidente Deferri: «La nostra posizione è stata strumentalizzata»

TRIESTE Vada per il trasloco della palestra del Cral dal magazzino 42 alla Torre del Lloyd fin dal prossimo 30 giugno, per consentire il lancio del futuro terminal crociere. A patto che l'Autorità portuale metta nero su bianco, e al più presto, date certe sul successivo trasferimento del resto della sede del circolo dal corpo centrale della Stazione marittima alla stessa Torre del Lloyd. Così il Consiglio direttivo del Cral ha deciso ieri sera all'unanimità di smorzare i toni della polemica con l'Authority. Il presidente del circolo Lorenzo Deferri: «In questi ultimi giorni posizione strumentalizzata».

● *A pagina 19*

Piero Rauber

Unione, 0-0 a Crotone Rossi para un rigore

● **Matteo Contessa** *nello Sport*

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE
SACCHETTI FILTRO ASPIRAPOLVERE

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine della Scuola

Alle pagine 28 e 29

Nuovi posti auto all'Università: intesa con il Comune

TRIESTE In attesa di vedere avviato l'atteso project financing per la realizzazione del campus universitario con annesso parcheggio interrato sotto piazzale Europa, nelle prossime settimane verranno portati avanti dal Comune diversi interventi volti a razionalizzare gli spazi esistenti e garantire, così, una soluzione immediata all'annoso problema dei posti macchina all'Università. Il provvedimento è stato annunciato nel corso di una riunione che ha visto per la prima volta il Comune e l'Università di Trieste confrontarsi sulle maggiori problematiche dell'ateneo giuliano; tutte questioni che hanno trovato riscontro immediato nell'amministrazione comunale: ieri incontro in Municipio al quale hanno preso parte, oltre al rettore Francesco Peroni e al sindaco Roberto Dipiazza, anche gli assessori Giorgio Rossi, Maurizio Bucci, Massimo Greco e Paolo Rovis.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 21*

Il presidente del Consiglio Romano Prodi durante la conferenza stampa di ieri a Bucarest

Il premier spiega che il suo esecutivo non si opporrà alla decisione presa da quello precedente. La sinistra radicale punta al referendum

Via libera di Prodi alla base Usa di Vicenza

D'Alema: «In alternativa avevamo offerto a Washington l'ampliamento di Aviano»

ROMA Via libera del governo all'ampliamento della base Usa di Vicenza. Spiazzando la sinistra dell'Unione ma anche Piero Fassino che due giorni fa aveva proposto un referendum tra la popolazione che ieri è stato rilanciato da Oliviero Diliberto, Rifondazione comunista e Alfonso Pecoraro Scanio, Romano Prodi ha annunciato a sorpresa il sì ai lavori nella base militare. Il primo effetto dell'annuncio è la distensione dei rapporti con Washington. La decisione è stata «molto apprezzata» dall'ambasciatore americano a Roma, Ronald Spogli: «Le ralazioni tra Italia e Usa registrano un passo in avanti».

La sofferta dichiarazione, che scatena le proteste dell'ala pacifista dell'Unione e fa dire alla Cdl che Prodi «è stato costretto a dire sì da Berlusconi», arriva a metà pomeriggio di ieri: «Sto per comunicare all'ambasciatore americano che il governo italiano non si oppone alla decisione presa dal governo precedente e dal Comune di Vicenza con un voto del consiglio comunale a che venga ampliata la base militare americana» dice il premier durante la conferenza stampa convocata a Bucarest a conclusione della sua visita in Romania. Il sì è accompagnato da una considerazione che vorrebbe mettere Palazzo Chigi al riparo da ogni speculazione politica. «Come voi sapete il mio governo si era impegnato a seguire il parere della comunità locale e non abbiamo quindi ragione di opporci visto che il problema - precisa Prodi - non è di natura politica ma urbanistica ed amministrativa».

Diliberto del Pdci

Le immediate e stizzite reazioni che partono dalla sinistra dell'Unione fanno comunque pensare che il Professore sarà presto chiamato a rispondere della sua scelta in Consiglio dei ministri (che si riunirà venerdì). Ma non solo.

Il governo, alle prese con i problemi connessi all'ampliamento della base Usa a Vicenza, aveva a un certo punto offerto agli Stati Uniti una «soluzione alternativa» e cioè di realizzare le nuove strutture in una «vasta area» in prossimità della base aerea di Aviano. Lo ha rivelato il ministro degli Esteri D'Alema spiegando che però Washington ha declinato l'offerta, sostenendo che era «troppo tardi per valutare alternative» in quanto gli Usa «avevano già fatto dei progetti e degli investimenti».

Ad ogi modo, la decisione del governo su Vicenza rappresenta uno «schiaffo» alle ragioni del movimento pacifista e una pattuglia di deputati e senatori di Rifondazione comunista (tra cui Salvatore Cannavò e Franco Turigliatto) fanno sapere che sulla politica estera e in particolare sul rifinanziamento delle missioni italiane saranno «svincolati» dalle scelte della maggioranza. Questo vuol dire che a Palazzo Madama qualche senatore potrebbe votare contro il decreto che rifinanzia anche la missione in Afghanistan.

«Sono molto deluso, molto dispiaciuto. Posso capire i problemi di Prodi ma non condivido assolutamente di ampliare la base americana» avverte un battagliero Diliberto che rilancia l'idea del referendum imitato dagli altri esponenti della sinistra radicale.

«La base di Vicenza non deve essere allargata» aggiunge il verde Paolo Cento. Al fronte degli scontenti si aggiunge anche il segretario della Fiom Cgil, Giorgio Cremaschi, che promette: «Ora manifestermo contro il governo». La maggioranza dell'Unione, ha cominciare dai ministri degli Esteri e dell'Interno, D'Alema e Amato, con i quali Prodi due notti fa ha concordato il sì dell'Italia alle richieste Usa, apprezza invece la decisione.

REAZIONI

Il leader dei disobbedienti minaccia disordini. Don Albino Bizzotto: «Sarà un'insurrezione pacifista»

Casarini: «Per costruire dovranno usare la violenza»

VICENZA Non è finita, per Vicenza è solo cominciata. Verdi Rifondazione, Comunisti italiani, assieme al Comitato per il no, promettono un'opposione militante, sul campo, del tipo di quella già vista in Val d'Aosta contro la Tav. Ogni metro di base sarà conteso, ogni nuova costruzione contrastata, ogni metro di filo spinato verrà tagliato. Luca Casarini vuol fare di Vicenza un campo di battaglia.

«Il governo - dice il leader dei disobbedienti del Nordest - sarà costretto a usare la violenza per costruire quella base». Quattrocento dipendenti civili della caserma in viaggio per Roma per protestare contro il no si sono fatti sorprendere per strada dal sì. «Siamo molto soddisfatti - ha dichiarato il portavoce dei dipendenti della Ederle, Roberto Cattaneo - per questa risposta a un tema così importante per lo sviluppo economico della nostra provincia. Se il governo gioca bene le sue carte può portare a casa grandi risultati per la comunità vicentina».

Di tutt'altro avviso i protagonisti del comitato per il no. Da loro parte un invito a «dimettersi dai propri partiti di appartenenza» a tutti i deputati che non sono d'accordo sull'allargamento della base. La decisione, ieri sera durante una fiaccolata di protesta inprovvisata subito dopo il disco verde arrivato da Bucarest. Contestato, al grido di «vergogna-vergogna» il segretario cittadino dei Ds Luca Balzi. «La gente è arrabbiata - ha spiegato Olan Jackson, dirigente regionale dei Verdi che ha annunciato la propria autosospensione dal partito - perché si tratta di una scelta contraria al volere dei cittadini».

«Denunciamo il tradimento della politica e di una classe politica che di fronte ai problemi del mondo e alla volontà della gente crede di essere padrona della storia». Don Albino Bizzotto, presidente della associazione «Beati i costruttori di pace», commenta così la decisione del premier Romano Prodi. «Credo che andremo verso una vera e propria insurrezione pacifista - ha detto don Albino - mi riunirò presto con gli altri membri dell'associazione e anche con gli altri comitati che hanno elaborato programmi affinchè i politici prendano decisione diverse da queste, per discutere di eventuali iniziative concrete che prenderemo per manifestare contro questa decisione». Tamburi di guerra anche da Francesco Caruso, indipendente del Prc e «disubbidiente» del sud: «Credo che sia urgente una mobilitazione straordinaria».

PENSIONI

Epifani: via lo «scalone»

Damiano: tratto se il governo si presenta unito

ROMA Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, lo dice chiaro e tondo: «Mi siedo al tavolo delle trattative sulla riforma delle pensioni solo quando c'è una voce univoca del governo». Alla luce delle dichiarazioni di ieri il momento pare lontano. «Occorre rivedere i coefficienti e innalzare gradualmente l'età pensionabile», dice Francesco Rutelli, leader della Margherita e vicepresidente del Consiglio. «Non vedo per quale motivo si debba aprire oggi la discussione sull'aumento dell'età pensionabile. Andava fatto prima delle elezioni, semmai», gli risponde Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani. «Dal vertice di Caserta - commenta Franco Giordano, leader di Rifondazione - è uscita un'agenda comune che non prevede penalizzazioni e disincentivi». L'agenda è il faro del presidente del Consiglio, Romano Prodi: «C'è un'agenda, un percorso che va avanti. Mi sono impegnato a iniziare il tavolo, stiamo cominciando, ci saranno delle riunioni».

Il ministro Damiano

Il ministro Damiano, comunque, idee in materia di pensioni ne ha già molte. E chiare. «Non parlerei di riforma delle pensioni, noi dobbiamo completare la riforma Dini, si tratta semplicemente di mantenere in equilibrio il nostro sistema pensionistico». Poi c'è lo scalone: «Va rivisto, ma non dico cancellato perché per eliminarlo servono tante risorse. Se si trovano lo cancelliamo». E se non si cancella? «Si fanno gli scalini - suggerisce Tiziano Treu, Margherita - ovvero un'innalzamento graduale dell'età». I parlamentari dell'Ulivo si ritrovano in un convegno, domani tocca a quelli di Rifondazione (con Cgil, Cisl e Uil).

Dal sindacato, invece, un altolà made in Cgil (ma che parla a nome di tutti). «La prima cosa che continueremo a chiedere è l'abolizione dello scalone e su questo non scherziamo. Stiamo mettendo a punto proposte unitarie», dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil.

Sempre più rovente il dibattito interno dopo l'addio dell'economista Rossi e la decisione di Caldarola di non partecipare al congresso

Fassino ai Ds: macché crisi, cinque anni di vittorie

«Siamo di fronte a una manovra per destrutturare la Quercia in vista del Partito democratico»

ROMA Il segretario dei Ds Piero Fassino non ci sta a farsi processare. E, da Napoli, passa al contrattacco: nega come una «rappresentazione caricaturale» l'idea della Quercia come un partito in crisi e rivendica i successi di 5 anni della sua segreteria in un clima precongressuale già rovente, in cui Mussi e Angius limano le mozioni alternative e la commissione delle regole si ridurrà in extremis, alla vigilia della direzione di domani, a trovare l'accordo su data e regolamento per l'assise di primavera.

Dopo l'addio dell'economista Nicola Rossi e la decisione di Peppino Caldarola e del presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, di sfilarsi dalla battaglia congressuale, il dibattito sotto e intorno alla Quercia stava prendendo per il segretario una piega sbagliata, o meglio «caricaturale». Certo, ammette Fassino, la fase di discussione «è importante ed impegnativa» in vista del congresso e la Quercia «è un partito di uomini liberi», ma la disgregazione dei Ds risponde ad altri disegni e non alla verità. «Siamo l'unico Paese in cui si processa e si mette sotto accusa un gruppo dirigente che vince tutto», sostiene Fassino elencando la parabola del partito dal 2001: dal minimo elettorale storico alla vittoria di tutte le elezioni, da un centrosinistra «profondamente spaccato» e un Ulivo in crisi ad una coalizione unita e un Ulivo rinvigorito.

Se il segretario del Botteghino nega un disagio profondo e rinnova l'invito al congresso per dimostrare la democrazia della Quercia, altri invitano a prendere il toro per le corna. «Io personalmente - afferma Anna Finocchiaro - sono dell'opinione che quando ci sono problemi non si fa finta che si archivino col fatto che spariscono dalle pagine dei giornali. Siamo in un momento di difficoltà, io credo che bisogna riflettere e discuterne a partire dalla direzione». E c'è chi, come il dissidente Nicola Rossi, ritiene che «non serva a molto rivendicare i risultati positivi del passato».

Fassino segretario dei Ds

Ma è innegabile che la temperatura tra le varie anime del partito sia alta. Basta che Fassino bolli la crisi come «rappresentazione caricaturale» che la Sinistra Ds, riunita per mettere a punto la mozione, si solleva in un coro di critiche: «Caricaturale è minimizzare».

E sul fronte della terza mozione, Angius non risparmia colpi e procede con la campagna acquisti, portando a casa l'adesione del potente dirigente emiliano Mauro Zani, del politologo Gianfranco Pasquino e dell'ex magistrato Libero Mancuso. Ed il clima si riflette nel nulla di fatto della commissione sulle regole, alla vigilia dalla direzione, nella quale sembra che la Sinistra Ds abbia provato a proporre una divisione in due tranche del congresso a cavallo delle amministrative ma la maggioranza ha risposto picche.

E anche dai battitori liberi non si alleggerisce il peso delle analisi. Dopo Macaluso, ieri ci pensa l'ex segretario Achille Occhetto, che di svolta guidò quella dal Pci al Pds: «I Ds sono in crisi profonda» e a Fassino, che ha legato «il proprio nome e il proprio futuro politico in modo ostinato ad un'idea nata male», consiglia, usando un'espressione del leader della Quercia, «un colpo d'ala». Parole che accentuano l'impressione, che si fa largo tra i dirigenti della segreteria, di una manovra per «destrutturare» i Ds in vista della creazione del Pd. «Nessuno minimizza ma non ci stiamo a chi descrive i Ds come partito allo sbando con la speranza di disaggregare i partiti che ci sono per fare il Pd».

Amministrative in primavera

ROMA Saranno poco meno di 12 milioni, quasi un quarto del corpo elettorale, i cittadini chiamati a votare alle amministrative di primavera. In una data compresa tra il 15 aprile e il 15 maggio si dovranno rinnovare le amministrazioni di oltre 900 comuni (fra i quali Gorizia) e 8 province. Con il sistema del doppio turno si vota nei comuni sopra i 15 mila abitanti, sotto c'è il turno unico (eletto il candidato sindaco che prende più voti). Si vota nelle Province di Vercelli, Como, Varese, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona, Ragusa e in 934 comuni, 163 dei quali con popolazione superiore a 15 mila abitanti (27 capoluoghi).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 gennaio 2007 è stata di 47.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scomodo fantasma di Craxi

Ebbene, all'epoca di Sigonella un rapporto di questo tipo si era pienamente consolidato, per cui quando Craxi dovette scegliere fra gli americani e i palestinesi, scelse a favore di questi ultimi: chiunque altro l'avrebbe fatto al suo posto.

Ma quanto al resto Craxi non fu affatto un antiamericano: in particolare quella di Sigonella non fu la grande sfida lanciata agli americani dall'alleato spesso dipendente con voglia di riscatto; essa venne ben presto dimenticata tant'è che Reagan e il segretario di Stato Shultz nelle loro memorie ne parlano solo di sfuggita.

Arruolare dunque oggi Craxi nelle fila dell'antiamericanismo per arrivare a una qualche sua redenzione è un pedaggio che sarebbe totalmente sbagliato pagare. Se si vuol redimere Craxi è con ben altro che ci si deve misurare, e cioè con il progetto che fu di Craxi: un progetto di radicale modernizzazione della sinistra, partendo dalle sue basi ideologiche per estendersi a tutto il resto. Fu un progetto che si manifestò in una duplice competizione: con la Dc all'interno dell'alleanza di governo e con il Pci all'interno della sinistra. Craxi dunque scelse di combattere una battaglia su due fronti: una pessima strategia, come chiunque sa, una strategia per la quale non aveva le risorse adeguate (e si sa dove andò a cercarsele) e che alla fine lo fece uscire con le ossa rotte.

Personalmente dubito che si voglia ricordare questo Craxi. Anche chi (e non sono stati pochi) dopo la fine della guerra fredda, Tangentopoli, l'esilio di Craxi ha continuato a nutrire il sogno di modernizzare la sinistra, già da tempo si è messo il cuore in pace: è come raddrizzare le gambe ai cani. Lo dimostra, per inciso, la recente legge Finanziaria, che ha riportato in auge il partito della spesa pubblica, un partito che nella storia della cosiddetta prima Repubblica si segnala più per i demeriti che per i meriti.

Certo, potrei sbagliarmi. Ma a farmi ricredere non potrebbe essere che una palese intenzione di intestare a Craxi strade a Milano e a Roma, un'intenzione verso la quale non mi è dato di vedere alcun entusiasmo.

Un'ultima osservazione. Oggi si parla molto di memoria, a Trieste in particolare lo si è fatto molto spesso, e non sono pochi gli storici (e qualche politico) che si affannano attorno a questo tema. Si affannano inutilmente però: se infatti la vicenda di cui si è parlato insegna qualcosa, dovrebbe insegnare che la memoria è la cosa più elastica di questo mondo e che a tirarla da una parte o dall'altra è semplicemente la convenienza del momento. Convenienza che ovviamente è stabilita da chi ha in mano il potere. Per fortuna i governi di tanto in tanto cambiano, con loro cambiano tante cose; neppure la memoria sfugge a questa sorte tant'è che su memoria si deposita altra memoria: fino a ieri Craxi era un farabutto, oggi potrebbe diventare, a certe condizioni, un santo. È ben vero che qualcuno parla ancora della costruzione di una memoria comune ma - ripeto - se questa vicenda ci insegna qualcosa, non si può non concludere che sta vendendo sogni.

Giampaolo Valdevit

SVOLTA

A sette anni dalla morte in Tunisia la Camera pubblica i discorsi del leader socialista

ROMA Bettino Craxi divide ancora le forze politiche, ma non le istituzioni che ieri, a sette anni dalla morte, gli rendono omaggio con una cerimonia solenne a Montecitorio. L'occasione è offerta dalla presentazione dei discorsi parlamentari di Craxi, dal 1969 all'agosto 1993, raccolti in un volume curato dal suo ex capo della segreteria, Gennaro Acquaviva. La decisione è stata presa dall'ex presidente della Fondazione di Montecitorio, Giorgio Napolitano, ora Capo dello Stato. «Craxi - afferma l'attuale presidente Casini - fu un leader controverso che commise errori, ma fu indiscutibilmente uno statista». Improntate alla cautela le parole di Bertinotti. «Questo - afferma - è un atto di rispetto che non implica condivisione».

Colpo di scena al Palazzo di Giustizia di Trieste durante il vertice dei magistrati della procura giuliana e di quella di Venezia incaricate dell'inchiesta sull'attentatore del Nordest

Unabomber, cadono le certezze dell'accusa

I difensori di Elvo Zornitta hanno presentato ieri una controperizia definita «un evento straordinario»

di Claudio Ernè

TRIESTE Sembrava una marcia trionfale verso l'udienza del gip e verso la successiva incriminazione dell'ingegner Elvo Zornitta, data quasi per certa. Per un mese le indiscrezioni e le soffiate hanno messo alle corde l'indagato e gli hanno cucito addosso, giorno dopo giorno, l'abito di Unabomber.

Ieri invece il gioco del gatto col topo si è improvvisamente interrotto e gli stessi magistrati riuniti in conclave hanno dovuto ammettere pubblicamente che il vento era cambiato e che tutto dovrà essere riconsiderato. In sintesi siamo di fronte a svolta o per lo meno a un significativo cambiamento di rotta. La conferma di questo cambiamento è venuta dalle stesse parole del procuratore generale di Trieste, Beniamino Deidda.

«La difesa - ha affermato l'alto magistrato - ha sollevato consistenti questioni, rilevanti a nostro giudizio, sul metodo e sui contenuti della perizia sulle forbici. Abbiamo concordato, senza eccezione alcuna, che è interesse di tutti accertare se questi dubbi hanno fondamento».

Poi il procuratore generale ha salutato i giornalisti e ha affermato: «adesso potete andare a pranzo». Un attimo dopo si è reimmerso nel suo studio dov'era atteso dagli altri magistrati e dal colonnello Luciano Garofalo, comandante dei Ris. Un'ora più tardi la riunione si è sciolta e nessuno ha reso dichiarazioni. L'inchiesta almeno fino al 22 gennaio, data dell'udienza del gip, resta comunque a Trieste. Poi si vedrà.

Volti scuri, passo svelto, i procuratori capo di Trieste Nicola Maria Pace e di Venezia, Vittorio Boraccetti, hanno raggiunto l'ascensore protetti dai carabinieri. Nessuno ha voluto commentare l'esito di una mattinata probabilmente cruciale per l'inchiesta su Unabomber. Non hanno parlato nemmeno il pm Pietro Montrone e la collega di Venezia Emma Rizzato, in prima linea nell'inchiesta che avrà il suo punto focale nell'udienza di martedì prossimo davanti al gip Enzo Truncellito.

Nell'incidente probatorio del 22 gennaio verrà discusso l'esito della prova dei toolmarks che ha messo a confronto il profilo delle forbici sequestrate il 26 marzo 2006 nell'abitazione di Azzano Decimo dell'ingegner Zornitta con il lamierino con cui Unabomber aveva costruito l'ordigno trovato inesploso il 2 aprile 2004 su un inginocchiatoio della chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro. Secondo i tecnici dei carabinieri del Ris, il profilo delle forbici e quello del lamierino sono sovrapponibili e questo dato è stato confermato dai superperiti nominati dal gip Enzo Truncellito.

Sembrava fatta. Era dato quasi per certo che il misterioso Unabomber era stato sbugiardato da un paio di forbici dopo aver messo a segno una dozzina di attentati senza lasciare alcuna traccia significativa.

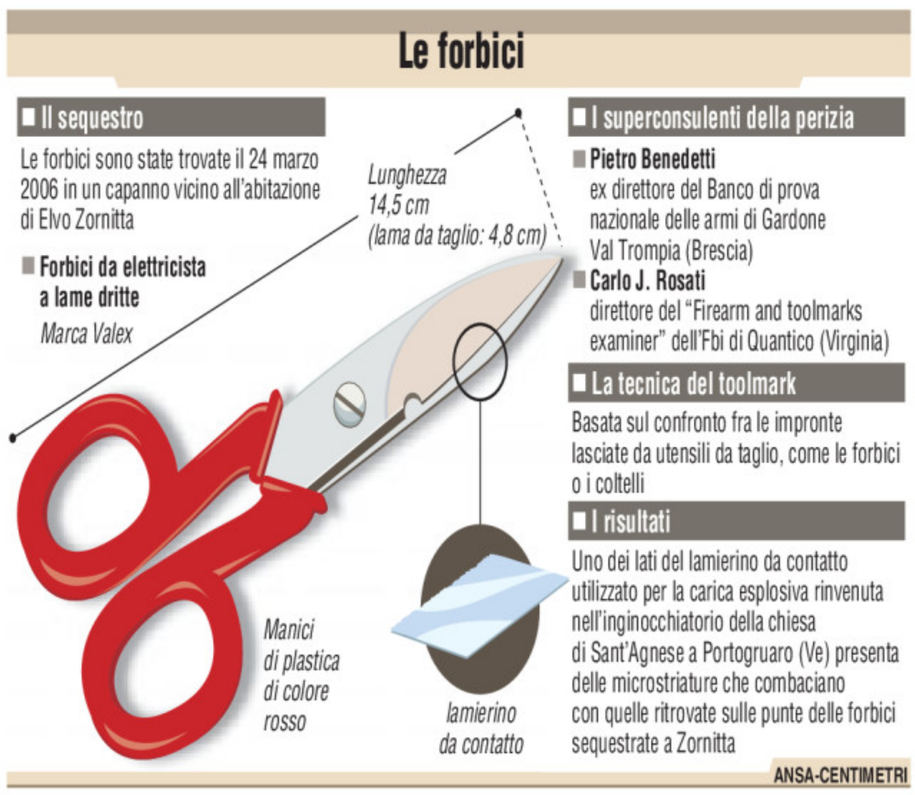
Invece qualcosa si è inceppato, come del resto avevano annunciato qualche giorno fa i difensori dell'ingegner Elvo Zornitta, gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo. I giornali e le televisioni avevano registrato le loro parole ma l'iniziativa mediatica era rimasta saldamente nelle mani degli accusatori. Il procuratore capo di Trieste in una intervista di qualche giorno fa aveva parlato di «prove formidabili», e aveva aggiunto che l'accusa «sul presunto Unabomber ha raccolto molto più di un paio di forbici».

Ieri la doccia fredda. E' arrivata alle 11.40 quando i difensori hanno depositato i risultati della controperizia sulle forbici. La copia destinata al giudice Enzo Truncellito è finita alla cancelleria del gip illuminata a raffica dai flash dei fotografi. Una seconda copia è stata recapitata al pm Pietro Montrone, impegnato nel conclave di magistrati in corso di svolgimento nell'ufficio del procuratore generale Beniamino Deidda.

Cosa sia accaduto negli 80 minuti seguiti alla consegna, non si sa. Certo è che lo stesso procuratore generale verso le 13 è uscito dall'aula per parlare con i giornalisti e ha sottolineato che la difesa aveva «sollevato consistenti questioni, rilevanti a nostro giudizio sul metodo e sui contenuti della perizia». Parole chiarissime a cui si è aggiunto il successivo grande silenzio degli altri inquirenti. Un silenzio fragoroso.

L'avvocato Maurizio Paniz ha invece commentato il contenuto della perizia della difesa, senza però rivelarne i punti salienti. «I nostri tecnici hanno trovato la prova che cercavamo e che scagiona completamente l'ingegner Elvo Zornitta. E' un evento straordinario. Ci sono argomenti molto consistenti e fatti abnormi avvenuti nel corso dell'espletamento della perizia. In questo momento non mi pare opportuno fornire spiegazioni prima che il giudice Enzo Truncellito esamini la nuova situazione. Posso dire che tutto ciò che si doveva fare in relazione a quanto è stato scoperto è stato tempestivamente fatto. La nostra controperizia mette in discussione il lavoro sui toolmarks, sui quali si è basato il lavoro dei consulenti del gip. Quella dei toolmarks non è una analisi scientifica. Magari – ha aggiunto in modo sibillino l'avvocato – ci potesse essere la prova scientifica dei risultati ai quali sono giunti i periti d'ufficio».

Il pg generale di Trieste Beniamino Deidda



GLI ELEMENTI

Un lamierino e le forbici al centro delle contestazioni

TRIESTE Il lamierino e le forbici. Ruota attorno a questi due elementi la perizia della difesa dell'ingegner Elvo Zornitta, depositata ieri nella cancelleria del Gip di Trieste. Una perizia dirompente che già ieri ha messo in crisi l'apparato accusatorio.

Nelle 112 pagine, cui si affiancano 18 dossier e tre elaborati tecnici, vengono prese d'assalto le modalità con cui sono stati effettuati gli accertamenti sia sul lamierino usato da Unabomber per confezionare l'ordigno trovato inesploso nell'inginocchiatoio della chiesa di Portogruaro, sia sulle forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegner Elvo Zornitta due anni più tardi.

Durante gli esami disposti dal gip, il lamierino di ottone avrebbe subito una sorta di distorsione, così com'è avvenuto per la vite che tiene assieme le forbici.

Sarebbero questi i «fatti abnormi» di cui ha parlato ieri l'avvocato Maurizio Paniz, legale del professionista di Azzano Decimo, indagato dal 2004. «Un lavoro straordinario dei nostri consulenti» l'ha definito il difensore.

«L'analisi dei toolmarks collegata alle forbici, dal nostro punto di vista, non ha alcuna base scientifica e noi lo dimostriamo esibendo al giudice una bibliografia molto ricca proprio su questa tecnica» ha spiegato l'avvocato Paniz nel corso di un breve incontro con i giornalisti. «In uno degli allegati alla nostra perizia abbiamo inserito tutti gli studi fatti negli Stati Uniti dall'Associazione degli esperti di toolmarks, di cui è vicepresidente Carlo John Rosati, uno dei due consulenti nominati dal gip Enzo Truncellito. Si tratta di oltre seimila scritti e fra tutti non ne esiste nemmeno uno che parli di forbici. E se negli Stati Uniti dove l'analisi dei toolmarks è stata particolarmente approfondita, negli ultimi 40 anni nessuno ha scritto di forbici, credo che questo abbia un preciso significato».

«Ho sempre detto – ha aggiunto Paniz – che l'analisi dei toolmarks non ha un significato dirimente per questa indagine. L'ho detto quando è stato affidato l'incarico ai consulenti del gip e non ho cambiato mai la mia impostazione. Ritenevo e ritengo che il significato di questa analisi sia soltanto indiziario».

L'avvocato Paniz ha infine spiegato che gli elementi in suo possesso «sono idonei» a scagionare l'ingegner Zornitta «anche senza mettere in discussione la perizia voluta dal gip».

Le reazioni degli inquirenti a quanto emerso dalle 112 pagine depositate alla cancelleria del gip

Il procuratore generale di Venezia Fortuna: «Rischiamo di tornare al punto di partenza»

TRIESTE «Non abbiamo più la certezza di avere le forbici e un lamierino che rappresentano una prova a nostro favore. A questo punto non potevamo prendere una decisione, quindi aspettiamo cosa dirà il gip. Zornitta? Non ho mai detto che era colpevole, ora non dico che Zornitta è innocente».

Ennio Fortuna, procuratore generale di Venezia è sconsolato. Del resto in questi ultimi giorni c'era parecchia eccitazione tra gli investigatori che avevano accolto l'esito positivo della superperizia come un importante punto a loro favore. Da ieri l'aria all'improvviso è diventata pesante, cupa. Dall'euforia si è passati al pessimismo. Almeno stando a quanto dichiarato ufficialmente. «Già, vengono messe in dubbio sia la validità delle forbici sia quella del lamierino di ottone. Stando a quanto sostiene la controperizia, il lamierino trovato nell'ordigno recuperato nella chiesa di Sant' Agnese sarebbe stato alterato, così come le forbici - sottolinea Fortuna -. La difesa contesterebbe, sostanzialmente, entrambi i reperti, rilevando nelle forbici e nel lamierino elementi non congrui - spiega Fortuna -. Praticamente è come dire che quelle forbici e quel lamierino sono un'altra cosa rispetto a quelli che avevamo all'inizio». Tra le altre cose, nelle 112 pagine di controperizia la difesa mette in dubbio anche il metodo usato per repertare gli attrezzi sequestrati nel capanno di Zornitta. E in particolare per quanto riguarda le forbici non sarebbe stata indicata la marca ma solo un generico «forbici da elettricista con manici rossi».

«E adesso rischiamo di tornare al punto di partenza. Ci siamo trovati di fronte ad elementi che hanno fatto cambiare lo scenario - aggiunge il procuratore generale di Venezia -. Sono deluso. Da quello che ho capito, la questione delle forbici è superabile, a nostro modo di vedere come hanno spiegato anche i periti del gip. Ma per il resto bisogna attendere l'udienza davanti al gip. Tutto è possibile; di certo non siamo più in una fase decisiva, come ritenevamo, e che ci aveva fatto parlare di svolta nelle indagini. Tutto è nelle mani del gip che potrebbe anche rinviare ogni decisione dopo ulteriori esami», conclude Fortuna.

Errori da parte degli investigatori nelle indagini su Unabomber? «Queste conclusioni sono tipiche del gip»: è questo il lapidario commento del procuratore generale di Trieste, Beniamino Deidda, alle domande dei giornalisti poste a margine del vertice delle Procure di Venezia e del capoluogo giuliano.

Riguardo a eventuali sbagli commessi dagli inquirenti, Deidda ha ribadito che «è quello che sostiene la difesa. E la mia impressione è assolutamente gratuita, nel senso - ha concluso - che è il giudice che deve decidere nel corso dell'incidente probatorio in calendario per martedì prossimo»

L'alto magistrato ha anche affrontato il tema dell'eventuale scioglimento del «pool» investigativo interforze che da tre anni sta lavorando all'inchiesta su Unabomber. «Le decisioni sono da prendere solo dopo il 22 gennaio quando sarà noto l'esito dell'incidente probatorio».

Definendo le ipotesi – circolate nei giorni scorsi – relative alla chiusura della struttura investigativa «voci – aveva affermato – messe in giro dai giornalisti», Deidda ha ribadito che ogni misura «verrà presa quando si potrà eventualmente acquisire la prova piena, e allora – ha concluso – sarà inutile spendere ancora quattrini».

Anche i difensori dell'ingegner Elvo Zornitta hanno conversato ieri a lungo con i giornalisti, presenti al palazzo di Giustizia per l'annunciato vertice tra le Procure di Trieste Venezia. «Escludo assolutamente che l'ingegner Elvo Zornitta possa venir arrestato». Lo ha detto l'avvocato Maurizio Paniz, subito dopo aver depositato, insieme all' avvocato Paolo Dell'Agnolo, la controperizia sulle forbici sequestrate allo stesso Zornitta.

L'ingegnere pordenonese Elvo Zornitta

L'INDAGATO

L'ingegnere: «Per quel terrorista non riesco a provare che odio»

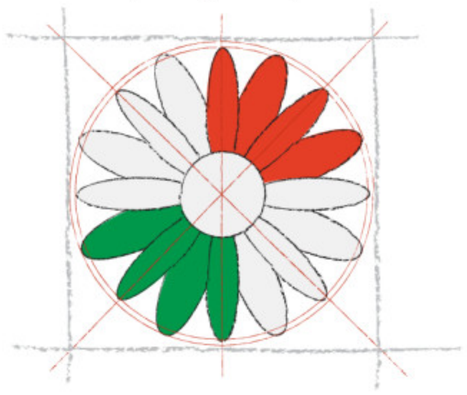
TRIESTE «Io Unabomber lo odio. Non riesco a provare nient'altro che odio. Questo è brutto da dire per una persona che è cristiana ma purtroppo lui ha reso un inferno la mia vita negli ultimi tre anni» lo ha affermato ieri l'ingegner Elvo Zornitta,rispondendo al telefono della sua abitazione. Poi il principale indagato di questa inchiesta, ha manifestato il suo stato d'animo su quanto è accaduto a Trieste a margine del vertice delle Procure.

«Sono mesi che ripeto di essere sereno, ma nessuno mi voleva credere. Naturalmente, dopo aver sentito le dichiarazioni del Procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda, non posso che esserlo ancora di più. Ho appreso queste novità e non nego di provare una grossa soddisfazione. Nessuna sorpresa, però: ho sempre sostenuto di credere nella Giustizia italiana e i fatti stanno cominciando a darmi ragione».

Ribadendo la propria estraneità alla vicenda Unabomber, l'ingegner Zornitta ha poi affermato di «sperare di uscire da questa storia completamente libero da ogni peso».

PRIMAVERA ITALIANA

Crescita dell'economia, si al cittadino consumatore, sicurezza, equità, ambiente.



CON NOI, PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Interviene

GIANCLAUDIO BRESSA

Concludono il dibattito parlamentari, amministratori e dirigenti locali della Margherita

18 gennaio 2007 • ore 18,00

Monfalcone (Go)

Via Consiglio d'Europa

Sala Congressi Marina di Lepanto

L'iniziativa di Roma è trasmessa in diretta su Nessuno TV, visibile sul canale 890 di Sky e free su Hot Bird 13°est, Freq 12.149, Pol Vert, FEC ¾, Sym 27500.

PRIMAVERA ITALIANA è un'iniziativa di DL-La Margherita che si svolge contemporaneamente in ogni regione.

L'elenco completo delle iniziative è disponibile sul sito www.margheritaonline.it

AVVISO A PAGAMENTO

Nel mirino degli attentatori Emidio e Antonangelo Casula

Sardegna: pacchi-bomba per due sottosegretari Spunta la pista anarchica

ROMA Due ordigni sono stati trovati e disinnescati davanti alle abitazioni dei sottosegretari Emidio Casula a Cagliari e Antonangelo Casula a Bacu Abis, nei pressi di Carbonia. Questo colpo di non identificate formazioni terroristiche sarde, riporta l'isola al centro della strategia della tensione. L'obiettivo sono gli uomini del governo che si occupano, insieme al presidente della giunta regionale Soru, della questione delle servitù militari. Non ci sono ancora rivendicazioni, ma gli inquirenti stanno indagando sul versante dell'eversione sarda ispirata dall'area anarco-insurrezionalista o da formazioni della galassia indipendentistica. Condanna e preoccupazione delle forze politiche e delle istituzioni. Per il presidente del Consiglio Romano Prodi l'azione dei terroristi «non potrà fermare la determinazione del governo nella sua azione al servizio della Sardegna e dell'intero Paese». Oggi il viceministro Minniti riferirà alla Camera.

Il primo ordigno è stato scoperto alle 8.50 davanti al portone della casa cagliaritana di Emidio Casula, sottosegretario alla Difesa, esponente della Rosa nel pugno.

È stato Casula ad accorgersi dell'ordigno: «Ho visto quella busta strana - ha detto - con dentro un oggetto di ferro e dei fili che uscivano. Ci siamo guardati negli occhi con il maresciallo dei carabinieri della scorta che mi ha bloccato dicendo che era meglio fare un controllo».

Gli esponenti di governo entrambi impegnati in settori strategici sul territorio dell'isola

L'altro ordigno è stato trovato a Bacu Abis nell'Iglesiente, negli stessi momenti in cui si eseguivano i controlli davanti alla casa del sottosegretario alla Difesa.

Obbiettivo dei terroristi questa volta Antonangelo Casula, dirigente dei Ds e sottosegretario all'Economia. L'esponente politico è stato raggiunto all'aeroporto di Cagliari da una telefonata della sorella che lo avvisava del ritrovamento di una busta sospetta.

A quel punto lo stesso team investigativo impegnato a Cagliari si è trasferito nell'Iglesiente dove è stato accertato che la bomba era stata probabilmente confezionata dalla stessa mano. Si attende la risultanza della perizia tecnica disposta dal magistrato della Dda Paolo De Angelis per valutare gli eventuali collegamenti con altri episodi della lunga stagione del terrorismo sardo. Su un aspetto gli inquirenti appaiono sufficientemente certi: che i due sottosegretari potrebbero essere finiti nel mirino degli attentatori perché impegnati in settori strategici dell'isola. «Piena solidarietà» con i due esponenti del governo è stata espressa dal presidente della Regione Sardegna, Renato Soru. La riunione della giunta regionale è stata sospesa e Soru ha telefonato ai due sottosegretari.

Proprio lunedì mattina col sottosegretario Antonangelo Casula avevano stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla produzione della cartografia della banca dati del Catasto terreni. Tra le solidarietà quelle di Bertinotti, dei ministri Padoa Schioppa, Parisi e Bonino e di esponenti di tutte le forze politiche.

Nel marzo del 2005 su una finestrella della caserma La Marmora a Sassari, sede del quartier generale della Brigata Sassari, era stato trovato un ordigno rudimentale che avrebbe potuto uccidere se fosse esploso. La rivendicazione era stata dei «Quattro mori sardi».

Il sottosegretario Antonangelo Casula e agenti della scientifica di fronte alla sua abitazione durante i rilievi dopo il ritrovamento del pacco-bomba

Respinto il ricorso contro le attenuanti accordate a un emigrato condannato per omicidio. L'ex ministro Castelli: «Sentenza sconcertante»

La Cassazione: sconto di pena ai clandestini emarginati

ROMA In caso di delitti efferati compiuti da immigrati irregolari, ai fini del riconoscimento delle attenuanti generiche, è giusto tenere in considerazione la «giovane età dell'imputato, la sua arretratezza culturale e la sua situazione di emarginazione sociale conseguente allo stato di clandestino». Lo ha stabilito la Prima sezione penale della Corte di Cassazione bocciando il ricorso del Procuratore generale della Corte d'Assise di Milano che si era opposto al riconoscimento delle attenuanti generiche ad un ventenne clandestino condannato a 17 anni e 4 mesi di reclusione per omicidio e rapina.

Nel novembre del 2003 l'imputato uccise un ragazzo italiano rubandogli poi denaro e oggetti. Dalla confessione dell'omicida emerse una particolare efferatezza del delitto: la vittima fu legata e poi uccisa con brutalità. Nonostante le modalità del delitto, nel marzo dello scorso anno, la Corte d'assise d'appello di Milano riconobbe le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle aggravanti di crudeltà.

Contro la sentenza era ricorso in Cassazione il Pg della corte milanese, convinto che «data l'indifferenza dell'omicida all'agonia della vittima» e la «brutalità dell'aggressione», non andava riconosciuta alcuna attenuante.

La Suprema Corte (sentenza 957), dopo aver precisato di non potersi pronunciare sul merito della questione perché «si risolverebbe in una valutazione del fatto», ha rilevato però che il giudice di merito ha opportunamente considerato le attenuanti, tenendo presente «la giovane età dell'imputato, la sua arretratezza culturale e la sua situazione di emarginazione sociale conseguente allo stato di clandestino, senza uno stabile lavoro e senza uno stabile riferimento in Italia».

«Ci mancava solo questo: adesso un clandestino che vive in stato di emarginazione sociale può uccidere liberamente, tanto gli saranno concesse le attenuanti». Così il presidente dei senatori della Lega Roberto Castelli ha commentato la decisione della Cassazione. «Finora un immigrato irregolare in Italia poteva spacciare liberamente o vendere merce contraffatta senza licenza - osserva l'ex Guardasigilli - ma ora dalla decisione della Cassazione si evince che un clandestino che vive in una situazione di emarginazione sociale, conseguente allo stato di clandestino, e di arretratezza culturale può anche ammazzare, tanto gli daranno uno sconto di pena».

«Se fosse stato un italiano a uccidere con brutalità un immigrato - sostiene Castelli - sarebbe stato condannato all'ergastolo e non a 17 anni e 4 mesi con la concessione delle attenuanti». «Auspichiamo - conclude il senatore leghista - che tutte le frange della magistratura non perdano contatto con il comune sentire della società».

SOCIETÀ

Più disciplinati dei trentenni

Gli italiani over 65 sempre più in auto e meno in autobus

ROMA L'invecchiamento demografico non risparmia gli italiani al volante. Gli over 65 sono e saranno sempre di più: da qui al 2051 aumenteranno del 58%. Invecchiando non cala infatti la dipendenza dall'automobile. Per gli spostamenti ricorrenti la scelgono ben l'80,4% degli over 65, solo sei punti in meno degli under 30 (86,3%). Mentre nel ricorso ai mezzi pubblici urbani ed extraurbani gli over 65 risultano in leggero vantaggio (35,9%, contro il 33,4% dei giovanissimi). Camminare è diventato comunque il secondo mezzo di locomozione in Italia (25,3% come media tra diverse fasce d'età). Intanto cambiano gli stili di guida e di vita: si tenta di usare meno l'auto, percorriamo meno chilometri e si rafforza la domanda di auto più comode e maneggevoli, con il cambio automatico e computer di bordo, insieme a una segnaletica più grande e luminosa, in linea con l'invecchiamento della popolazione al volante. Sono questi alcuni flash del vasto affresco disegnato dal quindicesimo rapporto Aci-Censis, presentato stamane a Roma dal presidente dell'Aci, Franco Lucchesi, e dal segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita. Nel confronto generazionale, lo stile di guida degli over 65 vince sugli under 30: sono più rispettosi delle regole, attenti all'ambiente e disposti a rinunciare al mezzo privato. I giovani si prendono la rivincita nell'abilità a navigare: l'uso di Internet è decisivo per ridurre la necessità degli spostamenti in auto. Fra i principali motivi degli spostamenti il lavoro resta al primo posto (65,1%) nella media delle diverse fasce d'età, subito seguito dalla seconda causa di spostamento (acquisti e spesa) che vede gli anziani al 35,5% contro il 12,7% degli under 30. Ma quanto pesa il traffico nell'agenda giornaliera di ogni italiano al punto da costringerlo a cambiarla? Si direbbe poco, se è vero che il 70,4% non modifica mai la scala dei propri impegni, mentre il 21,3% cambia da 1 a 3 volte al giorno e l'8,3% da 4 a 7 volte.

Traffico a Trieste

Il torrente Scrivia quasi prosciugato

Il climatologo Giampiero Maracchi del Cnr: «Questo inverno troppo caldo non ha decimato le larve dei parassiti»

Allarme clima: si teme un'invasione di insetti

A rischio culture e boschi. Il livello di fiumi e laghi mai così basso da mezzo secolo

ROMA Dopo la siccità è emergenza insetti. A essere colpite non solo le colture ma anche i boschi. Intanto è sempre più allarme acqua. Fiumi, laghi e bacini, dal Nord al Sud Italia si trovano al di sotto delle medie storiche degli ultimi 50 anni su livelli che fanno temere il rischio siccità per la prossima stagione primaverile. E dagli agronomi l'Sos per il forte rischio desertificazione. Insomma un cocktail micidiale per il territorio italiano e il suo made in Italy che oggi registra una nuova minaccia, quella degli insetti. «Un'annata favorevole per le larve con prevedibili intensi attacchi da parte degli insetti», ha detto il direttore dell'Ibimet del Cnr di Firenze, il climatologo Giampiero Maracchi.

«Temperature miti in inverno - ha spiegato Maracchi - portano sempre attacchi non è difficile immaginare cosa accadrà dopo un inverno non mite ma proprio caldo come questo». Il freddo, ha riferito quindi il climatologo, riesce in inverno a far morire un gran numero di larve che invece con le temperature calde resistono e quindi c'è una popolazione molto più vasta e più resistente che riesce a nascere.

Maracchi ha quindi citato i casi della mosca dell'olivo e della cocciniglia mentre non sono escluse incursioni di cavallette. «Le cavallette - ha detto Maracchi - svernano nel Nord Africa e si muovono con le correnti d'aria. Avendo ora correnti da sud a nord e temperature elevate è possibile che ci sia una presenza di cavallette. Sicuramente segnale significativo di una situazione anomala».

E variazioni negli insetti sono state già notate dagli esperti che parlano di «comportamenti anomali». Con il caldo, insetti che sarebbero in pausa risultano infatti attivi, come i ditteri, mosche presenti anche oltre i 2.000 metri.

La preoccupazione principale è ovviamente per le coltivazioni ma si guarda con attenzione anche ai boschi italiani dove sono partiti test. Il problema è che le piante, stressate a causa del caldo anomalo, si trasformano in bersagli dei parassiti. Il più minacciato risulta l'abete rosso che, come altre piante, soffre di false partenze di primavera, diventando attraente ad esempio per gli scolitidi, coleotteri che si nutrono del legno dell' albero. Le piante così ingialliscono e deperiscono. Un altro possibile attacco proviene da lepidotteri, come la limantria monaca, una larva di farfalla che defoglia l'albero, così come avviene con la cephalcia, un imenottero, cioè una vespa. Una volta defogliato l'abete rosso muore nel giro di una stagione.

Insetti da una parte, crisi idrica dall'altra. Da un' analisi della Coldiretti, fiumi laghi e bacini sono sotto le medie degli ultimi 50 anni. Secondo il monitoraggio il Lago di Como a Malgrate è a -10 centimetri sotto la media, quello di Garda a Peschiera a -30 cm e Lago di Iseo a Sarnico a -40. Lo stesso fiume Po a Ponte Lagoscuro sarebbe già sceso a un livello di -5,65 metri, mentre lo scorso anno il primo di agosto in piena crisi idrica era arrivato a un minimo di -7,41 metri.

Difficoltà anche al sud. In Calabria rispetto allo scorso anno -30% di disponibilità idrica; in Molise 111 mt di livello nell'invaso del Liscione rispetto ai 122 dello stesso periodo dello scorso anno e una riduzione di 70 milioni di metri cubi di acqua rispetto all'anno precedente.

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo uno e trino

Scontro ideologico e di interesse nazionale e per nulla "urbanistico" e locale. "Base americana": già le due parole risultano intollerabili e indigeribili per Rifondazione, Pdci, Verdi e un pezzo di Ds. I contrari alla base Usa non si fanno pregare a indicare il nocciolo, il cuore e la ragione del loro «non si può e non si deve». Eccolo: «Le truppe e gli aerei che partirebbero da lì sono quelli che bombardano in Afghanistan e Iraq». Al massimo concedono che la decisione ultima venga affidata a un referendum tra la popolazione locale.

Tesi singolare: se referendum dovesse essere, dovrebbe essere tra tutti gli italiani. Perchè la base a Vicenza non è un viadotto o un ponte di interesse e ripercussione locale, il sì o il no alla base è un elemento non secondario della politica estera italiana. Se e come stare nella Nato non è materia "locale" come la Tav in Val di Susa, ammesso e non concesso che il sì o il no alla Tav riguardi solo la valle. Il resto dell'Unione, i riformisti, ma qui il termine c'entra poco, prima replicano debolmente con gli impegni presi dal precedente governo, poi giocano (Fassino) con l'ipotesi del referendum, finalmente annunciano con Prodi di aver preparato per gli Usa una molto italica risposta fatta di: «Sì, ma...D'accordo, però...».

Parlano chiaro i massimalisti anche sulle pensioni: niente "scalone", cioè cancellazione della legge Maroni che alza a 60 anni l'età pensionabile (costo dell'annullamento 9 miliardi), niente revisione dei coefficienti anche se prevista dalla legge Dini, niente disincentivi e niente aumento, neanche graduale, dell'età. Al massimo lasciano intravedere la possibilità di un'età più alta per chi non è operaio, turnista e addetto a lavori usuranti. Aggiungono però: aumento delle pensioni in essere. I soldi per il tutto li troverà il fisco. I riformisti hanno spiegato con Visco che il fisco di più non può spremere, con Damiano che lo scalone si può addolcire ma non demolire, con Padoa-Schioppa che se l'Italia lascia le pensioni future uguali a quelle vecchie, l'Europa non si fida più.

Dopo la politica estera e l'economia, i diritti civili: sui Pacs i cattolici della Margherita minacciano di votare con l'Udc. A loro modo, sono massimalisti anche loro. Prodi giura «sulla sua agenda» che realizzerà su questa terra e in questo governo il miracolo dell'uno e trino insieme. Per crederci, come articolo di fede, la Chiesa ricorre da sempre alla categoria del mistero, altra spiegazione non tenta e non offre. Ecco, ci si può credere anche in politica, basta pensarlo appunto come mistero vero ma insondabile alla mente umana.

Mino Fuccillo

Nessun segno di pentimento da parte degli assassini rei confessi dell'omicidio di quattro persone

Strage di Erba: massacrati con spranga e coltello

COMO «Nessun segno di pentimento». Olindo Romano e Rosa Bazzi, rei confessi dell'omicidio di quattro persone, tra cui un bambino di poco più di due anni, non sono sembrati pentiti davanti al gip di Como Nicoletta Cremona che ha convalidato il loro fermo per la strage di Erba (Como) dell'11 dicembre scorso. Nè hanno «tradito alcuna emozione», scrive il giudice, aggiungendo che Olindo Romano, davanti ai pm, si è anche permesso di «ironizzare», dicendo loro che «in carcere avrebbe avuto vitto e alloggio gratis» e rammaricandosi solo «di non aver fatto fuori» il padre di Raffaella, Carlo Castagna, che ha definito «il più bastardo di tutti». Del resto, dalla sera del massacro e fino al fermo, 28 giorni dopo, non hanno mai mostrato irrequietezza, nonostante, con il passare dei giorni, avessero intuito che si stava arrivando a loro per gli omicidi di Raffaella Castagna, di suo figlio Youssef, della madre della donna, Paola Galli, e della loro vicina di casa, Valeria Cherubini, intervenuta dopo l'incendio che i coniugi avevano appiccato alla cameretta del bambino.

Per arrivare alla coppia è stata fondamentale la testimonianza del marito di Valeria Cherubini, Mario Frigerio, l'unico sopravissuto. «La porta si è aperta molto lentamente e ho visto la luce spenta nell'appartamento - ha raccontato Frigerio dal suo letto d'ospedale per via della ferita alla gola che per poco non l'ha ucciso -. Io guardo dentro e vedo una persona che mi apriva, a me nota. Era Olindo, il mio vicino... mi sono rimasti impressi gli occhi con cui mi guardava». Poi i fotogrammi di quell'allucinante aggressione: «Mi ha preso in modo che mi ha messo giù con la testa. Mi dava dei gran pugni, anche pedate dappertutto... non ho sentito nè male nè dolore, ma ho sentito che mi tagliava la gola con un coltello».

Ai pm comaschi, però, questo non bastava ed è stato quando sulla Seat della coppia è stata trovata una macchia di sangue della Cherubini che hanno deciso l'affondo, con il fermo e gli interrogatori. Rosa Bazzi prima cerca di scagionare il marito, dicendo di aver fatto tutto da sola, poi decide di rendere «piena confessione» ed è un fiume in piena: «Quella sera mio marito ha colpito Raffaella con una spranga, Raffaella mi ha morsicato un dito. Mio marito l'ha colpita con la spranga e io l'ho accoltellata. Olindo ha colpito la Cherubini, io l'ho accoltellata. Avevamo due coltelli, io uno da cucina, mio marito un coltellino piccolo». Gli abiti sporchi di sangue sono finiti in un bidone a Longone al Segrino, loro poi si erano lavati in un ruscello. Olindo sostiene che intendevano dare alla famiglia Marzouk-Castagna «una lezione» e che non volevano uccidere, ma Rosa afferma: «Il coltello e la spranga le avevo preparate io una settimana prima».

Vigili del fuoco osservano l'aliscafo «Segesta Jet» urtato su una fiancata da una nave mercantile

LA TRAGEDIA DELLO STRETTO Nel luogo dello scontro tra aliscafo e portacontainer stava transitando un altro traghetto

Messina, c'era una terza nave

La Capitaneria: «L'analisi delle rotte darà una risposta sulle responsabilità»

MESSINA C'era una terza nave nello specchio di mare dove due giorni fa è avvenuta la collisione tra l'aliscafo «Segesta Jet» delle Ferrovie dello Stato e la nave portacontainer «Susan Borchard», battente bandiera di Antigua. Il traghetto «Zancle» della compagnia privata di navigazione Caronte&Tourist, in servizio tra il porto di Reggio Calabria e lo scalo siciliano di Tremestieri, potrebbe avere avuto un ruolo nella tragedia dello Stretto.

Ieri sono state avviate due indagini per disastro colposo contro ignoti, una aperta dalla procura di Messina, l'altra da quella di Reggio Calabria. A causa dell'impatto quattro membri dell'equipaggio del mezzo veloce delle Ferrovie dello Stato hanno perso la vita: il comandante dell'aliscafo Sebastiano Mafodda, 54 anni, il direttore delle macchine Marcello Sposito, di 42, Lauro Palmiro, 50 anni, e Domenico Zona, di 42.

La presenza del traghetto «Zancle» è stata confermata dall'ammiraglio Luciano Dassatti, comandante generale delle Capitanerie di porto, che ieri è stato a Messina e a Reggio insieme con il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi.

Dassatti, grazie alla lettura delle tracce incise sui sistemi di sicurezza a terra, ha fatto una prima ricostruzione della dinamica della collisione: il traghetto proveniva da Tremestieri in direzione Nord, la «Susan Borchard», invece, si muoveva verso Sud diretta in Medio Oriente, verso lo Stato di Israele. «Per le leggi della navigazione - ha spiegato l'ammiraglio Dassatti - la portacontainer doveva dare la precedenza alla nave della Caronte. E così ha fatto modificando la propria rotta e passandogli alle spalle, di prora. Quindi la "Zancle" non ha modificato il proprio percorso ed ha proseguito per la sua strada. Successivamente c'è stato l'impatto tra la "Susan Borchard" e l'aliscafo veloce delle Ferrovie dello Stato. I nostri tecnici sono impegnati a capire se il traghetto abbia potuto, anche involontariamente, avere un ruolo».

Le ipotesi in campo sono tante: il traghetto «Zancle» potrebbe aver coperto la visuale al comandante della «Segesta Jet». Oppure la nave straniera avrebbe potuto compiere una manovra errata. Ma non possono essere ancora esclusi errori anche da parte del comandante della compagnia delle Ferrovie dello Stato, morto nella collissione.

Che il traghetto «Zancle» si trovasse nella zona dell'incidente, è confermato da una nota della stessa compagnia che ha avviato un'indagine conoscitiva interna, ma declina ogni responsabilità. «Il traghetto - spiega l'amministratore delegato di Caronte&Tourist, Vincenzo Franza - aveva visto sfilare normalmente alla propria poppa l'aliscafo prima del momento dell'incidente. Emerge chiaramente che Segesta Jet non ha modificato la propria rotta e velocità, rimasta praticamente costante dall'uscita dal Porto di Reggio Calabria, per poter sfilare in sicurezza di poppa alla Zancle». Secondo questa ricostruzione il pilota del mezzo veloce, dopo avere fatto sfilare il traghetto, non si sarebbe accorto che davanti alla sua prua c'era la «Susan Borchard».

Il sostituto procuratore di Messina, Angelo Cavallo, uno dei titolari dell'indagine e il pubblico ministero Francesca Ciranna, ieri hanno effettuato un sopralluogo sull'aliscafo devastato. I magistrati interrogheranno presto anche il comandante della nave mercantile. A Reggio è il sostituto procuratore Francesco Mollace ad occuparsi delle indagini. L'apertura di due inchieste, che dovranno essere riunite, ha sollevato polemiche tra le due procure. «La competenza è nostra» afferma il procuratore di Messina Luigi Croce. «Non c'è alcun problema - replica Mollace - per stabilire la competenza occorre accertare il punto di collisione tra la nave e l'aliscafo».

Le indagini si avvarranno dei dati satellitari delle rotte dei natanti coinvolti attraverso l'Ais (Automatic Identification System), il sistema adottato dalle navi per la trasmissione dei propri codici identificativi I feriti dall'impatto sono 88. Al Policlinico di Messina si trovano ricoverati Vincenzo Bevilacqua, 54 anni, ormeggiatore della Segesta, e il controllore dei biglietti Onofrio La Greca. Negli Ospedali riuniti di Reggio Calabria ci sono altre sette persone, due in rianimazione. Nessuno, secondo i medici, è in pericolo di vita. Le vittime, invece, sono all'obitorio del Policlinico di Messina, in attesa dell'autopsia.

Il ministro dei Trasporti

Bianchi: «Poteva essere un'ecatombe senza precedenti»

MESSINA «Se solo il punto di impatto tra la nave mercantile e l'aliscafo fosse stato qualche metro più a poppa ci saremmo trovati dinanzi ad una vera e propria ecatombe, ad una tragedia inenarrabile». Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi non ha usato giri di parole per descrivere la tragedia del mare avvenuta lunedì sera sullo stretto di Messina. Bianchi, accompagnato dal prefetto Luigi De Sena, dall'assessore regionale ai Trasporti della Calabria, Vincenzo Spaziante, e dai comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di finanza, dopo aver visitato i feriti ricoverati a Messina e a Reggio Calabria ha commentato con parole dure l'incidente. «Ho visto i quattro corpi delle vittime all'obitorio ed è stata una scena impressionante - ha detto Bianchi -. D'altronde, avendo visto poco prima gli effetti della collisione sull'aliscafo, si capisce la gravità di quanto avvenuto lunedì sera. Un incidente che, viste le condizioni del mare e della visibilità, ho davvero difficoltà a spiegarmi. Ho già fatto avviare un'indagine tecnica per capire se c'è una terza nave coinvolta nell'accaduto. Parallelamente alle inchieste di profilo giudiziario che avranno i loro tempi e modi, l'inchiesta che ha già avviato il ministero dei Trasporti avrà tempi non brevissimi. Saremo in grado comunque tra qualche mese di dare una spiegazione tecnica di quel che è avvenuto».

Alessandro Bianchi

Il ministro oggi alle 9 riferirà alla Camera dei deputati sull'incidente di Messina.

LA TRAGEDIA DELLO STRETTO *Sotto choc i sopravvissuti alla collisione che ha causato 4 morti e 90 feriti*

I superstiti: «Siamo vivi per miracolo»

«Il controllore era incastrato e l'abbiamo tenuto sveglio con il cellulare»

MESSINA La collisione nello Stretto tra l'aliscafo Segesta Jet e il portacontainer Susan Borchard, ha fatto registrare 4 morti e una novantina di feriti. Lo choc dei sopravvissuti è nei giornali che tengono in mano, con la foto in prima pagina dell' enorme squarcio che taglia in due sul fianco destro il mezzo veloce della Bluvia. Tra loro Pietro Romeo, 23 anni, reggino, che studia Farmacia a Messina, e che lunedì sera era sul Segesta. Dal letto del Policlinico indica con la mano la foto sui giornali e il posto dove era seduto, a pochi metri dallo squarcio: «Sono stato fortunato molto fortunato. Siamo vivi per miracolo».

Lo stesso stato d'animo di Renato Venuto, 34 anni, infermiere professionale a Reggio Calabria, che a poche ore dalla tragedia torna sul molo di Messina per vedere il Segesta ormeggiato accanto al Susan Borchard. Il giubbotto chiaro insanguinato, l'orecchio destro bendato, lo sguardo attonito, il giovane rivive la tragedia. Non ha la forza di parlare, poi si scioglie, quasi per esorcizzare la paura: «È stata un'esperienza drammatica. Non so se riuscirò di nuovo a salire su un aliscafo». Sotto choc è anche Vincenzo Bevilacqua, 54 anni, da 27 ormeggiatore, uno dei due membri dell'equipaggio dell'aliscafo Segesta Jet sopravvissuti, ricoverato al Policlinico di Messina. «Non ero in plancia perchè ero tra i passeggeri; stavo andando al bar per prendere un'aranciata. All'improvviso il boato. Ho sbattuto la testa e ho perso i sensi. Quando mi sono ripreso ho cercato di aiutare i passeggeri per lasciare la nave. Cosa sia successo proprio non lo so». Bevilacqua adesso è nel reparto di neurochirurgia del Policlinico di Messina, in osservazione, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Come quelle del suo collega, il controllore di biglietti Onofrio La Greca, che è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco. «Lo abbiamo tenuto sveglio noi con il cellulare - svela il sindacalista della Fil Cgil di Messina, Nino Foti - lui si era abbattuto e noi lo tempestavamo di chiamate al suo telefonino per dargli coraggio. Quando i vigili del fuoco sono arrivati vicino a dove era incastrato gli abbiamo suggerito di fare rumore per farsi sentire. Per fortuna è stato salvato...».

Il traghetto Zancle della compagnia Caronte&Tourist

Sul molo di Messina i marinai ricordano le quattro vittime. Sebastiano Mafodda? Un comandante esperto ed equilibrato. Marcello Sposito? Un capo macchinista eccezionale e un uomo squisito. Domenico Zona? Un giovane alla ricerca di un posto definitivo: un trimestrale al quale la prossima settimana sarebbe scaduto il contratto. Lauro Palmiro? Una persona alla continua ricerca della pensione, ma senza i contributi necessari. Così Mimmo Piccione, 52 anni, 32 dei quali trascorsi in mare, direttore di macchina del traghetto Sibari, parla dei quattro componenti dell' equipaggio del Segesta Jet morti nella collisione. Da esperto di mare e di traghetti Piccione non riesce a spiegarsi l' incidente: «come hanno fatto a non vedersi?» si chiede scuotendo la testa.

L'attentato più grave è avvenuto all'università dove due autobomba hanno causato 60 vittime. Secondo l'Onu nel 2006 più di 34mila morti ammazzati

Iraq, nuova mattanza a Baghdad: oltre 100 morti

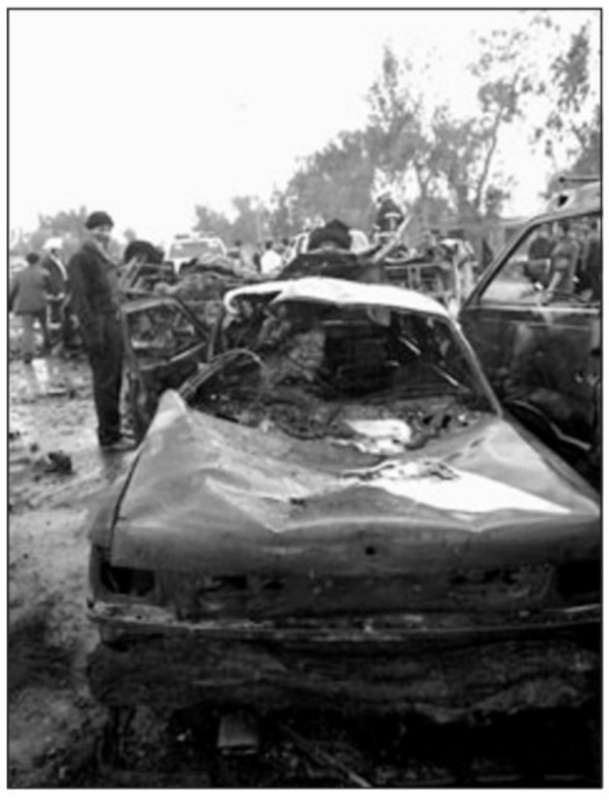
Sulla strage di Nassiriya la procura di Roma starebbe per chiedere l'estradizione di Al Kurdi

BAGHDAD Dopo alcuni giorni di calma relativa, a Baghdad è tornata la mattanza: almeno 100 persone sono state ieri fatte a pezzi, massacrate in una raffica di attacchi, omicidi e attentati di cui il più grave - almeno 60 morti e 110 feriti - è stato compiuto nel pomeriggio davanti ad una università e ha investito in gran parte studenti e professori, dopo che erano già stati presi di mira un mercato rionale, una moschea e delle pattuglie delle forze di sicurezza. Tra le vittime della giornata anche quattro soldati americani della Task Force Fulmine, uccisi da un ordigno rudimentale esploso mentre compivano operazioni nella provincia settentrionale di Ninive, che ha per capitale Mosul. E il bilancio della giornata poteva essere ancora più grave, considerato che l'esercito iracheno ha scoperto e disinnescato tre autobomba.

Proprio ieri mattina un funzionario delle Nazioni Unite a Baghdad aveva peraltro reso noto il numero dei morti ammazzati nel 2006 in tutto l'Iraq: sono oltre 34 mila, e 36 mila i feriti. In pratica, secondo un cinico pallottoliere, una media di 94 morti al giorno. I dati dell'Onu, elaborati in base ad informazioni raccolte presso obitori, ospedali, stazioni di polizia, sono peraltro in forte contrasto con quelli diffusi alcuni giorni fa dal governo iracheno, secondo cui il bilancio del 2006 sarebbe di 12.320 morti.

Il massacro più grave è avvenuto alle 16, davanti all'università al Mustansiriyah, il più antico ateneo della capitale, ora ritenuto di fatto controllato dai seguaci del leader sciita Moqtada Sadr. Sulla dimanica ci sono diverse versioni, ma secondo la più plausibile, fornita da fonti di polizia, una prima esplosione, causata da un'autobomba, ha falciato gli studenti che finite le lezioni stavano uscendo dal cancello principale. Presi dal panico, ragazzi e professori si sono allora ammassati in un accesso secondario, dove un attentatore suicida si è fatto saltare in aria. C'è confusione anche sul numero totale delle vittime. Fonti della sicurezza parlano di 60 morti e 110 feriti. Notizie successive fanno salire il bilancio a 65 morti e 138 feriti, mentre testimoni hanno riferito di aver visto i soccorritori portare via i cadaveri con diversi camion.

È prevista, intanto, per i prossimi giorni la decisione del gip di Roma sulla richiesta di emissione di un'ordinanza di arresto per Abu Omar Al Kurdi, il terrorista iracheno accusato di essere l' ideatore dell'attentato al quartiere generale italiano di Nassiriya in cui il 12 novembre 2003 morirono 19 italiani tra militari e civili. La richiesta dei pm Franco Ionta, Erminio Amelio e Pietro Saviotti è finalizzata a sollecitare, tramite rogatoria, l'estradizione in Italia del terrorista ritenuto uno dei luogotenenti di Abu Musab Al Zarqawi.



Le autobomba esplose ieri a Baghdad vicino a un'università

Cuba, Castro «molto grave» dopo gli interventi chirurgici

MADRID Il presidente cubano Fidel Castro sarebbe «molto grave» per le complicazioni derivanti da diverse operazioni all'apparato digerente, scriveva ieri il quotidiano *El Pais* citando fonti dell'ospedale madrileno Gregorio Maraqon. Un chirurgo dell'ospedale, il dottor Jose Luis Garcia Sabrido aveva a fine dicembre visitato il Comandante all'Avana, dopo di che aveva assicurato non era affetto da cancro e che stava «recuperando lentamente». Un portavoce dell'ospedale Gregorio Maraqon, interrogato dall'Ansa, non ha voluto stamane nè confermare nè smentire l'informazione. Secondo El Pais, Castro soffre attualmente di «una grave infezione» all'intestino grasso in seguito a tre operazioni non risoltesi bene. Fidel, 80 anni, era stato operato nei mesi scorsi per un'infiammazione acuta del colon degenerata in peritonite e che aveva costretto i medici ad asportargli una parte dell'intestino grasso e del retto.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

L'energia al centro di un lungo colloquio a Bucarest tra il presidente del Consiglio e il primo ministro romeno Tariceanu: i piani d'investimento dell'Enel

Prodi: sì all'oleodotto da Costanza a Trieste

Il premier: l'Italia prende «in seria considerazione» il progetto per il trasporto di petrolio

TRIESTE Il governo rilancia il progetto dell'Oleodotto paneuropeo Costanza–Trieste, che potrebbe garantire parte del consumo interno di petrolio dell'Unione Europea, e contribuirà alla riduzione della dipendenza dell'Europa dal petrolio proveniente dalla Russia e dal Medio Oriente. La notizia arriva da Bucarest dove il premier Romano Prodi ha incontrato il suo omologo romeno Calin Popescu Tariceanu. L'oleodotto dovrà fornire almeno 40.000.000 tonnellate di greggio all'anno dal Mar Caspico, attraverso Costanza, il porto romeno del Mar Nero, fino ad un terminal a Trieste.

«La Romania è fortemente interessata alla costruzione dell' oleodotto e noi abbiamo preso in seria considerazione la possibilità di dare attuazione a questo progetto», ha dichiarato Prodi al termine del colloquio. Prodi ha ricordato che la presenza italiana in Romania è legata sia alla produzione, sia alla distribuzione di energia, citando tra l'altro, la presenza dell'Enel -che nel paese rappresenta attualmente il 30% del mercato della distribuzione di energia elettrica- e l'interesse di Ansaldo e della canadese Aecl di proseguire, insieme, nella costruzione dei moduli 3 e 4 della centrale nucleare romena di Cernavoda.

La dichiarazione di Prodi arriva dopo quasi un anno di silenzio dell'Italia sull'argomento. Lo scorso marzo, l'ex ministro per le attività produttive aveva fatto un annuncio non confermato che dava per scontato la firma di un memorandum per la costruzione della condotta petrolifera con gli altri 3 paesi coinvolti (Slovenia, Croazia, Serbia), parlando perfino di un' ampliamento del progetto con la costruzione di un gasdotto Italia–Romania. D'allora il progetto è rimasto allo stadio delle discussioni bilaterali.

Secondo la stampa romena, i ritardi erano dovuti principalmente al fatto che i conti fatti a Bucarest non corrispondevano a quelli di Mosca. Il Cremlino incoraggia infatti la costruzione di altri tre oleodotti per il petrolio caspico. La prima pipeline con «sapore» russo collegherebbe il porto Baku a quello turco di Ceyhan, mentre la seconda il porto bulgaro Burgas a quello greco di Alexandropolis, sul Mar Egeo.

Questo secondo progetto -appoggiato soprattutto dall'azienda russa Lukoil, proprietaria della raffineria di Burgas- dovrebbe servire per il trasporto di petrolio dall'Azerbaidjan tramite un oleodotto russo che unirà il Mar Caspio al Mar Nero. Infine, in terzo luogo, Burgas potrebbe diventare il punto di partenza di un'altra condotta che arriverebbe fino al porto albanese Vlora, sul Mar Adriatico.

Operaio apre la condotta di un oleodotto. Prodi favorevole al progetto di un impianto che colleghi Trieste a Costanza.

Nel corso della visita di ieri a Bucarest -la prima compiuta da un premier di un paese membro Ue dopo l'ingresso della Romania nell'Unione Europea- Prodi ha inoltre siglato una dichiarazione di «parteneriato strategico rafforzato» italo-romeno. Nella dichiarazione, oltre a ricordare che l'Italia è il primo partner commerciale della Romania ed uno dei principali investitori, si afferma che i due paesi «considerano un obiettivo primario il proseguimento del processo di integrazione europea e euro-atlantica degli stati dei Balcani occidentali». «I due paesi hanno precisi interessi ed intendono condividerli». Un'attenzione particolare è stata rivolta anche al Mar Nero, diventato dal primo gennaio il quinto mare che bagna il vecchio continente, ovvero la seconda piu' estesa frontiera dell'Unione, dopo quella finno-baltica.

Grazie all'esperienza maturata nel Mediterraneo, l'Italia intende fornire assistenza, trasferire le proprie conoscenze e scambiare con la Romania «best practices» e «lessons learned», per mettere sempre di più in collegamento il Mar Nero con il Mediterraneo.

Gabriela Preda

CREDITO

Banche e imprese Confartigianato e Bcc promuovono l'ingresso delle donne alla guida delle Pmi

UDINE Sarà più semplice l'attività di impresa per le donne artigiane e imprenditrici associate a Confartigianato. È stato, infatti, rinnovato l'accordo "Donne Impresa" fra Confartigianato Udine e le Banche di Credito cooperativo del Fvg con la collaborazione di Congafi Artigianato. In base all'accordo le Bcc metteranno a disposizione dell'imprenditoria femminile 5 milioni di euro di finanziamenti a condizioni vantaggiose. L'accordo prevede, inoltre, che in caso di imprese individuali gestite da donne e qualora queste siano nell'impossibilità di proseguire l'attività imprenditoriale per maternità o per problemi di salute propri o dei familiari più prossimi, possano per 6 mesi, senza alcuna maggiorazione, sospendere il pagamento delle rate dei finanziamenti contratti. L'accordo "Donne Impresa" – spiegano Edgarda Fiorini, presidente Donne Impresa di Confartigianato e Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato Udine – è nato con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. «Siamo molto orgogliosi – ha sottolineato il presidente della Federazione Bcc, Italo Del Negro- per aver rivestito il ruolo di apripista nel venire incontro alle specificità dell'imprenditoria femminile e speriamo che questo accordo possa trovare sviluppi in altre realtà».

Soddisfatto anche Daniele Nonino, presidente di Congafi Artigianato che ha sottolineato l'importanza dell'accordo firmato ieri per aiutare le imprenditrici nel superare le difficoltà che possono incontrare nel reperire i finanziamenti necessari per lo sviluppo delle loro imprese.

c.t.p.

600 euro in due anni

Electrolux: accordo fatto sul contratto

PORDENONE Seicento euro in due anni oltre al consolidamento del premio di 950 euro e un nuovo sistema per la fruizione delle ferie estive: è quanto prevede l'accordo appena raggiunto tra Electrolux-Zanussi e sindacati dei metalmeccanici per il contratto aziendale 2007-2008 con il quale il Gruppo di è impegnato per investimenti per 80 milioni di euro nell'innovazione del processo e del prodotto.

L'intesa che riguarda circa 7.500 lavoratori - spiega il coordinatore per l'Electrolux della Uilm, Walter Sperotto - prevede oltre all'aumento salariale per circa 600 euro complessivi per il terzo livello, novità per le ferie. A fronte dell'ok dei lavoratori a tenere aperti gli stabilimenti nel periodo estivo l'azienda ha dato disponibilità a dare tre settimane di ferie tra giugno e settembre di cui due consecutive in agosto. I lavoratori che saranno disponibili e prenderle all'infuori di agosto potranno avere tre settimane di ferie consecutive. Inoltre - spiega Sperotto - sono state definite 64 ore annue di orario flessibile da concordare con le Rsu. Il lavoratore che avrà effettuato queste ore di lavoro in più potrà decidere se farsele pagare, trasformarle in banca delle ore o avere riposi compensativi.

Pronto il velivolo Eurofighter di ultima generazione realizzato da un consorzio di imprese della difesa di Italia, Germania, Gran Bretagna e Spagna

Ronchi: Galileo presenta il primo simulatore per top gun

Progetto «europeo» della società di Finmeccanica: servirà all'addestramento dei piloti in missione

RONCHI DEI LEGIONARI Il primo simulatore di missione per addestrare i piloti dell'Eurofighter Typhoon, il velivolo da combattimento europeo di ultima generazione realizzato da un consorzio di imprese della difesa di Italia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, è stato presentato nello stabilimento della Galileo Avionica di Ronchi dei Legionari. Il nuovo simulatore è tutto concepito e realizzato nello stabilimento isontino.

Galileo Avionica sfrutta una solida presenza sul mercato internazionale, leadership riconosciuta, anche sull'esperienza acquisita dalla storica Meteor, l'industria aeronautica sorta ben sessant'anni orsono. In questo caso si tratta della realizzazione di un velivolo da combattimento europeo di ultima generazione in dotazione da alcuni mesi anche all'Aeronautica militare italiana.

Il simulatore, ormai pronto ad essere impiegato per compiti addestrativi, è il primo di una commessa per complessivi 25 esemplari che equipaggeranno le basi aeree italiane di Grosseto e Gioia del Colle, ma anche quelle di Germania, Gran Bretagna e Spagna. È proprio a Ronchi dei Legionari è ora operativo, dopo l'accettazione da parte dell'Aeronautica Militare avvenuta lo scorso novembre, il primo sistema denominato Asta, Cockpit Trainer-Interactive Pilot Station. La società di Finmeccanica è fortemente coinvolta nel supporto all'addestramento dei piloti ed i corsi dedicati prenderanno il via già nel prossimo mese di febbraio.

Ad illustrare le caratteristiche e la funzionalità dei simulatore, che si aggiunge a quelli che Galileo Avionica ha realizzato in passato per velivoli come il Tornado o l'Harrier, sono stati l'amministratore delegato, Renzo Meschini ed il direttore dello stabilimento, Vincenzo Nicolosi, alla presenza, tra gli altri, del presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, del consigliere Franco Brussa, del generale Giulio Mainini, comandante della Squadra aerea e del generale Gabriele Salvestroni, capo del quarto reparto dello Stato Maggiore.

L'Eurofighter: Galileo ha realizzato un simulatore per i piloti

A differenza dei tradizionali sistemi di simulazione, Asta è stato progettato con la capacità di collegare in rete più sistemi, permettendo in questo modo ai piloti di addestrarsi in missioni congiunte. Un fatto che aumenta notevolmente la qualità della formazione, con ricadute positive anche sulla pianificazione di missioni complesse. La stazione istruttore, progettata e realizzata da Galileo Avionica a Ronchi dei Legionari, consente all'operatore di controllare la sessione di addestramento e di assumere diversi ruoli nell'ambito dello scenario.

Il software del simulatore Eurofighter, poi, è derivato direttamente da quello del velivolo in linea con l'Aeronautica e ciò per garantire il massimo livello di fedeltà, in particolare nella riproduzione delle diverse malfunzioni e dei sensori. Per realizzare i simulatori di missione dell'Eurofighter è stato costituito il consorzio europeo Ess, di cui sono entrate a fare parte imprese ad alta tecnologia delle quattro nazioni quattro che realizzano il nuovo velivolo di combattimento e per l'Italia, appunto, Galileo Avionica. La quale punta ad estendere la sua esperienza nella simulazione, ma anche nella progettazione e costruzione di velivoli guidati, primo su tutti il Falco, nel settore civile.

Luca Perrino

Capitalia, i soci forti della banca confermano la fiducia a Geronzi

ROMA Al termine di una riunione durata circa quattro ore i soci forti di Capitalia confermano la fiducia al presidente Cesare Geronzi e agli amministratori Roberto Colaninno e Ernesto Monti. Abn Amro non si è quindi astenuta, come aveva ipotizzato ieri il Financial Times, e non fa mancare il suo sostegno al management, anche se solo dopo un esame attento della vicenda: «Questa è una situazione legale complessa - aveva dichiarato in un'intervista pochi giorni fa il numero uno del colosso olandese Rijkman Groenink - E penso che sarebbe molto arrogante emettere giudizi dall'esterno. Da parte dei regolatori non c'è stata nessuna indicazione. Quindi noi procederemo secondo quello che la legge italiana prevede».

Ad astenersi alla fine è stata la Fondazione Manodori, anche se poi, con una dichiarazione espressa dal presidente del Patto, Vittorio Ripa di Meana, fa sapere di essere comunque pronta a votare contro la revoca del vertice della banca romana. Tanto che uno degli azionisti del nocciolo duro, Pierluigi Toti, uscendo da Via Minghetti, tiene a sottolineare come il mandato per la conferma di Geronzi sia stato affidato in modo «unanime». Geronzi e Colaninno erano stati sospesi in dicembre dopo la condanna in primo grado per il crac Italcase, Monti per la vicenda Trevitex.

Tecnicamente «l'assemblea ha ritenuto non sussistere allo stato degli atti motivo per mettere in discussione il rapporto fiduciario con il presidente Geronzi ed i consiglieri Colaninno e Monti».

L'amministratore delegato di Unipol ha tenuto lezione agli studenti iscritti all'ottava edizione del corso per futuri manager delle assicurazioni

Salvatori al Mib Trieste: polizze al supermarket la nuova frontiera

TRIESTE Sarà nelle grandi catene di supermercati il futuro di banche e assicurazioni? Forse no, ma «sicuramente rappresentano la nuova frontiera nel campo della distribuzione dei servizi finanziari».

Lo ha detto ieri a Trieste l'amministratore delegato di Unipol, Carlo Salvatori, durante la presentazione dell'ottava edizione del master in Insurance and risk management (Mirm) del Mib di Trieste, un corso che vede quest'anno la partecipazione di 23 studenti, di cui 13 stranieri, che verranno preparati dalla business school triestina per diventare i futuri manager di compagnie assicurative e società di consulenza italiane ed estere.

Secondo Salvatori il supermarket-banking, ovvero la vendita di prodotti assicurativi e bancari all'interno di ipermercati e grandi magazzini, molto diffusa in Gran Bretagna e in fase di decollo anche in altri Paesi europei come la Francia è «il più innovativo e promettente modello di distribuzione dei prodotti di banche e compagnie assicurative. Un sistema che sta prendendo piede in tutta Europa e che rappresenta una delle nuove scommesse anche per l'Italia. In un momento in cui è importante pensare a nuovi canali di vendita, per arrivare in maniera veloce ed efficace ai clienti, il banking-supermarket è una strategia vincente: all'interno dei negozi, accanto agli alimentari, si vendono anche carte di credito e polizze».

«È un modo nuovo per raggiungere i clienti, e i numeri dimostrano la bontà di queste iniziative -ha detto Salvatori. Nel Regno Unito, ad esempio, la Sainsbury Bank, risultato di una joint venture tra la catena di supermercati Sainsbury's e la Halifax Bank of Scotland, dal suo avvio ad oggi ha registrato oltre 1 milione e mezzo di clienti».

Carlo Salvatori, ad di Unipol, durante la lezione agli studenti del Mib di Trieste

Salvatori, da giugno alla guida di Unipol, ha poi descritto l'attuale scenario del mercato assicurativo italiano ed europeo, focalizzando l'attenzione sulla bancassicurazione e i suoi possibili futuri sviluppi, descrivendo i modelli di gruppi europei di successo, come i belgi di Fortis, e analizzando le strategie dello stesso gruppo Unipol. E mettendo anche nero su bianco quelle che sono, ancora oggi, le distanze che separano l'Italia e gli altri Paesi europei, soprattutto quelli anglosassoni, nel settore bancario e assicurativo. «Siamo sempre tra gli ultimi ad adottare strategie innovative in campo finanziario – ha spiegato Salvatori. Il supermarket-banking, che da noi non esiste, è solo uno degli esempi. Ma il discorso si può estendere a molti altri ambiti, tra cui quello della previdenza integrativa: i cittadini, soprattutto quelli più giovani, non si rendono conto che non si potrà più vivere di sole pensioni pubbliche e che oggi bisogna accedere a fondi pensione per garantirsi un futuro – ha aggiunto l'ad di Unipol.

«Il sistema bancario e assicurativo italiano -ha aggiunto- è pronto ad accelerare per dare il via a questa nuova fase, ma tutto il sistema fa fatica a crescere. E non per ostilità da parte dei cittadini verso le forme di previdenza integrativa, ma solo per mancanza di informazione, che dovrebbe essere lo Stato a garantire, cosa che però – ha sottolineato Salvatori - non sta ancora facendo». Un ritardo, quello italiano, che si registra in altri settori, tra cui la ricerca e l'istruzione: «Scarseggiamo nel campo dell'innovazione e della formazione – ha concluso Salvatori. Il master del Mib è uno dei pochi esempi in Italia di corsi di alta formazione per manager nel settore delle polizze. Bisogna puntare sull'università e sui corsi specializzati per preparare i dirigenti del futuro, altrimenti non staremo mai al passo con i concorrenti europei».

Elisa Coloni

Il piano bloccato

Il piano che era previsto per diffondere il nuovo nome del Tocai

15 milioni di contributi (4 milioni di euro all'anno per tre anni stanziati dall'Unione europea e uno all'anno sempre per tre anni messi a disposizione dalla Regione)

I fase (obiettivi)
- riqualificare il vino per farlo diventare il vino bandiera dell'enologia friulana d'eccellenza diversificandone la tipologia (proponendo per esempio un vino per il consumo immediato, un vino maturo e un vino passato in legno)
- formare e informare i produttori per conseguire un vino di eccellenza, per far conoscere i mercati e le tendenze dei consumatori
- individuare il target: ristorazione, enoteche, wine bar ecc.

II fase (azioni da avviare in tempi brevi)
- revisione dei disciplinari di produzione in funzione della nuova tipologia di vino che si intende produrre
- informazione dei produttori su obiettivi e strategie
- ricerca sulla produzione per conoscere nel dettaglio il prodotto
- conoscenza del mercato italiano ed estero
- ricerca sui mercati di vendita e sul consumatore per la scelta della tipologia di vino da produrre e commercializzare
- verifica sull'opportunità di utilizzo di un marchio unico e definizione del logo

III fase (politiche di intervento)
- individuare per ogni singolo mercato una iniziale comunicazione per addetti ai lavori
- promuovere attraverso incoming di piccoli gruppi di importatori, giornalisti e ristoratori la promozione del vino e del territorio
- organizzare eventi in importanti strutture del mercato obiettivo
- promuovere azioni sinergiche con altri settori dell'agroalimentare con promozioni in punti vendita di prestigio
- produzione di materiale redazionale rivolto alla stampa specializzata e al consumatore.

Le motivazioni della sentenza del tribunale amministrativo riaccendono le speranze dei produttori del Friuli Venezia Giulia: smentita Bruxelles

Tar del Lazio: Tocai anche dopo il 31 marzo

Per i magistrati è legittimo l'utilizzo del nome tradizionale. Il caso alla Corte di giustizia Ue

UDINE Il Tar del Lazio contesta l'Unione europea sul caso Tocai: «Nome valido anche dopo il 31 marzo». E, ponendo fortissimi dubbi sulla validità dell'accordo Ungheria-Ue del 1993, riaccende le speranze dei produttori del Friuli Venezia Giulia di salvare lo storico nome del vino bianco regionale. In 13 pagine di ordinanza, effetto del ricorso della Cantina produttori di Cormons contro l'utilizzo del sinonimo «Friulano», i giudici, contestualmente al rinvio della questione alla Corte di giustizia delle Comunità europee, snocciolano una serie di considerazioni giuridiche favorevoli al mantenimento del nome Tocai in etichetta.

Accanto alla sentenza di sospensiva del decreto ministeriale del 28 luglio scorso, quello che integra il registro nazionale delle varietà di vite con il sinonimo «Friulano», ripercorrendo i capisaldi del ricorso di Luigi Soini, direttore della Cantina di Cormons, il presidente della sezione del Tar, Michele Perrelli, il relatore Antonio Amicuzzi e il consigliere Paolo Restaino, si pronunciano in maniera chiara sui diritti del vino regionale. Il collegio parte da lontano ed esprime perplessità innanzitutto sulla validità dell'accordo del 1993 tra Ue e Ungheria, che limita il diritto di utilizzare la denominazione «Tocai friulano» fino al prossimo 31 marzo.

L'assessore Marsilio

«Con l'entrata in vigore del Trattato di adesione dell'Ungheria alla Ue – si legge nell'ordinanza – sono venuti meno tutti i precedenti accordi tra le due parti non espressamente ripresi in detto Trattato». Non basta. Il Tar evidenzia anche che la Commissione europea «non aveva comunque il potere di sopprimere una varietà di vite da tempo coltivata in uno Stato membro» e risulterebbe dunque «illegittima la autoattribuzione dei poteri di stabilire una limitazione temporale all'uso della denominazione Tocai». E ancora i giudici romani parlano di «illegittimità della discriminazione dei produttori friulani rispetto a quelli ungheresi, anche perché le denominazioni rispettivamente utilizzate non sono confondibili», citano la «violazione del diritto di proprietà» e l'accordo Trip's, convenzione multilaterale sulla proprietà intellettuale e industriale, che consente di ritenere «legittima la convivenza sul mercato del Tocai friulano e del Tokay ungherese».

«L'applicabilità del Trip's a tutti i Paesi aderenti a esclusione dell'Italia – si legge nell'ordinanza – porta alla abnorme conseguenza che la Comunità europea ha ritenuto legittimo l'utilizzo del nome "Tokay" per un vino australiano e che sarà invece soppresso l'utilizzo dell'etichetta «Tocai friulano», che però, se di produzione australiana, cilena o californiana, potrà circolare nel territorio italiano». Simili dubbi possono consentire al produttore friulano di continuare a conservare sulla bottiglia il nome Tocai? «Fermo restando che fino a una nuova sentenza della Corte, i suoi precedenti pronunciamenti restano validi – commenta Bruno Augusto Pinat, l'ex presidente dell'Ersa che a suo tempo fece ricorso per la tutela dello storico nome –, l'ordinanza del Tar del Lazio solleva enormi dubbi sulla facoltà della Ue di cancellare il Tocai. Essendo il terzo giudizio che va in questo senso, credo ci siano i presupposti per valutare se sia il caso di non cambiare denominazione nemmeno a inizio aprile».

La Regione? «L'assessore Enzo Marsilio – conclude Pinat – non vada al Consiglio di Stato ma convinca il governo nazionale a esercitare, forte di questa sentenza, una azione politica indispensabile a permettere ai nostri produttori di continuare a commercializzare un vino che rappresenta un pezzo di storia e cultura della regione».

Marco Ballico

AUTO

La società del Lingotto in netta ripresa. Dopo gli anni della crisi i vertici adesso sono più ottimisti

Fiat, torna il dividendo. Vendite in ascesa: +17,6%

TORINO «Quest'anno ci potrebbe essere il dividendo». Parole di Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat. La società del Lingotto, negli anni scorsi in forte crisi, non vede utili dal lontano 2001, ma i vertici, adesso, sono più ottimisti. Di qui gli acquisti in Borsa sul titolo (salito fino a +0,68%), anche se, nel pomeriggio, ci sono stati dei realizzi e le azioni hanno perso lo 0,41% a 14,99 euro.

In frenata anche le finanziarie della famiglia, Ifi e Ifil.

Intanto, il raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano industriale del Lingotto potrebbe determinare un rialzo della valutazione su Fiat da parte di Fitch, una delle più importanti agenzie di rating. Il 2006 si è chiuso, comunque, con buone notizie. «È stato il migliore degli ultimi quattro anni», dice Marchionne. Lo stesso amministratore delegato spiega che non lascerà l'analoga carica del settore auto «almeno fino alla fine del 2007». «Non credo sia ancora il momento giusto, c'è ancora molto da fare».

Un commento alle immatricolazioni Fiat arriva anche da Luca Cordero di Montezemolo: «Molto, molto bene. Siamo alla vigilia del lancio di una macchina in cui tutti noi crediamo moltissimo, la Bravo. In questo 2007 si può fare ancora meglio di quanto è stato realizzato nel 2006».

Ed ecco i dati sulle vendite di Fiat in Europa: 1 milione 116 mila le vetture immatricolate (+17,6% sul 2005) con una quota di mercato salita al 7,6%. Importanti progressi per il settore auto della casa torinese si sono registrati nel Regno Unito (con una quota di mercato del 2,7%) e in Francia (quota al 3,5%). Volumi di vendita in crescita anche in Spagna e Germania. Nell'Europa occidentale sono state vendute 853 mila auto. A trainare i risultati del marchio sono state le ottime performance di Panda e Punto. La prima è stata venduta in 219 mila esemplari. La seconda, con 386 mila vendite, è ormai nelle posizioni di vertice tra le vetture più vendute in Europa. Passando agli altri marchi, sono state vendute 116 mila Lancia e 143 mila Alfa Romeo.

L'associazione dei costruttori europei di automobili segnala anche il numero delle auto immatricolate l'anno scorso: sono state 15.364.997, in progresso dello 0,7% rispetto al 2005. «In pratica - dicono al centro studi - si conferma la stagnazione che perdura dal 2002 ma che potrebbe essere superata nel 2007 grazie ad un quadro economico positivo ed in progressivo miglioramento». Le previsioni dicono anche che dovrebbero attenuarsi le tensioni sui prezzi dei carburanti. Sull'altro versante, però, c'è l'insidia dei tassi. Se dovessero ancora salire si potrebbe inceppare il ricorso al credito al consumo e le conseguenze potrebbero essere rilevanti visto che gli acquisti, in tutta Europa, sono fortemente sostenuti dalle rateazioni.

IL CASO

Vertice il 1° febbraio

Alitalia, il governo convoca i sindacati Sciopero congelato

ROMA Si va verso il differimento dello sciopero dell'Alitalia preannunciato per venerdì prossimo. Lo annunciano i piloti aderenti alle diverse sigle sindacali, mentre le segreterie nazionali di Cgil e Cisl - pur commentando positivamente la decisione del governo di convocare una riunione per il primo febbraio - restano caute, in attesa della lettera formale di convocazione. Il tavolo governo-sindacati del primo febbraio è annunciato ieri da Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che lo definisce «una ricognizione generale sul futuro di Alitalia e sullo stato di avanzamento della privatizzazione». Poco dopo la dichiarazione di Letta, i piloti aderenti a Cgil, Cisl, Ugl e Unione Piloti fanno sapere che avrebbero sospeso l'astensione dal lavoro. In una nota «esprimono soddisfazione per l'apertura del governo rispetto all'avvio del confronto sulla privatizzazione di Alitalia».

«Da tempo - proseguono i piloti - sollecitiamo il dialogo sul futuro della compagnia giunta ad un bivio storico e la convocazione dell'incontro da Letta per il primo febbraio va nella giusta direzione, consentendoci di garantire la piena operatività dei piloti per venerdì 19».

Aerei Alitalia

Dello stesso avviso il segretario nazionale dell'Ugl trasporto aereo Roberto Panella secondo il quale «l'orientamento del sindacato è di differire lo sciopero in Alitalia di venerdì prossimo, ma la decisione formale sarà presa oggi, dopo che ciascuna organizzazione avrà consultato i propri iscritti».

Sugli sviluppi della vertenza pesa anche il parere del presidente della commissione di garanzia sugli scioperi Antonio Marrone, trasmesso al presidente del Consiglio, al ministro dei Trasporti, all'Alitalia e ai sindacati.

Parte il tavolo di concertazione sul decreto che dovrebbe modificare la normativa regionale

Fvg: prove di dialogo sul commercio

Ma resta ancora irrisolto il nodo delle aperture domenicali

TRIESTE Qualche passo in avanti verso un accordo Regione-sindacati-Confcommercio c'è stato ieri al primo tavolo di concertazione per l'avvio del dialogo sul decreto di legge di modifica della disciplina organica sul turismo e della legge regionale sul commercio. Convocato dall'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi, è servito a inquadrare i temi che lo scorso anno l'assessore stesso si era impegnato ad affrontare nella definizione delle linee programmatiche per lo sviluppo del commercio regionale nel 2007. Si è infatti lavorato sia su un restringimento dei parametri di identificazione tra alimentare e non alimentare e sia su una reale omogeneità degli ambiti territoriali.

«È stato deciso di rivedere in senso restrittivo la questione degli alimentari- non alimentari, un passo in avanti anche se noi chiedevamo lo stralcio della differenziazione – spiega Paolo Duriavig (Cisl) - e si è anche deciso di proseguire con una armonizzazione degli ambiti, così da includervi anche le città capoluogo, nelle quali quindi verrebbero applicate le decisioni in merito alle aperture prese nelle Conferenze dei Comuni».

L'assessore regionale Bertossi

Resta calda la questione delle aperture domenicali, un tema affrontato anche, ha ricordato Bertossi, in una ricerca della Bocconi secondo la quale il 79,5 dei consumatori italiani giudica opportuna l'apertura di ogni domenica dell'anno di almeno metà dei centri di grande distribuzione. Bertossi, che ha chiesto di privilegiare i rapporti costruttivi, ha ribadito le scelte della Giunta regionale su quest'argomento. «Se si pone, da parte delle parti sociali, il problema della tutela dei lavoratori e dei piccoli imprenditori l'amministrazione regionale è al vostro fianco - ha detto Bertossi alle sigle sindacali - ma non è possibile chiedere alla Regione di imporre l'obbligo di chiusura quando quest'ultimo è esercitabile al meglio attraverso l'accordo tra le parti».

Secondo l'assessore il nocciolo della questione è la competitività del nostro sistema commerciale. «Per questo occorre evitare di chiudere all'interno di un regime ristretto di aperture domenicali i grandi centri commerciali esistenti ed in via di realizzazione – ha spiegato Bertossi - ai quali non dobbiamo tarpare le ali, nel momento in cui Slovenia e Austria stanno sviluppando una politica commerciale aggressiva e il Veneto non è da meno».

«Il nostro giudizio rimane negativo per quanto riguarda il bilancio del primo anno di attività della legge – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – ma siamo soddisfatti delle aperture che ci sono state prospettate». In ogni caso, i sindacati hanno confermato l'iniziativa programmata per il giorno 26. «Se non fossero state accolte almeno una parte delle nostre richieste, allora sarebbe stata una vera manifestazione di protesta – spiega Duriavig – dal momento però che invece c'è stata un'apertura, la trasformeremo in un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione, con un volantinaggio». Si tratterà probabilmente, anche se le modalità sono ancora da definire, in un presidio sotto la sede della Regione a Udine.

Elena Orsi

12 febbraio: blocco dei Tir

ROMA Cinque giorni di blocco dei Tir a partire dal 12 febbraio. Ad annunciarlo, il presidente di Confartigianato trasporti, Francesco Del Boca, a nome delle associazioni del settore tranne Fita-Cna e Ancst-Lega delle Cooperative. «Il mancato rispetto dell'intesa firmata dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi il 20 ottobre scorso, unitamente all'avvio delle procedure per il recupero del bonus fiscale, testimoniano il disinteresse del Governo nei confronti dell' autotrasporto», afferma Del Boca.

Istat: il tasso medio di inflazione nel 2006 si è attestato al 2,1%. Più cara la casa

Inflazione, in dicembre +1,9%

ROMA Sale la casa, scendono i medicinali. In base ai dati sull'inflazione diffusi ieri il tasso medio di inflazione nel 2006 si è attestato al 2,1%. Il tasso d'inflazione a dicembre è salito all'1,9% dall'1,8% di novembre.

Il capitolo relativo all'abitazione e alle utenze ad essa collegate (acqua, elettricità e combustibili) quello che ha fatto registrare la variazione media annua più elevata, pari al 5,7%. È il dato più alto dal 2000, quando l'incremento fu del 5,8%. Nel 2005 la variazione era stata del 4,9%, mentre era stata molto più contenuta negli anni precedenti: +2% nel 2004, +0,3% nel 2002, +3% nel 2001. Tornando all'anno che si è appena chiuso, il capitolo abitazione ha registrato i tassi di crescita più elevati nei primi tre trimestri (intorno al 6%) rispetto agli analoghi periodi del 2005, mentre nell'ultimo si è avuto un lieve rallentamento (+4,7%). A incidere su quest'andamento sono stati in larga parte i beni energetici: la componente regolamentata, cioè appunto quella relativa alle tariffe di elettricità e gas, ha avuto una variazione media annua del 10,8%, con un picco del 12,7% nel terzo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2005. Rallenta invece la voce servizi sanitari e spese per la salute: la diminuzione media sull'anno è stata dello 0,2%. L'inversione si è avuta a partire dal terzo trimestre dell'anno, con un calo dello 0,1%, ed è proseguita nell'ultimo (-2%), mentre nei primi due trimestri si era registrato un incremento rispettivamente dello 0,9% e dello 0,7%. Tra i capitoli che hanno subito rialzi sensibili nella media annua, i trasporti (+3%), anche in questo caso condizionati dalle dinamiche energetiche.

DALLA PRIMA PAGINA

I superdirigenti non sono spreco

L'incarico riguarda solo la produzione legislativa della giunta e la realizzazione della Fondazione Aquileia, entro il marzo prossimo, come "Il Piccolo" stesso riferisce in un altro articolo. Sostiene poi l'articolo che la necessità di attività di armonizzazione della produzione legislativa della giunta che caratterizzerà il prossimo periodo con numerose leggi di settore dimostrerebbe che, fino ad oggi, non si sarebbe concluso molto; non è vero e basterebbe consultare il programma legislativo per verificare che giunta, struttura amministrativa e consiglio stanno rispettando tempi, contenuti, cadenze e scadenze di quel programma, senza omissioni. Il fatto che le nuove leggi di settore seguano e non precedano il riordino della stessa macchina regionale, il nuovo statuto, la riforma delle Autonomie locali, in una parola tutte le riforme di struttura già operate è una scelta fatta sin dall'inizio e basata più che altro sul buon senso e chiunque, in buona fede, è in grado di intuirne le ragioni. Basterebbe poi una lettura, anche affrettata, dei quotidiani regionali degli ultimi tre anni e mezzo per verificare che la produzione legislativa di giunta e consiglio è stata quantitativamente imponente; della qualità giudicheranno i cittadini.

Sostiene ancora l'articolo che si sarebbe acquisito un "grande capo" per coordinare gli altri capi e ciò poichè la struttura non avrebbe la capacità di coordinarsi da sé; è tre volte falso: in primo luogo perchè è proprio la riforma organizzativa che ha creato gli organismi di coordinamento delle varie direzioni regionali - organismi che prima non esistevano -; in secondo luogo perchè, ovviamente, l'incarico non riguarda l'armonizzazione degli uffici bensì dell'effetto delle norme in particolare sulle Autonomie locali, prime destinatarie delle norme stesse; in terzo luogo perché un dirigente incaricato di particolari funzioni non è "grande capo" di nessuno, ma lavora a supporto del Direttore generale e dei Direttori centrali.

Ma, su tutti, c'è un aspetto dell'articolo che infastidisce davvero: quello che sostiene che da una parte si aumentano tasse e ticket e dall'altra si spendono soldi per posti di dubbia utilità. A parte il fatto che questa amministrazione non ha applicato alcun aumento ai ticket per prestazioni di pronto soccorso e che provvederà ad attenuare e modulare l'effetto di quelli sulle prescrizioni previsti dalla finanziaria statale, i numeri che riguardano la spesa di struttura sono i seguenti:

- nel 2003 in Regione si contavano, in tutto, 230 dirigenti, compresi 62 facenti funzione; alla data odierna, compresa l'ultima assunzione, ve ne sono 140;
- nel 2003 il costo della dirigenza era di 23,4 milioni all'anno, oggi, calcolando anche il costo dei rinnovi contrattuali in corso è di 20 milioni;
- complessivamente, il costo della struttura regionale, comprese spese di funzionamento, affitti di sedi eccetera, è oggi di circa 14 milioni di euro all'anno inferiore a quella del 2003;
- gli indicatori di efficacia sono tutti migliorati a comprova di una struttura che costa meno, e libera risorse ad esempio per la sanità o per altri interventi, e funziona meglio.

Tutti dati pubblici e verificabili da chi lo volesse fare.

Gianni Pecol Cominotto

MIBTEL

-0,452%
32349

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,520	15,620
Argento (per Kg.)	294,790	320,620
Sterlina (v.C)	104,320	116,720
Sterlina (n.C)	105,100	122,400
Sterlina (post.74)	105,100	121,880
Marengo Italiano	84,180	98,640
Marengo Svizzero	83,150	97,610
Marengo Francese	83,150	97,610
Marengo Belga	83,150	96,580
Marengo Austriaco	83,150	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari S.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	446,740	485,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4612,59	-0,561
Bruxelles -bel 20	4468,28	-0,575
Dj Euro Stoxx	401,31	-0,407
Dj Euro Stoxx 50	4169,18	-0,434
Francoforte	6716,82	-0,222
Helsinki	9659,69	0,259
Johannesburg	26206,8	0,956
Londra	6215,70	-0,763
Madrid Ibex 35	14355,6	-0,424
Nasdaq Comp (prov.)	2495,63	0,000
New York (prov.)	12549,7	-0,051
Oslo-top25	371,96	-0,351
Seul Kospi 200	179,73	-0,050
Singapore Straits T	3038,21	0,087
Stoccolma	372,43	-0,166
Tokio Nikkey	17202,5	-0,043
Toronto (prov.)	12700,5	-0,430
Vienna Atx	4381,75	-0,905
Zurigo Smi	9073,00	-0,315

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2953
Yen Giapponese	156,270
Sterlina Inglese	0,6592
Franco Svizzero	1,6138
Corona Svedese	9,0621
Corona Norvegese	8,3140
Corona Danese	7,4524
Dollaro Canadese	1,5127
Dollaro Australiano	1,6511
Fiorino Ungherese	252,840
Corona Ceca	27,7630
Zloty Polacco	3,8828
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5784
Dollaro Neozeland.	1,8585
Rand Sudafricano	9,3670
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1032
Corona Islandese	91,4200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6975
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3844
Dollaro Singapore	1,9936
Corona Slovacca	34,7670
Lira Turca	1,8575

DOLLARO

0,093%
1,2953

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,398**	14,452	-0,37
Acegas-aps	**8,630**	8,594	0,42
Acotel	**20,02**	19,690	1,68
Acq. Potab.	**20,96**	17,719	18,29
Acsm	**2,468**	2,455	0,53
Actelios	**8,776**	8,754	0,25
Aedes	**6,562**	6,541	0,32
Aem	**2,497**	2,499	-0,08
Aerop. Firenze	**20,15**	20,38	-1,13
Alerion	**0,5078**	0,5126	-0,94
Alitalia	**1,040**	1,060	-1,89
Alleanza	**10,170**	10,195	-0,25
Amplifon	**6,556**	6,553	0,05
Anima	**3,640**	3,660	-0,55
Ansaldo Sts	**9,023**	8,996	0,30
Art'e'	**9,641**	9,589	0,54
Ascopiave	**2,108**	2,053	2,68
Asm	**4,125**	4,161	-0,87
Astaldi	**6,246**	6,107	2,28
Auto To-mi	**18,548**	18,579	-0,17
Autogrill	**14,478**	14,597	-0,82
Autostrade	**22,74**	22,87	-0,57
Azimut H.	**10,708**	10,651	0,54
B. Bilbao Viz.	**19,016**	19,046	-0,16
B. C.R. Firenze	**2,875**	2,887	-0,42
B. Carige	**3,685**	3,634	1,40
B. Carige Risp	**4,060**	4,020	1,00
B. Desio	**8,756**	8,769	-0,15
B. Desio R Nc	**7,380**	7,464	-1,13
B. Fideuram	**4,962**	4,996	-0,68
B. Finnat	**1,085**	1,090	-0,46
B. Ifis	**10,400**	10,522	-1,16
B. Intermobiliare	**8,343**	8,322	0,25
B. Italease	**50,30**	49,02	2,61
B. Lombarda	**17,527**	17,297	1,33
B. Profilo	**2,587**	2,570	0,66
B. Santander	**14,342**	14,407	-0,45
B. Sard. R Nc	**20,22**	20,000	1,10
B.Ca Generali	**10,286**	10,382	-0,92
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,340**	2,389	-2,05
B.P. Etruria E L.	**16,175**	15,960	1,35
B.P. Intra	**14,061**	14,041	0,14
B.P. Italiana	**11,393**	11,429	-0,31
B.P. Milano	**13,687**	13,825	-1,00
B.P. Spoleto	**12,152**	12,147	0,04
B.P. Verona No	**22,90**	23,02	-0,52
B.P.U. Banca	**21,41**	21,05	1,71
Basicnet	**1,209**	1,299	-6,93
Bastogi	**0,2810**	0,2731	2,89
Bb Biotech	**59,04**	58,78	0,44
Bca Ifis 08 W	**4,776**	4,902	-2,57
Beghelli	**0,5832**	0,5855	-0,39
Benetton	**14,365**	14,567	-1,39
Beni Stabili	**1,263**	1,272	-0,71
Biesse	**15,699**	15,727	-0,18
Boero	**17,000**	16,444	3,38
Bolzoni	**4,083**	4,033	1,24
Bon. Ferraresi	**38,55**	38,74	-0,49
Brembo	**9,606**	9,600	0,06
Brioschi	**0,5142**	0,4938	4,13
Bulgari	**11,197**	11,124	0,66
Buongiorno Spa	**3,873**	3,915	-1,07
Buzzi Unicem	**22,01**	22,04	-0,14
Buzzi Unicem R Nc	**15,078**	15,088	-0,07
C. Artigiano	**3,838**	3,856	-0,47
C. Bergam.	**31,43**	31,51	-0,25
C. Valtellinese	**12,752**	12,862	-0,86
Cad It	**9,299**	9,313	-0,15
Cairo Comm.	**46,24**	46,18	0,13
Caltagir. R Nc	**8,020**	7,970	0,63
Caltagirone	**8,151**	8,210	-0,72
Caltagirone Ed.	**6,304**	6,310	-0,10
Cam-fin.	**1,591**	1,604	-0,81
Campari	**7,780**	7,712	0,88
Capitalia	**7,183**	7,243	-0,83
Carraro	**4,408**	4,380	0,64
Cattolica Ass.	**45,91**	45,81	0,22
Cdb Web Tech	**3,255**	3,261	-0,18
Cdc	**6,371**	6,491	-1,85
Cell Therapeutics	**1,367**	1,370	-0,22
Cembre	**6,762**	6,725	0,55
Cementir	**7,210**	7,146	0,90
Cent. Latte To	**4,429**	4,414	0,34
Chl	**0,8994**	0,9109	-1,26
Ciccolella	**3,510**	4,539	-22,67
Cir	**2,687**	2,676	0,41
Class	**1,578**	1,577	0,06
Cobra	**7,398**	7,415	-0,23
Cofide	**1,188**	1,169	1,63
Credem	**11,182**	11,149	0,30
Cremonini	**2,592**	2,602	-0,38
Crespi	**0,9377**	0,9273	1,12
Csp	**1,418**	1,429	-0,77
Dada	**17,075**	16,712	2,17
Danieli	**13,758**	13,868	-0,79
Danieli R Nc	**8,750**	8,891	-1,59
Data Service	**5,467**	5,508	-0,74
Datalogic	**6,713**	6,796	-1,22
De' Longhi	**4,438**	4,345	2,14
Digital Bros	**4,004**	3,997	0,18
Digital M. Techn.	**57,80**	58,07	-0,46
Dmail Gr.	**10,302**	10,307	-0,05
Ducati	**0,9111**	0,9176	-0,71
Ed. Espresso	**4,205**	4,219	-0,33
Edison	**2,130**	2,102	1,33
Edison 07 W	**1,253**	1,246	0,56
Edison R	**2,362**	2,306	2,43
Eems	**5,859**	5,872	-0,22
El.En	**28,61**	28,68	-0,24
Elica	**5,680**	5,672	0,14
Emak	**5,292**	5,275	0,32
Enel	**7,844**	7,837	0,09
Enertad	**3,786**	3,822	-0,94
Engineering I.I.	**34,76**	34,95	-0,54
Eni	**24,79**	24,90	-0,44
Erg	**16,549**	16,549	0,00
Ergo Previdenza	**5,101**	5,166	-1,26
Esprinet	**14,793**	14,923	-0,87
Euphon	**7,176**	7,149	0,38
Eurofly	**4,145**	4,289	-3,36
Eurotech	**9,247**	9,305	-0,62
Eutelia	**6,296**	6,306	-0,16
Exprivia	**1,220**	1,067	14,34
Fastweb	**43,58**	45,56	-4,35
Fiat	**15,082**	15,047	0,23
Fiat 07 W	**0,0203**	0,0207	-1,93
Fiat Priv	**12,630**	12,532	0,78
Fiat R Nc	**14,655**	14,650	0,03
Fidia	**8,948**	8,404	6,47
Fiera Milano	**8,958**	8,954	0,04
Fil. Pollone	**1,065**	0,9879	7,80
Finarte C.Aste	**0,6736**	0,6729	0,10
Finmecc.	**21,40**	21,40	0,00
Fondiaria-sai	**36,11**	36,38	-0,74
Fondiaria-sai 08 W	**8,510**	8,603	-1,08
Fondiaria-sai R Nc	**27,10**	27,28	-0,66
Fullsix	**9,401**	9,643	-2,51
Gabetti Prop. S.	**4,130**	3,989	3,53
Gaiana	**1,804**	1,776	1,58
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gasplus	**8,610**	8,872	-2,95
Gefran	**5,023**	5,015	0,16
Gemina	**3,361**	3,375	-0,41
Gemina R Nc	**3,000**	3,000	0,00
Generali	**33,86**	34,06	-0,59
Geox	**11,964**	12,060	-0,80
Gewiss	**6,408**	5,991	6,96
Gim	**0,9727**	0,9674	0,55
Gim 05-08 W	**0,3288**	0,3147	4,48
Gim R Nc	**1,144**	1,153	-0,78
Grandi Viaggi	**2,712**	2,685	1,01
Granitifiandre	**8,263**	8,294	-0,37
Gruppo Coin	**5,189**	5,154	0,68
Guala Closures	**4,802**	4,804	-0,04
Hera	**3,243**	3,231	0,37
I. Lombarda	**0,2190**	0,2173	0,78
I.Net	**49,56**	48,81	1,54
Ifi Priv	**23,59**	23,64	-0,21
Ifil	**6,342**	6,350	-0,13
Ifil R Nc	**5,845**	5,819	0,45
Ima	**11,696**	11,691	0,04
Imm. Grande Dis.	**3,741**	3,761	-0,53
Immsi	**2,049**	2,075	-1,25
Impregilo	**4,292**	4,259	0,77
Impregilo R Nc	**6,451**	6,528	-1,18
Indesit Comp.	**12,842**	12,771	0,56
Indesit R Nc	**12,950**	13,000	-0,38
Intek	**0,9471**	0,9188	3,08
Interpump	**7,031**	7,010	0,30
Intesa Sanpaolo	**5,835**	5,824	0,19
Intesa Sanpaolo R N	**5,651**	5,636	0,27
Invest. E Svil.	**0,2220**	0,2240	-0,89
Ipi Spa	**7,783**	7,777	0,08
Irce	**3,030**	2,983	1,58
Iride	**2,496**	2,490	0,24
Iride 06 W	**0,7795**	0,7770	0,32
Isagro	**7,719**	7,743	-0,31
It Holding	**1,570**	1,578	-0,51
It Way	**7,901**	8,021	-1,50
Italcementi	**22,24**	22,14	0,45
Italcementi R Nc	**13,808**	13,778	0,22
Italmobiliare	**83,04**	82,39	0,79
Italmobiliare R Nc	**70,49**	68,69	2,62
Jolly H.	**24,71**	24,71	0,00
Juventus Fc	**1,839**	1,776	3,55
Kaitech	**0,4566**	0,4265	7,06
Kme Group	**0,5746**	0,5668	1,38
Kme Group 09 W	**0,3905**	0,3918	-0,33
Kme Group Rsp	**0,5600**	0,5563	0,67
La Doria	**2,390**	2,393	-0,13
Lavorwash	**2,322**	2,315	0,30
Lazio	**0,4025**	0,4030	-0,12
Linificio	**3,191**	3,163	0,89
Lottomatica	**33,47**	33,78	-0,92
Luxottica	**23,18**	23,23	-0,22
Maffei	**2,605**	2,606	-0,04
Management E C	**0,9163**	0,9081	0,90
Marazzi Group	**9,504**	9,466	0,40
Marcolin	**2,137**	2,131	0,28
Mariella Burani	**20,23**	20,31	-0,39
Marr	**7,084**	7,094	-0,14
Marzotto	**3,503**	3,416	2,55
Marzotto R	**3,648**	3,650	-0,05
Marzotto R Nc	**3,401**	3,364	1,10
Mediaset	**9,370**	9,444	-0,78
Mediobanca	**18,283**	18,357	-0,40
Mediolanum	**6,283**	6,308	-0,40
Mediterr. Acque	**4,369**	3,980	9,77
Meliorbanca	**3,781**	3,771	0,27
Milano Ass	**6,167**	6,233	-1,06
Milano Ass R Nc	**6,175**	6,212	-0,60
Milano Ass. 07 W	**0,6305**	0,6382	-1,21
Mirato	**9,062**	8,955	1,19
Mittel	**5,925**	5,947	-0,37
Mondadori	**8,245**	8,226	0,23
Mondo Tv	**22,31**	22,25	0,27
Monrif	**1,251**	1,237	1,13
Monte Paschi Si	**4,953**	4,966	-0,26
Montefibre	**0,5512**	0,5568	-1,01
Montefibre R Nc	**0,5211**	0,5359	-2,76
Nav. Montanari	**3,647**	3,620	0,75
Negri Bossi	**1,082**	1,081	0,09
Negri Bossi 10 W	**0,6576**	0,6556	0,31
Nice	**6,415**	6,418	-0,05
Olidata	**0,9375**	0,9325	0,54
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,533**	6,612	-1,19
Parmalat	**3,277**	3,318	-1,24
Parmalat 15 W	**2,297**	2,346	-2,09
Permasteelisa	**15,264**	15,317	-0,35
Piaggio	**3,126**	3,126	0,00
Pininfarina	**26,32**	26,23	0,34
Pirelli & C R Nc	**0,7465**	0,7476	-0,15
Pirelli & C R.E.	**51,36**	51,39	-0,06
Pirelli & C.	**0,8014**	0,8074	-0,74
Poligr. Ed.	**1,496**	1,503	-0,47
Poligrafica S.F.	**28,75**	29,15	-1,37
Poltrona Frau	**3,003**	3,090	-2,82
Polynt	**2,527**	2,575	-1,86
Premafin	**2,486**	2,490	-0,16
Premuda	**1,570**	1,556	0,90
Prima Ind.	**24,40**	24,63	-0,93
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5803**	0,5825	-0,38
Rcs Mediag. R Nc	**3,157**	3,150	0,22
Rcs Mediagroup	**3,809**	3,804	0,13
Recordati	**5,861**	5,870	-0,15
Reno De Medici	**0,6016**	0,6244	-3,65
Reno De Medici R	**0,7200**	0,7000	2,86
Reply	**21,39**	20,81	2,79
Retelit	**0,4240**	0,4275	-0,82
Ricchetti	**1,610**	1,628	-1,11
Risanamento	**7,572**	7,604	-0,42
Roma A.S.	**0,6442**	0,6460	-0,28
Roncadin	**0,1943**	0,1851	4,97
Roncadin 07 W	**0,1120**	0,0977	14,64
Sabaf	**25,12**	24,96	0,64
Sadi Serv.Ind.	**2,316**	2,317	-0,04
Saes G.	**30,10**	30,36	-0,86
Saes G. R Nc	**23,38**	23,39	-0,04
Safilo Group	**4,552**	4,541	0,24
Saipem	**18,646**	18,848	-1,07
Saipem R	**19,100**	19,100	0,00
Saras	**3,926**	3,942	-0,41
Save	**26,16**	26,53	-1,39
Schiapp.	**0,0476**	0,0479	-0,63
Seat P. G.	**0,4784**	0,4775	0,19
Seat P. G. R	**0,4367**	0,4387	-0,46
Sias	**11,299**	11,390	-0,80
Sirti	**2,213**	2,239	-1,16
Smurfit Sisa	**2,600**	2,600	0,00
Snai	**7,210**	7,329	-1,62
Snam Rete Gas	**4,372**	4,348	0,55
Snia	**0,1478**	0,1517	-2,57
Snia 10 W	**0,0710**	0,0737	-3,66
Socotherm	**12,393**	12,431	-0,31
Sogefi	**5,900**	5,886	0,24
Sol	**5,153**	5,038	2,28
Sopaf	**0,7070**	0,7154	-1,17
Sorin	**1,654**	1,674	-1,19
Stefanel	**3,189**	3,179	0,31
Stefanel R	**4,261**	4,261	0,00
Stmicroelectr.	**14,926**	14,664	1,79
Targetti S.	**5,529**	5,546	-0,31
Tas	**22,09**	22,26	-0,76
Tel. I. Media R Nc	**0,3360**	0,3445	-2,47
Telecom I. Media	**0,3609**	0,3622	-0,36
Telecom Italia	**2,375**	2,383	-0,34
Telecom Italia R	**2,018**	2,005	0,65
Tenaris	**18,841**	19,376	-2,76
Terna	**2,563**	2,553	0,39
Tiscali	**2,738**	2,707	1,15
Tod's	**64,57**	63,94	0,99
Trevi	**9,375**	9,349	0,28
Trevisan Comet.	**3,393**	3,438	-1,31
Txt E-solutions	**18,728**	18,737	-0,05
Uni Land	**0,6830**	0,6833	-0,04
Unicredito	**7,017**	7,000	0,24
Unicredito R	**6,884**	6,844	0,58
Unipol	**2,831**	2,874	-1,50
Unipol Priv	**2,635**	2,668	-1,24
V.D. Ventaglio	**0,9335**	0,9451	-1,23
Valentino F.G.	**32,06**	32,28	-0,68
Vemer Sib.	**0,6484**	0,6372	1,76
Vianini I.	**3,330**	3,366	-1,07
Vianini L.	**9,913**	9,877	0,36
Vittoria	**12,460**	12,532	-0,57
Zucchi	**3,375**	3,402	-0,79
Zucchi R Nc	**3,609**	3,668	-1,61
DIRITTI			
Banca Italease Axa	**1,452**	1,296	12,04
Euphon Axa	**0,0255**	0,0251	1,59
Invest Svil Sott A+	**1,011**	1,500	-32,60

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,284	0,43
Alboino Re	9,103	0,13
Apulia Az.It.	16,117	0,42
Arca Az.It.	29,056	0,5
Aureo Az.It.	27,314	0,46
Azimut Crescita It.	33,744	0,45
Bim Az.It.	10,619	0,44
Bim Az.Small Cap It.	11,219	0,62
Bipiemme It.	23,543	0,45
Bipit. Az.Italia	31,487	0,48
Bnl Az It. Pmi	8,102	0,58
Bnl Az.It.	27,736	0,39
Bpu Pra. Az.It.	7,721	0,57
Bpvi Az.It.	6,681	0,54
Ca-am Mida Az.It.	28,168	0,45
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,000	0,47
Capit. Az.Italia	18,804	0,45
Capit. Small Cap It.	6,192	0,58
Capitalgest It.	24,656	0,55
Carige Az.It.	7,331	0,48
Ducato Geo It.	19,604	0,44
Dws It. Lc	27,499	0,42
Dws It. Medium Cap Lc	17,475	0,62
Dws It. Nc	16,732	0,42
Euromob. Az.It.	31,185	0,39
Fondersel It.	28,110	0,44
Fondersel P.M.I.	22,516	0,51
Fondit. Eq. It.	16,456	0,49
Generali Capital	74,498	0,37
Gestielle It.	19,781	0,23
Gestnord Az.It.	15,350	0,43
Grifoglobal	15,047	0,49
Imi It.	32,156	0,51
Interf.Equity It.	12,675	0,5
Italfor. It.N Equities	124,980	0,47
Leonardo Az.It.	12,710	0,43
Leonardo Small Caps	12,861	0,65
Mediolanum R. I. Cre.	24,246	0,44
Nextam Part. Az.It.	7,050	0,61
Nextra Az.It.	17,706	0,43
Nextra Az.It. Din	26,321	0,39
Nextra Az.Pmi It.	7,377	0,41
Optima Az.It.	8,135	0,48
Optima Small Caps It.	8,880	0,58
Pioneer Az.Crescita	20,844	0,54
Pioneer Az.It.	24,629	0,52
Ras Capital L	32,241	0,4
Ras Capital T	31,841	0,4
Sai It.	27,700	0,4
Spaolo Az.It.	39,249	0,48
Spaolo It.N Equityrisk	18,225	0,51
Spaolo Opportunità It.	6,508	0,51
Symph.S Az.It.	15,891	0,54
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,841	0,57
Systema Az.It.	15,781	0,48
Vegagest Az.It.	8,987	0,49
Zenit Az.	15,980	0,35
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,391	0,26
Aureo Az.Euro	13,562	0,3
Bipiemme Euroland	6,493	0,42
Bipit. Euro	13,386	0,47
Bipit. Medit.	18,480	0,46
Bpu Pra. Az.Etico	6,645	0,45
Bpu Pra. Az.Euro	7,627	0,41
Bsi Az.Euro	5,408	0,22
Ca-am Mida Az.Euro	6,853	0,28
Cap.Im Euro Index	18,584	0,35
Capit. Euro Growth	12,285	0,17
Capit. Euro Value	7,559	0,31
Capitalgest Ff Eurosect.	6,293	0,4
Cariparma Caam Az Qeuro	18,117	0,41
Ducato Geo Euro Blue C.	7,997	0,33
Epsilon Qequity	6,478	0,42
Euromob. Euro Equity F.	4,529	0,31
Intra Az.Area Euro	7,208	0,42
Leonardo Euro	7,130	0,37
Spaolo Euro	19,735	0,32
Symph.S C.Az.Euro	7,162	0,52
Systema Az.Euro	6,484	0,45
Vegagest Az.Area Euro	9,196	0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,365	0,25
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,649	1,35
Abn Amro Master Az Eu	6,997	0,55
Anima Europa	5,438	0,5
Arca Az.Europa	12,134	0,52
Astese Euroaz.	6,653	0,45
Azimut Europa	17,899	0,57
Bim Az.Europa	12,210	0,76
Bipiemme Europa	16,113	0,51
Bipiemme Iniziativa Euro	8,809	0,57
Bipit. H.Europa	8,783	0,55
Bnl Az.Europa	14,672	0,59
Bpvi Az.Europa	5,009	0,62
Cap.Im British Index	12,641	0,63
Capit. Az.Europa	15,218	0,36
Capit. Europe Research	7,559	0,48
Capit. Small Cap Europe	8,736	1,25
Capitalgest Europa	8,662	0,48
Carige Az.Europa	7,042	0,67
Consultinvest Az.	11,847	0,44
Ducato Geo Eur. Pmi	25,090	0,98
Ducato Geo Europa	12,230	0,61
Dws Europa Medium Cap L	8,005	0,77
Dws Europa Growth Lc	7,157	0,31
Dws Europa Lc	23,237	0,49
Dws Europa Nc	5,214	0,5
Epsilon Qvalue	7,386	0,72
Euromob. Europe E. F.	18,468	0,44
Fms-equity Europe	11,644	0,79
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,975	0,59
Fondersel Europa	16,705	0,52
Fondit. Eq. Europe	12,849	0,49
Generali Europa Value	33,462	0,27
Gestielle Europa	14,684	0,47
Gestnord Az.Europa	10,923	0,5
Grifoeurope Stock	7,505	0,43
Imi Europe	23,668	0,52
Interf.Equity Europe	8,393	0,54
Investitori Europa	6,474	0,53
Kairos P.Europe Fund	7,003	0,43
Kairos P.Small Cap Fund	11,057	0,19
Laurin Eurostock	4,597	0,57
Mc G.Fdf Europa A	8,625	0,5
Mc G.Fdf Europa B	5,000	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,154	0,6
Mediolanum Europa 2000	20,004	0,61
Nextam Part. Az.Europa	6,541	0,71
Nextra Az.Europa	4,609	0,28
Nextra Az.Europa Din	21,962	0,35
Nextra Az.Pmi Europa	9,866	0,94
Open Fund Az.Europa	4,835	0,54
Optima Az.Europa	3,843	0,5
Pioneer Az.Europa	20,338	0,54
Pioneer Az.Val. Europa D	10,619	0,7
Ras Europe L	19,745	0,54
Ras Europe T	19,494	0,55
Ras Lux Equity Europe	51,050	0,5
Ras Multip.Multieuropa	9,156	0,56
Sai Europa	13,290	0,48
Spaolo Europe	10,207	0,5
Symphonia Ms Europa	6,629	0,39
Talento Comp.Europa	154,333	0,57
Unibanca Az.Europa	7,006	0,26
Vegagest Az.Europa	5,901	0,67
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,702	0,25
Alto Amer. Az.	5,055	-0,04
Anima Amer.	6,304	-0,1
Arca Az.Amer.	19,414	0,01
Azimut Amer.	11,174	0,02
Bim Az.Usa	6,550	-0,08
Bipiemme Americhe	10,270	-0,02
Bipit. H.Amer.	8,322	-
Bnl Az.Amer.	18,148	-0,03
Bpu Pra. Az.Usa	4,674	-0,02
Cap.Im Us Index A-$	24,854	0,01
Cap.Im Us Index Classe H	5,431	-0,02
Capit. Az.Usa	4,978	-0,02
Capit. Usa S/C Growth	6,869	-0,03
Capitalgest Amer.	9,244	-0,03
Carige Az.Amer.	2,961	-0,27
Ducato Geo Amer.	5,220	-0,02
Dws Amer. Lc	12,211	-0,02
Dws New York Nc	10,282	-0,02
Euromob. Amer. E. F.	16,673	-0,02
Fms-equity Usa	10,158	0,44
Fondersel Amer.	12,424	0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,154	-0,01
Generali Amer. Value	19,439	-0,03
Gestielle Amer.	13,558	-0,04
Gestnord Az.Amer.	14,159	-0,01
Imi West	21,059	0,04
Interf.Eq. Usa H	6,453	-
Interf.Eq.Usa	6,439	-
Investitori Amer.	4,283	-
Kairos M-manageramer.	979,408	-
Kairos P.Us Fund	6,283	-0,22
Mc G.Fdf Amer. A	6,265	0,29
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,462	-0,03
Mediolanum Cristoforo Co	14,584	0,02
Nextam Part. Az.Amer.	4,026	-0,35
Nextra Az.N.Am.	6,286	0,02
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,596	0,02
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,628	-0,03
Open Fund Az.Amer.	3,341	0,24
Optima Az.Amer.	4,927	-0,02
Pioneer Az.Am.	9,517	-0,14
Ras Amer. L	15,722	-0,02
Ras Amer. T	15,529	-0,03
Ras Multip.Multiamer.	6,067	0,23
Sai Amer.	14,044	-0,31
Spaolo Amer.	10,058	-
Symphonia Ms Amer.	4,770	-0,1
Systema Az.Usa	5,043	-
Talento Comp.Amer.	116,639	0,33
Vegagest Az.Amer.	4,507	-0,29
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,515	-0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,572	0,92
Anima Asia	7,002	0,73
Arca Az.Far East	6,876	0,79
Azimut Pacif.	7,885	0,7
Bipiemme Pacif.	5,389	0,86
Bipit. H.Giap.	5,999	0,82
Bipit. H.Oriente	5,083	1,34
Bnl Az.Pacif.	7,087	0,8
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,429	0,95
Cap.Im Jap.Ese Index	0,627	0,8
Capit. Az.Pacif.	5,794	0,82
Capitalgest Asia	12,348	0,24
Ducato Geo Asia	6,369	1,05
Ducato Geo Giap.	3,978	0,81
Dws Asia Lc	4,458	1,13
Dws Tokyo Nc	6,853	1,05
Euromob. Tiger Far East	13,235	1,21
Fms-equity Asia	10,203	0,99
Fondersel Oriente	6,184	1,1
Fondit. Eq. Jap.	3,592	0,7
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,566	0,91
Generali Pacif.	14,383	0,59
Gestielle Giap.	5,645	0,84
Gestielle Pacif.	12,977	0,89
Gestnord Az.Pacif.	7,887	0,91
Imi East	7,889	0,86
Interf.Eq. Jap. H	3,977	0,84
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,130	0,92
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,106	0,83
Interf.Equity Jap.	3,880	0,67
Investitori Far East	5,847	0,83
Kairos M-manager Asia	1130,662	-
Mc G.Fdf Asia A	8,707	0,94
Mc G.Fdf Asia B	5,000	-
Mediolanum Fer.Magellano	6,521	0,9
Mediolanum Oriente 2000	9,372	0,84
Nextra Az.Asia	9,478	1,4
Nextra Az.Giap.	4,254	0,83
Nextra Az.Pacif. Din.	4,573	1,13
Open Fund Az.Pacif.	3,876	0,6
Optima Az.Far East	4,075	0,79
Pioneer Az.Giap.	5,721	0,78
Pioneer Az.Pacif.	6,485	1,08
Ras Far East L	6,484	0,86
Ras Far East T	6,401	0,87
Ras Multip.Multipacif.	8,077	1,05
Sai Fdf Pacif.	4,621	0,59
Spaolo Pacific	6,088	0,89
Symphonia Ms Asia	6,306	0,8
Talento Comp.Asia	131,869	1,2
Vegagest Az.Asia	6,402	0,85
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,072	0,57
Arca Az.Paesi Emerg.	8,524	1,14
Azimut Emerging	6,829	0,72
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,992	1,13
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,150	1,13
Bnl Az.Emerg.	9,176	1,09
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,002	1,2
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,707	0,19
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,549	0,98
Ducato Geo Paesi Em.	5,484	1,16
Dws Emerg. Lc	9,527	1,2
Dws Emerg. Nc	7,465	1,36
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,110	1,11
Fms-equity Gl Em Mkt	11,294	1,18
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,317	1,04
Gestielle Em. Markets	12,719	1,1
Gestnord Az.Paesi Em.	8,595	1,05
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,381	1,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,625	0,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,000	-
Nextra Az.Paesi Emer	7,826	1,32
Pioneer Az.Am. Lat.	14,167	0,01
Pioneer Az.Paesi Em.	10,342	0,94
Ras Em. Mkts Eq. L	9,708	1,23
Ras Em. Mkts Eq. T	9,585	1,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,956	0,61
Spaolo Mercati Emerg.	12,004	1,22
Symphonia Ms P. Emer.	11,286	0,98
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,312	0,23
Alto Int. Az.	5,059	0,26
Anima Fondo Trading	16,439	0,35
Arca 27 Az.Est.	13,933	0,29
Arca Cinquest.-comp.E	4,288	0,3
Arca Mul.Comp.F	4,794	0,31
Aureo Az.Glob.	11,178	0,32
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,141	0,29
Azimut Borse Int.	13,687	0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,240	0,18
Bancoposta Az.Int.	4,352	0,05
Bds Arcobaleno Crescita	7,311	0,36
Bim Az.Glob.	4,827	0,44
Bipiemme Glob.	23,966	0,28
Bipiemme Valore	5,812	0,35
Bipiemme&co. Comp.90	4,992	0,3
Bipit. H.Glob.	19,933	0,28
Bipit. Profilo 5	4,630	0,33
Bnl Az.Inter.	10,330	0,52
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,073	0,34
Bpu Pra. Az.Globali	5,614	0,32
Bpu Pra. Privilege 5	7,158	0,42
Bpvi Az.Int.	4,201	0,31
Bsi Az.Int.	5,363	0,24
Bussola Fdf Glb Growth	3,342	0,33
Bussola Fdf Glb Value	4,888	0,31
Ca-am Mida Az.Int.	3,655	0,36
Cap.Im Universal Index	43,393	0,3
Capit. Az.Int.	5,208	0,29
Capital It.	95,730	0,46
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,201	0,46
Carige Az.Int.	6,922	0,2
Cariparma Caam Az Sr	4,791	0,36
Civ Forum Iuli Az.	5,595	0,2
Consultinvest Global	5,006	0,56
Ducato Geo Glob.	25,970	0,34
Ducato Multi. Global Eq.	4,368	0,48
Dws Int. Lc	15,118	0,42
Dws Int. Nc	6,270	0,42
Euromob. Blue Chips	13,383	0,28
Euromob. Growth E. F.	7,432	0,31
Fideuram Az.	15,711	0,29
Fondit. Global	124,473	0,23
Generali Global	14,523	0,17
Geo Equity Glob. 1	6,808	0,87
Geo-equity Glob. 2	6,584	1,18
Gestielle Int.	12,068	0,22
Gestnord Az.Int.	3,280	0,37
Grifoglobal Int.	9,072	0,23
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,425	0,35
Interf.Global	63,561	0,22
Intra Az.Int	6,434	0,12
Italfor. Global Equities	25,750	0,27
Kairos M-manager Glob	1192,457	-
Leonardo Equity	3,825	0,39
Magna Graecia Az.	6,853	0,31
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,821	0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,000	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,706	0,54
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,000	-
Med. Elite 95 L	6,644	0,42
Med. Elite 95 S	12,984	0,43
Mediolanum Borse Int.	17,547	0,25
Mediolanum Top 100	13,602	0,31
Multif.Comp.D 10/90	4,936	0,28
Nextam Part. Az.Int.	5,183	0,41
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,151	0,14
Nextra Port.Mul.Eq.	4,203	0,45
Nextra Az.Inter.	16,993	0,3
Nextra Az.Pmi Int.	16,291	0,61
Open Fund Az.Int.	3,686	0,46
Optima Az.Int.	5,647	0,28
Pixel Multifund-glob.	3,865	0,18
Pixel Multifund-tematico	4,312	0,26
Ras Multipartner90	4,465	0,56
Ras Research L	4,188	0,07
Ras Research T	4,134	0,05
Sai Glob.	11,401	0,1
Sai Linea Aggressiva	4,902	0,39
Sofidsim Blue Chips	7,479	0,38
Spaolo Az.Int.	12,248	0,37
Spaolo Global Eq. Risk	14,160	0,34
Spaolo Soluzione 7	9,202	0,38
Spaolo Strategie 90	7,778	0,5
Symph.S Az.Inter	8,097	0,07
Symphonia Ms Vivace	6,129	0,33
Systema Az.Glob.	5,182	0,31
Valori Resp. Az.	5,000	-
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,523	2,65
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,394	2,25
Cap.Im India Index	6,026	0,62
Capitalgest Giap.	3,912	1,06
Dws Francoforte Lc	14,539	0,57
Dws Francoforte Nc	13,557	0,69
Dws Swiss Lc	33,096	0,57
Euromob. Jap. Equity F.	3,777	0,85
Generali Jap.	3,250	0,87
Gestielle Cina	8,143	2,44
Gestielle East Europe	15,840	1,95
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,204	0,38
Bipit. H.Crescita	4,278	0,3
Bipit. H.Valore	4,909	0,14
Bnl Az.Dividendo	4,557	0,46
Bussola Fdf Eur. New F.	4,682	0,58
Cap.Im Global Defensives	6,610	0,27
Cap.Im Global Gold&minin	8,743	0,48
Capitalgest Small Cap	8,768	0,56
Ducato Etico Geo	4,184	0,34
Euromob. Risk F.	40,722	0,41
Evolution Eq Gl	51,511	-
Evolution Equity	52,629	-
Gestielle Etico Az.	5,886	0,27
Spaolo Az.Int. Etico	7,375	0,34
Systema Az.Crescita Atti	4,119	0,22
Systema Az.Valore Attivo	5,957	0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,344	0,36
Gestnord Az.Energia	7,116	0,45
Interf.Eq.Eu Materials	12,948	0,54
Interf.Eq.Usa Energy	12,807	-0,03
Italfor. Raw Mat.&en.	6,530	0,46
Nextra Az.Enmatprime	9,119	0,47
Ras Energy L	8,962	0,47
Ras Energy T	8,852	0,47
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,674	-0,03
Interf.Euro Industrials	16,608	0,86
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,920	0,44
Cap.Im Global Cyclicals	4,411	0,32
Interf.Eq Cons. Staples	14,154	0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,674	0,43
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,997	-0,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,855	-0,03
Nextra Az.Beni Cons.	7,902	0,24
Ras Consumer Goods L	7,195	0,17
Ras Consumer Goods T	7,135	0,18
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,145	-0,03
Eurom. Green E. F.	9,926	0,22
Gestielle Pharma	3,149	0,19
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,276	0,76
Interf.Eq.Usa Health C.	7,892	-0,03
Italfor. Healthcare	4,410	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,132	0,28
Ras Individual Care L	6,663	0,21
Ras Individual Care T	6,593	0,21
Spaolo Salute E Amb.	16,304	0,25
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,773	0,41
Cap.Im Global Financials	5,125	0,39
Fondit. Euro Financials	11,273	0,45
Gestielle World Financia	5,170	0,33
Gestnord Az.Banche	13,158	0,5
Interf.Eq.Eu Financials	11,690	0,52
Interf.Eq.Usa Financials	8,751	-0,02
Italfor. Banks & Ins. C.	8,210	0,37
Nextra Az.Finanza	7,942	0,49
Ras Financial Services L	6,449	0,2
Ras Financial Services T	6,385	0,2
Spaolo Finance	31,118	0,36
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,886	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	12,332	0,15
Gestielle Tecnologia	2,003	0,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,146	0,17
Nextra Az.Tec.Avan.	3,717	0,13
Ras High Tech L	2,307	0,09
Ras High Tech T	2,286	0,09
Spaolo High Tech	4,652	0,17
Zenit High Tech	1,710	0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,787	0,28
Italfor. Tmt	4,440	-
Nextra Az.Telecomu.	10,978	0,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,010	0,42
Azimut Generation	6,484	0,19
Azimut Multi-media	3,288	0,31
Cap.Im Global Tmt	2,203	0,18
Ducato Immobiliare	12,830	0,68
Eurom. Real Estate Eq.	8,078	0,56
Fondit. Euro Cyclicals	12,136	0,4
Fondit. Euro Defensive	12,223	0,25
Fondit. Euro T.M.T.	6,906	0,2
Fondit. U.S. Defensive	8,485	-0,02
Fondit. U.S. T.M.T.	3,119	-0,03
Gestielle World Utilitie	5,605	0,23
Gestnord Az.Ambiente	7,535	0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	38,749	0,25
Interf.Eq.Eu T.T.	8,668	0,42
Interf.Eq.Usa T.T.	6,872	-0,03
Optima Tecnologia	3,146	0,1
Ras Advanced Services L	3,286	0,15
Ras Advanced Services T	3,255	0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,659	0,26
Arca Mul.Comp.E	4,856	0,27
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,388	0,41
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,921	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	6,369	0,03
Bds Arcobaleno Energia	6,758	0,16
Bipiemme&co. Comp.70	5,169	0,25
Bipit. Profilo 4	5,042	0,28
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,055	0,3
Bpu Pra. Privilege 4	6,703	0,31
Bussola Fdf Sviluppo	4,076	0,27
Ducato Mix 50-100	4,467	0,25
Ducato Multi.Equit50-100	4,770	0,42
Imindustria	14,315	0,29
Multif.Comp.C 30/70	4,864	0,23
Nextra Team 5	4,688	0,41
Pixel Multifund-aggress.	4,397	0,21
Spaolo Soluzione 6	22,931	0,3
Spaolo Strategie 70	7,167	0,35
Ubs Strategy Xtra Growth	10,206	0,83
Vitamin Allocaz.80	6,703	0,33
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,917	0,19
Alto Bil.	17,241	0,09
Arca Bb	34,741	0,25
Arca Cinquest.-comp.C	4,970	0,2
Arca Mul.Comp.D	4,916	0,2
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,288	0,26
Azimut Bil.	24,381	0,29
Azimut Bil.Int.	7,190	0,2
Bancoposta Prof.Cresc.	5,987	0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,305	0,11
Bim Bil.	23,569	0,29
Bipiemme Int.	13,074	0,16
Bipiemme&co. Comp.50	5,532	0,25
Bipit. Profilo 3	11,965	0,21
Bnl Strategia 90	4,946	0,12
Bnl Strategia Mercati	14,977	0,3
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,718	0,21
Bpu Pra. Privilege 3	6,267	0,24
Bussola Fdf Crescita	4,675	0,15
Bussola Fdf Dinamica	4,327	0,21
Capit. Allocaz.50	20,188	0,14
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,465	0,15
Capitalgest Bil.	20,067	0,16
Carige Bil.Euro	6,321	0,16
Consultinvest Bil.	5,955	0,27
Ducato Mix 30-70	4,671	0,17
Ducato Multi.Equity30-70	4,839	0,29
Dws Eurorisparmio Lc	25,119	0,35
Dws Prof. Lc	57,802	0,19
Dws Prof. Nc	5,132	0,2
Epsilon Dlongrun	6,761	0,19
Euromob. Capitalfit	32,367	0,24
Evolution Balanc	50,384	-
Fideuram Performance	12,146	0,15
Fondersel	48,568	0,2
Generali Rend	28,394	0,24
Geo Global Balanc. 1	7,667	0,71
Gestielle Global Asset 3	12,216	0,19
Gestnord Bil.Euro	15,973	0,21
Gestnord Bil.Int.	12,665	0,17
Grifocapital	20,435	0,3
Imi Capital	33,739	0,21
Mc G.Fdf Bil.A	6,574	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,065	0,26
Med. Elite 60 S	11,799	0,27
Multif.Comp.B 50/50	4,940	0,16
Nextam Part. Bil.	6,262	0,29
Nextra Bil.Inter.	9,303	0,32
Nextra Bilan.Euro	38,794	0,3
Open Fund Bil.Int.	4,542	0,26
Pixel Multifund-moderat	4,473	0,11
Ras Bil.L	29,585	0,25
Ras Bil.T	29,236	0,25
Ras Multipartner50	5,201	0,25
Sai Bil.	4,026	0,1
Sai Linea Dinamica	4,953	0,2
Spaolo Soluzione 4	6,435	0,19
Spaolo Soluzione 5	27,116	0,22
Spaolo Strategie 50	6,582	0,18
Symph.S Pat.Glob.	5,659	0,19
Symphonia Ms Largo	5,936	0,17
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,148	0,49
Valori Resp. Bil.	6,372	0,28
Vegagest Sintesidinamico	5,879	0,32
Vitamin Allocaz.60	6,400	0,23
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,362	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,420	0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,196	0,15
Arca Mul.Comp.B	5,049	0,1
Arca Mul.Comp.C	4,931	0,12
Arca Te	16,055	0,16
Aureo Ff 1cl. Valore	5,074	0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,484	-0,02

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	7,439	0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,702	0,02
Bds Arc. Etico	5,316	0,08
Bds Arcobaleno Opportun	5,839	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,826	0,22
Bipiemme Mix	6,102	0,15
Bipiemme Visconteo	32,819	0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,462	0,17
Bipit. Profilo 2	7,744	0,14
Bnl Strategia 95	20,867	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,855	0,15
Bpu Pra. Port. Moderato	5,614	0,12
Bpu Pra. Privilege 1	5,596	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,968	0,15
Bussola Fdf Evoluzione	5,031	0,08
Capit. Allocaz.30	11,219	0,15
Capit. Etico Euro Bal	5,314	0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,369	0,21
Cariparma Caam Qbal.	9,177	0,13
Ducato Mix 10-50	4,866	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,808	0,21
Dws Bil.10-50 Lc	5,723	0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,543	0,11
Geo Global Balanc. 3	6,179	0,15
Gestielle Global Asset 2	11,953	0,08
Med. Elite 30 L	5,568	0,14
Med. Elite 30 S	10,888	0,15
Multif.Comp.A 70/30	5,016	0,18
Ras Multipartner20	5,683	0,04
Spaolo Soluzione 3	7,056	0,1
Spaolo Strategie 30	5,745	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,728	0,05
Ubs Strategy Xtra Yield	10,061	0,2
Vegagest Sintesiaudace	5,478	0,2
Vitamin Allocaz.30	5,801	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,274	0,03
Alto Mon.	6,557	0,02
Arca Mm	13,262	0,01
Astese Mon.	5,292	0,02
Bancoposta Mon.	5,608	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,910	0,02
Bipiemme Mon.	11,091	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,339	0,03
Bipit. Mon.	13,447	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,810	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,713	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,547	0,02
Bpvi Breve Termine	5,748	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,703	0,03
Capit. Governativo B/T	8,256	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,560	0,02
Carige Mon. Euro	10,699	0,03
Cariparma Caam Mon	6,730	0,01
Civ Forum Iuli Prudenza	5,049	0,02
Consultinvest Mon.	5,104	-
Cr Cento Valore	6,420	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,311	-
Ducato Fix Euro Bt	5,779	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,732	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,597	0,01
Euromob. Contovivo	11,226	0,01
Euromob. Rendfit	7,761	-
Fideuram Security	8,997	0,02
Fondersel Redd.	13,082	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	0,03
Fondit. Euro Currency	7,392	0,03
Generali Mon. Euro	15,355	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,227	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,237	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,220	0,03
Geo Eur. S. T Bond 5	6,278	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,272	-
Gestielle Bt Euro	6,971	0,01
Grifocash	6,094	0,02
Imi 2000	15,936	0,01
Interf.Euro Currency	6,233	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,145	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,118	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,180	0,02
Laurinmoney	6,420	0,02
Leonardo Mon.	5,377	0,02
Magna Graecia Monet.	8,927	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,569	0,01
Nextra Euro Mon.	14,288	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,533	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,206	0,02
Optima Redd. Bt	6,033	0,02
Passadore Mon.	6,519	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,028	0,02
Ras Mon.	14,424	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,776	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,098	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,097	0,01
Teodorico Mon.	6,780	0,01
Unibanca Mon.	5,222	0,02
Valori Resp. Mon.	5,302	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,330	0,04
Zenit Mon.	6,777	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Obb M-lt	5,278	0,04
Anima Obb.Euro	6,191	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,139	0,04
Arca Rr	8,028	0,05
Astese Obb.	5,095	0,04
Azimut Fixed Rate	9,151	0,04
Azimut Redd. Euro	14,212	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,112	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,274	-
Bim Obb.Euro	5,984	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,409	0,03
Bipit. Cedola	6,371	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,511	0,05
Bnl Euro Obb.	6,203	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,923	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,983	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,059	0,05
Cap.Im Euro Highqualbond	14,266	0,04
Capit. Eurobb.Mt	5,824	0,02
Capit. Governativo L/T	14,225	0,07
Capit. Governativo M/T	8,335	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,666	0,02
Carige Obb.Euro	9,796	0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,951	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,724	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,535	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,170	-
Epsilon Qincome	6,440	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,405	-
Euromob. Redd.	13,884	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,012	0,03
Fondersel Euro	7,189	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,581	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,636	0,05
Generali Bond Euro	9,066	-
Gestielle Etico Obb.	5,617	0,05
Gestielle Lt Euro	7,070	0,06
Gestielle Mt Euro	13,222	0,03
Imi Rend	8,780	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,475	0,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,201	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,242	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,088	0,01
Intra Obb.Euro	5,236	0,1
Italfor. Euro Bond	7,700	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,118	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,129	0,04
Itf Gov. Euro All Durati	10,190	0,08
Leonardo Obb.	6,557	0,03
Mediolanum Euromoney	6,706	0,03
Mediolanum Italmoney	6,584	0,02
Nextra Bondeuro	6,826	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,451	0,02
Nextra Long Bond E	8,477	0,04
Nextra Sr Bond	5,411	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,509	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,546	-0,02
Optima Obb.Euro	6,248	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,209	0,05
Profilo Euro Bond	5,055	0,04
Ras Lux B. Europe	52,650	0,03
Ras Obb.L	28,681	0,05
Ras Obb.T	28,350	0,05
Sai Eurobb.	11,770	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,333	0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,420	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,156	0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,489	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,261	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,815	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,504	0,09
Vrg Coro Redd.	5,001	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,620	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,589	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,331	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,563	0,05
Carige Corporate Euro	6,082	0,05
Ducato Etico Fix	5,119	0,06
Ducato Fix Imprese	6,066	0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,618	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,190	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,931	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,511	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,537	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,513	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,462	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,134	0,06
Sai Obb.Corporate	5,984	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,493	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,450	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,571	0,09
Ducato Fix High Yield	7,011	0,1
Gestielle High Risk Bond	5,492	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,195	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,655	0,03
Generali Cash Doll.	5,691	-
Gestielle Cash $	5,467	-
Nextra Cashdoll.	11,984	0,01
Nextra Cashdoll. $	15,501	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,718	0,03
Azimut Redd. Usa	5,423	0,02
Bipit. H.Obb.Amer.	6,912	0,03
Bnl Obb.Doll.	5,459	0,02
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,058	0,02
Capitalgest Bond $	6,211	-
Ducato Fix Doll.	6,704	0,03
Euromob. N. Amer. B.	8,014	0,01
Fondersel Doll.	7,760	-
Fondit. Bond Usa	7,470	0,01
Gestielle Bond Dollars	7,691	-
Interf.Bond Usa	6,405	0,02
Nextra Bonddoll.	7,343	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,498	0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,450	0,01
Ras Us Bond L	5,403	-
Ras Us Bond T	5,344	0,02
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,577	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,810	0,01
Alpi Obb.Int.	7,004	0,13
Alto Int.Obb.	5,373	0,04
Arca Bond	10,824	0,02
Arca Mul.Comp.A	5,142	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,105	0,04
Azimut Rend. Int.	8,364	0,05
Bim Obb.Glob.	5,374	-0,07
Bipiemme Pianeta	8,065	0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	9,836	0,01
Bpu Pra. Obb.Globali	4,871	-
Bpvi Obb.Int.	5,046	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,000	-
Cap.Im Eastern Europbond	5,222	0,06
Capit. Gov L/T Int.	12,754	0,02
Capitalgest Global Bond	7,886	-
Carige Obb.Int.	4,953	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,637	-
Ducato Multi. Gl. Bond	4,992	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,227	0,01
Dws Bond Int.Nc	10,519	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,608	-0,01
Fondersel Int.	11,768	-0,04
Generali Bond Int.	12,619	0,03
Gestielle Obb.Int.	5,585	0,02
Imi Bond	13,214	-0,03
Italfor. Global Bond	12,350	-
Laurin Bond	5,252	-
Leonardo Bond	5,213	0,02
Mc G.Fdf Global Bond A	5,001	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-
Mediolanum Intermoney	6,310	-0,03
Nextra Bondinter.	7,879	0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,284	0,01
Optima Obb.Euro Global	6,190	0,03
Ras Bond L	13,741	0,01
Ras Bond T	13,595	0,01
Sai Obb.Int.	7,670	-0,09
Sofidsim Bond	6,525	0,05
Spaolo Obb.Int.	10,382	-0,01
Systema Obb.Glob.	6,364	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,911	-0,1
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,206	0,05
Arca Corporate Bt	5,217	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,554	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,965	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,700	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,723	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,968	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,100	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,785	-
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,325	-0,14
Ducato Fix Yen	3,858	-0,1
Euromob. Yen B.	6,914	-0,12
Fondit. Bond Jap.	7,503	-0,13
Interf.Bond Jap.	4,420	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,974	0,06
Bipiemme Em. Mktsbond	5,224	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,780	0,11
Bnl Obbl Emerg.	19,526	0,03
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,105	-0,03
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,248	0,02
Ducato Fix Emerg.	11,757	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,287	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,660	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,593	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,946	0,05
Nextra Bondem.Vattiv	10,884	-0,05
Nextra Bondem.Vcop.	9,847	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,331	0,03
Optima Obb.Em. Market	6,676	0,04
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,717	0,09
Ras Em. Mkts Bond L	5,434	0,15
Ras Em. Mkts Bond T	5,371	0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,456	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,075	-0,02
Azimut Floating Rate	7,032	0,01
Azimut Real Value	4,954	0,02
Azimut Trend Tassi	8,182	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,441	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,146	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,345	0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	5,331	0,02
Cap.Im Cash Plus	5,129	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,974	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,158	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,057	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,785	0,05
Cap.Im Euro Inflationlin	5,100	0,08
Capit. Etico Euro Bond	5,002	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,878	0,29
Fondit. Inflation Linked	12,211	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,175	-0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,169	0,04
Geo-global Real Bond	5,201	-0,65
Gestielle Global Conv.	6,855	0,22
Groupama Ibondselfunds	5,268	-0,13
Interf.Inflation Linked	11,930	0,02
Magna Graecia Obb.	6,848	-
Mediolanum Ri. Re.	12,696	0,1
Mediolanum V. Degama	10,653	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,687	0,16
Ras Cedola L	6,021	0,02
Ras Cedola T	5,955	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,138	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,906	0,01
Ras Spread L	6,053	0,05
Ras Spread T	5,979	0,05
Soliditas	5,068	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,328	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,206	0,02
Spaolo Redd.	6,077	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,720	-0,07
Spaolo Vega Coupon	5,982	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,396	0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,730	0,02
Alleanza Obb.	5,649	0,09
Alto Obb.	8,140	0,1
Anima Fondimpiego	18,490	0,11
Arca Obb.Europa	7,869	0,13
Azimut Contofondo	5,099	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,326	-0,11
Azimut Solidity	7,458	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,519	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,435	-
Bim Corporate Mix	5,322	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,961	0,04
Bipit. 80/20	9,545	0,13
Bipit. Et. Roma C. M.	10,704	0,06
Bipit. Profilo 1	4,757	0,11
Bnl Per Telethon	5,410	0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,596	0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,200	0,02
Capit. Allocaz.10	5,892	0,1
Capit. Impiego Corp.	6,624	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,275	-0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,319	0,08
Cariparma Caam Prdin2	5,292	0,09
Civ Forum Iuli Rend.	5,148	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,467	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,282	0,08
Dws Bil.0-20 Nc	5,644	0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,383	0,05
Evolution Bo Enh	49,668	-
Evolution Bond	49,507	-
Fondo Fucino Dynamic	5,039	0,04
Generali Cash	6,333	0,09
Geo Gl. Conv. Bond	6,113	0,87
Gestielle Global Asset 1	8,466	0,11
Grifobond	6,918	-
Griforend	7,416	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,282	0,09
Leonardo 80/20	5,951	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,761	0,09
Nextra Equilibrio	7,487	0,09
Nextra Rend.	6,348	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,579	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,897	0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,101	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,472	0,09
Ras Longterm B. L	6,287	0,1
Ras Longterm B. T	6,223	0,11
Sai Linea Prudente	4,934	-
Sai Performance	15,831	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,436	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,623	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,796	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,912	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,795	0,12
Total Return Obb.	5,008	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,414	0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,300	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,461	0,02
Zenit Obb.	7,603	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,028	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,865	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,532	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,024	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,028	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,150	-
Capit. Bond Total Return	7,171	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,385	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,388	0,04
Civ Forum Iuli Strategi	5,133	0,08
Consultinvest High Yield	5,512	0,02
Consultinvest Redd.	7,250	0,03
Ducato Fix Rend.	17,425	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,151	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,025	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,919	0,05
Geo Gl. Divers. Strategy	5,231	0,21
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,209	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,064	0,04
Ritorni Reali	5,214	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,929	-0,03
Vegagest Obb.Flessibile	4,954	0,06
Volterra Tr Obb.	4,999	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,000	-
Anima Liquidità	6,006	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,152	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,328	0,04
Aureo Liquidità	5,331	0,04
Azimut Garanzia	11,624	0,03
Bipit. Liquidità	7,578	0,03
Bnl Cash	20,705	0,03
Bnl Liquidita' Euro	5,560	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,245	-
Ca-am Mida Mon.	11,438	0,02
Capit. Cash	5,826	0,02
Capit. Liquidità	5,811	0,03
Capitalgest Liquidità	6,775	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,902	0,02
Ducato Fix Mon. Classe A	7,929	0,03
Ducato Fix Mon. Classe I	7,930	0,04
Dws Liquidità Nc	6,953	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,769	0,01
Epsilon Cash	5,799	0,02
Euromob. Tesoreria	10,529	0,01
Fideuram Moneta	13,716	0,01
Fondaco Euro Cash	104,155	0,03
Fondersel Cash	8,529	0,02
Generali Liquidità	6,151	0,03
Gestielle Cash Euro	6,666	0,03
Intesa Sistema Liquidità	5,166	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,502	-
Nextam Part. Liquidità	5,431	0,02
Nextra Tesoreria	7,140	0,03
Nordfondo Liquidità	5,757	0,02
Optima Money	5,742	0,02
Ras Liquidita' A	5,205	0,02
Ras Liquidita' B	5,258	0,02
Sai Liquidità	10,733	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,857	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,960	0,01
Symph.S Monetaria	6,876	0,03
Vegagest Mon.	5,544	0,04
Vrg Coro Tesoreria	5,144	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,762	-
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,653	0,18
Abn Amro Expert A-rt100	4,992	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,031	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,036	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,704	0,03
Agora Risk	5,059	0,3
Agoraflex	6,203	-0,05
Alarico Re	5,648	0,39
Alpi Absolute Return	9,457	0,05
Anima Fondattivo	15,193	0,2
Arca Rendimento Assol T3	5,086	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,123	-
Asia Flessibile	6,268	0,93
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,406	0,17
Aureo Plus	5,668	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,383	0,19
Azimut Str. Trend	5,612	0,25
Azimut Trend	24,555	0,34
Azimut Trend It.	22,833	0,33
Bancoposta Centopiu'	5,115	0,18
Bim Flessibile	4,905	0,14
Bipiemme Flessibile	3,148	0,22
Bipit. Free	4,644	0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,199	0,1
Bnl Flessibile	22,377	0,41
Bnl Strategia Rend.	5,529	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,152	0,04
Bond Flessibile	5,233	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,473	0,05
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,284	0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,275	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,466	0,24
Caam Absolute	5,103	-
Caam Formula Gar. 2012	5,088	-
Caam Private Alfa	5,000	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,050	0,14
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,042	0,12
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,064	0,12
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,073	0,14
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,136	0,14
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,129	0,14
Capit. Obiettivo 2007	5,394	0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,650	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,896	0,12
Capit. Total Return	5,277	0,38
Capitalgest Flex Free	5,104	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,178	0,15
Capitalgest Flex Free 4	5,240	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,023	0,21
Capitalgest Risk	7,639	0,55
Carige Flessibile	4,995	-
Carige Flessibile Piu'	5,022	-
Cariparma Caam Piu'	5,301	0,06
Cariparma Camm Qretum	5,434	0,17
Consultinvest Alto Div.	5,041	0,2
Cr Cento Premium	5,236	0,13
Ducato Etico Flex Civita	4,650	0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,929	-0,02
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,101	0,72
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,759	0,46
Ducato Multi. Cash Prem	5,059	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,706	0,21
Epsilon Qreturn	6,163	0,18
Euromob. Strategic	4,709	0,3
Fondaco Absolutreturn	100,342	-
Fondersel Duemila	101,423	-
Fondit. Flexible Growth	9,597	0,23
Fondit. Flexible Income	9,165	-
Fondit. Flexible Opp.	8,524	-0,02
Fondo Iride	5,303	0,09
Formula 1 Balanced	7,119	0,14
Formula 1 Conservative	6,794	0,09
Formula 1 High Risk	7,374	0,24
Formula 1 Low Risk	6,684	0,07
Formula 1 Risk	7,190	0,25
Generali Medium Risk	5,450	0,07
Generali Risk	5,593	0,13
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,666	0,91
Gestielle Ga Plus 1	5,050	-
Gestielle Ga Plus 2	5,128	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,269	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,237	0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,789	0,17
Grifoplus	5,687	0,32
Interfund System 100	10,682	0,28
Interfund System 40	10,259	0,11
Interfund System 80	10,457	0,45
Intesa Bouquet 2profcons	5,238	0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,266	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,526	0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,670	0,23
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,424	0,13
Intesa Garanzatt-iisem06	5,110	0,14
Intesa Garanzatt-isem06	5,098	0,08
Intesa Premium	5,311	0,09
Intesa Premium Power	5,188	0,19
Intesa Target 2016	5,000	-
Intesa Target 2021	5,000	-
Intesa Target 2026	5,000	-
Intra Assoluto	5,240	0,15
Intra Flessibile	5,224	0,04
Investitori Flessibile	6,464	0,14
It. Fles	6,237	0,31
Kairos P.Fund	7,274	0,33
Kairos P.Income Fund	6,301	0,03
M.Gestion Trend Global	5,475	0,24
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,003	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,000	-
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,416	0,27
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	5,000	-
Nextam Part. Flessibile	5,086	0,26
Nextra Obiettivo Crescit	3,127	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,733	0,06
Nextra Team 1	5,684	0,02
Nextra Team 2	5,336	0,04
Nextra Team 3	4,920	0,16
Nextra Team 4	4,531	0,29
Nordest Sic	6,230	0,32
Parit. Orchestra	73,209	0,09
Pioneer Target Controllo	5,049	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,100	0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,534	0,07
Profilo Best Funds	6,261	0,34
Profilo Elite Flessibile	5,808	0,17
Ras Opportunities L	5,082	0,02
Ras Opportunities T	5,029	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,251	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,330	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,301	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,221	0,04
Spaolo Trend	4,466	0,2
Symph.S. Fortissimo	3,201	0,5
Tank Flessibile	5,909	0,17
Total Return	4,935	0,47
Unibanca Plus	5,114	0,12
Vegagest Flessibile	6,190	0,16
Volterra Tr Glob.	5,192	0,12
Vrg Coro Rendimento	5,242	0,06
Zenit Absolute Return	6,710	0,1
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,680	0,27
Bpn Un Overl	5,180	0,39
Cu Vita Allegro	5,070	0,2
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,770	0,7
Cu Vita E. Equity	6,580	0,61
Cu Vita Eb $ Bond	4,500	0,67
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,390	0,46
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,930	0,41
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,410	1,44
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,990	2,05
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,680	1,1
Cu Vita Europ.Eq	5,710	0,88
Cu Vita Europe Cf	30,170	0,07
Cu Vita Global Bond	5,130	0,2
Cu Vita Global Eq	5,910	0,68
Cu Vita Jap. Cf	28,580	0,21
Cu Vita Mosso	5,350	0,19
Cu Vita Plus	11,780	-0,36
Cu Vita Pres. Eq	5,870	0,51
Cu Vita Pro. 70	6,740	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,310	-
Cu Vita Pro. 90	5,970	-
Cu Vita Pro. Eq	11,780	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,280	1,33
Ina Val Att	3,876	0,05
Ina Val Est	1,010	-0,2
Nis Strategic 1	28,170	-
Nv Ina Va At	7,039	-0,04
Rea Cap Eu	12,297	-0,02
Rea Imp Em	15,368	1,03
Rea Imp It	12,303	1,27
Rea Imp Mon	9,397	1,17
Reale Bil.Aggres.	8,000	0,97
Reale Bil.Attiva	9,516	0,48
Reale Dinam. Prot.	10,974	-0,36
Reale L.Garantita	9,989	0,27
Reale Linea Cons.	10,249	-0,01
Reale Linea Equilib.	10,151	-0,31
Reale Linea Futuro	9,709	-0,41
Reale Obb.	11,304	-
Reale Trasformaz.	8,498	-0,05
Sai Alfa2000	5,510	0,55
Sai Beta2000	4,820	0,42
Sai Omeg2000	6,730	0,15
Sai Quota	18,500	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,760	99,750
BTP 01/03/07 4,5%	100,100	100,100
BTP 15/10/07 5%	100,830	100,830
BTP 01/11/07 6%	101,620	101,630
BTP 01/02/07 6,75%	100,110	100,110
BTP 01/07/07 6,75%	101,320	101,320
BTP 15/09/08 1,65%	99,820	99,710
BTP 15/06/08 2,5%	98,090	98,080
BTP 01/02/08 2,75%	98,860	98,850
BTP 15/01/08 3,5%	99,670	99,670
BTP 15/09/08 3,5%	99,500	99,490
BTP 01/05/08 5%	101,340	101,340
BTP 15/04/09 3%	98,170	98,160
BTP 01/02/09 3%	98,240	98,220
BTP 15/06/09 3,75%	99,580	99,570
BTP 01/11/09 4,25%	100,810	100,790
BTP 01/05/09 4,5%	101,230	101,220
BTP 15/09/10 0,95%	96,690	96,660
BTP 15/06/10 2,75%	96,150	96,120
BTP 15/01/10 3%	97,380	97,350
BTP 01/11/10 5,5%	105,270	105,250
BTP 01/11/11 1,9%	95,790	95,340
BTP 15/03/11 3,5%	98,060	98,040
BTP 15/09/11 3,75%	98,810	98,750
BTP 01/08/11 5,25%	105,080	105,040
BTP 01/02/12 5%	104,370	104,310
BTP 01/08/13 4,25%	101,040	100,950
BTP 01/02/13 4,75%	103,700	103,600
BTP 15/09/14 2,15%	100,980	100,810
BTP 01/08/14 4,25%	100,970	100,800
BTP 01/08/15 3,75%	97,070	96,920
BTP 01/02/15 4,25%	100,770	100,610
BTP 01/08/16 3,75%	96,490	96,240
BTP 15/09/17 2,1%	100,110	99,830
BTP 01/02/17 4%	98,100	97,920
BTP 01/08/17 5,25%	108,510	108,380
BTP 01/02/19 4,25%	99,800	99,550
BTP 01/02/20 4,5%	101,780	101,600
BTP 01/08/21 3,75%	93,720	93,420
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,590	154,220
BTP 01/11/26 7,25%	137,340	136,860
BTP 01/11/27 6,5%	127,790	127,400
BTP 01/11/29 5,25%	111,290	110,800
BTP 01/05/31 6%	122,570	122,250
BTP 01/02/33 5,75%	119,680	119,270
BTP 01/08/34 5%	108,610	108,060
BTP 01/02/37 4%	92,360	91,960
BTP 15/09/35 2,35%	103,870	103,230
CCT 01/07/07 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/08/07 T.V.	100,130	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	101,650	101,700
CCT 31/12/08 T.V.	92,640	92,620
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,760	100,850
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/12/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/05/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/11/12 T.V.	100,580	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,990	98,980
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,400	97,390
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,840	94,820

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,41	0,21
Azimut 04-09 3,15%	170,53	0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,22	-0,32
Bca Carige 1,5% 03/13	166,38	1,51
Bca Ifis 04-09 Cv	111,91	-0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	133,61	-0,36
Bim 05-15	111,47	0,33
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,01	-0,19
Cr.Valtell. 2007	170,19	-0,06
Sias 2,625% 05/17	109,38	-0,04
Snia 05/10	169,78	-3,06
Telecom 2010 1,5%	124,70	0,18
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	252,47	-0,52

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,090	10,000
Apulia Pront	1,844	1,833
Arkimedica	1,506	1,549
Autostrade Mer.	31,75	32,00
Bioera	11,000	11,000
Borgosesia	1,648	1,654
Borgosesia Rnc	2,336	2,374
Caleffi	3,182	3,196
Cia	0,2850	0,3585
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,000	4,030
Fnm	1,320	1,312
Greenvision	16,590	16,600
Innotech	0,7998	0,8076
Kerself	5,309	5,283
Mondo He	3,080	3,094
Monti Ascensori	3,600	3,510
Noemalife	9,100	9,200
Pierrel	7,428	7,533
Pop Emi Dic 06	19,780	19,500
Pop Emilia Romagna	130,50	130,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	179,31	177,99
Pop.Emilia Romagna	20,000	19,900
Pop.Sondrio	15,000	15,000
Rdm Realty	0,0365	0,0372
Rgi	18,000	18,100
Sicc	0,8700	0,8700
Tamburi	2,189	2,180
Valsoia	5,225	5,160

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Lupieri (Margherita): sospendere la normativa statale. Blasoni (Forza Italia): sanità più cara per i cittadini. De Angelis (Rc): scelta odiosa

Beltrame: ticket aggiuntivo solo oltre i 36 euro

L'aumento nazionale di 10 euro, l'assessore domani formulerà la proposta al ministro Turco

TRIESTE Niente aumento del ticket per le prestazioni al di sotto dei 36,15 euro. Con questa proposta le Regioni si presenteranno al tavolo di domani con il ministro della Sanità, Livia Turco. La questione-ticket era stata sollevata dagli assessori competenti nell'incontro tenutosi la scorsa settimana con la titolare del dicastero, prefigurando la possibilità di modificare la norma contenuta nella Finanziaria nazionale che prevede un aumento di 10 euro del ticket indipendentemente dalla prestazione erogata.

Una misura giudicata iniqua secondo le Regioni che, appurata la disponibilità del ministro, hanno attivato un tavolo tecnico per formulare una proposta di modifica. La prima ipotesi era stata quella di proporzionare l'aumento dei ticket a seconda del costo della prestazione «ma - spiega l'assessore regionale **Ezio Beltrame** - si è invece preferito cercare una soluzione più immediata anche nell'applicazione».

Ecco quindi che la proposta avanzata dalle Regioni prevederà l'eliminazione dell'aumento per quelle prestazione che costano meno di 36,15, mantenendola invece laddove il costo supera quella soglia anche se non è escluso che si cerchi di arrivare ad un aumento più contenuto, ipotizzabile attorno ai 7 euro.

«Siamo fiduciosi che una soluzione con il Governo si possa trovare» sostiene Beltrame che, nel corso dell'audizione tenutasi ieri in Commissione consiliare, ha ribadito che, qualora la trattativa non vada a buon fine, la Regione è pronta a sfruttare la propria autonomia per dotarsi di una normativa propria sui ticket.

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale della Margherita, **Sergio Lupieri**, secondo cui «nell'attesa che il governo centrale interpreti le problematiche e le proposte delle Regioni per una eventuale modifica o sospensione della normativa a livello nazionale, è necessario un approfondimento ed un ragionamento su cosa significhi per i cittadini del Friuli Venezia Giulia l'applicazione di questo ticket di 10 euro. Le prestazioni hanno costi diversi e non è certamente equo applicare su tutte l'aggiunta indiscriminata di 10 euro. Ma mi auguro - aggiunge Lupieri - venga affrontata soprattutto la possibilità di eliminare questa tassazione che di fatto va a rincarare i costi per la salute e va quindi contro una reale giustizia sociale, contrastando quei principi di equità, solidarietà e di universalismo ai quali si rifà il nostro servizio sanitario nazionale e regionale».

E secondo **Massimo Blasoni** (Forza Italia) anche l'armonizzazione dei ticket prefigurata da Beltrame comporta un aumento complessivo della sanità per i cittadini. **Pio De Angelis** (Rifondazione Comunista) parla di scelta "odiosa" del governo quella di aumentare i ticket e chiede alla giunta di valutare se esista l'obbligo di seguire i dettami della Finanziaria essendo il bilancio regionale della sanità indipendente da quello nazionale; concetto ripreso anche dall'opposizione che accusa l'amministrazione regionale di non fare leva sull'autonomia. «L'autonomia non va sbandierata per piccoli giochi - replica Beltrame - né per situazioni dove non può essere utilizzata. L'uniformità normativa e il lavoro sinergico con lo Stato è fondamentale e in questo caso si tratta di competenze concorrenti che non possono essere eluse».

Roberto Urizio

Sentenza del Tar

Medici di famiglia Parte il sollecito a rivedere il tetto dei 1300 pazienti

di **Gabriella Ziani**

TRIESTE Oggi con una comunicazione formale la Regione verrà sollecitata a ricontrattare il «rapporto ottimale» tra popolazione e medici di famiglia. Questo il primo passo dopo che il Tar ha annullato la delibera sui nuovi parametri (non più un medico ogni 1000 cittadini, come stabilito dagli accordi nazionali, ma uno ogni 1300). I giovani medici di famiglia precari, che si erano visti così bloccare la carriera per via del calo di circa il 30 per cento di medici di base in Friuli Venezia Giulia, e che si sono rivolti alla giustizia amministrativa contestando in primo luogo la potestà regionale di legiferare in materia, hanno ottenuto ragione su tutto il campo. Questo si desume dalla sentenza, appena depositata.

La Regione, difesa dal proprio avvocato Roberto Crucil, si era anche appellata all'«indipendenza» dell'ente locale in materia sanitaria facendo base sulla riforma del titolo V della Costituzione, ma il Tar ha risposto che in questo caso il richiamo non è pertinente: l'accordo che stabilisce il numero ottimale di medici è stato infatti deciso esattamente in sede nazionale. Esso prevedeva anche facoltà di parzialmente modificare le soglie numeriche, ma come eccezione per singole zone in stato di necessità. La Regione si è difesa dicendo che libertà di modifica era prevista, ma il Tar obietta: la delibera contestata travisa la norma cui si appella, e ribalta l'assunto dell'accordo collettivo nazionale, facendo dell'eccezione la regola. Ovvero, porta indiscriminatamente a uno per 1300 il rapporto medico-paziente, mentre va salvata la norma generale: un medico ogni 1000 cittadini. E l'atto regionale viene annullato.

Una storia, questa, che ha anche altri risvolti. Citata al Tar da due giovani dottoresse non era solo la Regione. Fra gli imputati anche i sindacati firmatari dell'accordo regionale: Fimmg, Simet, Fp, Cgil medici, Cumi-Aiss. E la pressione sulla Regione, prima, col seguito di azione legale poi, essendo stata ispirata e condotta da un'altra costola della Cgil-Fp, e da medici che comunque avrebbero il loro naturale sindacato nella Fimmg o nel Simet, ha aperto anche un caldo fronte sindacale interno: medici affermati contro precari «affamati».

FONDI UE

In commissione

Competitività, primo via libera al programma da 321 milioni

TRIESTE Secondo la Commissione europea, l'utilizzo virtuoso delle risorse del Fondo sociale europeo per la competitività regionale del Friuli Venezia Giulia è un esempio da seguire a livello non solo nazionale. Lo ha affermato l'assessore regionale all'Innovazione, Roberto Cosolini, durante i lavori della seconda commissione consiliare. Nel corso della riunione, svoltasi ieri mattina, Cosolini ha anche incassato il via libera, con il sì della maggioranza e l'astensione di Forza Italia e Udc, al «Programma operativo del Fondo sociale europeo, Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, periodo 2007-2013», disposto dalla Direzione centrale Lavoro e Formazione.

I fondi ammontano a 321.375.451,96 euro, suddivisi per sei assi. Tra i punti di forza del «Programma» la continuità dell'esperienza positiva della programmazione 2000-2006, con il consolidamento per il 2007-2013, e il doppio binario innovazione/equità sociale. Dopo il passaggio in commissione, il Programma dovrà adesso ottenere l'approvazione della giunta e infine quella definitiva dell'Unione europea. «Ma - ha sottolineato Cosolini - l'utilizzo virtuoso delle risorse che abbiamo presentato in via preliminare a dicembre a Bruxelles ha già ottenuto il plauso della Commissione europea quale esempio, non solo nazionale, da seguire».

Scoppia la protesta dopo un incontro svoltosi ieri mattina. Ma De Capitani minimizza: «Solo un confronto di routine»

I sindacati alla Regione: nuova Insiel, patti violati

Rsu all'attacco: «L'azienda discute di futuro e non ci chiama. Subito il tavolo»

TRIESTE All'Insiel si discute sull'organigramma senza coinvolgere i sindacati. E i sindacati insorgono, gridando alle promesse violate, nonostante i vertici aziendali gettino acqua sul fuoco, parlino di «discussione di ordinaria amministrazione» e assicurino che eventuali modifiche non si faranno, finché non si avranno certezze sul futuro dell'azienda.

Stefano De Capitani, l'ad, ricorda infatti che lo studio che gli esperti nominati dalla Regione stanno elaborando per valutare l'impatto del decreto Bersani sulla funzionalità dell'azienda dovrebbe essere consegnato entro la fine del mese. «Quello - aggiunge - sarà il momento delle decisioni importanti. Sino ad allora, infatti, si potranno prendere solo decisioni di routine». Decisioni come quelle di cui si è discusso durante l'assemblea di ieri tra dirigenti e addetti sull'organigramma e sui futuri progetti e attività. «Non è stato discusso nulla di particolare – specifica De Capitani – ma solo cose di ordinaria amministrazione. Finchè infatti non saremo in grado di definire gli scenari organizzativi futuri, non possiamo operare nessun tipo di scelta».

Piero Della Valentina

Stefano De Capitani

Ma il fatto che finora non si sia mai discusso apertamente delle possibili modifiche dell'organizzazione del lavoro viene aspramente criticato dalle Rsu degli stabilimenti di Trieste e Udine, congiuntamente alle segreterie territoriali. «Nonostante l'impegno della Regione nella persona del suo presidente Riccardo Illy ad aprire un tavolo congiunto sugli effetti dell'emendamento alla legge Bersani e sul futuro assetto di Insiel, veniamo a conoscenza di possibili iniziative e proposte aziendali che potrebbero modificare in modo significativo l'organizzazione del lavoro. Riteniamo questo comportamento poco rispettoso ai fini di corrette relazioni sindacali, anche alla luce del fatto che l'organigramma deve essere presentato alle Rsu. Riteniamo inoltre - scrivono le Rsu - che ogni modifica dell'attuale assetto organizzativo effettuata prima di un confronto tra le parti sul futuro assetto societario sia fuori luogo».

Le organizzazioni sindacali e le Rsu si riservano quindi di attivare tutte le iniziative per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e richiedono con urgenza l'apertura di un tavolo sull'emendamento alla legge Bersani per poter discutere della missione aziendale e delle prospettive industriali.

e.o.

Dopo le obiezioni sollevate dalla Commissione Affari costituzionali sulla riforma

Nuovo Statuto Fvg, colloquio Tesini-Violante La prossima settimana chiarimento a Roma

TRIESTE Avanti tutta sullo Statuto. Il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini ha discusso con il presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, delle eccezioni sollevate a Roma sulla bozza del nuovo Statuto. Un chiarimento informale, condotto in via istituzionale attraverso i parlamentari del Friuli Venezia Giulia – con i quali Tesini è già in contatto – e direttamente a Roma quando saranno convocati i vertici regionali.

Intanto un primo confronto potrà esserci lunedì prossimo quando Tesini si recherà nella capitale per presentare il rapporto legislativo 2006. In quell'occasione sarà anche formalizzata la nascita del Comitato legislativo: un organismo - che per la prima volta coinvolge Regioni, Parlamento italiano e Parlamento europeo -, con compiti di raccordo tra i vari livelli, di semplificazione e armonizzazione della "giungla" normativa in cui è costretto a orientarsi abitualmente il cittadino.

FEDERALISMO FISCALE Il Governo, proprio in questi giorni, ha annunciato possibili strette per le Regioni a Statuto speciale che sono chiamate a contribuire al federalismo fiscale e che dovranno rispettare il patto di stabilità per veder rafforzata la propria autonomia. Di federalismo fiscale si parla anche nella bozza dello Statuto della Regione «ma si tratta di due percorsi diversi – sottolinea Tesini -. Parliamo comunque di una materia costituzionale per cui per modificare l'attuale assetto è necessario cambiare la Costituzione. Detto questo è chiaro che la forbice tra regioni a statuto speciale e regioni ordinarie è destinata a ridursi. Non possiamo negare alle altre l'aspirazione ad avvicinarsi al nostro status». Rispetto alle obiezioni sollevate dalla Commissione in materia di fiscalità, Tesini precisa che sulle quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali, la Regione ha riproposto lo stesso impianto del precedente statuto con alcune novità. «La nostra proposta è che la materia venga definita "previa intesa con la Regione" in commissione paritetica e non semplicemente come definisce oggi lo statuto "sentita la Regione". Ma siamo pronti a discuterne».

Alessandro Tesini

LE RIPETIZIONI La Commissione della Camera ha sollevato tre questioni principali e tra queste la presenza di principi che ripetono quelli enunciati dalla costituzione (es. il fatto che la Regione ripudia la guerra). «Come ho avuto modo di spiegare già a Violante – il testo è stato arricchito dalla discussione in Consiglio. ma credo che possa essere facilmente superato con una "limatura" di alcuni passaggi».

LA COMPETENZA DELLO STATO Più delicato il punto secondo il quale la Statuto prevederebbe materie di competenza esclusiva dello Stato. Il presidente del Consiglio spiega – e la tesi è suffragata dall'analisi del comitato giuridico regionale – che il Consiglio regionale ha voluto recepire l'innovazione introdotta per tutte le Regioni dalla riforma del titolo V. Tesini, intanto, sta già lavorando con tutti i parlamentari della regione. «Lo Statuto non è una partita da giocare politicamente" evidenzia. Presa di posizione su cui concorda il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo che si dice fiducioso sul ruolo che potranno svolgere i parlamentari.

COMUNE DI GORIZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA. Il Comune di Gorizia, Settore Gestione del Territorio, Via Garibaldi 7, 34170 Gorizia, tel. 0481.383111 fax 0481.383430, www.comune.gorizia.it, indice procedura aperta, art.18 e 19 L.R.14/02, per l'affidamento dei **"Lavori di costruzione dell'Autoporto merci di Sant'Andrea a Gorizia - 3° Lotto"**. L'importo complessivo dell'appalto è di E 4.611.023,16 di cui E 152.954,45 quali oneri per la sicurezza di cui al D.Lgs.494/98 non soggetti a ribasso. Cat. prev. OG1 Class. IV. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle ore **12** del **21.02.07** presso il Comune di Gorizia, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio 1, 34170 Gorizia. L'apertura dei plichi è prevista per le ore **9** del **26.02.07** presso la sede del Settore Gestione del Territorio del comune di Gorizia. La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta del prezzo più basso. Bando, disciplinare di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito **www.comune.gorizia.it**. Resp. del procedimento: Ing. Ignazio Spanò (tel. 0481.383203). Per informazioni tecniche rivolgersi al Geom. Maurizio Degano (Tel. 0481.383428) o all'Ing. Ignazio Spanò; per informazioni amministrative rivolgersi al Dott. Michele Sersale (tel. 0481.383347).

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio: **Ing. Ignazio Spanò**

COMUNE DI GORIZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Gorizia, Settore Gestione del Territorio, Via Garibaldi 7, 34170 Gorizia, tel. 0481.383111 fax 0481.383430, www.comune.gorizia.it, indice procedura aperta, art.18 e 19 L.R.14/02, per l'affidamento dei lavori di **"Restauro, ristrutturazione, adeguamento funzionale e completamento dell'ex convento di Santa Chiara"**. L'importo complessivo dell'appalto E 4.672.723,65 di cui E 369.179,48 quali oneri per la sicurezza di cui al D.Lgs. 494/96 non soggetti a ribasso. Cat. prev. OG2 Class. V. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle ore **12** del **21.02.07**, presso il Comune di Gorizia, Ufficio Protocollo, P.zza Municipio 1. L'apertura dei plichi è prevista per le ore **9** del **5.03.07** presso la sede del Settore Gestione del Territorio del comune di Gorizia, Via Garibaldi 7. La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Bando, disciplinare di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito **www.comune.gorizia.it**. Resp. del procedimento: Arch. Laura Puntin (tel. 0481.383238). Per informazioni tecniche rivolgersi all'Arch. Laura Puntin, per informazioni amministrative al Dott. Michele Sersale (tel. 0481.383347).

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio: **Ing. Ignazio Spanò**

www.bandinlinea.it

POSTE ITALIANE S.P.A. PURCHASING

NUCLEO ACQUISTI TERRITORIALI NORD EST - Via Torino, 88 - 30172 Mestre - Ve • Tel. 041.251.93.55 - 041.251.93.50 - Fax 041.251.97.76

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURA NEGOZIATA

Si rende noto che il pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili in uso a Poste Italiane S.p.A. siti nella Regione Friuli V. G. e nelle provicie di Trento e Vicenza, pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2006/s98 - 105321 del 24/05/2006 e sulla G.U.R.I. n. 132 del 09/06/2006, è stato così aggiudicato: 1° Lotto (Trento) Brillrover di Trento € 475.400,00 annui; 2° Lotto (Gorizia e Trieste) Miorelli Service di Mori (TN) € 454.916,00 annui; 3° Lotto (Tolmezzo e Pordenone) Consorzio Italiano Cooperativo Labor di Roma € 383.750,00 annui; 4° Lotto (Udine) ATI Iprams/Prisma di Genova € 355.663,00 annui; 5° Lotto (Vicenza) ATI Iprams/Prisma di Genova € 535.900,00 annui. Testo integrale è in corso di pubblicazione sulle G.U.C.E. e sulla G.U.R.I.

IL RESPONSABILE Mario Gualtieri

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE
RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

L'articolo 20 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 prevede che il proprietario o conduttore di un fondo, posto all'interno di una Riserva di caccia, possa chiedere, a cadenza quinquennale, l'esclusione dei terreni dall'esercizio dell'attività venatoria.

Tale richiesta per il quinquennio 2007-2012 (1° febbraio 2007- 31 gennaio 2012) deve pervenire, in carta legale, alla Direzione centrale risorse agricole naturali, forestali e montagna-al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Via del Cotonificio, 127-33100 Udine, dall'1 al il 31 gennaio 2007 unitamente alla documentazione indicata nel regolamento di attuazione approvato con DPGR 4 novembre 1998 n.0386/Pres. e pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione n. 52 del 30 dicembre 1998. Del suddetto comunicato si può, altresì, prendere visione presso gli Albi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

COMUNE DI TRIESTE

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Concessioni Edilizie e Servizio Amministrativo dell'Urbanistica

Come previsto dall'articolo 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che le deliberazioni consiliari:

- n. 93 dd. 23 ottobre 2006 di adozione della variante al Piano di Recupero di iniziativa privata avente per oggetto l'immobile contraddistinto dalle pp.cc. n.ri. 4771/1, 4772, 4773, 4775, 4776, 4777 e 4784 del c.c. di Trieste - Istituto del S. Cuore e Oratorio di Montuzza;
- n. 94 dd. 23 ottobre 2006 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata avente per oggetto l'immobile contraddistinto dalla pp.cc. n.ri 2812, 2813, 4770 e 4771 del C.C. di Trieste - Convento Frati Minori Cappuccini di Montuzza;
- n. 108 dd. 20 novembre 2006 di adozione della variante n. 3 al Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica di via dei Capitelli;
- n. 109 dd. 21 novembre 2006 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata avente per oggetto l'immobile contraddistinto dalla p.c.n. 324/1 di Gropada.

vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 17 gennaio 2007 e sino a tutto il 16 febbraio 2007; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dagli strumenti urbanistici possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Walter Cossutta)

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

Nell'ultima giunta assegnate le pagelle e le quote integrative di stipendio per il 2005 spettanti ai vertici dell'Agenzia e del Centro servizi condivisi

Dirigenti sanità, 50mila euro di premi

Ros ne riceve 28mila: ha centrato il 93% degli obiettivi. A Tosolini «solo» 21mila euro

TRIESTE L'uno, Gino Tosolini, se n'è già andato: proprio ieri si è insediato ai vertici dell'azienda ospedali riuniti di Ancona. L'altro, Giorgio Ros, è più in sella che mai: guida la direzione centrale della Salute e il Centro servizi condivisi. Ma i due supermanager della sanità ricevono entrambi, e solo adesso, i premi per il 2005. Premi che vanno ad aggiungersi allo stipendio fisso e valgono complessivamente poco meno di 50 mila euro.

LA DELIBERA Lo stabilisce la delibera approvata, su proposta dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame, nell'ultima seduta di giunta. Tosolini, l'ex che nel 2005 era il direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità, ottiene 21.267 euro. Ros, l'attuale direttore centrale che nel 2005 era l'amministratore unico del Centro servizi condivisi, ne riceve 27.857.

LE REGOLE I premi dei supermanager sanitari, infatti, non sono fissi. Ma variano a seconda del merito: la Regione stabilisce annualmente gli obiettivi da raggiungere, ne verifica l'effettivo (o parziale) conseguimento, dà i punteggi, stila la pagella. E solo a quel punto, caso per caso, assegna i premi.

I NUMERI I «bonus» economici non possono mai superare il 20 per cento della paga fissa dei direttori generali delle aziende che viene determinata, in Friuli Venezia Giulia come in tutta Italia, da un decreto nazionale del presidente del consiglio dei ministri. In numeri, considerato che la paga base arriva a 150 mila euro, i «bonus» possono raggiungere al massimo i 30 mila euro, cosicché i direttori più bravi possono guadagnare sino a 180 mila euro in un anno.

> La paga base fissata dal governo ammonta a 150mila euro

> Il bonus aggiuntivo è determinato dal raggiungimento degli obiettivi

I BENEFICIARI Il Friuli Venezia Giulia, e non da ieri, prevede che i premi vengano destinati non solo ai direttori delle aziende sanitarie ma anche a quelli dell'Agenzia e del Centro servizi condivisi: lo stabiliscono, nel dettaglio, due leggi regionali approvate nel 1995 e nel 2004. Le regole sono uguali a quelle dei direttori delle aziende: più obiettivi si portano a casa e più soldi, in proporzione, si incassano.

GLI OBIETTIVI E così, nell'erogare i premi per il 2005, Riccardo Illy e i suoi assessori passano innanzitutto al setaccio l'attività di Tosolini e Ros. E evidenziano come il primo ha raggiunto «solo» il 71 per cento degli obiettivi di partenza mentre il secondo ha fatto quasi l'en plain, fermandosi al 93 per cento.

LE CRITICHE A Tosolini, in particolare, il presidente della Regione e la giunta «rimproverano» di non aver predisposto entro i termini né «un nuovo sistema di finanziamento per le aziende sanitarie regionali» né «l'elaborazione del consolidamento dei piani aziendali della riabilitazione». L'unico appunto mosso a Ros, invece, è il mancato raggiungimento di due sub-obiettivi legati «a studi di fattibilità sulla logistica e sul facility management».

I RITARDI Nessuna penalizzazione, invece, per i ritardi in materia di personale e gestione delle attività sovraziendali: «In tali casi - sentenzia la giunta - il mancato raggiungimento non è dipeso dall'attività dell'amministratore unico del Centro servizi condivisi ma, rispettivamente, dall'inadeguatezza del modello software progettato dall'Insiel e dal mancato trasferimento delle materie dall'Agenzia regionale della sanità».

LA NOMINA

Forza Italia e An: bene l'apertura del fascicolo sul caso Del Bianco. Malattia: «Scelte di Viero e della giunta»

«Nuovi superdirettori, la Corte vada sino in fondo»

TRIESTE «Per fortuna che la Corte dei conti esiste». La Cdl applaude all'apertura di un fascicolo sull'ultima nomina di un superdirigente regionale. Dice Isidoro Gottardo: «Per fortuna la Corte fa il suo mestiere a tutela e osservanza del rispetto della legge». Conferma Adriano Ritossa: «Ringraziamo la Corte dei conti. Qui ormai siamo allo sfascio: ben venga un intervento censorio».

«Sull'operato della Corte non vogliamo entrare nel merito – specifica Gottardo - Ma il nostro giudizio è invece politico, ed è severissimo: questa gestione ha prodotto un debito pubblico irresponsabile. E quella di creare debito non è mai stata un'usanza comune in Friuli Venezia Giulia. Evidentemente, chi governa pensa che ci si possa comportare in modo diverso per quanto riguarda le risorse pubbliche e quelle proprie». C'è poi un altro aspetto, secondo Forza Italia, che va considerato: «Non è pensabile l'idea che i direttori della Regione siano un affare privato – afferma Gottardo – I dirigenti vanno assunti secondo concorso pubblico e non sulla base di soggettive valutazioni, perché su tutti loro si fa pendere una spada di Damocle: chi è in linea con quanto vuole la giunta, resta; chi non lo è, va a casa. Inaccettabile: i dirigenti così non sono sottoposti alla legge ma alla volontà di chi li nomina». Ritossa rivela invece alcuni retroscena della nomina che ha fatto scattare l'interessamento della Corte, quello della segretaria comunale di Cormons e Turriaco Anna Del Bianco: «Perfino nei Comuni nei quali svolgeva la sua attività non si sapeva nulla della nomina sino a cose fatte.Si sono rottamati dirigenti per milioni di euro, e poi si sono fatti i corsi per il nuovo personale. È mai possibile - chiede l'aennino - che fosse così impellente assumere un direttore, per di più per seguire la Fondazione per Aquileia che deve essere ancora definita?».

In maggioranza, naturalmente, le reazioni sono ben diverse: «Si tratta di una questione che riguarda il direttore generale della Regione – afferma il cittadino Bruno Malattia – anche se la responsabilità politica è della giunta. Penso comunque che, se la nomina è stata fatta, c'erano buone ragioni. Se la Corte dei Conti dovesse attestare il contrario, ne prenderemo atto». Concorda il rifondatore Igor Kocijancic: «Sulle modalità della nomina abbiamo piena fiducia nell'assessore. Sul piano politico, però, condividiamo le perplessità».

Elena Orsi

IN BREVE

Replica a Brandolin

Sonego attacca sull'aeroporto: gestori colpevoli

TRIESTE «Hanno gestito l'aeroporto di Ronchi in piena solitudine e con totale carta bianca. Oggi sono alla frutta, non hanno nemmeno i soldi per tenere aperto lo scalo durante la notte e hanno l'ardire di incolpare la Regione». Lodovico Sonego, assessore regionale ai Trasporti, risponde con durezza al presidente dello scalo, Giorgio Brandolin, che ha chiamato in causa la Regione per l'apertura nottura dello scalo. Sonego sottolinea che «il governo regionale non ha nessuna responsabilità nella gestione fallimentare e ciò nonostante è pronto a ricapitalizzare con tre milioni il Consorzio. Gli amministratori si decidano in fretta, varino l'aumento di capitale e la Regione verserà i tre milioni».

Turismo, la commissione approva le nuove regole

TRIESTE Semplificare i procedimenti amministrativi e rendere uniforme la disciplina in materia di turismo. È l'obiettivo della delibera di giunta che regolamenta gli ambiti e i massimali di intervento nonché le priorità, i criteri e le modalità di concessione degli incentivi previsti dalla legge 2 del 2002 e che supera, dopo l'illustrazione dell'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, l'esame della seconda commissione consiliare. Il parere favorevole viene espresso a maggioranza. Si astengono Forza Italia e Lega Nord.

Debito in aumento, Ritossa scrive ai capigruppo

TRIESTE Adriano Ritossa continua la sua battaglia contro l'aumento dell'indebitamento regionale. Il consigliere di An, dopo aver denunciato un debito complessivo superiore a 1,8 miliardi di euro che grava per 1.512 euro su ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia, scrive infatti a tutti i capigruppo del consiglio regionale, riempendoli di numeri, cifre e carte. «Voglio fornirvi un quadro sinottico della situazione in essere - scrive Ritossa - affinché tutti, sottolineo tutti, da destra a sinistra, non possano dire "Io non lo sapevo!" oppure "Non avevo percepito"».

Ennesima fumata nera sullo sbarramento e sul seggio sloveno. Il centrodestra ha già depositato la sua proposta: «Abbiamo dato prova di unità»

Legge elettorale, la maggioranza divisa si affida a Illy

Oggi il summit. Taglio delle Aziende sanitarie: la Margherita frena. Pre-vertice con i Ds

TRIESTE Mentre il centrodestra deposita la sua proposta di legge elettorale, il centrosinistra rimane nella palude. «È un dialogo tra sordi», dice Bruna Zorzini (Pdci). «Ci siamo raccontati la solita storia», aggiunge Maurizio Paselli (Cittadini). «Deluso? Diciamo esausto», scherza Cristiano Degano (Margherita), dopo tre ore e mezza di confronto tra capigruppo e segreterie. Intesa, ancora una volta, non trova la quadra e consegna a un ultimo incontro, oggi alle 13, la speranza di arrivare da Riccardo Illy, due ore e mezza dopo, nel vertice di maggioranza di inizio anno, con la soluzione del rebus.

SLOVENI I nodi restano due: minoranza slovena e sbarramento. Sulla prima questione, dice Paselli, «siamo in alto mare». Il problema, oltre che politico, è giuridico, ricorda Degano. Che continua a ritenere praticabile solo la «via europea» suggerita dal comitato dei giuristi: in caso di mancato superamento dello sbarramento, l'1%, la lista espressiva delle minoranza può sommare la sua percentuale a quella di una lista collegata.

SBARRAMENTO Né si sono fatti passi avanti sullo sbarramento. «Credo che arriveremo da Illy con le diverse opzioni in campo», ammette Degano. Con la coalizione di un eventuale terzo polo che, a seconda dei punti di vista, deve toccare il 7, il 5 o il 4%, restano in piedi le due ipotesi: quella diessina dello sbarramento al 4% in caso di apparentamento (minimo di tre liste) e all'1,5% per ogni lista apparentata oppure quella diellina dello sbarramento solo di lista all'1,7%. Ieri, con Rc non contraria, i piccoli partiti hanno spinto per inserire in legge entrambe le possibilità. Ma Degano non ci sta: «Botte piena e moglie ubriaca non si può. Se arriviamo a questo punto, meglio non mettere alcuno sbarramento».

Cristiano Degano

LA SFIDA Insomma, distanti. Senza contare che i Cittadini, decalogo in mano, non cedono: «Le nostre dieci condizioni sono tante e non passeranno tutte – dice Paselli –, ma qualcosa dovrà essere condiviso. In primis il limite dei due mandati». Eppure Travanut, il più ottimista, non ritiene la partita chiusa: «Si è fatto un grandissimo lavoro e, almeno sullo sbarramento, non siamo così lontani». Di certo Ds e Margherita, una proposta, la vogliono depositare. Rispondendo così alla sfida del centrodestra che ieri, con primo firmatario Isidoro Gottardo e la sigla anche di Roberto De Gioia, ha depositato il suo articolato. «Abbiamo inteso dare prova della nostra unità – affermano in una nota i capogruppo della Cdl – e costringere così il centrosinistra ad assumersi le proprie responsabilità».

AZIENDE SANITARIE Quella di oggi sarà giornata di riunioni per Intesa. I Ds, fa sapere Travanut, si vedono in gruppo alle 10 e si ritrovano con la Margherita alle 14 «per assumere una posizione uniforme sul riassetto delle Aziende sanitarie». Nel vertice di maggioranza delle 15.30, infatti, è all'ordine del giorno anche quel tema. E le perplessità, nonostante Illy sia determinatissimo, non mancano. La Margherita, con Degano, frena: «Dirò che, prima di tagliare, è opportuno verificare come procede l'impostazione di area vasta avviata dal piano sociosanitario». La Quercia, con Travanut, prende tempo: «Discuteremo oggi». Intanto, i diellini Mirko Spacapan e Virgilio Disetti chiedono in una lettera a Illy di poter visionare lo studio commissionato alla Bocconi, quello che suggerisce come soluzione ottimale la riduzione da sei a tre Ass. Ma Ezio Beltrame nemmeno oggi si presenterà con lo studio: «Quello che farò – anticipa l'assessore alla Salute – sarà chiedere alla maggioranza se, valutati tutti i pro del caso, c'è la condivisione a procedere alla riduzione delle Aziende, con che modalità e in che tempi».

m.b.

Finanziaria sotto esame

TRIESTE È una novità che rende gli assessori un po' più «ricchi» e i consiglieri un po' più «poveri». Non solo di risorse ma anche di potere. E la forbice ulteriormente allargata rischia di creare malumori trasversali. È la nuova legge sulla contabilità che Riccardo Illy avrebbe voluto già nella Finanziaria 2007 ma che, su richiesta di Intesa, si è deciso di rimandare alla prossima. Assieme a legge elettorale e riassetto della Aziende sanitarie, la legge sulla contabilità è all'ordine del giorno del vertice di maggioranza odierno. Pure su questo, prevede un consigliere di Intesa, «non so quanto saremo tutti d'accordo».

Il ministro a Trieste concorda con il parere di Illy sulla struttura per i clandestini

Ferrero: «Il Cpt di Gradisca va superato»

TRIESTE «Condivido la posizione di Illy per quanto riguarda l'elemento di specificità della regione»: lo ha affermato il ministro per la solidarietà sociale, Paolo Ferrero, commentando le dichiarazioni del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che ha rilevato, nel corso dell'assemblea sull' immigrazione ieri a Trieste, l'inopportunità della presenza del Cpt di Gradisca (Gorizia) in una Regione con la storia e tradizioni di integrazione e vista anche la vicina presenza della Slovenia, ormai nell'Ue.

Ferrero, ricordando comunque di non avere competenza come ministro per la solidarietà sociale sui Cpt, ha comunque auspicato che «nel giro del prossimo anno, in tempo ragionevole per la politica, si possa superare questa situazione». Secondo il ministro «Illy ha fatto un ragionamento molto serio nel dire che, aldilà di una discussione che ci vede discordi sul piano generale, la presenza qui di un Cpt non è proprio il caso».

Ferrero ha poi aggiunto che la piena operatività della nuova consulta per l' immigrazione c' è, e ha bisogno ancora di un mese circa. Nel corso del suo discorso al forum, cuyi ha partecipato anche l'assessore Roberto Antonaz - che ha visto una numerosa presenza delle associazioni operanti sul territorio le quali hanno illustrato le loro proposte - Ferrero ha poi sottolineato che «bisogna considerare le diversità come una ricchezza e non come un pericolo ». A suo avviso «non abbiamo paura tanto degli immigrati, quanto del futuro. Noi non dobbiamo soltanto riscrivere le norme che regolano l' immigrazione, ma - ha continuato - dobbiamo interrogarci su quella che si può definire una nuova 'biografia della nazione».

Paolo Ferrero

Al via il confronto in commissione sul ddl Sonego. La maggioranza: «Un provvedimento fortemente innovativo»

La Cdl: urbanistica, riforma conservatrice

TRIESTE «È innovativa» afferma il cittadino Maurizio Paselli. «È conservatrice» replica l'udc Roberto Molinaro. La riforma urbanistica, a firma di Lodovico Sonego, ritorna in quarta commissione. E, subito, accende la contrapposizione tra maggioranza e opposizione.

Il centrodestra parte chiedendo tempo. Più tempo per «approfondire i contenuti» di una riforma attesa, importante, delicata. Ma il centrosinistra, esaurita la lunga serie di audizioni, non ci sta. E avvia subito, sotto la presidenza di Uberto Fortuna Drossi, il dibattito. An, con Adriano Ritossa, contesta allora «la mancata simultaneità con il piano urbanistico e territoriale regionale», l'eccessivo rinvio ai regolamenti, la perdita di sovranità dei singoli comuni. Danno man forte l'Udc e Forza Italia: Maurizio Salvador parla di «disegno di legge non convincente, centralistico, non rispettoso delle autonomie locali» mentre Daniele Galasso afferma che «la Regione pare cedere molto mentre in realtà liquida le Province e salva solo i quattro capoluoghi».

La maggioranza non ci sta. I Cittadini, con lo stesso Paselli, difendono «lo spirito di innovazione del ddl, la pianificazione urbana che avvicina al territorio, le semplificazioni contenute nel piano operativo comunale». Rifondazione, con Kristian Franzil, rilancia: «Il ddl introduce le procedure di Agenda 21 e la Valutazione ambientale strategica ed è altamente innovativo sia rispetto alle leggi preesistenti del Friuli Venezia Giulia che a quelle delle altre Regioni».

Il centrodestra, però, non si arrende. Anzi. La Lega, con Fulvio Follegot, insiste: «Si accentra ancor di più la materia nelle mani della Regione, si sminuiscono i poteri dei Comuni, si presenta un ddl di meri principi, che porta necessariamente a numerosi regolamenti». Ma la maggioranza non cede: «La riforma è un cantiere ancora aperto con aspetti mai sperimentati. Certo, sancisce la fine del ruolo dei piccoli Comuni, che possono incidere solo se si mettono insieme ad altri, ma questa è una scelta doverosa. Così come le Province non possono rivendicare un ruolo proprio laddove hanno fallito» dichiarano, con Paolo Pupulin, i Ds. E la Margherita, con Giancarlo Tonutti, chiosa: «Il ddl contiene modelli e strumenti innovativi di pianificazione».

Si riparte, oggi alle 10, con l'esame degli articoli e degli emendamenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

BATTISTI appartamento 170 mq cucina soggiorno due camere servizi da ristrutturare. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

CALCARA 040632666 via Carpineto attivo con soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico 255.000.

CALCARA 040634690 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli 109.000.

CALCARA 040634690 Roiano primoingresso splendidamente arredato a nuovo soggiorno con cucina matrimoniale bagno ripostiglio 110.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000.

CALCARA 040634690 via San Pasquale ingresso soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina perfetto 215.000.

CALCARA 040634690 via Settefontane/Perugino simpatico appartamento ristrutturato di camera cucina bagno. Completamente ammobiliato 52.000.

CALCARA 040634690 via Vergerio recente soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due ampi poggioli 125.000.

CAMPI ELISI appartamento luminoso 60 mq cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

CAMPO San Giacomo piano alto 65 mq ottimo termoautonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno. Possibilità box auto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 S. Antonio in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 v.lo Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare su tre piani per totali mq 200 con giardino di proprietà di mq 100.

CHENI & Tutta 040767270 via Franca ultimo piano soggiorno camere ampia cucina bagno rip. balcone ascensore.

CHENI & Tutta 040767270 via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond.

CHENI & Tutta 040767270 via Tonello soggiorno due camere cucina bagno wc due balconi. Da ristrutturare. 130.000.

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato composto da ingresso cucina salone doppio nove stanze quattro bagni terrazza panoramica due balconi e cantina. Doppio ingresso facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 viale D'Annunzio terzo piano con ascensore appartamento ristrutturato composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e due balconi. Euro 140.000. (A00)

GATTERI ALTA in stabile restaurato appartamento primingresso cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

GRETTA ultimo piano su due livelli ristrutturato prima entrata salone cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio stanza mansardata con terrazza a vasca giardino. Termoautonomo. Euro 275.000 possibilità acquisto box auto Tirabora 040414213.

IL CAMINETTO occasione via Conti ottimo appartamento di 73 mq ristrutturato internamente piano alto, ampio soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Euro 100.000. 040639425.

IL CAMINETTO Ponziana ottimo appartamento di 93 mq piano alto vista aperta soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040639425.

IL CAMINETTOvia Coroneo appartamento di 80 mq terzo e ultimo piano, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, soffitta. 040639425.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. Euro 120.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzino cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio euro 137.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 salita Montanelli piano alto con ascensore: salone due matrimoniali studio cucina bagno ripostiglio poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Torri d'Europa ultimo piano vista mare ristrutturato: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzino ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Raffaello Sanzio in casa recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via del Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via di Roiano in casa d'epoca: soggiorno camera cucina bagno da rimodernare. Euro 65.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Piccardi in bella casa d'epoca: saloncino tre stanze studio cucina servizi separati ripostiglio poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona piazza Perugino in bella casa d'epoca luminoso: soggiorno due stanze cucina bagno euro 98.000.

POZZECCO Immobiliare, Altipiano carsico, recente villa indipendente tipicamente carsica, 300 mq interni, accesso auto, giardino di 600 mq, portico e terrazza. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Commerciale, posizione tranquilla, 9.o piano, palazzo signorile, condizioni buone, meravigliosa vista panoramica, 130 mq interni, terrazzo e poggiolo, euro 310.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta, appartamento in bifamiliare, giardino, totalmente da ristrutturare, autometano, atrio, tinello, cucina, bagno, 2 stanze, poggiolo, vista aperta e panoramica. Euro 115.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, appartamento in casetta, soppalco abitabile, adatto a persona single o a coppia giovane, totalmente ristrutturato internamente, travi a pietra a vista, autometano, euro 120.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, porzione villa bifamiliare tipicamente carsica, 220 mq, con taverna e mansardina indipendente, giardino 250 mq, portico, garage, posto auto, termoautonomo. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Puccini adiacenze, recente, 7.o e ultimo piano panoramico sulla città, ascensore, atrio, soggiorno con veranda abitabile di 12 mq, cucinotto, camera, bagno euro 115.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona viale D'Annunzio, piano alto senza ascensore, luminoso, ristrutturato 1.o ingresso, 80 mq, autometano, cantina, euro 145.000. 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Baiamonti alta soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture, euro 175.000, rif. 10206.

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale, euro 119.000, rif. 14106.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio euro 370.000, rif. 9206.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi, euro 310.000, rif. 14606.

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone, euro 168.000, rif. 12406.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone, euro 88.000. Rif. 14806.

RABINO 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista aperta, euro 135.000, rif. 11306.

RABINO 040368566 zona pedonale prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio, euro 750.000, rif. 9106.

ROSSETTI BASSA appartamento ultimo piano 137 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere bagno ampio sottotetto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

ROZZOL anni Settanta luminosissimo appartamento vista nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola e bagno euro 115.000 possibilità box in affitto. Tirabora 040414213.

SAN VITO secondo piano luminoso in stabile d'epoca 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso salone cucina abitabile poggiolo camera matrimoniale camera singola doppi servizi cantina. Termoautonomo climatizzato euro 190.000. Tirabora 040414213.

SEMINATIVO ora coltura a Ferana fino d'Ungheria si sflacia tre volte l'anno mq. 1800 più mq 800 edificabili telefonare 0481391622 dalle 19 alle 20.

SISTIANA casetta indipendente su due livelli di ca. 100 mq da ristrutturare con ampio terreno di proprietà di ca. 850 mq con possibilità di ampliamento o di nuova edificazione. Cod. 191/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SISTIANA Visogliano appartamento luminoso all'ultimo piano su due livelli di circa 93 mq composto da soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo e vano mansardato. Cantina di proprietà posto auto e giardino condominiale. Cod. 195/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in palazzina epoca validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno San Vito.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 135.000 in palazzo recente alloggio luminoso all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 camere bagno Navali.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 40.000 in palazzo epoca al piano rialzato validissimo monolocale con bagno rinnovato (zona) piazza Sansovino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 82.000 in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano (zona) piazza Perugino.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 245.000 villetta rimessa a nuovo su 2 piani con taverna e piccolo giardino (da finire interni e impianti) S. Luigi.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano (parzialmente arredato) Donadoni.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 92.000 in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano Rossetti.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 110.000 in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (adiacenze) Pietà.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in palazzo epoca alloggio luminoso di cottura saloncino 2 stanze bagno terrazzino con cantina piazza Perugino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli affarone (zona) Baiamonti.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 135.000 in pslazzo signorile in ottimo stato all'ultimo piano di cottura soggiorno 2 camere bagno terrazzino (zona) Tonello.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 125.000, in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale Stadio.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000, in palazzo d'epoca alloggio in ottime condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (zona) piazza Puecher.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 235.000 in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno ampio terrazzo garage corso Cavour.

TRIESTE Immobiliare - centrale, app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignano, disponiamo di una villa primo ingresso di ampia metratura con meravigliosa vista mare. Dotata di terrazzi abitabili, giardino e ampio box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Benussi - Puccini, app. in stabile recente signorile com. asc. internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinino, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiolo. Ristrutturato. Euro 132.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via di Vittorio, app. di 55 mq ca. in stabile con ascensore internamente composto da: ingresso, soggiorno con ampio poggiolo, cucina, camera matrimoniale, bagno con finestra. Nel verde, tranquillo, facilità parcheggio. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Fortunio, app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta, termoautonomo. Completamente arredato! Euro 99.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol), app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329.

VENDE Monfalcone piazza della Repubblica Gabetti Property Solutions Agency 048144611 ampio appartamento composto da sei locali cantina e garage. (a00)

Continua in 12.a pagina

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

Per una volta non ribassiamo solo l'assetto.

Audi Credit finanzia la vostra Audi. Audi raccomanda Castrol

veeba

Audi A4 TDI S line plus a partire da € 31.150*.

· Assetto sportivo S line.
· Cerchi in lega di alluminio a nove razze 7,5 J x 17.
· Inserti in alluminio opaco.
· Sedili anteriori sportivi con logo S line e supporto lombare elettrico.
· Rivestimento dei sedili in pelle nera e tessuto Speed nero.
· Volante sportivo a 3 razze S line in pelle nera traforata.
· Pomello leva cambio in pelle nera traforata.
· Griglia del radiatore S line.
· Paraurti anteriore e longarine sottoporta sportive.
· Spoiler posteriore S line.
· Frecce direzionali bianche.
· Diffusore posteriore sportivo in colore carrozzeria.
· Listelli sottoporta con logo S line.
· Logo S line sulla griglia del radiatore e sulle fasce paracolpi.

* Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) riferito ad Audi A4 berlina 1.9 TDI. L'offerta è valida per tutta la gamma Audi A4.

È un'iniziativa delle Concessionarie Audi.

Audi A4 Avant 2.7 TDI con cambio manuale (132 kW/180 CV). Consumi urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 9,7/6,3/8,9. Emissioni CO_2 (g/km): 186.

Audi

Continuaz. dalla 11.a pagina

VIALE D'ANNUNZIO ultimo piano appartamento da ristrutturare cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno cantina ampio terrazzo. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
VIA Capodistria appartamento arredato di ca. 50 mq in buone condizioni, composto da atrio, camera matrimoniale con poggiolo, bagno completo, tinello con angolo cottura e balcone verandato. Euro 89.000. Cod. 152/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
ZONA FIERA sesto piano appartamento luminoso cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.
ZONA Poggipaese ampio locale luminoso rimodernato di recente, ca. 200 mq. Facilità di parcheggio, forte passaggio. Cod. 130/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A.A. OTTIMA opportunità Euromec azienda con esclusiva prodotti Innotec ricerca per potenziamento rete di vendita, settore automotive, agenti monomandatari per le province di Gorizia e Trieste. Offriamo: zona in esclusiva, formazione completa, minimo garantito per i primi sei mesi, affiancamento per una concreta crescita. Inviare curriculum fax 0421/272277 o e-mail: info@euromec2.it.

A uso investimento cerchiamo camera, cucina, bagno, zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elleci 040635222, max 50.000.
GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli alloggi recenti; garantiamo definizione immediata con pagamento contanti; chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.
RABINO 040368566 per ns. cliente cerchiamo con urgenza 90/100 mq da ristrutturare; definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

AFFITTA Monfalcone centro Gabetti Property Solutions Agency 048144611 locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata!
AFFITTA Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 vicinanze posta centrale al terzo piano grazioso miniappartamento completamente arredato.
CHENI & Tutta 040767270 zona Tribunale-S. Vito ottimi arredati soggiorno camera cucina bagno. Da euro 400.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.
POZZECCO Immobiliare, zona Università, Roiano e Baiamonti, disponiamo soluzioni abitative in affitto ammobiliate a partire da euro 285. 0403400543 - 3343538739. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo-Tribunale; altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia-Boschetto.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 390 mensili piazza Cavana valido monovano arredato di cottura/tinello letto bagno autometano adatto coppia/single.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili Università alloggi vuoti o arredati in palazzina nuova di: saloncino/studio, cucinotto, matrimoniale, bagno, adatti foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 270 mensili Commerciale in palazzo monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Pucciniallo alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo parcheggio.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Rozzol alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Viale/Rossetti alloggio arredato di cucina 2 stanze (2/3 letti) adatto foresteria.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni, da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo, predisposizione ai rapporti umani e alla crescita professionale. Per colloquio tel. 040317896 oppure c.v. fax 0403226985.
AUTOCONCESSIONARIA Monfalcone seleziona venditore. Educazione, pazienza, esperienze vendita anche settori diversi.
automonfalcone@gmail.com.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

AZIENDA vitivinicola del Cormonese ricerca cantiniere. Gradita esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126 oppure via e-mail a
info@liviofelluga.it.
A Monfalcone cercasi 12 ambosessi 18-45 per apertura nuova filiale. Disponibilità immediata. Tel. 0481830018 9-12.

A TRIESTE punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione, magazzino. Anche prima esperienza. Telefonare allo 0403476489.

CERCASI Oss Ota Adest e infermieri generici tel. ore ufficio allo 040365410. (A118)
CERCASI personale con esperienza per lavoro in edicola. Orario: 6-11 e 15-18. 3492816072.
CERCASI pulitrici per zona Altipiano, orario pomeridiano-serale. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A145)
COOP. socio assistenziale cerca personale qualificato Oss, Adest minime competenze Oss a tempo pieno indeterminato per casa di riposo a Trieste. Contattare dott. Moltisanti al 3356738995.
DITTA in provincia di Gorizia cerca perito meccanico con esperienza disegno Cad tel. 0481909572.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035
www.scoutingweb.it.
TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare per apertura nuova filiale in Trieste 040810277. (A98)
VEDIOR spa cerca urgentemente a Trieste per importante azienda di settore 25 consulenti assicurativi orario part-time. Fisso più provvigioni e formazione qualificata. Tel. 043221840
udine@vedior.it
Vedior AL s.p.a. Aut. Min. 1105-SG 26/11/2004.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero CONCINNITAS Tel 040307710
AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd , C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C lega Climatronic CONCINNITAS Tel 040307710
AUDI A4 1.8 T Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15,900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd , Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc Tel. 0402610000
AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento , Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato , Radio Cd , Pacchetto Cromature , C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
BMW Xd330 Touringwagon 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Pelle ; Navigatore ; Prezzotrattabile ; Tasso Promozionale Senza Anticipo . Permute Gradite.Alpina Concessionaria Hyundai - 040 231905 -
CITROEN C4 5 porte 1.4 16v Classique 2005 Argento CONCINNITAS Tel 040307710
DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso CONCINNITAS Tel 040307710
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Rosso Pack clima pred radio CONCINNITAS Tel 040307710
FURGONE 6posti Hyundai H1 Uniproprietario 2003. 5omila Chilometri . Clima Fatturabile . Tasso Promozionale Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905
HYUNDAI Atos Abs Servosterzo Airbag . Con Rottamazione Senza Anticipo Da • 107 Mensili . Solo Gennaio . Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905
HYUNDAI Getz: Abs Servosterzo Airbag Climatizzatore . Con Rottamazione senza Anticipo Da 131 Mensili. Solo Gennaio. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2007 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Tasso Promozionale Senza Anticipo . Rate Agosto 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905
HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochi Chilometri ; Prezzo Trattabile Tasso Superagevolato Anche Senza Anticipoautomaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio CONCINNITAS Tel 040307710
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90cv Oro set-06 Nero Cerchi 16" MP3 CONCINNITAS Tel 040307710
LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655 (A00)
MERCEDES 4x4 Ml270 Turbodiesel ; Accessoriatissima ; Md2002 ; Uniproprietario ; Navigatore ; Pochi Chilometri ; Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905 -
MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00 " Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1ooo Euro 15.450,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
PORSCHE Cayenne S 4,5 tiptronic, 2005, full optional, km 12000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 59.000, 3477188214. (A75)
RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 Verde ch, met 2 tetti apribili-autom-ABS-Clima CONCINNITAS Tel 040307710
SANTAMO 7posti Hyundai . Uniproprietario . Clima Abs . Pochi Chilometri .Prezzo Trattabile . Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905
SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 Verde met CONCINNITAS Tel 040307710
SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 Bianco SS Clima Hard Top CONCINNITAS Tel 040307710 (A00)
TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat. , C. Lega Euro 30.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Accessoriatissima ; Navigatore/Mp3 ; Supersicura ; Tasso Promozionale Anche Senza Anticipo . Rottamazione . Permute Gradite. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905 -
ULISSE Jtd 7posti 2001 ; Clima Abs Accessoriatissimo. Prezzo Trattabile. Tasso Promozionale Senza Anticipo .Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega CONCINNITAS Tel 040307710
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 Argento CD Navi piccolo spel rib CONCINNITAS Tel 040307710
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 10/2003 : Uniproprietario Superaccessoriata ; Pelle ; Navigatore ; Prezzo Trattabile ; Tasso Superagevolato Senza Anticipo . Rottamazione. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9,900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11,500,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13,850,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)
VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int Beige Imm. 02.02..2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000
VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

Continua in 34.a pagina

Sono nati gli innovativi fondi a rendimento assoluto di Aureo Gestioni.

Due soluzioni ideali per le esigenze di flessibilità e dinamicità dei tuoi investimenti che, attraverso un sofisticato processo di selezione e gestione di diversi strumenti finanziari ed asset class, consentono di cogliere le migliori opportunità in ogni condizione di mercato.

Aureo Plus — Investe prevalentemente in strumenti finanziari monetari ed obbligazionari; un'attenta analisi e selezione di asset class con maggiori prospettive di crescita e l'utilizzo di strategie tra loro poco correlate, lo rendono una soluzione ideale per chi cerca un investimento con un livello di rischio contenuto.

Aureo Rendimento Assoluto — Investe in titoli obbligazionari e azionari bilanciando il portafoglio con l'obiettivo di anticipare le tendenze del mercato; l'utilizzo di strategie alternative e multistyle ed un rigoroso processo di controllo del rischio lo rendono una soluzione ideale per la diversificazione del portafoglio.

Parlane con il consulente dedicato della Banca di Credito Cooperativo.

EVOLUZIONE DELLA SPECIE.

www.aureo.it

Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

BCC CREDITO COOPERATIVO

AUREO GESTIONI SGRpA

Riesplode il tema dei beni abbandonati dopo le dichiarazioni di Prodi a Lubiana. Lacota: «Vogliamo discuterne anche con la Merkel»

Esuli: sì, bisogna rinegoziare gli accordi di Roma

Il presidente della Federazione Codarin: «Chiederemo al governo un tavolo di confronto»

TRIESTE Beni abbandonati: questione infinita. Dopo la conferma giunta lunedì a Lubiana dal presidente del Consiglio Romano Prodi che ha ribadito che gli accordi di Roma relativi all'indennizzo per i profughi italiani sancito con l'allora Repubblica federativa socialista di Jugoslavia e a cui sono subentrate negli obblighi Slovenia e Croazia vanno ridiscussi assieme a Lubiana e Zagabria, ieri a Lubiana non c'è stata alcuna reazione ufficiale. Le affermazioni del premier Janez Jansa alla celebrazione per l'ingresso nell'Eurozona, dunque, di volontà di dialogo all'interno dell'Ue su qualsiasi questione, per ora, fa testo.

Il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin puntualizza come le richieste espresse al governo siano state recepite, soprattutto alla luce degli incontri e delle dichiarazioni dei giorni scorsi in Slovenia del ministro degli Esteri prima e del presidente del Consiglio poi. «È maturo il tempo - spiega Codarin - di effettuare un ulteriore passo in avanti con l'istituzione di un tavolo di lavoro governo-esuli che permetta di focalizzare i problemi ancora aperti e di prospettare una loro giusta e attuale soluzione». «L'attenzione - conclude Codarin - che sembra emergere nei confronti delle richieste degli esuli è un segno di maturità e lungimiranza politica in un'Europa che anela a riconoscere i diritti del cittadino come fattore centrale di un nuovo modo di gestire la realtà in tutti i suoi aspetti. E la giustizia, in questo caso per l'Italia, passa anche dalla soluzione dell'annoso problema dei beni abbandonati e degli indennizzi».

Renzo Codarin

«La denuncia dell' Accordo di Roma del 1983 è un fatto ineludibile, alla luce delle plurime violazioni che prima la Jugoslavia e poi Slovenia e Croazia hanno compiuto e che di fatto, ai sensi delle Convenzioni internazionali, rendono l' accordo decaduto»: lo rileva, invece, il presidente dell' Unione degli istriani, Massimiliano Lacota.

«Questo significa esattamente, tra Paesi civili ed europei - spiega Lacota - ridiscutere la questione nella sua interezza e negli interessi prioritari dei cittadini italiani che vennero danneggiati e frodati assistendo impotenti alla sottrazione illegale dei loro beni: un preciso dovere che pone l' Italia in condizione di riparare, seppure molto parzialmente, ai torti subiti dagli esuli con la restituzione di ciò che è libero».

L'Unione degli istriani sta lavorando per un incontro formale con la Bundeskanzlerin Angela Merkel, da poche settimane alla presidenza dell' Unione Europea, per discutere delle problematiche legate all' ingresso nell'Ue dei Paesi dell' ex Patto di Varsavia.

IL CASO

Operai illegali

Arrestato a Orsera ispettore del lavoro per un tentativo di corruzione

POLA Guai giudiziari per un ispettore statale del lavoro di Orsera denunciato dal proprietario della ditta edile Kanalica. L'uomo, di 48 anni, è ora agli arresti al Tribunale regionale. La vicenda è stata esposta dal comandante della polizia criminale della questura istriana Dragutin Cestar e dal procuratore comunale Davorka Sulic. «Nel novembre scorso - hanno detto - l'ispettore aveva sorpreso 8 operai stranieri senza permesso di lavoro impegnati in un cantiere edile della ditta Kanalica a Bibali, villaggio nel comune di Montona. Al proprietario della ditta, aveva proposto un accordo. Precisamente non avrebbe denunciato alle autorità l'impiego di manodopera in nero in cambio dell'appalto dei lavori, del valore di 43 mila euro. Il proprietario non ha accettato e si è rivolto alla polizia.

Circolavano oltre 400 milioni. Il ministro Bajuk: «Ora consolidare il mercato dei capitali»

Slovenia, valanga d'euro già un anno fa

dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA Nessuna alchimia monetaria. Nessuno stratagemma finanziario. Nessun miracolo economico. L'euro in Slovenia è il frutto di una coscienza radicata già da anni nella mente degli sloveni. Morto il marco nel 1999 con la nascita dell'Eurozona, ecco che la valuta di riferimento per tutti diventa proprio l'euro. Nonostante un tallero in buona salute. Ma si sapeva che un Paese di circa 2 milioni di abitanti comunque correva rischi letali di fronte a una grave recessione. Quindi ecco spuntare l'euro come investimento sicuro, come bene di riferimento. Un processo così sviluppato che già prima del 1.o gennaio 2007 nel Paese circolavano banconote europee per un importo complessivo di 400 milioni. «Per questo motivo la Banca centrale - spiega il governatore della Banca di Slovenia, Mitja Gaspari - ha emesso solo circa 200 milioni di nuove banconote». E, nel 2006, anche il 50% dei prestiti è stato effettuato in euro.

Secondo il governatore Gaspari per ora non sono stati segnalati significati balzi in avanti dell'inflazione, nonostante il preventivato aumento dei prezzi. La Banca centrale valuta per quest'anno e per il 2008 un aumento dell'inflazione pari al 2,5%. «L'ingresso nell'Eurozona - gli fa eco il ministro delle Finanze, Andrej Bajuk - non è la fine del nostro percorso. Ora ci attendono nuove sfide. Dobbiamo consolidare il mercato dei capitali, dobbiamo garantire sicurezza ai piccoli investitori, dobbiamo risolvere il problema del debito pubblico e dobbiamo, nel lungo termine, essere in grado di affrontare i problemi connessi ai movimenti demografici». Ottimista anche Manuel Gonzales Paramo membro del Consiglio della Bce. L'aumento dei prezzi spiega porta con sè il rischio di diminuire la concorrenzialità sui mercati internazionali, «ma credo - specifica - che ciò non avverrà con la Slovenia, che può guardare all'esperienza degli altri Paesi che hanno già da anni assunto l'euro».

Il governatore Mitja Gaspari

«Ora le transazioni valutarie costano meno e ciò influirà positivamente anche sulle banche d'affari», spiega Marjan Kramar presidente del Consiglio di amministrazione della «Nova Ljubljanska Banka», la più grande del Paese. Che aggiunge: «L'arrivo dell'euro significa per la banca minori entrate dal traffico valutario e dalla vendita delle valute per cui siamo intenzionati ad accrescere il nostro volume commerciale».

Mentre l'ex governatore della Banca di Slovenia, France Arhar, sostiene che «sembra incredibile che per gli sloveni non sia ancora valida la libera circolazione della forza lavoro. Non abbiate paura del piccolo popolo sloveno - è il suo appello - se siamo partner, e sono convinto che lo siamo, siamolo in tutto e per tutto».

Ma l'ingresso nell'Eurozona per la Slovenia, a un anno dalla sua assunzione della presidenza di turno dell'Unione europa, è stato anche un successo diplomatico che ha evidenziato la stima che Lubiana gode a livello comunitario. Lunedì, nella capitale, c'erano le delegazioni ad altissimo livello, di quasi tutti i principali Paesi europei, guidati dal cancelliere tedesco, Angela Merkel. Una manifestazione costata alle tasche dei contribuenti sloveni 650 mila euro. Unica assenza di rilievo quella della Gran Bretagna, ma si sa, invitare gli inglesi a una festa per l'euro è un po' come pretendere che il diavolo brindi con l'acqua santa.

Paesi presenti che hanno pubblicamente confermato il loro appoggio alla guida politica dell'Europa da parte della Slovenia dal 1 gennaio 2008. Un risultato di non poco conto a soli 15 anni dal riconoscimento ufficiale ottenuto proprio dall'Ue (15 gennaio 1992), e a 16 dalla grande fuga dalla Jugoslavia in sfacelo.

Il testo pirandelliano avrà Mirko Soldano nel ruolo di protagonista

Fiume, il Dramma italiano debutta con il «Liolà» diretto da Mangano

FIUME Nella stagione teatrale dedicata al suo 60.esimo anniversario, il Dramma Italiano ritorna a collaborare con il noto regista Nino Mangano, pluriennale direttore artistico della nostra compagnia di prosa con la quale ha messo in scena una ventina di spettacoli. E lo fa con uno dei cavalli di battaglia del regista siciliano ovvero «Liolà» di Luigi Pirandello, la cui premiere è in programma venerdì al Teatro Ivan Zajc di Fiume alle 19.30. Con questo spettacolo il regista siciliano ha vinto i maggiori premi italiani per il teatro. Lo spettacolo vedrà in scena oltre ai componenti il Dramma Italiano (con Mirko Soldano nel ruolo principale) anche Andreja Blagojevic e alcune giovani leve: Sara Cechet che arriva da Trieste, la napoletana Chiara Cavalieri e Myriam Monica, nata a Fiume ma piranese d'adozione, che hanno dimostrato ottime capacità musicali e canore assieme ad Elena Brumini. Con «Liolà» ritorna sulle scene anche Laura Marchig, direttrice della nostra compagnia di prosa che nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi al Teatro Ivan Zajc, ha sottolineato l'importanza di poter lavorare con un regista come Mangano che riesce a mettere a proprio agio gli attori, nonostante la compagnia abbia dovuto svolgere le prove in varie sedi: alla Comunità degli Italiani di Fiume e alla Filodrammatica. «Non siamo condannati al successo, vogliamo fare solo del buon teatro», ha dichiarato Mangano nel corso dell'incontro stampa non volendo parlare dello spettacolo in quanto, come ha detto, si racconta da solo.

Luigi Pirandello

La prima venerdì prossimo al teatro Ivan Zajc. Il regista: «Non siamo condannati al successo ma vogliamo mettere in scena un buon prodotto»

Mangano ha comunque sottolineato l'importanza dell'elemento musicale di questa commedia pirandelliana e l'ottimo lavoro svolto da Bruno Nacinovich che ha firmato, appunto, le musiche e da Toni Plešic, assistente alle scene e ai costumi, scene realizzate da Anusc Castiglioni e Giulia Bonaldi, mentre i costumi sono stati ideati da Antonia Petrocelli. Le luci sono di Boris Blidar. Fondamentale l'apporto dato da Žak Valenta che ha curato le coreografie.

v. b.

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Doz

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GIORGIO, GUIDO e MICHELE insieme a nuore e nipoti, i fratelli MARIO, LIBERO e parenti tutti.

Ciao

Nonno

DANIEL, ELEONORA e ROMINA.

Le esequie si svolgeranno venerdì 19, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 gennaio 2007

La Società "Amici del Porto di S. Croce" ricorda con grande affetto l'amico e socio

Giuseppe Doz

Trieste, 17 gennaio 2007

Ciao

Bepi

non dimenticheremo mai la tua generosità.
CAMILLO e MILENA sono vicini ad ANNA e famiglia.

Trieste, 17 gennaio 2007

Ciao

Pepi

vicino alla famiglia:
- MARIUCCIA.

Trieste, 17 gennaio 2007

ELMO è vicino a GUIDO e familiari per la morte del caro papà

Giuseppe

Bergamo, 17 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- Le maestranze della Agropinerolo Srl, Piscicolazau Srl, Elmasrom Srl, Riporti Industriali Srl, Barcaluna Srl
- LILIANA SESCU e gli amici del Senegal

Bergamo, 17 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- BRUNO, DAVID, FRIZ, GIANPIERO, STEFANO

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Si è spenta

Lidia Delise ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con ROSY e il nipote FABRIZIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

Amalia Radovaz ved. Paoletti

Ricordandoti sempre

tua figlia EMMA e nipoti

Trieste, 17 gennaio 2007

XXII ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

I tuoi cari ti pensano sempre.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

" Signore proteggilo come lui ha sempre protetto noi".

Non c'è più

Giulio Orlando

Lo piangono disperati la moglie LICIA, la figlia DANIELA, il figlio MAURIZIO con SIMONA, la figlia ALESSANDRA con FRANCO.
Ciao

Nonno

- LUCA, MONICA, JODI, MARCO, SIRIA.

La famiglia ringrazia di cuore l'equipe medica ed infermieristica della sala operatoria, chirurgia vascolare, anestesia e rianimazione per la grande professionalità e umanità dimostrate nei confronti del loro caro.
La salma sarà esposta domani dalle ore 10.30 alle ore 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 27 gennaio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 gennaio 2007

Vicini a LICIA e figli:
- le sorelle MARIAGRAZIA con ALESSANDRO CAVALLINI e figli, ELVIA con EDOARDO VALES e figli.

Muggia, 17 gennaio 2007

I soci, l'amministrazione ed i collaboratori della "Campeggio San Bartolomeo" Srl partecipano al lutto di ALESSANDRA e DANIELA ORLANDO e famiglie per la perdita del padre.

Muggia, 17 gennaio 2007

Partecipano:
- LICIA e SERGIO MILO con famiglia.

Muggia, 17 gennaio 2007

†

Testimoniando con serenità e coraggio la sua Fede Cristiana anche nella malattia, ci ha lasciati il nostro caro

DOTT. ING.

Piergiorgio Stefani

Lo annunciano con dolore la moglie MARIELLA, i figli CHIARA con ROBERTO, PAOLA con ROBERTO, GIACOMO con GABRIELLA, FRANCESCA con ALESSANDRO, la sorella MARIABIANCA con GIOVANNI, gli adorati nipoti CECILIA, FRANCESCO, STEFANO, ETTORE, DAMIANO, GIGLIOLA, MARTINA, ALBERTO, GIANMARCO, i consuoceri e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 18 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

Partecipano commossi:
- GISELA e PAOLO MURNIG

Trieste, 17 gennaio 2007

Unite nel dolore:
- Famiglie COSTA e TOMMASINI

Trieste, 17 gennaio 2007

17-1-2003 17-1-2007

Marisa Moro Cafagna

Nei nostri cuori e nella nostra mente per sempre.

Il marito, i figli e i nipoti

Trieste, 17 gennaio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Sanguanini

Lo annunciano la moglie NEVIA, la figlia LORELLA con PAOLO e JOYCE, la sorella ROSY e RITA con GUIDO, il fratello FRANZ con famiglia e il cognato ALDO.
Le esequie avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

Si associano al dolore di NEVIA e LORELLA:
- LEDA, SUSANNA e VALENTINA.

Trieste, 17 gennaio 2007

Partecipano addolorati i cugini LESCHIUTTA con le rispettive famiglie.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Moretti ved. Filippi

la ricordano il figlio EZIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 gennaio 2007

E' morto in laica serenità il

PROF.

Gilberto Pavesi

ne danno il triste annuncio gli amici.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Valente

Con dolore lo annunciano la moglie ERNESTA, la figlia MARINA, il genero MAURIZIO, i nipoti DAVIDE e NADIA.

Le esequie avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

Partecipa l'amica ANNA, il figlio ROBERTO e famiglia.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Antonio Radin

A tumulazione avvenuta, ANTONIA e DARIO comunicano la scomparsa.

Per chi desidera ricordarlo, sarà gradito un versamento all'AIRC.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente e ha riabbracciato il suo adorato EGIDIO,

Maria Bassanese in Babuder

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMANO, il figlio EZIO e il nipote MICHELE.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 17 gennaio 2007

Cara

Zia Maria

ti ricorderemo sempre con affetto:
- ELSA, DINO, MASSIMILIANO, TANIA, LEONARDO.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

All'alba del 15 gennaio il cammino terreno di

Fides Modrijan ved. Poiani

si è concluso.
Lo annunciano la figlia LAURA con FRANCO e DANIELE e la sorella ANNAMARIA.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 19 gennaio alle ore 9.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

Si è spento serenamente

Gioacchino Kobec

Lo ricordano con affetto la figlia NILDA, il fratello FIRMINO e la sorella NIVES, unitamente alle cognate, al genero e ai nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

Ricordano il caro

Gioacchino

La moglie ANTONIA, WALTER, NADIA con ALESSANDRO, ILEANA e Suor TERESA.

Trieste, 17 gennaio 2007

†

La mia cara mamma

Fulvia Salvi ved. Zennari

ha raggiunto il suo BRUNO.
Con tanto amore, la figlia LUISELLA con ALDO e ALESSANDRO, il fratello SERGIO e la consuocera MARIA la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
Per un ultimo saluto ci ritroveremo venerdì 19 gennaio alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2007

nnec32

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

CULTURA & SPETTACOLI

Ancora un tutto esaurito per il trionfale tour di Roberto Benigni, che da questa estate gira l'Italia con il suo «TuttoDante». Trieste non ha fatto eccezione: seimila persone al Palasport hanno applaudito la lettura, l'interpretazione e le dissertazioni tra attualità e poesia dell'irriverente e vulcanico «piccolo diavolo». (Fotoservizio di Francesco Bruni)

RECITAL *Ha fatto tappa in città il tour del comico toscano che ha raccolto oltre 150mila spettatori in giro per l'Italia*

Benigni incanta Trieste con i versi di Dante

Per lo show del «piccolo diavolo» seimila persone hanno riempito il palasport

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Sul palco cinque grandi dune di legno, un fondale rosa, un leggìo. Una manciata di minuti dopo le ventuno di ieri sera. Parte la marcetta che ormai fa da sigla a tutte le apparizioni di Roberto Benigni. Che infatti arriva, ringrazia, saluta, fa un paio di piroette, appare e scompare e poi riappare dietro quelle dune che fanno da quinte.

Abito scuro, camicia bianca, il microfono in mano (di quelli col filo, che ormai nessuno usa più...). «Amici di Trieste, quanto vi voglio bene...». I seimila che affollano il PalaTrieste non aspettano altro e non smettono di applaudire.

Lo spettacolo, va detto, sta già nella platea. Seimila persone che pagano un biglietto per vedere e ascoltare un attore, un comico che recita la Divina Commedia. Il titolo dello spettacolo, «TuttoDante», non lascia spazio ai dubbi. Anche se la gente lo sa, che quando c'è di mezzo il toscanaccio Benigni, il Premio Oscar per «La vita è bella», quello che tanti anni fa prese in braccio Berlinguer e pochi anni dopo diede del «Wojtylaccio» al Papa che non c'è più, beh, quando c'è di mezzo lui lo spettacolo è a tutto campo.

E il nostro non tradisce. Dante è il tema, lo spunto, se vogliamo la scusa per parlare di tutto: vita, bellezza, storia, politica, poesia... L'Alighieri viene evocato sin da subito, ritorna continuamente nel discorso, ma passerà più di un'ora prima che Benigni avvicini a sé il leggìo (anche questo all'antica, di quelli che non si usano più, e infatti non vuol saperne di stare all'altezza giusta, e scivola giù, e lui tenta di sistemarlo, ma poi non si fa pregare e si piega quasi in ginocchio per mettercisi davanti...) e si dedichi per davvero alla Divina Commedia. A questo dono «di bellezza incommensurabile che Dante ci ha lasciato», a quest'opera «che voi non immaginate quante persone nel mondo studino l'italiano solo per leggerla nell'originale», a questi «arazzi lussureggianti di bellezza che Dante ha scritto per amore di Beatrice, la sua vicina di casa...».

Spettatori conquistati, divertiti e affascinati dallo spettacolo di Roberto Benigni

Prima, prima di dedicarsi al Canto dei lussuriosi («il primo vero dell'Inferno...») e alla storia di Paolo e Francesca, Benigni fa il Piccolo Diavolo, quello delle incursioni televisive, quello che il pubblico ama. «Mi dicono che ultimamente parlo come un prete, anzi, come un arcivescovo. L'arcivescovo di Trieste, non suona male... Vi voglio bene, vorrei leccarvi come un cagnolino, così parlerebbero domani dell'orgia del PalaTrieste... Che bello. Erano anni che non tornavo nella Venezia Giulia, un nome lussurioso...». Poi rivolge a quelli dei settori più alti del palasport e chiede: «Come va lassù a Opcina? E lì a Monrupino...?».

Tutti aspettano le incursioni nell'attualità, nella politica. Eccole. La finanziaria approvata grazie agli spinelli «liberalizzati», quelli che guadagnano oltre 75 mila euro e che pagheranno più tasse. «Pensate: sono andati a discutere nella Reggia di Caserta, che c'hà dùmila stanze. Prodi ci avrà portato i 24 mila elettori che l'hanno fatto vincere...». Le pensioni sono il problema più grave: «Vogliono portare l'età sempre più avanti, fino a quando di solito arriva l'Alzhaimer: così uno di ricorda di aver versato soldi per tutta la vita, ma non ricorda a chi li ha dati e così non chiede nulla a nessuno...».

Giusto una battuta sulla malasanità («Al Policlinico di Roma un posto costa un occhio della testa...»), e siamo a Berlusconi. Con una premessa: «Dopo cinque anni che l'abbiamo tormentato, ora per la par condicio tocca a Prodi. Ma pensate: volevano farlo passare per una spia del Kgb... E come se Lussuria fosse la spia del Vaticano...». Poi non resiste e sbotta: «Silvio ci manchi, ritorna! Senza di te siamo rovinati. Io faccio Dante, Paolo Rossi Shakespeare, la Guzzanti Ariosto... Ritorna, senza di te siamo tutti precari...».

E avanti ancora, con la grande storia e la «scontrosa grazia» di Trieste, con i passi indietro di Baffino D'Alema, con gli insegnamenti cristiani («Aveva detto: crescete e moltiplicatevi, che sarebbe come dire mangiate e fate l'amore. E allora come la mettiamo con quei religiosi che praticano digiuno e castità...?»), con le intercettazioni telefoniche dell'estate scorsa.

La gente ride, applaude. Il Piccolo Diavolo non sta fermo un attimo. È un fiume in piena. Si asciuga continuamente il sudore della fronte con un fazzoletto, si lascia andare ai ricordi e ai personaggi della sua Vergaio, la frazione di Prato dov'è cresciuto. E prima di declamare i versi di Dante («che era povero, non c'aveva mica la Siae: quando si parla di lui si parla di miseria nera...»), ammonisce: «Un popolo che non si occupa del suo passato è pronto per la disperazione. Io sono orgoglioso di essere italiano, ma non sono nazionalista perchè voglio troppo bene all'Italia...».

Una divertente lezione di storia e di bellezza, di senso civico e di poesia. Una lezione-spettacolo di oltre due ore che il pubblico del PalaTrieste (che si aggiunge ai 150 mila che hanno finora assistito allo spettacolo in giro per l'Italia) manda idealmente a memoria...

Lettura e commento di Dante: «Benignaccio» ammalia

Nella sua lezione dantesca Farinata e il conte Ugolino sono in compagnia di Pinocchio e Topolino

Con lui viene voglia di cantare la «Commedia»

L'attore è capace di trasformare il poema in un'opera nazionalpopolare

di **Roberto Canziani**

TRIESTE Perché Benigni piace tanto? Perché piacciono tanto Benigni e Dante? Non basta dire che il comico toscano è un fenomeno. Esuberante, leggero, scatenato, una forza della natura capace di conquistarsi la simpatia con mezza parola, con un accenno di battuta. E non basta nemmeno dire che Dante ha inventato la nostra lingua e la nostra letteratura, che bene o male gli siamo tutti debitori.

C'è qualcosa di più in questi due formidabili ingredienti, Benigni e Dante. Quando si mescolano, danno vita a qualcosa che assomiglia alla pozione magica di uno stregone. Combinati assieme, cominciano a bollire, a mandare vampate, a proiettare bagliori, ad appassionare.

Quattro anni fa, sotto Natale, dodici milioni di spettatori - raccontano i numeri dell'Auditel - erano rimasti attaccati al televisore a sentir recitare l'ultimo canto del Paradiso. Non altrettanti, ma molti comunque, migliaia, stavano ieri sera al PalaTrieste ad ascoltare Benigni e Dante a bocca aperta.

Leggere Dante e commentarlo è una pratica antica. Aveva cominciato Boccaccio. Lo hanno fatto in tempi più recenti tutti i nostri grandi attori: Gassman, Albertazzi, tanto per fare due nomi. Lo ha fatto con sapienza e spirito di divulgazione anche un dantista eccellente, Vittorio Sermonti, approfittando di tutti i media a disposizione: radio, televisione, internet.

Eppure, in nessuno di questi casi la sintonia e la risposta del pubblico è stata tanto pronta, tanto curiosa, tanto entusiasta come quando, con voce da piccolo diavolo, Benigni ha cominciato a presentare il "suo" Dante: "Così discesi del cerchio primaio....". Il quinto canto dell'Inferno, il canto dei lussuriosi ("i peccatori che peccano con la passione e con la carne"), il canto di Paolo e Francesca.

Che cos'è che mette Dante e Benigni in sintonia, e li fa diventare una voce e una letteratura stellare?

Dante, tra tante, ha una capacità fenomenale. Riesce sempre a drammatizzare la sua narrazione. Non nel senso di farne teatro. Ma di renderla avvincente. Un moderno sceneggiatore. Possenti chiaroscuri. Fantastiche similitudini. Una sensibilità acuta.

Anche Benigni ha una capacità strepitosa. Sa erotizzare i propri racconti. Sa mettervi dentro un eros primario, solare, gioiosamente infantile. Benigni è il bambino che svela che il re è nudo. E' il semplice che dice che fare all'amore fa bene al cuore. E' il buon selvaggio che ignora il galateo e le convenienze. E' colui che nella sua schiettezza, nella sua istintività, vuole saltare, toccare, cantare, palpeggiare. E vuole così spiegarci la grandezza del poeta. Sciogliere il nodo del sacro e del profano. Raccontare un Dante giovane, innamorato, "orgoglioso, fragile e maestoso".

La "Divina commedia" prende in questo modo "corpo" nella dimensione erotica di Benigni. Diventa un racconto appassionato ed elementare. Si apre all'ascolto di nonne e nipotini, anche quando le parole sono difficili e i personaggi appartengono alla mitologia. Una "Divina commedia" da cantare e da ballare. Un poema che ci tocca e che noi tocchiamo. "Ma mica come a scuola, per divertirci". E anche per imparare che "bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo al buio, e saper poi aprire le ali, per arrivare alla redenzione e alla salvezza". Che sono due concetti laici.

E sulle gradinate pubblico di tutte le età (foto F. Bruni)

"Ogni verso di Dante è uno spettacolo di immagini e di montaggio. Come al cinematografo" dice. E lentamente legge: "Amor, ch'a nullo amato amar perdona". E aggiunge: "Se qualcuno ha qualcosa da dire davanti a un verso così, si faccia avanti, o taccia per sempre". Endecasillabi che restano scolpiti per sempre nelle sinapsi cerebrali della memoria italiana. Versi che tutti conosciamo, che tutti almeno una volta ripetiamo. Figure medioevali e sconosciute che sono entrate nell'immaginario universale. Paolo e Francesca, come Farinata, come Ugolino, compagni di Mosè, di Romeo e Giulietta, di Topolino. Con Benigni, Dante diventa davvero nazional-popolare - avrebbe detto Gramsci, se l'avesse potuto vedere.

Infine, ciò che accomuna i due è una stessa matrice toscana. Il primo nasce quasi 750 anni fa a Firenze. Il secondo 54 anni fa a Misericordia, frazione di Vergaio, in provincia di Arezzo. Noi non sappiamo come parlava Dante, però ci piacerebbe immaginare che si esprimesse come Benigni. In una lingua sonoramente, saporitamente toscana.

MUSICA La cantante di Monfalcone in testa alle hit-parade

Elisa fa la prova generale del tour: tutto esaurito domani sera a Pordenone

PORDENONE Sono esauriti da giorni i biglietti per la data zero del tour nazionale «Soundtrack Live» in programma domani, alle 21, al Palasport di Pordenone. Uno scacco per gli organizzatori che non sono riusciti a soddisfare le richieste di tanti giovani e degli iscritti al Fan club che arriveranno ugualmente al Palasport. «Se ci sarà qualche rinuncia – afferma l'addetto stampa Azalea Promotion, Stefano Buian – ovviamente metteremo a disposizione i posti liberi. Altrimenti posso già dire che sarà impossibile entrare».

Il tutto esaurito è annunciato anche dalle altre prevendite autorizzate dei biglietti, che hanno confermato il «sold-out» dei sei concerti del minitour «Soundtrack Live» che, dal 20 al 27 gennaio anderà in scena a Padova, Bologna, Roma, Firenze, Milano e Torino.

Non poteva cominciare meglio, dunque, la serie di appuntamenti programmati per la celebrazione dei dieci anni di carriera per Elisa. Uno straordinario viaggio musicale cominciato diversi anni fa dall'ispirazione della poesia dei favolosi Doors, per arrivare fino al duetto con il rocker di Correggio Luciano Ligabue e al tour. La piccola grande rockstar monfalconese, infatti, forte del suo eccezionale talento vocale, proprio all'inizio del 2007, sta collezionando un altro momento d'oro nella sua attività artistica.

In questo inizio 2007 vede Elisa è sempre in vetta alle classifiche nazionali con l'antologia «Soundtrack '96-'06» (300 mila copie vendute solo in Italia), dopo aver scalzato dal vertice l'album «Io canto» di Laura Pausini. Fino a oggi la cantante di Monfalcone ha venduto circa un milione e mezzo di dischi.

Poche le battute strappate a volo durante le prove sul tour che la cantante definisce «un incontro tra amici».

C'è un segreto dietro queste canzoni arrivate al successo?

«Spesso quando le scrivo – afferma Elisa - all'inizio li considero brani solo miei, in qualche modo terapeutici per superare momenti difficili. Poi li ascolto e cambio idea. Mi rendo conto che alcuni possono piacere al pubblico e allora le canzoni vengono ripescate e lavorate».

Dopo dieci anni di carriera, cosa si propone?

«Vorrei riuscire a comunicare al pubblico le cose che scrivo in maniera più diretta per favorire una comunicazione più fedele, nuova e originale».

«Soundtrack Live», spettacolo prodotto da Friends& Partners e Asile Management–E.M. Corporation, ripercorrerà le canzoni più rappresentative della carriera di Elisa. Sarà un racconto di immagini e brani dal 1997, anno di pubblicazione del primo cd «Pipes and Flowers», fino al nuovo album, che comprende «Gli ostacoli del cuore» di Luciano Ligabue. Il singolo più trasmesso e più richiesto nelle radio.

«Fino a questo momento – dicono dalla Sugar di Milano – non sini previsti interventi del cantante emiliano nelle tappe del tour». Nello show di due ore circa, Elisa propone una ventina di brani, un greatest hits dei suoi cinque album, fedeli alla versione originale, ma con sorprese di nuovi arrangiamenti. Nella lista figurano le celebri «Labyrint», «Sleeping in Your Hand», «Gift», «Broken», «Rainbow», «Together» e «Luce-Tramonti a Nord-Est» (vincitrice di Sanremo 2001), «Una poesia anche per te» e «Almeno tu nell'universo».

E ancora i nuovi arrivi «Gli ostacoli del cuore», «Stay», «Qualcosa che non c'è» prodotti da Corrado Rustici. Elisa canterà anche «Eppure sentire (un senso di te)», realizzato e arrangiato da Elisa e Paolo Buonvino, autore della musica nel title track del film «Manuale d'amore 2 – Capitoli successivi» di Giovanni Veronesi, uscito proprio in questi giorni nei cinema. Ecco la band del tour: Franck Santarnecchi al piano, Andrea Rigonat alla chitarre, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Carlo Bonazza alla batteria. I cori di Massimo Bonano e Nicole Pellicani e per la prima volta il coro gospel Oscar Williams Jr. & Perfected Prais.

Ciro Vitiello

Tutto esaurito anche per la data zero del tour di Elisa domani sera a Pordenone

Incoronato Artista Rivelazione

Dal Friuli arriva il rap di Giuann Shadai con l'album «Robots»

UDINE Il rapper Giuann Shadai presenterà il suo debutto solista «Robots» (First Class Music/Universal) sabato 20 gennaio al Pieffe Factory di Lucinico (Gorizia). A partire dalle 22 interverranno dal vivo anche molti ospiti che hanno contribuito alla realizzazione del suo album. Sul palco: Frank Siciliano, 21 Click, Dj Deso, Kermit, Cuba Cabbal, Al Castellana, Mistaman, Giallo Shocca...

Sarà una festa dai ritmi hip hop, reggae e soul. Organizza l'associazione Young4Fun e Workshop. Giuann Shadai nato a Foggia, da una vita però a Gorizia e dal '98 a Udine, sta raccogliendo i frutti seminati in tanti anni di underground. All'ultimo M.E.I. di Faenza è stato incoronato «Artista Rivelazione del Rap Italiano». Magazine del settore come «Basement» e «Groove» gli hanno dedicato diverse pagine. Le lodi si stanno sprecando.

Il singolo assieme ad Esa «Il Delitto» è in rotazione su radio e tv. Le luci della ribalta nazionale si sono accese. «È un sogno che si realizza - commenta Giuann Shadai -. Ho lavorato al disco diversi anni. E naturalmente devo ringraziare tutti gli amici che mi hanno aiutato. Senza di loro non ce l'avrei fatta».

Il rapper Giuann Shadai

I suoi esordi risalgono al lontano '94...

«Sì, con i goliardici Sacra Corona Unita. All'epoca il nome fece parecchio scalpore, tanto che abbiamo dovuto cambiarlo. Così nacquero i 21: Daker, Illmario e Boost accompagnati da Dj Deso e da Kermit al suono».

I 21 condivisero un disco con gli Amari...

«Nel '98 abbiamo realizzato uno split assieme. Il progetto si chiamava Contingente».

Qualche settimana fa a Udine la presentazione di «Robots» è stata un successo. Per questo ha voluto replicare a Gorizia?

«Sì, al Jungle di Udine ci saranno state 700 persone... Abbiamo fatto il tutto esaurito. È stato intenso, emozionante. All'inizio di febbraio metterò il filmato di quella serata sul mio sito (www.giuann.com). Si potrà scaricare gratuitamente. Il live è potente, un'ora e quaranta con tanti ospiti».

Nello show c'è anche il triestino Al Castellana...

«A Udine è stato grande! Ha fatto anche "Non Tradire Mai", il pezzo che cantava con Neffa».

I testi nell'hip hop sono molto importanti. Di cosa parla «Robots»?

«L'immagine di copertina ne riassume il messaggio. Racconto la quotidianità, l'omologazione...».

Ricky Russo

Mariangela Melato ritorna con «Sola me ne vo»

TEATRO *Dice: «In questo show non mi travesto, ma racconto storie che mi appartengono»*

Mariangela Melato: «Adesso faccio tutto da sola»

Dopo il debutto a Genova il suo nuovo spettacolo va in scena a Milano

MILANO «È uno spettacolo che dedico alla mia città, la città in cui sono nata, la città che una volta era una Milano da bere e adesso - ma non fatemelo dire - è una Milano da vomitare».

Non le manda a dire Mariangela Melato. Tornata a Milano per annunciare il debutto del suo nuovo spettacolo, «Sola me ne vo», l'attrice si guarda attorno e confessa: «Quei posti, quei locali, quel tipo di persone che ne facevano una città speciale, non ci sono proprio più». Anche lei, in realtà, è cambiata. O meglio, il volto, il portamento, l'entusiasmo nell'affrontare le cose sono miracolosamente gli stessi. Ma si capisce che è una donna alla ricerca di qualcos'altro.

«Dovrei essere soddisfatta, considerarmi una donna riuscita. Sono stata viziata e coccolata dai più bravi registi, ho lavorato in splendide compagnie. Eppure... cerco ancora la perfezione. E alla perfezione, in questo mestiere, non si arriva mai».

Allora di nuovo in corsa, un'altra volta in pista per una nuova prova. Diversa, rischiosa, come non l'avevamo mai vista. «Sola me ne vo» è il suo one-woman show. Uno spettacolo in cui fa di tutto. Canzoni, numeri coreografici, monologhi, opinioni personali, citazioni, strizzatine d'occhio al pubblico. Alcuni giorni di anteprima, in provincia, le sono bastati a trovare il ritmo. Dopo il debutto di martedì a Genova, «Sola me ne vo» sarà in scena a Milano, per affrontare poi una lunga tournée, con traguardo a dicembre 2007.

«Non faccio un gran che: canticchio, ballicchio, recito» minimizza lei. Ma soltanto a scorrere la scaletta delle canzoni si capisce che lo show è come un vestito sgargiante che le è stato apposta tagliato addosso dalla regia di Giampiero Solari. Da «Creola» a «Vita spericolata», dalle canzoni di Giorgio Gaber alla ballata brechtiana di Mackie Messer. «Mai cantato in vita mia. C'è voluta tutta la fiducia e la spinta di Renzo Arbore per farmi decidere al grande passo. Ma dopo il duetto che abbiamo fatto insieme in televisione, mi sono sentita sicura. Anzi: ci ho preso gusto».

La Melato attrice ha lasciato il posto all'intrattenitrice?

«Non direi così. Semplicemente mi maschero di meno. In questo show non mi travesto, non mi metto i veli del personaggio. Racconto storie che mi appartengono. Dire che questa volta sono veramente io è un po' troppo: un attore non si svela mai fino in fondo. Ma tra questi monologhi mi riconosco di più che in un'eroina di Ibsen».

Tutta sola in scena, come nella vita?

«Starmene da sola, nella vita, è una scelta che ho fatto con orgoglio. A teatro invece non si può stare soli. Anche se non c'è il partner che ti dà la battuta, lavori sempre in compagnia. Qui assieme a me ci sono i musicisti e un formidabile corpo di ballo, guidato dal coreografo Luca Tommassini».

Lo stesso che aveva ballato un famoso tango con Madonna alla preparazione del film «Evita».

«Proprio lui. Quando si è messa in testa di rifare il film che avevo interpretato con Giancarlo Giannini,"Travolti da un insolito destino...", quello della Wertmueller, Madonna ha cercato di imitarmi. Bisogna davvero dirlo: non c'è riuscita. Ora tocca a me affrontarla sul suo territorio. Sarà una bella sfida».

canz.

Era nato nel 1925

Morto a Firenze Francesco Mazzoni uno dei più illustri studiosi di Dante

FIRENZE Con la scomparsa di Francesco Mazzoni la famiglia dei dantisti perde il suo figlio più illustre. Lo studioso, che era anche un eccellente filologo, era nato a Firenze nel novembre del 1925 da Carlo Mazzoni e Giuseppina Rajna.

Laureato in lettere all' Università di Firenze, è stato assistente straordinario di Gianfranco Contini e libero docente in Filologia Dantesca. Professore incaricato dal 1960 al 1966 all'Università di Firenze, Mazzoni è stato dal 1967 al 2001 professore ordinario di Filologia dantesca e, dal 1993 al 2001, Coordinatore nazionale del dottorato di ricerca in filologia dantesca. Per un biennio ha insegnato la stessa disciplina anche all'Università Cattolica di Milano.

DANZA *Al Cankariev Dom arriva stasera il Nederlands Dans Theater*

Lubiana: all'Inferno sulle punte

LUBIANA Un inizio d'anno ricco di interessanti proposte teatrali nella vicina Lubiana: si comincia con la danza contemporanea che da molti anni viene proposta con uno sguardo attento ai maggiori artisti del panorama mondiale e che avrà il suo culmine in aprile con il Nederlands Dans Theater di Jiri Kyliàn.

Oggi e domani al Cankarjev Dom, alle 20, arrivano Emio Greco e la Pc Company, ovvero il gruppo creato in Olanda con Pieter C. Scholten. Dal 1999 questi si dedicano ad un percorso di ricerca e sperimentazione sulla danza, il teatro e la musica contemporanei. A Lubiana presentano il loro ultimo lavoro «Hell» ispirato drammaturgicamente all'inferno dantesco e sviluppato sulla musica del primo tempo «allegro con brio» della quinta sinfonia di Beethoven, una performance accolta con gran successo nelle ultime edizioni della Biennale Danza a Venezia e Impuls Tanz di Vienna.

In febbraio il 19 e il 20, arriva la compagnia Les Ballets C de la B, bizzarro acronimo di Les Ballets Contemporains de la Belgique, con la loro ultima grande produzione «Vsprs». Il fondatore e coreografo belga Alain Platel in questo lavoro offre lo spazio a corpi estatici, spogli d'ornamenti per arrivare a pura essenza e disegnare una nuova drammaturgia sacra del Vespro della Beata Vergine. La musica di Claudio Monteverdi, eseguita dal vivo dal gruppo barocco di Wim Becu è disturbata dalle improvvisazioni del gruppo jazz del sassofonista Fabrizio Cassol e da melodie tzigane dei due musicisti Tcha Limberger e Vilmos Schikos.

Un altro spettacolo di grande proporzioni arriva pochi giorni dopo, dal 24 al 27 febbraio: «Fire of Anatolia», ovvero 60 ballerini impegnati in un turbinio di danze tradizionali delle varie regioni della Turchia. Questo spettacolo creato da Mustafa Erdogan nel 2001 ha girato il mondo ed ha raggiunto già 7 milioni di spettatori.

Cambiando genere e passando all'opera lirica, dopodomani venerdì 19 debutta il «Don Chisciotte» di Jules Massenet, che, come ogni anno in questo periodo, è la nuova coproduzione tra il Teatro Nazionale Sloveno ed il Cankarjev Dom. La direzione d'orchestra è affidata a Peter Feranec, regia e scenografia sono firmate dal tedesco Thomas Schulte-Michels, che nel 2003 aveva realizzato l'opera Faust, mentre una lunga lista di cantanti internazionali sono impegnati per le 10 recite previste fino al 2 febbraio.

Maggiori informazioni e biglietti in vendita da Multimedia Radioattività (040 304444), oppure sul sito www.cd-cc.si.

Oscar Cecchi

INCONTRI *Appuntamento con lo studioso alla Biblioteca Statale*

Segre parla di gialli oggi a Trieste

Cesare Segre, filologo e docente

TRIESTE Oggi nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII 6, il Circolo della Cultura e delle Arti propone un incontro con il grande studioso di letteratura e saggista Cesare Segre intitolato «Evoluzione e struttura del romanzo poliziesco». La serata p curata dal professor Elvio Guagnini.

Nato a Verzuolo, in provincia di Cuneo, nel 1928), Cesare4 Segre, critico e filologo, insegna Filologia romanza all'Università di Pavia; dal 1993 è socio dell'Accademia dei Lincei. Autore di numerosi saggi e approfondimenti critici sulla letteratura, di recente ha pubblicato un'autobiografia: «Per curiosità», nella collana degli Struzzi di Einaudi.

Sempre nel catalogo Einaudi si possini trovare altri suoi titoli: «Avviamento all' analisi del testo letterario», «Fuori del mondo», «Intrecci di voci», «Notizie dalla crisi», «Le strutture e il tempo», «Teatro e romanzo», «La pelle di San Bartolomeo», «Tempo di bilanci».

Ha curato con Carlo Ossola «L'antologia della poesia italiana» (Biblioteca della Pléiade e Einaudi Tascabili).

RASSEGNA *Dal 21 al 24 marzo, al Comunale, «Absolute poetry 2»*

Sanguineti e Jannacci saranno le star del Festival di poesia a Monfalcone

Qui sopra il poeta Edoardo Sanguineti, grande ospite di «Absolute poetry 2» a Monfalcone; a destra, Enzo Jannacci, che terrà un concerto in chiusura del festival, il 24 marzo

MONFALCONE «Absolute poetry 2», il sequel del festival internazionale di poesia inaugurato a Monfalcone, cala due veri e propri assi del palcoscenico per bissare il successo della prima edizione: il cantautore meneghino Enzo Jannacci e il fondatore del Gruppo '63, Edoardo Sanguineti, premio speciale alla carriera al Campiello 2003. La rassegna, diretta dal poeta e performer Lello Voce, avrà luogo dal 21 al 24 marzo al teatro Comunale e quest'anno recherà il sottotitolo «Cantieri internazionali di poesia», in omaggio alla città che la ospita, sede di uno stabilimento navalmeccanico in procinto di coronare un secolo di vita.

Edoardo Sanguineti, una delle figure più importanti e rappresentative della letteratura italiana del secondo Novecento, nonché esponente di spicco della Neoavanguardia, narratore, critico e drammaturgo, terrà dunque a battesimo questo secondo appuntamento con la lirica contemporanea, presentando al pubblico le sue opere e il suo vissuto.

Il dottor Jannacci - che ha alle spalle oltre 20 album, un'infinità di 45 giri e popolarissimi successi come «Vengo anch'io, no tu no» e «Ci vuole orecchio» - concluderà invece il festival con un concerto di quasi due ore, a partire dalle 21.30. Per il momento non sono stati ancora resi noti gli altri artisti che incorniceranno l'evento, tuttavia, già la prossima settimana si potrà avere un'anticipazione del festival con «Asolute slam».

Lo hanno annunciato ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione, il direttore artistico Lello Voce e l'assessore alla Cultura di Monfalcone, Stefano Piredda: giovedì 25 e sabato 27, il pubblico potrà assistere a un vero e proprio certamen poetico, che vedrà gareggiare, a suon di versi, giovani e illustri autori. I quali si sfideranno a lirica tenzone nella nuova sede del Centro di aggregazione giovanile.

Durante il poetry slam i poeti competeranno leggendo sul palco le proprie opere, seguiti attentamente da una giuria di cinque elementi presenti tra il pubblico ed estratti a sorte, sotto la direzione di un «Emcee», ovvero un «Master of Cerimony». Giovedì 25, alle 21, è prevista la presenza di alcuni fra i principali esponenti della poesia contemporanea della nostra regione: Velvet Afri, Michele Alessio, Ivan Crico, Matteo Danieli, Matteo Della Schiava, Xenia Docio Altuna, Robin Fernandez, Giovanni Fierro, Nicola Pacor, Marta Padovani e Furio Pillan.

La posta in palio è l'iscrizione a uno slam nazionale, dove sarà possibile mettersi in luce e conquistare la ribalta. Sabato 27, invece, parteciperanno Francesco Forlani, Sergio Garau, Simone Savogin, Giovanna Marmo, Alexandra Petrova, Stefano Raspini, Christian Sinicco e Luigi Socci. In questo caso, il premio consentirà al miglior poeta di guadagnare 300 euro.

Per entrambe le serate, dalle 20.15 alle 21, ci sarà inoltre un «Open mic», durante il quale un microfono verrà messo a disposizione di chiunque voglia leggere, per un tempo massimo di tre minuti, le proprie poesie: le iscrizioni avverranno accanto al palco dalle 20. «Gli slam – ha spiegato ieri Lello Voce – sono un modo per accendere i riflettori sul talento di un giovane poeta: operazione indispensabile in tempi in cui il mondo dell'editoria si configura come un collo di bottiglia».

Tiziana Carpinelli

APPUNTAMENTI

LéOparleur all'Etnoblog Prolusione dell'«Olandese»

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, Quirino Principe terrà la prolusione a «L'olandese volante» di Wagner, in programma da venerdì.

Oggi al Rossetti va in scena «Sud. A Sud dell'alma» con Maddalena Crippa.

Oggi alle 22, all'Etnoblog (via Madonna del Mare), i francesi LéOparleur in concerto.

Da domani, alle 8.35, riprende su Radio Fragola, il magazine di scienza dal titolo «Che fine ha fatto Sedna» di Ilenia Picardi, Simona Regina e Federica Sgorbissa (replica sabato alle 12.10).

Giovedì, alle 18, al Knulp, conversazione sul tema «Tav: chi paga i costi sociali?» con Riccardo Luccio.

Giovedì, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro El Mago de Umago.

Venerdì alle 21, al bar Crispi, musica live con il gruppo dei Move&Groove.

Venerdì, alle 21, al bar Crispi, musica live con i Super Faked Names.

Venerdì, alle 17.30, al Cristallo, presentazione del volume «Vera Verk» di Fulvio Tomizza, prima opera di una serie dedicata ad argomento teatrale. Interverranno Silvana Monti, Paolo Quazzolo, Ariella Reggio e Maria Grazia Plos.

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «La nave fantasma» scritto e interpretato da Renato Sarti e Bebo Storti.

Alessandro Angelini

CERVIGNANO Venerdì alle 20.45, Quejas de Bandoneon, progetto musicale dedicato al tango che sostituisce il chitarrista Luis Rizzo (malato).

CIVIDALE Domenica alle 16, al teatro Ristori, per i più piccoli va in scena «Popone l'elefante» con aArtisti Associati di Gorizia.

PORDENONE Oggi alle 21, al Centro Studi, ospite il regista Alessandro Angelini con il film «L'aria salata».

Domani alle 21, al palasport, concerto di Elisa.

Venerdì alle 21, alla Casa dello studente di Azzano Decimo la rassegna Great Nights presenta il concerto del «Trio Bobo» (Alessio Menconi alla chitarra, Faso al basso elettrico e Christian Meyer alla batteria).

MUSICA *Alla Società dei concerti*

Con Angela Hewitt un Bach ispirato

TRIESTE Fin dal suo primo incedere sul palcoscenico del Rossetti, Angela Hewitt piacque molto e l'unanimità della soddisfazione fu tale da indurre la committente Società dei Concerti e rinnovarle le convocazioni. L'artista canadese è una scoperta recente rispetto alle sue affermazioni che risalgono a quasi una trentina d'anni fa, ma il ritardo è stato ampiamente compensato da un abbraccio totale, ricambiato da parte sua fra l'altro dall'adozione di un grancoda di fattura italiana, dalla scelta di risiedere in terra umbra e di avviarvi un riuscito Festival musicale.

Al suo terzo, gradito ritorno, la prima serata del nuovo anno per il sodalizio triestino, la Hewitt, anziché smorzare gli entusiasmanti ricordi, ha confermato, semmai incrementando, tutti i suoi pregi aggiungendo un altro, incondizionato successo alla già fitta collana. Ha dalla sua soprattutto la capacità di interessare, di proporsi spontaneamente, in una parola, sa comunicare. Attraverso un pianismo serio e concentrato, una professionalità puntigliosa fin nei dettagli, un atteggiamento composto ed elegante, ma con un vivacità interpretativa sempre rinnovantesi ed una musicalità affascinante, con punte d'impertinenza squisitamente femminili.

La resa delle sue apparizioni può essere graduata in felicità, quando nella stessa sala propose la Sonata di Liszt o nel Concerto di Schumann lo scorso autunno al Comunale, ma stavolta tutto è volato molto alto, essendosi soffermata sul terreno preferito. Partendo dal «suo» Bach, dalla quarta «Suite francese», offerta con quella giusta dose di «inegalité» che sconcerta se applicata in astratto, ma qui giustificata dall'attrazione che il più austero dei compositori provava per lo stile aldilà del Reno. E di francese non c'era solo il profumo nella raffinatissima Suite in la maggiore di Jean-Philippe Rameau, affrontata dalla Hewitt con grinta e spericolatezza, risolta con uso ammirevole ed accorto dei pedali, in una continua varietà dinamica e sensibilità di tocco. Una pagina da ricordare, non solo perché rara.

La pianista Angela Hewitt

Più che incline a qualche dilatazione in senso teatrale, la Hewitt è parsa accogliere suggestioni dal repertorio posteriore, da Schubert ed oltre, nelle sue interpretazioni della Sonata in do minore di Mozart e della Sonata n. 3 in do maggiore di Beethoven. Per ineccepibile tecnica, per qualità del suono, comunque centrate e convincenti. Applausi fitti ed entusiastici, anche fuori tempo, per le quattro esecuzioni ed un solo fuori programma: il sublime Adagio dalla «Patetica».

Stasera l'artista si esibirà al Comunale di Monfalcone.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA *Dal 23 gennaio teatro e gastronomia nel segno dell'attore scomparso un anno fa*

Una «portata speciale» per Andrea Orel

TRIESTE Una persona di grande curiosità e foriera di stimoli. Una figura, complessa e interessante, di uomo e di artista. Ma soprattutto un amico. Tutte queste cose era Andrea Orel, attore e autore teatrale triestino scomparso improvvisamente un anno fa, nel ricordo di chi, insieme a lui, ha vissuto e lavorato. Collaboratori e amici che, per ripercorrerne il percorso artistico, professionale e umano, hanno organizzato non soltanto una serata a lui interamente dedicata, mettendo in scena testi inediti della sua produzione, ma anche un'edizione speciale di una delle sue «creature» più riuscite e apprezzate in città come «Delitti&Sapori», ora ribattezzata «Portata Speciale», gustosa commistione itinerante di teatro e enogastronomia che si articolerà dal 23 al 27 gennaio in 4 locali cittadini.

«Te li ricordi, gli occhi?», la serata condotta da Janko Petrovec insieme a Alessandro Marinuzzi, andrà in scena sabato 20 al Teatro Sloveno, «primo teatro cittadino ad offrire i propri spazi per Andrea» e proporrà, a corollario, anche un montaggio video a testimoniare le partecipazioni di un «polivalente» come Orel a cavallo tra film, sketches, corti e monologhi. A conferma che Andrea fosse amato e apprezzato - anche oltre i confini italiani - basti scorrere la lista degli interventi e dei contributi che animeranno la serata: tantissimi nomi conosciuti in zona ma anche svariati apporti esterni, dal Teatro Verdi di Pisa come pure da Madrid e dalla Francia.

«Era un grande attore ma anche un notevole organizzatore di eventi culturali, capace di far incontrare diverse culture e persone tra le più varie», spiega Luca Visentini, presidente di Palacinka, l'associazione culturale di cui Orel fu attivissimo cofondatore, «portando un grande contributo e promuovendo l'incontro tra i popoli al di là dei confini». Non a caso, ricorda ancora Visentini, Andrea era stato uno dei motori organizzativi di «ApritiPorto!», «portando oltre 5000 persone entrate per la prima volta in quello spazio artistico e multiculturale».

E stavolta a mettere insieme teatro, letteratura, gastronomia e territorio sarà la portata speciale di «Delitti&Sapori», che verrà riproposta dai DegustAttori Petra Blaskovic, Paolo Fagiolo e Valentina Rivelli, accompagnati dalla fisarmonica di Carlo Moser, fedelmente a come Andrea l'aveva concepita: 6 spettacoli in 4 diversi ristoranti triestini: si parte martedì 23 all'Osteria «da Marino», passando il 24 per il ristorante «Strabacco», il 25 all'enoteca «Nanut», per concludersi sabato 27 da «Scabar». L'unico apporto richiesto agli spettatori seduti a tavola sarà un palato integro e una fervida immaginazione.

Federica Gregori

Andrea Orel nella kermesse «Delitti&Sapori»

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

007, CASINO ROYALE 17.35, 20.00, 22.25
Da venerdì: «Manuale d'amore 2».

■ ARISTON
Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.00, 21.30
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16.30, 19.00, 21.30
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE 16.30, 18.30, 20.00, 21.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16.00, 18.30, 20.00, 21.30
di Mel Gibson. V.m. 14 anni.

ERAGON 16.00, 18.00
con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 16.00, 21.30
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johannson.

GIÙ PER IL TUBO 16.00, 17.55, 19.45
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Da venerdì MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci; THE GUARDIAN con Kevin Costner.

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca. Ultimo giorno.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier. Ultimo giorno.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

L'ARIA SALATA 17.00, 18.30
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

THE PRESTIGE 20.00, 22.15
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

APOCALYPTO 16.20, 18.00, 20.00, 22.20
di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.

ERAGON 16.30, 18.20, 20.15
con Jeremy Irons e John Malkovich

INFAMOUS, UNA PESSIMA REPUTAZIONE 22.15
con Sandra Bullock, Daniel Craig, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 18.30
dai creatori di Shrek.

NATALE A NEW YORK 20.30, 22.20
con Christian De Sica.

■ SUPER

LA DOLCE VITA DELLA VENERE BIANCA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LE ROSE DEL DESERTO 17.30, 19.20
ultimo giorno.

MARIE ANTOINETTE 21.10
ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Quirino Principe oggi 17 gennaio ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «A SUD DELL'ALMA» drammaturgia di Maddalena Crippa, Letizia Quintavalla, Alessandro Nidi. Con Maddalena Crippa. Regia di Letizia Quintavalla. 1h 20'.

■ SALA BARTOLI
Ore 10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA
Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 0403477672, opp. www.miela.it.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI
Venerdì 19 e sabato 20 alle 20.30 e domenica 21 alle 16.30 il «Gruppo Teatrale per il dialetto» di Saletta presenta «LOCANDA GRANDA» di Carpinteri e Faraguna. Info 347/5839173.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: oggi, ore 20.45, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

APOCALYPTO 16.50, 19.45, 22.15
V.m. 14 anni.

007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.10

ROCKY BALBOA 17.45, 20.00, 22.10

NATALE A NEW YORK 17.40

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 20.10, 22.15

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

18 gennaio 2007 (turno A); 19 gennaio (turno B); 20 gennaio (turno C); 21 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
21 gennaio, ore 16.00. «PINOCCHIO UN MUSICAL», dal romanzo di Collodi, musiche Edoardo Bennato. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KINEMAX

Sala 1
007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20
Viet. min. 14 anni.

Sala 3
ROCKY BALBOA 17.40, 20.00, 22.10
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

■ CORSO

Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

Sala blu
THE PRESTIGE 17.30, 20.00, 22.20

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.45, 21.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Morta l'attrice Darlene Conley la Sally Spectra di «Beautiful»

ROMA Si sentiva una «vera diva dell'Opera, una Loren, una Magnani»: Darlene Conley, la strega dal cuore d'oro di Beautiful, adorava il suo personaggio perché era «molto italiano, teatrale, espansivo». Anni fa, parlando con un gruppo di giornalisti italiani sul set della celebre soap americana, l'attrice irlandese non aveva nascosto la sua incontenibile verve e l'entusiasmo per il suo lavoro. Né la sua passione per il sesso maschile. E così, a chi le chiedeva con chi le sarebbe piaciuto passare la notte, aveva risposto: «Con il mio stilista spagnolo». «Nessuno è come me - disse in quell'occasione -. Sono nata per recitare: basta che ho le luci addosso e riesco a vivere».

Dopo il debutto sul set di «Uccelli» di Hitchcock come comparsa, trascorse dieci anni nel teatro classico. Passionale e sanguigna, folta chioma rossa, se non avesse fatto l'attrice sarebbe stata «in prigione a vita, per un delitto d'onore o per aver rubato gioielli. Essere attrice mi ha salvato - spiegò - anche perché posso fare tutto questo sul set». Una possibilità che ha sfruttato appieno: la sua Sally Spectra era capace di tramare contro chiunque si mettesse tra lei e il successo, utilizzando i più improbabili travestimenti, trucchi e trabocchetti. Forse, nelle intricate vicende di Beautiful, l'unica capace a tenerle testa, era l'eterna rivale Stephany (Susan Flannery), la combattiva e manipolatrice matriarca della dinastia Forrester. Darlene, 72 anni, tre matrimoni e tre figli, due nomination agli Emmy per la «sua» Sally, ha però perso la battaglia contro il cancro allo stomaco che aveva scoperto di avere solo tre mesi fa.

Darlene Conley aveva 72 anni

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.35/0.40
L'ITALIA DEGLI ULTIMI 50 ANNI

Per la serie «La storia siamo noi», «I Diari del 1977-78» di Andrea Bevilacqua e Cristina De Ritis: racconti presenti nei diari raccolti all'Archivio Nazionale Diaristico di Pieve S. Stefano. Minoli ricostruisce uno spaccato dell'Italia degli ultimi cinquant'anni.

RAIDUE ORE 24
USO E ABUSO DI DROGHE

Catena Fiorello conduce la sesta ed ultima puntata di «Blog Reazioni a Catena». Il talk magazine dedicherà l'episodio al tema dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti. Tra gli ospiti, la scrittrice Francesca D'Aloya e «Le vibrazioni».

RAIDUE ORE 21.05
COCHI, RENATO & CO.

Alla fine degli anni '60 condivisero il palco dello storico locale milanese Derby, stasera Cochi e Renato si ritroveranno con Enzo Jannacci e Lino Toffolo. A «Stiamo lavorando per noi» ci saranno ospiti Albertino, Beppe Braida, Maurizio Crozza e Nino Frassica.

RAIUNO ORE 12.00
DALLE VALLI DEL NATISONE

Esperti di cucina e maschere carnascialesche tipiche di alcune località delle Valli del Natisone ospiti oggi a «La prova del cuoco». In tavola la polenta di grano saraceno con la ricotta di Montefosca insieme alle mele Seuka e agli strucchi lessi.

I FILM DI OGGI

IL BAMBINO CHE NON VOLEVA PARLARE
Regia di Bruce Pittman, con Bonnie Bedelia (nella foto) e Marc Donato.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

CANALE 5 9.35

Stephen Cline, un bambino di nove anni, decide di non parlare più. I suoi genitori sono disperati e non sanno che la sua ostinata decisione nasconde un inquietante segreto.

DON CAMILLO E I GIOVANI D'OGGI
Regia di Mario Camerini, con Gastone Moschin (nella foto) e Lionel Stander.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1972)

RETEQUATTRO 16.25

Peppone e Don Camillo alle prese rispettivamente con un figlio ribelle e una nipote contestatrice. Tra i due giovani nasce l'amore. Due nuovi interpreti per la fortunata saga di Guareschi.

CUBA
Regia di Richard Lester, ccon Sean Connery (nella foto) e Brooke Adams.
GENERE: AVVENTURA (Usa/G.B., 1979)

LA 7 14.00

In questa sorta di remake in salsa cubana di «Casablanca», Connery è un maggiore inglese incaricato di combattere i guerriglieri di Fidel Castro che minacciano il governo del dittatore Batista. A Cuba, l'ufficiale incontra l'ex amante.

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
Regia di Paolo Costella, con Maurizio Crozza, P. Hendel e Claudia Gerini (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)

ITALIA 1 23.25

Un eccentrico imprenditore decide di organizzare una complicatissima caccia al tesoro. Il vincitore erediterà la sua azienda di videogiochi. L'esordio al cinema della Gialappa's.

UN BACIO PRIMA DI MORIRE
Regia di James Dearden, con Matt Dillon (nella foto) e Sean Young.
GENERE: THRILLER (Gran Bretagna, 1991)

RETEQUATTRO 23.25

Un giovane rampante prende di mira due ricche sorelle gemelle. Ne uccide una e seduce e sposa l'altra, riuscendo anche gradito al suocero. Un noir ambizioso dalla giusta atmosfera.

L'AMANTE DI CINQUE GIORNI
Regia di Philippe De Broca, con Jean Seberg (nella foto) e Micheline Presle.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1961)

RETEQUATTRO 2.50

Una giovane sposata conosce a una sfilata di moda un attraente ragazzo e fra i due nasce la passione. Ma anche lui è già legato a una donna. Ridondante ma gustosa commedia dell'infedeltà.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9.
15.00 Festa italiana - Storie.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 FILM

> La caduta
Bruno Ganz interpreta Hitler negli ultimi giorni del suo tragico potere.

23.50 Tg 1
23.55 Porta a porta.
01.30 Tg 1 - Notte
01.55 Tg 1 Cinema
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.40 Magazzini Einstein - I Festival
03.10 Svegliati Ned. Film (commedia '98). Di Kirk Jones. Con Ian Bannen, David Kelly.
04.50 Il filo di Arianna.
05.15 Che tempo fa
05.20 Homo Ridens

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.30 50 anni di successi
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.20 Tg 2 Flash L.I.S.
17.25 Tim Cup Quarti di finale: Parma - Roma (ritorno) Quarti di finale: Parma - Roma (ritorno)
18.15 Tg 2
19.30 Andata e ritorno. Con Michele Bottini, Nadia Carminati, Marco Di Francisca, Francesco Foti.
19.40 Warner Show
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 VARIETÀ

> Stiamo lavorando per noi
Cochi e Renato nella seconda puntata dello show.

23.05 Tg 2
23.15 Cold Case - Delitti irrisolti. Con Kathryn Morris, John Finn.
24.00 Blog - Reazioni a Catena. Con Catena Fiorello.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Motorama
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Tg 2 Salute
02.10 Vento di Ponente.
02.55 Il mare di notte
03.05 Tg 2 Costume e società
03.20 La Rai di ieri
03.55 Blue Belize

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Un mondo a colori - Speciale
08.35 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, Rita Forte e Furio Busignani.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Trebisonda.
16.35 Lupi, streghe e giganti
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.25 Un posto al sole.

20.55 CALCIO

> Inter-Empoli
Quarti di finale (ritorno) di Coppa Italia: in palio l'accesso alle semifinali.

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Tintoria.
00.30 Tg 3
00.40 La storia siamo noi.
01.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy.
07.50 Hunter.
08.50 Nash Bridges.
09.50 La strada per Avonlea.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez.
16.00 Sentieri
16.25 Don Camillo e i giovani d'oggi. Film. Di Mario Camerini. Con Gastone Moschin e Lionel Stander e Carole André.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger.

21.05 FICTION

> Il giudice e il commissario
Natacha Amal indaga sulla morte di un uomo d'affari.

23.10 L'antipatico.
23.25 Un bacio prima di morire. Film (thriller '90). Con Matt Dillon e Sean Young.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Winter Collection
02.50 L'amante di cinque giorni. Film (commedia '61). Di Philippe de Broca. Con Jean Seberg, Micheline Presle.
04.15 Peste e corna e gocce di storia.
04.20 La forza del desiderio.
05.10 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 La forza del desiderio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.00 Finalmente soli.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Il bambino che non voleva parlare. Film Tv (drammatico '99). Di Bruce Pittman. Con Bonnie Bedelia e Bruce Davison e Dan Hedaya e Marc Donato e Bill Switzer.
11.20 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.20 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore.
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.

21.10 FICTION

> Nati ieri
Sebastiano Somma in «Il coraggio di sbagliare» e «Sfide».

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Lassie
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Helicops.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

07.00 Luna, principessa argentata
07.10 Dora l'esploratrice
07.30 L'ape Maia
07.55 Ma che magie Doremi!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips.
10.05 Supercar.
11.05 Tre minuti con Mediashopping
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 The War at Home.
20.00 Love Bugs 2.
20.10 Everwood.

21.05 FILM

> 2 cavalieri a Londra
Con Jackie Chan e Owen Wilson.

23.25 Tutti gli uomini del deficiente. Film (commedia '99). Con Claudia Gerini, Paolo Hendel, Maurizio Crozza.
01.45 Studio Sport
02.10 Tre minuti con Mediashopping
02.15 Studio Aperto - La giornata
02.25 Secondo voi.
02.40 Tre minuti con Mediashopping
02.45 Shopping By Night
03.10 Highlander.
04.00 Talk Radio.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 Cuba. Film (avventura '79). Di Richard Lester. Con Sean Connery e Brooke Adams e Jack Weston e Hector Elizondo e Denholm Elliott e Chris Sarandon.
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss, Andrea Parker.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner ospita personaggi della politica e dell'attualità.

23.35 Markette Greatest Hits. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew, Robert Beltran.
04.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer.
05.40 CNN News

SKY 1

07.30 Golden Globe Night
07.50 36 Quai des Orfèvres. Film (drammatico '04). Di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil e Gérard Depardieu e André Dussollier e Valeria Golino.
09.35 Identikit
10.00 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Paolo Conticini, Sebastien Torkia, Andrea Osvart, Linda Batista e Max Tortora.
11.40 Golden Globe Night
12.00 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
13.35 Extra Large
14.00 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman. Con Lacey Chabert, Sammi Hanratty.
15.40 Extra Large
16.05 La fabbrica di cioccolato. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Freddie Highmore.
18.05 Golden Globe Night
18.40 The Dust Factory. Film (drammatico '04). Con Armin Mueller, Stahl, Hayden Panettiere.
20.30 Identikit

21.00 FILM

> Hitch - Lui sì che capisce le donne
Will Smith aiuta gli imbranati a conquistare le donne.

23.05 Una poltrona per due
23.20 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Charlize Theron, Penelope Cruz, Stuart Townsend.
01.25 The Mechanik. Film (azione '05). Con Dolph Lundgren, Ben Cross, Ivan Petrushinov, Olivia Lee.
03.05 The Grudge. Film. Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Clea DuVall.
04.40 Sex Crimes 3. Film Tv. Di Jay Lowi.

SKY 3

08.55 Dietro l'angolo. Film. Con Michael Caine, Jonah Bobo.
10.40 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film. Con Max Lloyd, Jones e James Willson
12.30 Nascosto nel buio. Film. Con Robert De Niro, Dakota Fanning.
14.40 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film. Con Poppy Montgomery, Camryn Manheim.
16.45 Quando è in gioco l'onore. Film Tv. Con Scott Glenn, Zachery Ty Bryan.
18.15 Hollywood Flash
18.30 The Family Man. Film. Con Nicolas Cage, Téa Leoni.
21.00 Mafia!. Film. Con Jay Mohr, Billy Burk.
22.40 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
00.25 Fuori orario. Film.
02.05 Lonesome Jim. Film. Con Casey Affleck, Liv Tyler.

SKY MAX

08.20 Meltdown. Film Tv. Con Bruce Greenwood, Leslie Hope.
10.05 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film. Con Jude Law, Gwyneth Paltrow.
12.05 Species III. Film. Con Robin Dunne, Robert Knepper.
13.55 Speciale: The New World
14.30 Il fiume del terrore. Film. Con John Rhys, Davies.
16.10 Hollywood Flash
16.25 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film. Con Ewan McGregor, Hayden Christensen.
18.45 Blade Trinity. Film. Con Wesley Snipes, Kris Kristofferson.
20.40 Speciale: Golden Globe Night 2007 - I vincitori
21.00 Today You Die. Film Con Steven Seagal.
22.40 Man - Thing - La cosa della palude. Film.
00.25 Il fiume del terrore. Film. Con John Rhys, Davies,

SKY SPORT

08.00 Mondo Gol.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma
12.45 Oltre la rete
13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Sampdoria - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Cesena
17.00 100% Milan: Milan - Messina
18.00 100% Inter: Inter - Ascoli
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Campionato italiano di Serie A: Messina - Roma
22.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Inter
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Brescia
02.30 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Parma

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle. Con Felicitas Woll, Sandra Borgmann.
21.00 Life As We Know It.
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 100 Greatest Songs of the 80's
23.30 Daitarn 3
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show.
20.00 Inbox 2.0
21.00 All Moda.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 I Love Rock'n'Roll.
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.30 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Dalla Provincia di Udine
14.40 Documentario
15.10 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.50 Baci da un amante sconosciuto. Film
22.15 La questione Burlo
22.30 Il notiziario notturno
23.05 Calcio: Crotone - Triestina
23.55 Quando una donna. Film.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.10 Dritti all'inferno. Film. Di Alex Cox. Con Dick Rude e Sy Richardson e Courtney Love e Joe Strummer e Shane MacGowan.
16.35 Folkest
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 Basket, Eurolega: Partizan - U.Olimpija
22.30 Tuttoggi
22.45 Artevisione magazine
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TG TVM Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Skionline tv - Codice d'Angiò
01.05 Cortocircuito
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Tim Cup Quarti di finale ritorno; 21.51: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.45: Il Cartellone; 21.20: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 3.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Osservatorio ricerca; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue; Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CALIFORNIA PALESTRE
Per il massimo della forma fisica...
Sala pesi, corsi di ogni genere e tipo, personal trainer, piscina, sauna, bagno turco e tutte le piu' moderne attrezzature disponibili sul mercato a Tua disposizione
Quattro sedi che puoi frequentare con la stessa tessera, per informazioni 040/306216

NON SOLO sole
A Trieste il meglio dell'Abbronzatura e dell'Estetica...
Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel.040/632696
A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056
Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

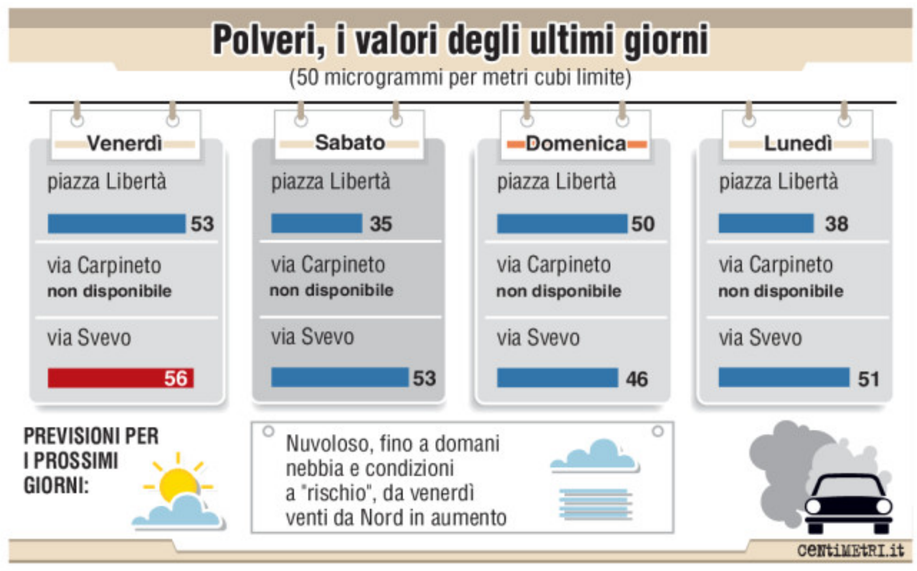
Ancora uno sforamento in via Svevo, riattivata la centralina di via Carpineto. Previsioni meteo sfavorevoli

Polveri al limite, torna il rischio chiusura

Lavaggi straordinari delle strade, invito a limitare l'auto e il riscaldamento

di **Giuseppe Palladini**

Le polveri sottili preoccupano di nuovo l'amministrazione comunale, e quindi torna ad aleggiare lo spauracchio di una nuova chiusura del centro al traffico.
Dopo qualche giorno in cui i livelli delle pericolose pm10 è oscillato attorno al livello di guardia – lunedì in via Svevo si sono rilevati 51 microgrammi e 38 in piazza Libertà – già dall'altra notte il Comune ha infatti provveduto, attraverso uno specifico appalto, a far lavare un rilevante numero di strade con lo scopo di ridurre le concentrazioni delle polveri e soprattutto di eliminare il sollevamento di quelle già depositatesi sull'asfalto, a seguito del transito dei veicoli.
Che le concentrazioni siano di nuovo a livelli preoccupanti lo dimostra il fatto che, in una nota firmata dall'assessore Maurizio Bucci, l'amministrazione raccomanda «un uso limitato del proprio veicolo» e ricorda «l'obbligo di tenere il motore spento durante la sosta, contribuendo in tal modo alla riduzione del fenomeno inquinante».
A ciò si aggiunge un'altra raccomandazione: limitare i periodi di accensione degli impianti di riscaldamento, vista la temperatura relativamente mite. «Consigli», tutti questi, che l'amministrazione ha riportato con evidenza anche sul sito Internet *retecivica.trieste.it*
Oggi, intanto, il quadro dell'inquinamento tornerà ad essere più completo, dopo alcuni giorni in cui la centralina di via Carpineto non ha trasmesso i dati. Lunedì pomeriggio l'impianto è stato riparato. Oggi si disporrà perciò delle rilevazioni sull'intera giornata di ieri, per le quali è necessario il funzionamento della centralina per almeno 18 ore.
I dati dei giorni scorsi non sono comunque perduti. Quando non funziona l'analizzatore automatico, un altro apparecchio raccoglie infatti le polveri sottili, che però devono essere materialmente prelevate per venir esaminate in laboratorio.
L'allarme per l'innalzarsi dei livelli delle polveri sottili è giustificato anche dalle previsioni meteo, secondo le quali fino a domani il quadro rimmarrà inalterato. «E' prevista nebbia al suolo – spiega il meteorologo Massimo Ongaro – con atmosfera stagnante e il conseguente accumulo delle sostanze inquinanti. Un miglioramento – aggiunge – potrebbe arrivare venerdì, quando è atteso vento da Nord-Nord Ovest, che ripulirà l'aria e farà aumentare la temperatura essendo associato all'alta pressione africana».
Il timore di una nuova chiusura al traffico, dopo quella attuata a metà della scorsa settimana e revocata alle porte del weekend, torna quindi a profilarsi. E' vero che, in base al piano di azione comunale, per ordinare la chiusura servono tre giorni di superamento continuo dei limiti degli inquinanti, e in particolare delle polveri sottili, ma è altrettanto vero che da sabato scorso, in una centralina o nell'altra, le concentrazioni delle polveri hanno superato il limite di legge dei 50 microgrammi per metro cubo.



La centralina dell'Arpa in piazza Libertà

VISTO DA MARANI

La giunta si ispira all'esperienza di Firenze

Il Comune decide di mettere al bando le «lanterne rosse»: distraggono gli automobilisti

di **Pietro Comelli**

Le lanterne rosse appese all'esterno dei negozi cinesi hanno i giorni contati. Il nuovo regolamento comunale sulla pubblicità lungo le strade, infatti, inasprisce i divieti per «le insegne visibili ai veicoli che per dimensione, forma, colori, disegno e ubicazione possano ingenerare confusione con la segnaletica stradale».
Accanto alle sorgenti luminose che «possono produrre abbagliamento», rientrano le insegne di colore rosso e verde - gli stessi di un semaforo - che rischiano di ingannare l'automobilista. Una disposizione del codice della strada che in realtà è già in vigore, solo che adesso l'applicazione cadrà anche sulle lanterne rosse. Insegne sempre più presenti in città, non solo in Borgo Teresiano.
«A Firenze il divieto di esporre lungo le strade le lanterne rosse è stato inserito nel regolamento sulla pubblicità», racconta Maurizio Bucci, assessore alla Mobilità e Traffico. Il documento dell'amministrazione triestina non è così puntuale, ma l'obiettivo è lo stesso. «Le lanterne rosse, non solo quelle illuminate, possono confondere gli automobilisti. È un divieto già applicato - ricorda Bucci - verso tutte le insegne di colore rosso o verde. Non faremo altro che applicarlo anche a un altro tipo di insegna fino a pochi anni fa sconosciuta». Una posizione ribadita da Paolo Rovis, assessore al Commercio: «Proprio con la stessa motivazione - ricorda - alcune insegne luminose di supermercati sono state spente».
Il nuovo regolamento sulla pubblicità lungo le strade, che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, conterrà anche una precisa disposizione sulle impalcature delle facciate in ristrutturazione. I cantieri nel centro storico, infatti, saranno obbligati a coprire il ponteggio non più con il telo di colore verde o marrone, ma con l'immagine della facciata dell'edificio. «Una gigantografia realizzata con materiali di alta qualità e resistenti - dice Bucci - utilizzata in quasi tutte le città». Per abbatere i costi alle imprese, il Comune consentirà l'inserimento pubblicitario per una superficie massima di un decimo.
Accanto alla regolamento sulla pubblicità lungo le strade, la volontà della giunta è di arrivare poi a un testo unico inserendo anche il regolamento generale sulla materia e il piano generale degli impianti.

PROGETTI

Incontro tra gli assessori provinciali Pino e Tommasini e i presidi delle superiori

Scuole, iniziative contro il bullismo

Manuali negli istituti, allo studio una serie di incontri con esperti

Iniziative e incontri per aiutare le scuole triestine a combattere il fenomeno del bullismo, una sperimentazione contro la dispersione scolastica che partirà a fine febbraio e un finanziamento da 38mila euro destinato ai progetti di collaborazione tra istituti di lingua italiana e quelli di lingua slovena. Questo il programma per le politiche educative della Provincia di Trieste, illustrato lunedì dall'assessore Adele Pino in un incontro con tutti i dirigenti scolastici, al quale hanno preso parte anche la direttrice del Centro servizi amministrativi Daniela Beltrame e l'assessore all'edilizia scolastica Mauro Tommasini, che ha spiegato obiettivi e interventi in programma nei prossimi mesi.
Tra le novità emerse, spicca dunque la battaglia contro il bullismo, fenomeno balzato agli onori delle cronache per i molteplici gravi episodi avvenuti in diverse scuole italiane nei mesi scorsi. «Certamente la nostra provincia può considerarsi più fortunata di tante altre, perché il bullismo non sembra essere così diffuso come in altre zone d'Italia - spiega l'assessore Pino - ma è innegabile che atti di vandalismo ci sono stati anche a Trieste. Da qui l'esigenza di fornire alle scuole un supporto per combattere questo fenomeno, in modo che i ragazzi vengano educati a un maggior rispetto verso il bene pubblico». Proprio con questo obiettivo l'assessore ha distribuito a tutti i presidi una pubblicazione sul tema, intitolata «Bullismo, le azioni efficaci della scuola», a opera della professoressa di psicologia dello sviluppo dell'Università di Firenze, Ersilia Menesini, che contiene proposte di prevenzione e di intervento destinati ai docenti. «Per il futuro stiamo valutando anche la possibilità di organizzare un incontro con esperti sul tema, in modo da dare maggiori strumenti alle scuole per combattere il fenomeno».
Bullismo a parte, un altro tema su cui la Provincia sta concentrando i propri sforzi è quello della dispersione scolastica, di cui Trieste detiene il triste primato regionale. Lunedì l'assessore Pino ha illustrato ai dirigenti il progetto-pilota che prenderà il via a fine marzo. E proprio nell'incontro a Palazzo Galatti sono state scelte le scuole che verranno coinvolte nella sperimentazione: la media di Altura, il liceo psicopedagogico e delle scienze sociali Carducci e un istituto tra il Galvani e il Da Vinci/Sandrinelli.
Nel frattempo è stato predisposto anche il regolamento per il progetto - già discusso assieme alle dirigenze scolastiche - che mira a incentivare la collaborazione tra le scuole di lingua italiana e quelle di lingua slovena. «Abbiamo già messo a bilancio 38mila euro - afferma ancora l'assessore alle politiche educative - che verranno assegnati alle scuole che entro la fine di febbraio presenteranno progetti in questa direzione. Per ogni iniziativa le scuole potranno anche spendere fino al 50 per cento dell'importo nell'acquisto delle strumentazioni necessarie».
Oltre alle politiche educative, la riunione di lunedì è stata utile anche per avviare una collaborazione sul fronte dell'edilizia scolastica. L'assessore Mauro Tommasini, infatti, dopo aver illustrato il piano degli interventi del 2007 e confermato l'obiettivo di chiudere, entro il 2008 la succursale del Carli in via del Teatro Romano e quella del Volta in via Battisti, ha accolto la richiesta di maggior coinvolgimento avanzata dai presidi. «I dirigenti mi hanno chiesto di ragionare insieme alla loro commissione per quanto riguarda l'insediamento delle scuole sul territorio e le future priorità di intervento - ha spiegato Tommasini -; una richiesta che ho accolto ben volentieri e che si concretizzerà in un nuovo incontro a fine mese».
Soddisfatta della riunione, la direttrice del Csa Daniela Beltrame: «La Provincia sta percorrendo la strada giusta con grande impegno su entrambi i fronti - ha affermato -. Da parte mia posso garantire il massimo supporto e la collaborazione per tutti i progetti messi in atto».

e. le.

Al via a fine febbraio la sperimentazione contro gli abbandoni da parte degli studenti: coinvolti il Carducci e la media di Altura

L'assessore Adele Pino e il Carducci, inserito nel piano contro gli abbandoni

Diventare VYP non è mai stato così facile.

NEWYPSILON.FORVERY_YPSILON_PEOPLE.

Non è esagerato dire che chiunque può trovare la Nuova Ypsilon che meglio risponde alle sue esigenze e ai suoi gusti. Basti dire che sono oltre 700 le personalizzazioni della "piccola ammiraglia", frutto dell'abbinamento di 15 tinte di carrozzeria, 4 allestimenti (Argento, Oro Bianco, Oro Giallo e Platino), 9 nuovi abbinamenti "bicolore", 8 diversi rivestimenti interni e 6 tipi di cerchi in lega.

Qualunque sia il livello di personalizzazione, la Nuova Ypsilon è sempre affascinante e originale, nel pieno rispetto di quel gusto italiano famoso nel mondo.

Con i nuovi ECOINCENTIVI
vantaggi fino a 3.500 Euro
Subito tua da 9.900 Euro con clima
Sava Prima rata ad agosto 2007

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI MultiJet

Esempio: Lancia Ypsilon 1.2 8V Argento con clima prezzo di listino 12.100 € I.P.T. esclusa; sconto rottamazione di 2.200 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a 340 € + un anno di assicurazione incendio / furto / grandine / atti vandalici del valore medio di 1.000€

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it

Acceso dibattito nel Consiglio direttivo del circolo. Si attende ora una convocazione da parte dell'Autorità portuale

Marittima, il Cral fa posto alle crociere

Lascia la palestra del magazzino 42 ma chiede precise garanzie sugli altri traslochi

di **Piero Rauber**

Vada per il trasloco della palestra del Cral dal magazzino 42 alla Torre del Lloyd fin dal prossimo 30 giugno, per consentire il lancio del futuro terminal crociere. A patto che l'Autorità portuale metta nero su bianco, e al più presto, date certe sul successivo trasferimento del resto della sede del circolo dal corpo centrale della Stazione marittima alla stessa Torre del Lloyd.

Così il Consiglio direttivo del Cral ha deciso ieri sera all'unanimità, dopo due ore di accalorato dibattito, di smorzare i toni della polemica con l'Authority e non solo. È stata una seduta particolarmente sentita e partecipata. E non poteva essere altrimenti vista la posta in palio. C'erano tutti o quasi, infatti, i consiglieri in carica, fra lavoratori in attività e pensionati, più i revisori, i probiviri e i rappresentanti sindacali. Ma se nel merito è emersa fin dalle prime battute una sostanziale unità d'intenti - quella cioè di celebrare il «nulla osta» al trasloco della palestra dietro precise garanzie sul trasferimento del resto della sede - non altrettanto lineare si è rivelato, nella fase finale del direttivo, il confronto sul metodo. C'era in effetti da votare una mozione - e possibilmente all'unanimità (come poi è avvenuto, *ndr*) - chiarendo soprattutto a chi spettasse, fra il Cral e l'Autorità portuale, fare la prima mossa per riaprire il confronto. Da una parte era schierato il presidente Deferri - in prima linea nel braccio di ferro con l'Authority, condito lunedì scorso da una lettera firmata da 74 dipendenti della Torre del Lloyd contrari alla linea del Consiglio direttivo - che non intendeva fare sconti al dirigente Amministrazione e Demanio dell'Autorità portuale, Aldo Cuomo. «Sono loro - ha ripetuto Deferri davanti ai consiglieri - che devono riconvocarci. Noi, a quel punto, ci renderemo subito disponibili». Dall'altra parte Deferri trovava però la gran parte degli interlocutori - compresi il vicepresidente vicario Bruno Vizzaccaro e il secondo vicepresidente Mauro Otti, il quale siede anche in Comitato portuale come delegato dei dipendenti dell'Authority - convinti che di fronte all'attuale *impasse* servisse eventualmente un atto di apertura, un *chip* per rilanciare «il cerino» di eventuali future responsabilità nelle mani della controparte. Alla fine è passata la proposta dello stesso Otti, che evoca la possibilità di una convocazione a stretto giro di posta da parte dell'Autorità portuale «grazie ai buoni uffici» che accomunano via von Bruck e il direttivo del Cral. Qualora ciò non avvenisse, «comprendendo le riserve del presidente che ci ha messo la faccia», il piano B prevede un ruolo attivo dei sindacati, pronti a prodursi - come ha lasciato intendere il segretario della Fit-Cisl Rosario Gallitelli (anche lui membro del Comitato portuale, *ndr*) - in uno sforzo di mediazione. «Questo - ha aggiunto Gallitelli, che ha incassato l'ok degli altri colleghi delle parti sociali - perché sono proprio le organizzazioni sindacali i garanti di una transazione (quella degli spazi in concessione al Cral dalla Stazione marittima alla Torre del Lloyd, *ndr*) sancita ancora in un accordo del 1991 fra Authority, Cral e sindacati stessi».

Durante il direttivo, il presidente Deferri ha spiegato come la sua postilla che aveva innescato il muro contro muro con Cuomo («L'inizio del trasloco è subordinato alla conclusione dei lavori per la nuova sede») rispecchiasse integralmente il mandato che lui stesso aveva ricevuto nel precedente direttivo del 5 dicembre. «Se ci davano subito garanzie di scadenza e impegni sul resto dei trasferimenti - ha proseguito Deferri - avrei convocato immediatamente il Consiglio per discuterne. Il fatto è che non abbiamo ricevuto nessuna proposta. Cuomo, in un incontro presonale che ho avuto con lui venerdì pomeriggio, ha solo alzato la voce». Quanto alla lettera firmata lunedì da 74 dipendenti della Torre del Lloyd, contrari alla politica del direttivo, il presidente ha parlato di «tentativo di strumentalizzazione attraverso un documento che molti hanno sottoscritto senza sapere cosa firmavano».

Una fase del Consiglio direttivo di ieri sera nella sede del Cral, nel corpo centrale della Stazione Marittima (Foto Lasorte)

Il progetto dell'Adriatic trans

In città dalla Grecia società import-export battistrada delle navi

Guarda a Sud e a Est la «Adriatic trans», neo costituita società a responsabilità limitata (srl) di trasporti, a capitale greco, che ha inaugurato in questi giorni la propria sede triestina in una via del centro. La società provvederà a collegare con i propri camion Trieste al porto di Venezia, nel quale approdano oggi le principali linee di navigazione elleniche, che partono dal Pireo, da Igoumenitsa, da Patrasso, da Corfù, e dall'isola di Creta. A Venezia e in parte ad Ancona hanno stabilito le loro sedi italiane compagnie come la «Minoan», la «Superfast», e come la stessa «Anek», che fino a qualche anno fa raggiungeva regolarmente la Stazione marittima prima e il Molo Settimo poi. Successivamente la «Anek» trasferì i propri traghetti a Venezia.

A trasportare da Venezia a Trieste i carichi merci che poi raggiungeranno i principali scali dell'Est europeo e del Nord del continente, ci penserà la «Adriatic trans». L'obiettivo dichiarato è un volume di traffico pari a una cinquantina di carichi a settimana. Ma il progetto guarda oltre. Sono numerosi gli operatori greci che considerano lo scalo di Venezia «troppo problematico per quanto concerne gli imbarchi». Da questo potrebbe scaturire, in prospettiva, la scelta su Trieste. «Quando il volume di traffico sarà diventato di una certa dimensione – spiega Jannis Kontogiannis, presidente della nuova srl – le compagnie di navigazione greche potrebbero ripensare a Trieste come approdo diretto».

Gli imprenditori ellenici hanno sviluppato a Venezia il cosiddetto «groupage», termine che, nel commercio internazionale, indica un particolare tipo di spedizione, che consiste nel riunire e raggruppare piccole partite, provenienti da mittenti diversi di un Paese, e indirizzate a destinatari diversi in un altro Paese, per costruire un lotto unico. Quest'ultima operazione è denominata «consolidamento in una sola unità di carico».

u.s.

A sinistra, il presidente Boniciolli illustra all'assessore Barduzzi e al sindaco Dipiazza la struttura costruita sul molo Quarto che come si vede qui sopra e a destra presenta ampi saloni sulla cui possibile utilizzazione si è subito aperto un dibattito (Foto Bruni)

Numerosi gli amministratori cittadini che sono intervenuti al sopralluogo della struttura che doveva essere un Terminal traghetti

Comune e Provincia: «Il Molo Quarto ci interessa»

Boniciolli: «Richiedetelo e sarà vostro». Molte idee: da un marina alla Fiera nautica

di **Silvio Maranzana**

«È il più bel sito di Trieste: fatemi la richiesta di concessione e sarà vostro». Lo ha detto ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli guidando le massime autorità cittadine, in testa il sindaco Roberto Dipiazza, a una visita alla struttura in via di ultimazione sul Molo Quarto che doveva essere, ma non sarà, la Stazione marittima per il Terminal traghetti veloci. «Straordinario», ha commentato lo stesso Dipiazza. «Strepitoso», ha aggiunto l'assessore provinciale all'urbanistica Ondina Barduzzi. Entrambi hanno manifestato l'intenzione di non voler lasciarsi sfuggire l'occasione. Sembra impossibile, ma già da giugno questo potrebbe essere il primo pezzo di Porto Vecchio restituito alla città.

La ricostruzione delle facciate esterne è pressoché completata, mentre all'interno il soffitto di legno con travi a vista aumenta il prestigio di una struttura di ben quattromila metri quadrati con vasti saloni centrali e una sorta di ariosi corridoi laterali circondati da vetrate. La conformazione interna è da definire in base a quelli che saranno gli utilizzi. Ma sono la posizione in pieno centro cittadino, l'ubicazione pressoché in mezzo al mare che permette la vista sull'intero golfo e che una volta giunti sulla testata del molo consente di affacciarsi quasi di fronte a piazza Unità, a conferire valore inestimabile a un'area, ora in fase di sistemazione con il completamento dei lavori di sottosuolo, che avrà attorno ampi piazzali, zone per numerosi parcheggi e un nuovo spazioso ingresso pubblico che verrà ricavato proprio di fronte a via Valdirivo, dopo che sarà anche stata abbattuta quella che era la vecchia pesa pubblica.

Le proposte di utilizzo sono già molte, ma ancora poco sgrezzate. «Bisognerebbe collocare qui una pompa di carburante per natanti - ha ripetuto il sindaco - penso a ormeggi per imbarcazioni in transito e soprattutto a un ristorante sul mare come in centro non ne abbiamo, ma con spazi di fruibilità anche per i giovani». All'interno della stessa giunta comunale le proposte però si sono diversificate. «Essenziale tenere aperta la possibilità affinché un giorno possano arrivarci i traghetti veloci - ha commentato l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci presente al sopralluogo - nel frattempo vanno create attività legate al turismo, al mare e ai giovani. Vanno bene manifestazioni fieristiche in campo nautico, attività collaterali alla Barcolana, concerti e il ristorante. Non ci vedo invece un marina perché ce ne sono già e un altro sorgerà all'altro capo delle Rive con il progetto Portolido».

Una Casa del cinema, con le sedi delle associazioni che si occupano del settore e sale per proiezioni, è invece la proposta del vicesindaco Gilberto Paris Lippi. «Avevo proposto di realizzare la Casa del cinema nell'ex caserma di via Cumano - ricorda Lippi - ma alla fine giochi politici portarono alla rinuncia di questo progetto con la soluzione di dare alle associazioni cinematografiche la sede dell'ex Casa del lavoratore portuale che però non offre tutti gli spazi necessari alle diverse attività». E in effetti l'idea di Lippi cozza ora frontalmente con quel progetto di Casa del cinema già fatto dalla Provincia intenzionata a dare il via ai lavori entro l'anno nella vicinissima Casa del lavoratore portuale da dove gli attuali inquilini dovranno trasferirsi entro il 30 giugno.

«Attività di intrattenimento o finalizzate al turismo, servizi alla nautica da diporto, esercizi per il commercio al minuto: tutto questo è concesso in base alla variante al Piano regolatore del porto della quale il ministero all'Ambiente sta per completare l'esame prima di passarla, per l'ultimo avvallo, alla Regione». Lo ha rilevato Ondina Barduzzi che oltre a essere assessore provinciale è stata anche colei che quella variante l'ha progettata. «Bisogna rimettersi davanti al masterplan del Porto Vecchio - ha sostenuto - e capire come può essere proficuamente utilizzata quell'area, magari creando un Consorzio Comune-Provincia». Barduzzi era affiancata anche dal suo collega di giunta Mauro Tommasini. Hanno partecipato al sopralluogo anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e il presidente della Fiera Fulvio Bronzi dimostratosi molto allettato dall'idea di sistemare nel sito la Fiera della nautica o comunque una sede a mare della Fiera di Trieste.

Le caratteristiche della struttura e le future conformazioni dell'intera area sono state illustrate oltre che da Boniciolli, dal direttore tecnico dell'Authority Michele Pacciani, dal funzionario Edo Tagliapietra, dal comandante del porto Paolo Castellani, dal presidente della «Portovecchio», Luigi Rovelli. «Nella concessione - ha detto Boniciolli - dovranno esserci tutti i dettagli di eventuali subconcessionari e poi essere previsti servizi di manutenzione e di guardianaggio». L'autosostentamento finanziario della struttura è logicamente uno dei principali problemi da affrontare.

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

AUTHORITY

Parte la rivoluzione annunciata dal presidente. Venerdì vertice ricognitivo con i sindacati

Porto, pronta a scattare la riorganizzazione

Parte la riorganizzazione globale dell'Autorità portuale: ci sarà una nuova redistribuzione del personale nelle varie società e ne nasceranno anche delle nuove. Venerdì mattina alle 11 infatti i sindacati sono stati convocati per una riunione in Autorità portuale.

Ma il presidente, Claudio Boniciolli non ci sarà: «C'è stata una convocazione importante all'Assoporti a Roma – spiega lo stesso presidente – si affronterà il quadro della Finanziaria, ci saranno commenti e valutazioni sulle conseguenze per la portualità e i riflessi per le strutture organizzative. Quella di venerdì comunque è una prima riunione esplorativa e ci sarà il dottor Aldo Cuomo. Traccerà solo le prime linee organizzative delle prossime riunioni».

Un processo lungo e complesso quello della riorganizzazione che Boniciolli intende portare sino in fondo. Da tempo infatti, prima ancora di essere eletto, aveva fatto alcune valutazioni sull'organico dello Authority e appena insediato, in occasione del primo comitato portuale ufficiale, aveva avviato la prima fase della riorganizzazione interna cambiando gli schemi della struttura e chiedendo la revoca del segretario generale, Antonio Gurrieri che è rimasto al suo posto di dirigente.

«C'è il personale dell'Autorità portuale – aggiunge – poi c'è quello che dovrà formare le altre due società, la Porto Vecchio (appena riavviata con amministratore delegato Luigi Rovelli) e la Adriafer (che si occupa della movimentazione dei carri ferroviari all'interno dello scalo), ma poi ci saranno anche le società che andremo a formare. Ne faremo delle altre infatti, che sono già sperimentate in altri porti, e che tra l'altro sono anche previste dalla legge di riforma 84 del '94».

L'obiettivo per il presidente è molto semplice: «Queste società servono per gestire meglio i servizi portuali che sono importanti – insiste Boniciolli – ma saranno certamente utili per collocare lì eventualmente il personale che risulterà in esubero all'Autorità portuale».

Il presidente comunque tranquillizza i sindacati: «Non ci saranno stravolgimenti – sottolinea – si tratta solo di adottare delle misure idonee per servire al meglio il Porto. Non penso nemmeno a grandi cambiamenti. Quanto a creare spazio per nuovi occupati, soprattutto per fare spazio ai giovani».

g.g.

I tecnici dell'Asl hanno accertato alcune violazioni durante la visita al cantiere. L'uomo è scivolato nell'unico punto non protetto

Ingegnere morto, si indaga sulla sicurezza

Durante il sopralluogo Giuliano Bidoli non era imbragato e non portava scarpe adatte

Gli inquirenti hanno anche potuto accertare che il professionista aveva un difetto visivo che potrebbe avere originato la caduta fatale dal tetto dell'edificio

di **Corrado Barbacini**

L'ingegner Giuliano Bidoli che è morto precipitando l'altro pomeriggio dal tetto dello stabile di via Buonarroti 36 non era assicurato a una struttura fissa da un'apposita imbragatura, come è previsto dalle norme di sicurezza dei cantieri edili. Indossava poi un paio di scarpe da passeggio e non calzature antisdrucciolo «consigliate» per i sopralluoghi.

Lo hanno accertato i tecnici dell'unità antinfortunistica dell'Azienda sanitaria che hanno effettuato un ulteriore sopralluogo al cantiere teatro della tragedia. Stando a questi elementi l'ingegner Bidoli potrebbe essere stato tradito dall'eccessiva confidenza con l'area del cantiere e, in particolare, del tetto dello stabile molto inclinato. Partirà da questi elementi l'indagine del sostituto procuratore Maddalena Chergia sulle eventuali responsabilità all'origine dell'infortunio che si è verificato l'altro pomeriggio in cui Bidoli è caduto da un'altezza di 16 metri morendo sul colpo.

Intanto, entro domani, sul tavolo del magistrato sarà depositata la prima relazione degli esperti dell'Asl. Il rapporto si aggiunge a quello dei poliziotti della squadra volante e del medico legale Fulvio Costantinides. Il lungo e approfondito sopralluogo dei tecnici dell'Azienda sanitaria ha cercato soprattutto di verificare se nel cantiere di via Buonarroti erano state adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla legge. Nel sopralluogo sono state in particolare esaminate le impalcature esterne.

Il professionista, che era direttore dei lavori del cantiere – secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra volante – è scivolato verso la grondaia passando nello stretto spazio tra l'impalcatura di tubi Innocenti e l'esterno dello stabile. La caduta - secondo i primi accertamenti – è avvenuta in un preciso punto del tetto dove lo spazio tra i tubi dell'impalcatura esterna sarebbe più ampio rispetto a quello previsto dalle norme di sicurezza.

La sfortuna dell'ingegner Bidoli è stata - in pratica - proprio quella di scivolare nell'unico punto che non sarebbe stato purtroppo protetto adeguatamente dalle strutture di sicurezza. Mezzo metro di tetto «non riparato» oltre il quale c'è il vuoto. Una sfortuna indirettamente determinata forse dalla assoluta conoscenza delle caratteristiche dell'immobile del quale il professionista era direttore dei lavori. Il tetto lo aveva disegnato lui e dunque sapeva come muoversi e dove esattamente camminare. C'è da dire che il tetto spiovente era stato ultimato nello scorso mese di novembre e le strutture di sicurezza della superficie erano state in buona parte già rimosse.

C'è un altro punto che è definito determinante dagli stessi investigatori. Si tratta di quello relativo ai problemi di vista dell'ingegner Bidoli. Non è un mistero il fatto che la vittima soffriva da tempo di un importante deficit visivo tanto rilevante che non gli era stata rinnovata la patente di guida. Lo ha confermato ieri il costruttore Macor, proprietario dell'impresa di via Flavia che esegue i lavori nello stabile in ristrutturazione. Secondo i tecnici dell'Azienda sanitaria le difficoltà di vista potrebbero dunque avere in parte originato la caduta fatale. Bidoli senza alcuna protezione personale si sarebbe spinto troppo esternamente sul tetto mentre, dall'estremità del cornicione, stava effettuando alcune misurazioni.

Nelle prossime ore il pm Maddalena Chergia deciderà se disporre l'autopsia sul cadavere della vittima e affidarla al medico legale Fulvio Costantinides. Lo scopo è quello di verificare anche se, all'origine della caduta, possa esserci stato un malore. Bidoli aveva infatti dichiarato ad alcuni muratori presenti al momento dell'arrivo in cantiere attorno alle 14.15 di lunedì di non sentirsi bene.

Il punto della casa in via Buonarroti da dove è precipitato l'ingegner Bidoli (Foto Lasorte)

IN CENTRO

Blitz contro gli ambulanti: sette arrestati

Sette cittadini senegalesi arrestati, due espulsi e il sequestro di oltre 30mila euro di merci vendute illegalmente. È questo il bilancio dell'operazione dei carabinieri di via Hermet che ha riguardato l'altra sera tutto il centro cittadino. Sono stati impiegati una trentina di militari.

I carabinieri non hanno puntato indiscriminatamente agli ambulanti che vendono le loro merci agli angoli delle strade, ma hanno verificato se avevano i documenti in regola e se in passato erano stati colpiti da decreti di espulsione. Non è stato facile per gli investigatori districarsi tra i vari alias. Molti dei senegalesi poi arrestati avevano infatti dato nomi falsi ai militari.

Alla fine sono scattati gli arresti. I sette sono stati accompagnati al Coroneo. Entro oggi le loro posizioni saranno definite dal pm per la convalida del provvedimento. A carico degli arrestati è stata anche contestata l'accusa di aver venduto merci contraffatte.

I due espulsi sono stati accompagnati in questura dove è stato notificato loro il decreto che imponbe di lasciare in breve tempo il territorio dell'Unione europea.

Vigili del fuoco, Rosato inaugura un corso

Il sottosegretario on. Rosato sarà oggi alle 14.30 nella Caserma Centrale dei Vigili del Fuoco di via D'Alviano a Trieste. L'occasione è data dall'avvio del primo corso di formazione dell'anno per Vigili del Fuoco Discontinui. I Vigili discontinui sono volontari provvisti di opportuni requisiti psicofisici che, iscritti in apposite liste e dopo il superamento di corsi di formazione, possono venir chiamati in servizio per brevi periodi a far fronte a situazioni di necessità e emergenza o più comunemente quando il personale ordinario scarseggia. Una nota rosa sarà offerta dalla presenza, per la prima volta a Trieste, di tre donne tra i ranghi dei Vigili del Fuoco.

Dopo gli esposti dei condomini

L'amministratrice della «Adriatica»: «Pagherò tutti i debiti»

«Sono Giuliana Guercini, riconosco di aver utilizzato il denaro dei condominii che amministro per finalità diverse da quelle previste. Mi dichiaro colpevole per gli ammanchi e prometto che risarcirò tutto».

La titolare dell'amministrazione stabili «Adriatica», che ha un buco di 250mila euro ed è al centro di un'inchiesta della procura, si è presentata spontaneamente dal pm Federico Frezza. Con lei l'avvocato Roberto Corbo. «Pagherò», ha ripetuto l'amministratrice chiamata in causa da una trentina di famiglie che nelle scorse settimane si sono fatte avanti con alcuni studi legali cittadini perchè dai fornitori dell'AcegasAps hanno appreso che molte fatture non erano state onorate anche se loro avevano pagato regolarmente all'amministrazione quanto richiesto. Il timore concreto è la sospensione della fornitura di metano, acqua ed elettricità.

«Mio padre - ha dichiarato Giuliana Guercini al pm Frezza - uscì dall'amministrazione a fine dicembre 2004 e morì il 21 marzo 2005. Ma solo in seguito mi sono accorta dell'esistenza di debiti nei confronti dell'Estgas. In precedenza - ha aggiunto - avevo sanato, grazie alla vendita di immobili, un cospicuo debito risalente a mio padre con la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. A quel punto - sono sempre parole dell'amministratrice - pensavo che non ci fossero altri debiti, tant'è che comprai un appartamento in via Bonomea. Ma in breve mi accorsi che la situazione stava precipitando. Per tamponare i buchi iniziai a utilizzare il denaro versato dai condomini per pagare le bollette dell'Estgas. Speravo di riuscire a tamponare i debiti e mettere in cassa tutto il denaro prelevato indebitamente. Ma le cose andarono diversamente. Ora metto a disposizione il denaro ricavato dalla vendita esecutiva del mio unico bene e cioè l'appartamento di via Bonomea. Mi rendo conto che alla fine rimarranno impagati circa 70mila euro».

Una confessione in cui l'amministratrice ha anche dato una spiegazione indiretta sulle cause del buco. «La famiglia di mia figlia - ha spiegato - non aveva alcuna entrata e provvedeva mio padre, per cui fu questa la causa del debito iniziale».

Ora la «palla» passa ai condomini. Molti sono già sul piede di guerra. Quelli dello stabile di via Tigor 30 si sono rivolti allo studio dell'avvocato Piero Gerin. Per loro il «buco» stimato è di 23 mila euro. L'avvocato Angelo Scarpa rappresenta invece i proprietari degli stabili di via Pisino 4 e via Isola d'Istria 3 in cui lo «scoperto» raggiunge i 20 mila euro. L'avvocato Sergio Moze è riuscito a ottenere dal giudice civile Laura Fanelli un decreto ingiuntivo per 56 mila euro a favore del condominio di via Diaz 4. Vi sono alcune situazioni a rischio, perché i conti correnti su cui i proprietari degli appartamenti versavano quanto era loro richiesto, non risultano intestati ai rispettivi condomini. Da almeno un mese tutti i pagamenti sono stati bloccati, mentre in precedenza la partita di «giro» degli incassi mensili, consentiva alcune «coperture» delle forniture in sofferenza.

c.b.

Furto nel cantiere Riccesi di via Capitolina

Rubato materiale edile Bottino di 5mila euro

Il cantiere teatro del furto (Foto Lasorte)

Furto di attrezzature edili per un valore superiore a 5mila euro in via Capitolina.

I ladri - che, stando alle prime ipotesi degli investigatori della polizia potrebbero essere di origine nomade - hanno agito l'altra notte, prendendo di mira il cantiere della società Riccesi, l'azienda di costruzioni triestina che sta realizzando un complesso edilizio in via Capitolina.

Dal cantiere sono spariti vari trapani, demolitori elettrici e flex, nonché una smerigliatrice.

I malviventi, specializzati evidentemente in colpi di attrezzature per l'edilizia, hanno agito a colpo sicuro. Hanno scavalcato il recinto del cantiere e poi dall'interno hanno aperto un cancello servendosi di un tronchese con il quale hanno spezzato una catena con un lucchetto. Nessun passante o automobilista in transito si è accorto di quello che stava accadendo.

In breve i ladri hanno individuato il posto in cui gli operai avevano stivato i loro utensili da lavoro e hanno portato via tutto ciò che hanno potuto, favoriti presumibilmente dall'appoggio di un furgone condotto da un complice.

Gli uomini del cantiere si sono accorti del furto ieri mattina. Subito è scattata la denuncia alla polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante e poi gli investigatori della scientifica. Subito sono partite le indagini, ma dei ladri nessuna traccia.

L'ultimo furto di attrezzature edili in città risale allo scorso mese di ottobre. Dal cantiere della Ici, Impianti civili industriali, all'interno dell'ex Gaslini nei pressi dello scalo legami erano stati rubati macchinari per un valore vicino ai 15 mila euro.

Il furto era avvenuto in una notte tra sabato e domenica e anche in quell'occasione gli investigatori avevano sospettato che fosse stato opera di una banda di nomadi.

Mentre l'innovativo progetto socio-sanitario si espande in tutta la regione

Ricoveri agevolati nelle microaree

Per i residenti delle zone disagiate il riferimento sarà la Terza medica

Le «cure di quartiere» coprono attualmente il 10 per cento della popolazione Da domani alla Marittima il primo di cinque seminari per dare impulso all'iniziativa

di **Gabriella Ziani**

Il progetto «Microaree» attivato a Trieste dall'Azienda sanitaria nell'ambito di un programma Onu sull'innovazione dei sistemi socio-sanitari si espande «per fama» nel resto della regione. E inaugura ancora nuovi sistemi di avvicinamento tra cittadino e luoghi di salute: quest'anno chi abita nelle dieci «microaree» della città (il 10 per cento della popolazione) avrà un percorso privilegiato in caso di ricovero.

In seguito a un accordo con l'Azienda ospedaliera, verrà accolto esclusivamente nella Terza medica diretta da Luigi Cattin. Per una continuità di assistenza, specie se si tratta di ricoveri ripetuti. E i medici ospedalieri (in caso di accertata necessità) usciranno dalla corsia e andranno a consulto dal paziente.

Di tutto questo si parlerà da domani (sala Oceania della Stazione marittima) a sabato (aula magna dell'Enaip) nel primo dei cinque seminari cui partecipano 120 rappresentanti di Aziende sanitarie, Comuni, Ater, associazioni di volontariato e cooperazione del Friuli Venezia Giulia. Gli incontri proseguiranno tra febbraio e giugno a Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo.

«E' stata l'Agenzia regionale della Sanità - dice Chiara Strutti, che coordina "-Microaree" all'Azienda sanitaria - a diffondere i principi di questo lavoro nelle altre Aziende regionali, che hanno manifestato grandissimo e concreto interesse, così come molti Comuni, mentre qui a Trieste pensiamo di chiudere la fase sperimentale e di rendere stabile il progetto».

Dopo l'avvio,, «Microaree» si rivela un successo sul campo: le équipe di personale sanitario hanno «invaso» le loro aree, quest'anno anche col supporto di 40 volontari del servizio civile, conoscendo di persona gli abitanti e i loro problemi, scoprendo situazioni di abbandono, malattia o solitudine, mettendo in relazione i più vari enti per risolvere singoli casi, creando progetti di socialità, riabilitazione, comunicazione «in loco», coi cittadini che via via apprezzano il fatto di gestire in proprio sedi e lavori.

Si usano palestre e ambulatori, distretti o sale delle associazioni, ribaltando il concetto che sanità e assistenza bisogna cercarseli con fatica quando si ha bisogno.

«Il risultato coi cittadini è eccellente - conferma Strutti -, ora che è stata vinta l'iniziale diffidenza, molti da zone ancora escluse ci scrivono: "Non possiamo diventare microarea anche noi?". Nei quartieri ormai la presenza degli operatori è nota, e si è capito che lavorando tutti assieme si raggiungono più risultati e più facilmente». Se il «porta a porta» e il «tutor» di quartiere sono di grande effetto sociale, nelle stanze alte si sperimenta così anche una vera e propria riorganizzazione del sistema.

Quanto ai corsi di formazione, a cura dell'Enaip che ha vinto il bando, sono finanziati attraverso l'assessorato regionale al Lavoro e all'Innovazione dal Fondo sociale europeo.

Vi partecipano l'assessore Cosolini, il direttore dell'Azienda sanitaria Rotelli, i responsabili delle «aree», dirigenti della sanità, del Comune, dell'Ater. E anche l'assessora del Comune di Caltagirone in Sicilia, dove coi fondi Urban si è realizzata una «rivoluzione» per ridare speranze concrete e nuove possibilità a esclusi, disoccupati, anziani, tutti con scarsi servizi a disposizione.

Dunque, lezioni da dare, ma anche da ricevere.

L'assessore regionale Roberto Cosolini

Trasportato d'urgenza dall'ambulanza del 118 all'ospedale il ragazzo in sella al motociclo è stato sottoposto a accertamenti che hanno escluso lesioni gravi

Scontro scooter-auto in via Flavia, minorenne ferito

I mezzi coinvolti nello scontro in via Flavia (Foto Bruni)

Un volo di 20 metri dopo un violento impatto contro la fiancata di una Ford Escord. La pesante caduta sull'asfalto, poi l'arrivo dell'ambulanza del 118 e la corsa all'ospedale di Cattinara. Protagonista dell'incidente un ragazzo minorenne, D.M. le sue iniziali di 17 anni, che stava percorrendo via Flavia a bordo di uno scooter.

Il ragazzo è stato trasportato d'urgenza a Cattinara, ma le sue condizioni non destano preoccupazione: non presentava gravi traumi, solo che la dinamica dell'incidente consigliava il rientro d'urgenza. Una volta ricoverato all'ospedale, infatti, D.M. è stato sottoposto a una serie di accertamenti per scongiurare possibili lesioni.

Alla base dello scontro, avvenuto alle 17.45 lungo via Flavia all'altezza della concessionaria Bmw, la probabile mancata precedenza da parte di uno dei due mezzi. Una dinamica al vaglio della polizia municipale, intervenuta sul luogo per i rilievi dell'incidente e successivamente trasferitasi a Cattinara per sincerarsi delle condizioni del ragazzo e redigere il verbale.

Nell'impatto il motorino è andato a sbattere contro la fiancata della Ford Escord, dalla parte del conducente. Entrambi i mezzi sono rimasti danneggiati, mentre il traffico nella zona ha subito dei rallentamenti.

INCIDENTE

Migliora il vespista sedicenne del «frontale»: è fuori pericolo

Sono lievemente migliorate le condizioni del ragazzo di 16 anni di San Dorligo della Valle che, l'altra sera, è rimasto coinvolto in un pauroso scontro sulla provinciale 11, pochi metri dopo l'incrocio con strada di Fiume in direzione di Bagnoli della Rosandra.

Il giovane è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara ma non sarebbe in pericolo di vita. Ha riportato alcune fratture e un trauma giudicato serio a una gamba. Nelle ultime ventiquattro ore il suo fisico ha reagito positivamente alle cure dei sanitari.

L'incidente si è verificato attorno alle 20.30. Il ragazzo nato nel 1990 stava percorrendo la strada provinciale in sella alla sua Vespa di colore rosso probabilmente diretto verso la propria abitazione a San Dorligo, come hanno accertato i carabinieri di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge. In quel momento dall'opposto senso di marcia stava sopraggiungendo una Lancia Delta condotta da un uomo. L'urto è stato violentissimo. Il giovane è piombato contro il parabrezza dell'automobile.

Incontro tra il sindaco e il rettore per discutere delle problematiche dell'ateneo

Intesa Comune-Università: in arrivo nuovi parcheggi e uno sportello informativo

Saranno razionalizzati gli spazi in piazzale Europa eliminando il marciapiede e vietando la sosta ai camper. Avanza il progetto per il Campus

di **Elisa Lenarduzzi**

In attesa di vedere avviato l'atteso project financing per la realizzazione del campus universitario con annesso parcheggio interrato sotto piazzale Europa, nelle prossime settimane verranno portati avanti dal Comune diversi interventi volti a razionalizzare gli spazi esistenti e garantire, così, una soluzione immediata all'annoso problema dei posti macchina all'Università.

Il provvedimento è stato annunciato nel corso di una riunione che ha visto per la prima volta il Comune e l'Università di Trieste confrontarsi sulle maggiori problematiche dell'ateneo giuliano; tutte questioni che hanno trovato riscontro immediato nell'amministrazione comunale, che si è detta pronta a intervenire anche su temi come la sicurezza stradale e il potenziamento dei mezzi pubblici (di concerto con la Provincia), oltre ad annunciare l'apertura di uno sportello dedicato all'Università all'interno degli uffici comunali dell'Urp. All'incontro, tenutosi ieri pomeriggio in Municipio, hanno preso parte, oltre al rettore Francesco Peroni e al sindaco Roberto Dipiazza, anche gli assessori Giorgio Rossi, Maurizio Bucci, Massimo Greco e Paolo Rovis.

Per quanto riguarda la questione dei parcheggi, assolutamente insufficienti per accogliere le migliaia di ragazzi che frequentano l'ateneo, l'idea avanzata dal Comune è quella di «razionalizzare il più possibile la situazione attuale attraverso una nuova ridefinizione degli spazi destinati alla sosta - ha spiegato ieri il sindaco Dipiazza -. Tra i vari interventi, ci sarà probabilmente l'istituzione del divieto di parcheggio per i camper nel piazzale antistante l'Università e la rimozione del marciapiede per creare nuovi posti-macchina. A breve faremo un sopralluogo con i tecnici e vedremo di attivarci il prima possibile». Sulla realizzazione del Campus universitario, invece, il sindaco ha garantito «la massima accelerazione al project financing» con la ditta Carena. Tra le altre questioni urbanistiche, è emersa anche quella della sicurezza degli attraversamenti pedonali, dove il Comune ha assicurato l'adozione di alcune cautele per rendere più visibili le strisce pedonali.

Ieri, però, al discussione non si è concentrata solo sugli aspetti tecnici: tra le sinergie avviate, di rilievo sarà anche quella a livello comunicativo; il Comune, infatti, ospiterà all'interno dei propri uffici dell'Urp uno sportello riservato all' Università, affinché fornisca tutte le informazioni necessarie sull'ateneo anche da una posizione centrale della città.

Entusiasta dell'incontro il rettore Francesco Peroni, che ha apprezzato soprattutto «l'assoluta concretezza del Comune nell'affrontare le proposte con una rapidità di tempi e con una sensibilità che gli fa onore. È la prova - ha proseguito ancora Peroni - che questa amministrazione ha a cuore l'Università, che viene vista come componente fondamentale della città».

Università-Comune: le proposte

Razionalizzazione degli spazi per creare nuovi posteggi in piazzale Europa

Collaborazione con la Provincia per il potenziamento dei mezzi pubblici

Interventi per migliorare la sicurezza degli attraversamenti stradali

Apertura di uno sportello dedicato all'Università negli uffici dell'Urp comunale

Massima accelerazione del project financing del Campus universitario

il Rettore Francesco Peroni

centimetri.it

Domani il congresso

Margherita, i circoli appoggiano Matteo Apuzzo

Dai circoli territoriali del gruppo della Margherita si conferma pieno appoggio a Matteo Apuzzo, candidato della componente laica e riformista di «Democrazia è Libertà» a coordinatore provinciale del partito.

A pochi giorni dal congresso provinciale della Margherita, in programma venerdì e sabato e che dovrà esprimere il successore del coordinatore uscente Walter Godina, i portavoce di diversi circoli che animano il gruppo politico in sede provinciale hanno promosso una conferenza stampa per sostenere il candidato e per mettere in risalto alcuni aspetti del programma sul quale si baseranno le future azioni del partito in ambito locale. Luca Presot, coordinatore dei circoli e membro della Direzione Provinciale, ha evidenziato come negli ultimi mesi l'adesione alla Margherita sia cresciuta a livello esponenziale.

«Grazie all'ottimo lavoro compiuto dai circoli, è lievitato il dibattito all'interno del partito, sulla strada della creazione di un Partito Democratico in cui crediamo fermamente. E subito accanto, va posto in risalto quel valore di laicicità che deve essere intesa quale risorsa utile a interpretare e rispettare le differenze culturali e ideologiche esistenti nel nostro ambito e in quello del futuro partito».

Matteo Apuzzo

«Il lavoro espresso dai circoli sul territorio – secondo Matteo Apuzzo – è un valore aggiunto che evidenzia il radicamento della Margherita nelle differenti realtà locali. Un impegno che per quel che mi riguarda mi darà ulteriore slancio a favorire un rinnovamento generazionale nel rispetto della tradizione e delle risorse comunque esistenti».

«Per noi donne – ha affermato Rina Anna Rusconi per il gruppo "Fiori di Campo"– è essenziale l'apertura che la Margherita ha concesso ai temi e alle questioni che ci riguardano da vicino. L'interesse il candidato pone al nostro mondo è una garanzia per dare evidenza a un universo femminile poco considerato dalla maggior parte dei livelli della nostra società».

Accanto al gruppo della Rusconi, vi sono altre quattro realtà della Margherita – «Partecipazione Laica», «Unione», «Altipiano», «Prima fase» – cresciute in provincia.

A queste si devono aggiungere il neo costituendo «Insieme per il Territorio» e un nuovo circolo che a breve opererà nell'ambito del Muggesano.

m.l.

Consiglio generale del sindacato oggi alla Marittima con la partecipazione di Bonanni

Cisl: Coppa lascia, tocca a Bordin

Il segretario provinciale si dimette dopo 12 anni e tuona: la città sta morendo

«Non ho voluto invitare né sindaco né presidente della Provincia, non intendo creare una bagarre politica. Chiamo solo gli amici: Antonione, Rosato e Codarin»

di **Giulio Garau**

Sessantadue anni, tre mandati da segretario per complessivi 12 anni, ma soprattutto «42 anni di contributi». Sufficienti per Paolo Coppa che stamani lascia la segreteria dando le dimissioni in occasione di un consiglio generale del sindacato convocato alle 9.30 alla Marittima.

Ci saranno tutti i big provinciali e regionali, ma soprattutto Rino Tarelli, segretario nazionale della Funzione pubblica della Cisl e la chiusura sarà fatta dal segretario generale, Raffaele Bonanni. Coppa scherza «sarei rimasto ancora, ma lo Statuto è preciso, non ammette un quarto mandato. È giusto il ricambio». Anche se alla fine l'ex segretario resterà nell'esecutivo di piazza Dalmazia come presidente di tutti i servizi della Cisl: dal caf all'ufficio vertenze, dal Sicet ai vari patronati sino all'Iscos.

Paolo Coppa

Al suo posto, l'elezione è praticamente certa, la proposta di Luciano Bordin, 49 anni, già componente della segreteria, e responsabile del settore industria. Una volta eletto proporrà gli altri due componenti della segreteria che da quanto si sa saranno uno del pubblico impiego e l'altro dell'industria.

«Ufficialmente vado in pensione dal primo di maggio – spiega Coppa – in pratica però andrò in ufficio come prima per occuparmi di tutti i servizi della Cisl». E Coppa stamani proporrà anche il suo successore: «Ho fatto un'indagine fra tutte le categorie, ho proposto il nome di Luciano Bordin – conferma – e ho avuto finora il 100% dei consensi. È la prima volta che si voterà all'unanimità un segretario della Cisl».

Un'occasione speciale quella di oggi per Coppa che viene dalla categoria del pubblico impiego e che ha iniziato la sua carriera di sindacalista nel 1973. «Per questo ho invitato il segretario generale della Funzione pubblica Rino Tarelli». Ma non sarà, Bonanni a parte, il solo invitato speciale. «Ho chiamato i segretari di Cgil e Uil e alcuni amici – racconta – prima di tutti Roberto Antonione che però non ci sarà perchè impegnato a Roma. Poi Rrenzo Codarin e il sottosegretario Ettore Rosato. Sono i miei tre amici e ho chiamato pure il nuovo presidente dell'Ezit Mauro Azzarita che avevo sostenuto alla Camera di commercio. Non ho invitato nè sindaco, nè presidente della Provincia. Non voglio che il mio ultimo consiglio generale diventi una bagarre politica, voglio uscire sereo e tranquillo, non voglio litigare. Basta-no 34 anni di lotta, ora vorrei riposare».

Molto il dispiacere, ma «il rispetto dello statuto e il ricambio sono più importanti».

Coppa presenterà una relazione, chiederà il voto per Bordin e al nuovo segretario lancerà anche un messaggio: «L'ho scritto anche nella relazione. Trieste ha bisogno di uno scatto d'orgoglio che deve coinvolgere anche gli altri sindacati assieme alla Cisl. La città sta morendo, bisogna lavorare assieme perchè ciò non accada».

Un saluto particolare anche ai segretari della Cgil, Franco Belci e a quello della Uil Luca Visentini: «Dico e dirò a loro: finiamola con i tavoli e i tavolini delle crisi, altrimenti non partiremo mai e nalla fine no n arriveremo ad alcun risultato»

Luciano Bordin

Rigassificatori: parlamentini in sintonia con la giunta contro il progetto in mezzo al golfo. Meno contrari per l'impianto dell'ex Esso

Circoscrizioni: «Endesa no, Gas natural forse»

Voto trasversale nei parlamentini della città. Domani sera i consiglieri comunali saranno chiamati a dare un parere sulle due realizzazioni delle società spagnole. Poi il parere della Regione

Ore 8.30 di ieri in largo Granatieri. Un orario insolito per la seduta di giunta «volante» (lontano dalle canoniche giornate di lunedì e giovedì), convocata in municipio con all'ordine del giorno le due proposte di deliberazione consiliare sugli impianti di rigassificazione.

Nella sala giunta si ritrovato sei assessori: Maurizio Bucci, Paolo Rovis, Sandra Savino, Giorgio Rossi, Carlo Grilli e Piero Tononi. Spetta a loro bocciare il progetto di Endesa (l'impianto da realizzare in mezzo al golfo) ed esprimersi favorevolmente a Gas natural (l'impianto da realizzare a terra, nell'area ex Esso di Zaule).

Un parere per altro già pronunciato dalla giunta Dipiazza, ribadito ieri mattina dopo aver recepito il voto urgente (entro dieci giorni) richiesto alle sette Circoscrizioni. Pareri non vincolanti, ma obbligatori per arrivare ad esprimere in tempo utile alla Regione (entro venerdì) il giudizio del Consiglio comunale. Una seduta convocata per domani sera, a cui è stata aggiunta proprio ieri, dal presidente del Consiglio Sergio Pacor, la pronuncia di compatibilità ambientale sui terminal di rigassificazione Gnl.

I consiglieri comunali saranno chiamati ad analizzare prima il progetto del proponente Gas natural internacional Sdg di Madrid, poi quello relativo al terminale off-shore di Endesa e alla condotta di collegamento con la rete nazionale gas. Ma se per quest'ultimo il voto negativo è scontato, diverso appare il destino dell'impianto Gas natural. Almeno in Consiglio comunale, perché poi spetterà alla Regione e al governo Prodi l'ultima parola.

E a proposito di Roma alla domanda se i rigassificatori triestini siano necessari, ad esempio, così ha risposto il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio: «All'interno dell'equilibrio nazionale, con il fatto che abbiamo difficoltà con il governo sloveno e croato e che abbiamo detto pubblicamente che i terminal non sono destinati ad esigenze di mercato, il prezzo di questi impianti sarebbe molto alto». E ancora: «Mi chiedo se dobbiamo davvero assecondare gli interessi di profitto altrui, per aumentare l'impatto su tratti di costa già appesantiti come il Golfo di Trieste. Certo non spetta a me dire sì o no, ma è mio compito rendere possibile un'esatta valutazione ambientale nel rispetto delle convenzioni internazionali». E in tutto questo secondo Pecoraro la Slovenia non può essere tenuta fuori dalle decisioni («in fin dei conti siamo partner nell'Ue).

Il progetto Endesa

Prima del governo nazionale, però, è il Consiglio comunale a doversi esprimere sugli impianti di rigassificazione. Le posizioni all'interno degli schieramenti in Comune appaiono trasversali (An e Ds sono favorevoli a gas natural) e determinante sarà il voto di Forza Italia. Basta dare un'occhiata alle Circoscrizione per capire come la questione divida i rappresentanti degli stessi partiti.

Il pollice verso della terza e settima circoscrizione al progetto di Endesa per il rigassificatore off shore e per quello di Gas Natural, ad esempio, non è stata scontata e indolore. Dopo il voto degli scorsi giorni della quarta, quinta e sesta circoscrizione (risolto con un sì, un pareggio e un no al progetto di Zaule, mentre per Endesa la bocciatura è stata unanime), a Valmaura-Borgo san Sergio (settima), presieduta dal forzista Andrea Vatta, il voto contro Gas Natural è stato massiccio, fatto escluso il favore del gruppo di An al gran completo. La diessina Rudella, ha votato anche lei a favore, mentre la capogruppo Ds Susanna Rivolti ha votato contro. Anche a Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola (terza), presieduta da Sandro Menia di An, è stato bocciato il progetto del rigassificatore nell'ex area Esso. Favorevoli soltanto i consiglieri di An, mentre si sono astenuti i forzisti Pesel, Ledi, Verzì e Brandolise della Margherita. Tra i prevalenti voti contrari anche quelli dei Ds.

Bus, udienza in Tribunale Rdb contro Trieste trasporti

Prima udienza ieri davanti al Giudice del lavoro dell' ennesima causa per comportamento antisindacale che la Confederazione unitaria di base-Federazione Friuli Venezia Giulia Trasporti delle Rappresentanza sindacali di base (Cub-Rdb) ha intentato contro la Trieste Trasporti.

«Nonostante nove condanne dei Giudici del lavoro, una sanzione penale dell'Ispettorato provinciale del lavoro e numerose prescrizioni della Medicina del lavoro - ha spiegato Willy Puglia della Cub-Rdb - la società ha proseguito nel suo atteggiamento nei confronti della nostra rappresentanza, violando le normative di legge e contrattuali, con l' intento esplicito di cancellare definitivamente le Rdb dalle relazioni sindacali aziendali».

Il giudice, prima di entrare nel dettaglio delle situazioni, ha fissato per il 29 gennaio un tentativo di conciliazione in sede aziendale, per giungere ad un accordo sindacale che definisca tecnicamente la natura e lo svoglimento corretto dei rapporti sindacali con l' azienda. Se questa trattativa non andrà in porto, si terrà il 31 gennaio una seconda udienza, nel corso della quale o si arriverà a una conciliazione giudiziaria o si proseguirà nella fase di giudizio.

Nell' occasione, la Cub-Rdb ha anche deplorato l' atteggiamento degli amministratori del Comune e della Provincia che, in qualità rispettivamente di socio di maggioranza di Trieste Trasporti e di ente di vigilanza, «non sono ancora intervenuti per porre termine alle violazioni e ai conseguenti danni che queste provocano ai lavoratori e all' utenza del trasporto pubblico».

Rigutti: «Sugli outlet bisogna coinvolgere le categorie»

«Le recenti dichiarazioni sul possibile insediamento di due outlet in Regione rendono necessario un immediato approfondimento, per il quale auspichiamo che ci sia da subito la massima informazione e il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti e le categorie interessati». A intervenire nell'acceso dibattito sull'insediamento futuro degli «outlet» sul nostro territorio è il presidente della Confcommercio Franco Rigutti, che sottolinea la necessità di un maggior coinvolgimento delle categorie al momento della valutazione di questi insediamenti.

«In questi casi devono avere la massima considerazione la sostenibilità dell' iniziativa presentata, le reali esigenze dei consumatori, l'impatto sulla viabilità e sulla vivibilità presente e futura, la ricaduta economica sui sistemi, commerciali e non - precisa Rigutti -. Attualmente nessuno dei pareri previsti sono vincolanti per la decisione sul rilascio delle autorizzazioni: questa considerazione non ci fa essere né entusiasti né scettici di fronte alle ipotesi prospettate, che oltretutto riguardano molte merceologie e svariati territori della Regione».

Modital Pellicceria
GRANDE SVENDITA
con sconti fino al
50%
Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste
Tel. 040 630019

Lucia Furlan

Sergio Mori

Daria Benedetti

Fabrizio Vargiu

Nives Jerman

Laura Dijust

Franco Dagri

Giordano Crevatin

Vincenzo Conca

Mario Bertoluzzi

Due immagini dell'area in via Felluga dove sarebbe dovuto sorgere il supermercato del rione di San Luigi

SAN LUIGI Reazioni disilluse tra gli abitanti, dopo aver aspettato per anni una nuova struttura commerciale

I residenti: «Supermarket, ormai è tardi»

Nei commenti la fotografia di un rione quasi rassegnato a fare la spesa altrove

L'idea del supermercato, da realizzare nella zona del campo di calcio, piace. Ma c'è anche molta perplessità, perché il rione si sta spopolando e rimangono oramai quasi esclusivamente gli anziani a far la spesa. Questo il parere degli abitanti dello storico rione di San Luigi, in relazione alla costruzione di una grande struttura commerciale. Dell'ipotesi di realizzarla si parla da anni, i più vecchi parlano addirittura di decenni.

«Lavoro qui da nove anni – dice **Daria Benedetti**, titolare di un caffè latteria, uno dei pochi esempi rimasti della Trieste rionale di un tempo – e puntualmente, a ogni campagna elettorale, c'è stato l'accenno al supermercato. Non se n'è fatto mai nulla. Per gli anziani, quei pochi che popolano San Luigi durante il giorno – aggiunge – potrebbe anche andar bene farlo, ma se lo costruiscono vicino al campo di calcio, che è decentrato, anche per loro sarebbe difficile raggiungerlo». «Sarebbe una scelta senz'altro valida – afferma **Nives Jerman** – ma oggi in molti, me compresa, usano l'automobile per scendere in città a far la spesa. Qui nel rione i negozi sono rimasti pochi». **Sergio Mori** conferma: «Oramai qui a San Luigi mancano i servizi e i pochi negozi stanno chiudendo uno dopo l'altro – spiega – anche quelli essenziali come gli alimentari». **Laura Dijust** illustra così la situazione di un rione che sembra avviato a diventare, soprattutto durante il giorno, un ritrovo per anziani: «Per comperare un po' di prosciutto cotto – rivela – bisogna scendere in città. Ma è inevitabile che i negozi di San Luigi chiudano. Se non c'è clientela sufficiente, cosa restano a fare?».

Anche **Lucia Furlan** denuncia «la progressiva scomparsa dei negozi che un tempo popolavano il rione. Magari aprisse un supermercato – prosegue – potrebbe forse portare un po' di movimento nel rione». **Fabrizio Vargiu** è di tutt'altro avviso: «Piuttosto di un supermercato – sostiene – sarebbe auspicabile risorgessero i tanti piccoli negozi, le vecchie botteghe, che un tempo creavano quel tessuto che permetteva alla gente di socializzare. Le grandi strutture commerciali sono fredde ma gli anziani del rione avrebbero bisogno di due chiacchiere, di un po' di calore». **Vincenzo Conca** si considera un «sanluigino» storico: «Vivo qui da mezzo secolo – spiega, precisando che oggi di anni ne ha un'ottantina – e ho visto che, progressivamente, chi vive quassù prende sempre più spesso la via della città, anche perché attirata dai prezzi più convenienti». **Franco Dagri** è pessimista: «Un supermercato a San Luigi temo potrebbe trasformarsi in un fallimento – dichiara – perché oramai durante il giorno in queste strade circolano solo pensionati, ai quali fra l'altri i figli, che scendono in città per lavoro, portano la spesa a casa, acquistata nei supermercati del centro. A malapena i vecchi del rione riescono ad andare in posta a ritirare la pensione e comunque – sottolinea – l'area vicina al campo di calcio, dove si ipotizza di costruire questa struttura, è lontana dal baricentro di San Luigi e non tutti potrebbero raggiungerla con facilità».

Giordano Crevatin conferma questa tendenza di San Luigi a spopolarsi: «Ho gestito un negozio di orto frutta fino a tre anni fa – racconta – e sono stato costretto a chiudere, perché si guadagnava troppo poco, in relazione alla fatica che si faceva. Ricordo che i giovani preferivano già allora scendere in città per far la spesa». Per **Mario Bortoluzzi** «non c'è una seria intenzione di costruire il supermercato – evidenzia – e comunque a San Luigi oramai manca quasi tutto».

Ugo Salvini

Nuove luci per rendere via San Vito più sicura

Nuovi impianti di illuminazione in arrivo in molte zone della città. La Quarta circoscrizione ha chiesto all'Acegas-Aps di sistemare nuove luci sulla via San Vito, dopo il potenziamento effettuato nelle vie vicine. È una richiesta giunta dai residenti, non solo della zona, per garantire una maggior sicurezza nella zona, per i pedoni che attraversano la strada e per controllare che non si verifichino episodi di criminalità o di vandalismo. L'Acegas ha stanziato ingenti risorse per l'installazione di nuove luci in molte zone della città, una scelta che ha già contribuito a risolvere situazioni di disagio. Nuove luci chieste a gran voce nelle ultime settimana anche dagli abitanti di San Luigi, dopo la segnalazione di atti vandalici ad auto e scooter vicino a via Marchesetti.

SCORCOLA

Perplessità in circoscrizione su funzione effettiva e servizi della struttura

Il cimitero degli animali già divide

Piace ai triestini l'idea di un cimitero per gli animali, ma sulla sua realizzazione, discussa nei giorni scorsi, sorgono dubbi e perplessità. L'area individuata è situata nella parte alta di via Commerciale e prevede anche la costruzione di una biblioteca, di un bar e di una clinica veterinaria, oltre all'area vera e propria dove ricordare gli animali domestici scomparsi. «Il progetto crea qualche dubbio – sottolinea il consigliere della Terza Circoscrizione Michele Babuder – si tratterebbe di un'area molto decentrata rispetto alla città e alla quale di accede attraverso una via abbastanza stretta.

Concordo sull'idea della clinica veterinaria e che la struttura sia gestita da un privato, ma non vedo l'utilità di un bar e di una sala lettura da ottanta posti».

Chi possiede un animale domestico invece evidenzia come non si tratti però di un vero e proprio cimitero, come presente in altre città d'Italia, dove poter seppellire cani, gatti, uccelli o piccoli roditori. La struttura potrebbe ospitare solo immagini e ricordi degli animali, che verrebbero però cremati all'interno di un inceneritore e non quindi tumulati come molti vorrebbero, anche se sarebbe necessario trovare nuove soluzioni a livello igienico-sanitario. Dell'idea del cimitero si era parlato ampiamente già lo scorso anno, con l'assessore Lorenzo Spagna, nella precedente giunta Dipiazza. Giovedì il capogruppo Udc in consiglio comunale e presidente della VI commissione consiliare – urbanistica ed ambiente – del comune Roberto Sasco, insieme ai consiglieri circoscrizionali, effettueranno un sopralluogo dove dovrebbe sorgere il cimitero, in via Commerciale angolo salita di Conconello.

L'incontro avrà l'obiettivo di illustrare le perplessità dell'Udc relativamente alla localizzazione e alle scelte progettuali del cimitero, alla luce del tema, molto sentito da parte dei cittadini. Le considerazioni dei consiglieri verranno rese note alla fine del sopralluogo, nel corso di una conferenza stampa nella stessa via Commerciale.

Micol Brusaferro

Un cimitero per animali

CITTAVECCHIA Effettuata la pulizia radicale dell'area del Ghetto resta l'incognita di chi la controllerà nei mesi a venire

Via Beccherie pulita, il Comune chiama i gestori

L'assessore Rovis: «Confido nella loro sensibilità e in quella dei cittadini»

TRIESTE Una maggiore collaborazione da parte dei gestori dei locali della zona, chiamati a pulire le aree esterne occupate e sporcate dai loro clienti. Ma anche una presenza più frequente di agenti della Polizia municipale e delle altre forze dell'ordine in borghese, nelle ore più critiche, cioè quelle delle notti del venerdì e del sabato.

Sono queste le soluzioni che l'assessore comunale Paolo Rovis propone per il problema di via delle Beccherie e delle stradine circostanti, in relazione al comportamento di troppi giovani, che nei fine settimana scambiano i marciapiedi per orinatoi all'aperto.

«Sui pubblici esercenti, a differenza dei vigili urbani, non possiamo agire direttamente – dice Rovis – ma spero in una loro sensibile presa di coscienza, visto il clamore suscitato in città dalla situazione di estremo disagio che si è venuta a creare. Un loro gesto di buona volontà – aggiunge – potrebbe avere anche un effetto deterrente». Più preciso l'accenno all'impiego degli agenti della Polizia municipale».

«A breve incontreremo il Comandante del Corpo – precisa l'assessore – per verificare se esiste la possibilità di destinare a questo compito qualche agente in borghese. Se ci fosse poi un coordinamento con Carabinieri e Polizia dello Stato, il risultato potrebbe essere ancor più importante».

Com'è noto, commercianti e residenti delle vie delle Beccherie e delle Ombrelle da tempo lamentano il fatto che, nelle ore notturne del fine settimana, si moltiplicano gesti di estrema maleducazione, di cui si vedono clamorosi effetti al mattino: muri lordati, pozzanghere maleodoranti, bottiglie e bicchieri sparsi un po' ovunque e spesso rotti.

Nelle ultime settimane, la protesta ha raggiunto livelli parossistici e finalmente il Comune ha provveduto a far pulire la zona. Ieri muri e marciapiedi hanno assunto un aspetto decisamente diverso, dopo l'accurata operazione di pulizia effettuata.

Ma quanto durerà? E' questo l'interrogativo che si pongono molti fra coloro che protestano da tempo, sottolineando anche il fatto che la notte, soprattutto nei fine settimana, non si può dormire, perché il caos e il rumore regnano sovrani fino a ore tardissime. «Si tratta di un provvedimento tampone – hanno evidenziato in tanti – quello che serve è invece una netta correzione di rotta, altrimenti il problema si riproporrà inesorabilmente».

Sul fatto che in una città considerata civile come Trieste ci sia l'abitudine di orinare all'aperto c'è molta perplessità in migliaia di cittadini. «Mi rendo conto per primo – riattacca Rovis – che la situazione deve essere corretta, ma la bacchetta magica non c'è. Faccio anche un appello ai frequentatori dei locali – continua Rovis – affinché pensino a un comportamento più consono alle regole».

Sono molti anche i turisti che, una volta giunti in quella parte della città vecchia, perché là indirizzati dalle guide, sono costretti a cambiare percorso, colpiti dall'odore. Sabato scorso, una studentessa croata che frequenta l'Università di Trieste e si dedica alle scienze ecologiche è scappata inorridita, spiegando che «un odore così non lo si sente neppure nel corso degli esperimenti più raccapriccianti di chimica».

Un pessimo biglietto da visita per la città. Adesso bisognerà verificare se, nel corso del prossimo fine settimana, la fatica di quanti hanno provveduto a pulire muri e strade sarà stata vana, oppure se la levata di scudi di residenti e commercianti avrà sortito qualche effetto.

u. s.

Tirata a lucido ieri l'area pedonale del Ghetto ma i residenti si chiedono quanto durerà

MONTEBELLO *Superata l'impasse: il progetto è stato ritoccato*

Lavori ripresi all'ex caserma Beleno futura sede della polizia municipale

Sono finalmente ripresi gli interventi per la ristrutturazione dell'ex caserma Beleno. Erano stati bloccati circa due mesi fa per dei ritocchi al progetto, destinato a fornire alla città il nuovo ed unificato quartier generale dei vigili urbani, fatta eccezione per i distretti territoriali che resteranno a disposizione del pubblico nei rioni di pertinenza. Per risparmiare sul budget complessivo di spesa, che per i 3 lotti prevede l'impiego di circa 6 milioni di euro, infatti si è rimaneggiato alcuni aspetti progettuali in modo da ridurre l'importanza delle escavazioni previste per le fondazioni. «Si tratta di scavi che hanno un impatto economico di grande entità - spiega il progettista del Comune, Nicotra - e anche il tipo di terreno assai consistente, non ci aiuta. Per questi motivi abbiamo cambiato la quota del piano delle fondazioni, razionalizzando il progetto sia negli scavi che per quanto riguarda la dimensione degli scantinati. In questo modo avremo un risparmio di qualche centinaio di migliaia di euro».

In questi giorni si sta ultimando il progetto esecutivo per il secondo lotto di lavori, la cui consegna è prevista entro un mese, che rappresenta la parte più ragguardevole dell'intervento, con una spesa di circa 4 milioni e 700 mila euro. Questo lotto, che è già stato finanziato, verrà appaltato subito dopo per poi procedere alla edificazione di un nuovo edificio.

Quest'ultimo, collegato ad una struttura preesistente, diverrà il cuore pulsante ed operativo del lavoro della polizia municipale, con la sede del comando, spogliatoi, uffici, archivi, spogliatoi, reparto motorizzato, parco macchine, autorimesse e servizio rimozioni- depositeria. L'accesso agli sportelli per il pubblico avverrà da una sorta di piazzetta creata sulla via Revoltella, nei pressi del vecchio muraglione in pietra parzialmente abbattuto, tempo fa. In quanto al primo lotto di lavori, appena ripresi, si è già intervenuti, come detto, con la demolizione parziale del muraglione divisorio tra la strada pubblica e il comprensorio che fu anche usato come caserma ai tempi dell'ex Gma, dalla Polizia di Stato italiana e come scuola sottufficiali. Si è anche disposta la preparazione del sito, spianando lo spazio dove avverranno gli scavi.

Tutti gli interventi vengono svolti con la non semplice coabitazione del cantiere e gli uffici dei vigili che da anni sono insediati nella caserma per la rimozione e depositeria delle auto sorprese in divieto di sosta ed ingombro stradale. A rifacimenti finiti verranno trasferiti alla Beleno tutti gli uffici dei vigili attualmente ospitati in viale Miramare e in Palazzo Carciotti.

Daria Camillucci

Lavori alla Beleno

DUINO AURISINA Interrogazione urgente dopo le dichiarazioni del consigliere comunale di Trieste Rescigno

Opposizione: sloveno, Ret condanni An

Il centrosinistra chiede una presa di distanza del sindaco e della giunta sull'uso della lingua

DUINO AURISINA «Il sindaco di Duino Aurisina non può considerare un semplice incidente di percorso la polemica suscitata dalle dichiarazioni del consigliere di An al Comune di Trieste, Enzo Rescigno, sull'uso della lingua slovena e sullo status della comunità slovena, da secoli residente nel territorio comunale». E' polemica, a Duino Aurisina, tra maggioranza e opposizione sul caldo tema dell'utilizzo della lingua slovena.

I consiglieri comunali di centrosinistra hanno presentato ieri un'interrogazione urgente al sindaco per una presa di posizione formale sull'argomento, ma ben prima di aspettare la risposta nel consiglio del 24 gennaio non sono mancate le reazioni. «Si tratta di affermazioni di inusitata gravità - scrive in una nota il centrosinistra - che riportano indietro di decenni l'orologio della convivenza in un territorio bilingue e che negano diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi. Non basta, come ha fatto finora il sindaco Ret, offrire garanzie personali quando la giunta da lui guidata vive grazie all'appoggio determinante dei consiglieri di An, quando nella giunta i rappresentanti di An sono predominanti, quando lo stesso vicesindaco, scelto da Ret, è dirigente di An e nei suoi comportamenti dimostra di essere d'accordo con le dichiarazioni di Rescigno».

L'opposizione in consiglio comunale stigmatizza proprio il comportamento del vicesindaco Romita: «Bisogna ricordare che Romita, pur non disdegnando di rivolgere talvolta in occasioni pubbliche brevi saluti in sloveno, nel corso della riunione di insediamento ha abbandonato l'aula del consiglio provinciale assieme agli altri consiglieri del gruppo di An quando un esponente di maggioranza ha pronunciato poche parole di saluto in sloveno. Tra l'altro lo stesso Ret si accinge a riproporre la propria candidatura a sindaco rinnovando l'alleanza con An».

L'opposizione ha pertanto chiesto, come già nell'interrogazione protocollata ieri l'altro, «una netta presa di distanza del sindaco e dell'intera giunta, vicesindaco compreso, dalle parole del consigliere comunale triestino di An: è doverosa una condanna netta e immediata delle offese pronunciate contro una componente fondamentale della popolazione del comune. I partiti e i movimenti dell'Unione di centrosinistra, consci di rappresentare sentimenti diffusi della popolazione del comune, non intendono sottovalutare la gravità di comportamenti e silenzi che oggettivamente fomentano l'intolleranza e la discriminazione. Quella che chiediamo al sindaco e alla giunta - conclude la nota - è una presa di posizione politica netta e immediata, perché non sono ammessi equivoci su problemi di principio così delicati e importanti. Ne va della credibilità dell'amministrazione comunale intera, che deve garantire certezza e coerenza nella difesa dei diritti essenziali di cittadinanza. Ne va della credibilità del Comune, che dovrebbe partecipare, condividendolo, al processo aperto con l'allargamento dell'Unione europea alla Slovenia e con la scomparsa dei confini».

fr. c.

> «L'esecutivo vive grazie all'appoggio determinante dei consiglieri di An»

Enzo Rescigno (An)

Massimo Romita (An)

La sala del consiglio comunale di Duino Aurisina

DUINO AURISINA *L'obiettivo è mantenerle percorribili per combattere gli incendi. Si comincia da Malchina*

Strade forestali, al via lavori di pulizia e manutenzione

DUINO AURISINA Prendono avvio in questi giorni gli attesi interventi di manutenzione e pulizia dalla vegetazione delle strade forestali nel comune di Duino-Aurisina.

Si tratta di un adempimento dovuto, che sta in diretta dipendenza con quanto previsto dal «Piano regionale degli interventi di protezione civile, a salvaguardia della pubblica incolumità minacciata dal pericolo degli incendi boschivi sul Carso».

Nel dettaglio, con la supervisione dei tecnici della direzione regionale delle Risorse agricole e forestali, e d'intesa con l'ufficio comunale della Protezione civile, sono state individuate alcune zone più critiche in cui verranno effettuati subito i lavori di manutenzione delle strade e dei sentieri nelle aree boscate, a fine di prevenzione degli incendi.

Un primo lotto di interventi, che partirà già in questi giorni, sarà concentrato nelle zone forestali situate tra le frazioni di Malchina e Precenicco.

Un secondo lotto andrà successivamente a interessare la zona del Monte Ermada compresa fra le frazioni di Medeazza e Ceroglie.

Una buona parte dei lavori verrà effettuata in appalto, da ditte specializzate del settore, dirette dai tecnici forestali.

Saranno però eseguiti anche interventi mirati da parte di operai forestali assunti in economia da parte della Regione.

In questo caso si tratta di una squadra che solitamente opera durante i periodi non invernali nelle zone montane della Carnia.

L'amministrazione comunale precisa che tutti i lavori, che consisteranno non solo nel taglio e nella ripulitura della vegetazione infestante ai bordi delle strade forestali, ma anche nel ripristino del fondo naturale delle strade stesse per consentire il transito dei mezzi antincendio.

«I lavori – aggiunge infine il Comune – saranno eseguiti nel massimo rispetto dell'ambiente e delle peculiarità storiche e naturali dell'area carsica, evitando qualsiasi operazione che possa incidere o influenzare le caratteristiche tradizionali e di naturalità dell'ambiente carsico».

Un incendio estivo

MUGGIA

Presentati 600 emendamenti

Bilancio, Forza Italia punta alla riduzione dell'addizionale Irpef

MUGGIA Critiche a tutto campo dai consiglieri di Forza Italia al nuovo bilancio comunale, che andrà al voto lunedì prossimo. I rappresentanti forzisti sostengono che la maggioranza può anche avere delle idee, ma non ha programmi e non ha risorse economiche certe per realizzare ciò che vorrebbe fare.

La minoranza ha presentato ben 600 emendamenti, per la maggior parte con lo stesso obiettivo: ridurre, se non annullare, la prospettata addizionale sull'Irpef. «Non sono emendamenti fotocopia, come dice l'assessore al Bilancio – assicura Viviana Carboni –. Anche una riduzione dello 0,01 per cento dell'addizionale è un beneficio per la comunità, già tartassata dal governo nazionale».

La Carboni ha presentato una ventina di emendamenti. «Chiedo, ad esempio, che la commissione pari opportunità, per il cui regolamento, tanto decantato dalla maggioranza, abbiamo già speso tanti soldi, abbia più dei mille euro stanziati a bilancio. Chiedo poi che nasca la commissione trasparenza, di cui non c'è traccia, pur se prevista fin dalla campagna elettorale ma evidentemente troppo scomoda essendo un organo di controllo. Ma chiedo anche fondi per le società sportive e le associazioni culturali che più si danno da fare per Muggia, e fondi alle famiglie neocostituite e per i nuovi nati».

Il consigliere forzista ritiene che i fondi mancanti per i programmi o il nuovo Prg si sarebbero potuti chiedere ad altri enti, «visto l'allineamento dei pianeti», e non ai cittadini. Le fa eco il collega Dennis Tarlao: «La maggioranza decanta il sociale, ma le mancano programmi concreti». Tarlao ha presentato un emendamento in cui chiede maggiori fondi per la biblioteca comunale: «Anche questo – rileva – è un intervento per il sociale».

In una nota, invece, il forzista Claudio Grizon afferma: «È un bilancio deleterio e senza prospettive. L'aumento della tassazione è inutile e dannosa. Inutile, perché con la riclassificazione dei valori catastali voluta dal governo Prodi arriveranno ulteriori aumenti dell'Ici, e si può prevedere un incremento delle entrate per gli oneri di urbanizzazione che deriveranno nei prossimi anni. Dannosa, perché contribuisce a diminuire il reddito dei cittadini. La maggioranza - conclude - si vanta di non voler realizzare opere pubbliche e di voler solo migliorare i servizi. Ma come troveranno le risorse, già ora insufficienti a realizzare quelle quattro cose che hanno previsto?».

s.re.

Oggi e domani il nuovo voto dopo le integrazioni

Rigassificatori, i due progetti in aula a Muggia e a San Dorligo

Il progetto di terminale presentato dalla società spagnola Gas Natural

MUGGIA I consigli comunali di Muggia e San Dorligo si apprestano a portare al voto il parere sulla compatibilità ambientale dei progetti di impianti di rigassificazione nel golfo di Trieste. E si prospettano pareri negativi, come già l'estate scorsa.

Domani alle 10 il consiglio di Muggia si esprimerà di nuovo, dunque, sulla valutazione d'impatto ambientale del progetto Terminal Alpi Adriatico relativo a una piattaforma offshore, e di a quello sulla costa, a Zaule, promosso da Gas Natural.

Qualche mese fa il consiglio si era già dichiarato contrario, ma la nuova votazione fa seguito alla documentazione integrativa richiesta alle due società. Documentazione che è giunta in municipio il 19 dicembre; quindi la scadenza per il parere è domani.

Il sindaco Nesladek, nei giorni scorsi, aveva dichiarato di voler istruire tutta la pratica, compresi gli incontri con i tecnici comunali, con quelli delle società proponenti, con i consiglieri e la cittadinanza. Ma tutto ciò non è avvenuto: «Tra gli impegni per il bilancio e le festività, non ce l'abbiamo fatta», ammette il primo cittadino. E spiega: «Abbiamo cercato una proroga che non ci è stata concessa. Non abbiamo potuto studiare le integrazioni ottenute. Per questo il nostro parere sarà negativo. I dubbi di qualche mese fa rimangono».

Questa dunque la posizione che sarà portata in aula. Ma il discorso non si esaurisce: «Anche dopo aver votato il parere, intendiamo affrontare la tematica, secondo la tabella di marcia che abbiamo stabilito – aggiunge il sindaco - confrontandoci con i tecnici e la popolazione, affinché tutti siano a conoscenza della questione».

Le opposizioni non si dichiarano soddisfatte del comportamento dell'amministrazione. Il consigliere forzista Claudio Grizon, in una nota, afferma: «Avevano tutto il tempo di vedere le carte, ma forse sono andati a farsi la settimana bianca. Anche questa volta hanno dimostrato improvvisazione e colpevole negligenza. Il Comune doveva esprimere un parere motivato, ma invece su Endesa danno "parere negativo" in quanto il Comune di Muggia non ha avuto il tempo di approfondire l'argomento, mentre su Gas Natural, per gli stessi motivi, vorrebbero dare solo un "parere non favorevole". Noi diremo ancora una volta no ai due progetti – sottolinea Grizon -. Presenterò un emendamento perché anche sul progetto di Gas Natural si dia un "parere negativo" che non lasci spazio a supposizioni di una certa benevola "non contrarietà", espressa tra le righe per paura di rimanere fuori dalla spartizione di eventuali benefici».

Il sindaco ribatte: «Sono critiche strumentali. Non abbiamo cambiato idea, né c'è stato un ammorbidimento di posizioni».

Oggi alle 11.30, intanto, tocca a San Dorligo esprimere il parere. Anche qui voto negativo (il Comune è chiamato a esprimersi solo sul progetto Gas Natural a Zaule). Il sindaco Fulvia Premolin spiega: «Eravamo già contrari la volta scorsa. Ci chiediamo perché costruirlo qui, soprattutto ora che ci dicono che il gas non passerà via terra ma in un tubo nel golfo fino a Villesse? Ci sono timori di sicurezza, e rimaniamo dell'idea che questa area è troppo ristretta per questi impianti».

s.re.

SGONICO Il consiglio comunale ha approvato il bilancio triennale che ammonta a 3 milioni 240 mila euro

Sardoc: «Ici invariata e nessuna addizionale»

Previste opere pubbliche per 210mila euro, fra cui le manutenzioni alle scuole

Quest'anno la conclusione del progetto «Conosci il Carso» che è stato attuato assieme al Comune di Duino Aurisina ed è stato finanziato dall'Ue

SGONICO Il consiglio comunale ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione per il triennio 2007-2009, che ammonta a 3 milioni 240 mila euro.

L'amministrazione ha in programma per quest'anno opere pubbliche per una spesa complessiva di 210 mila euro, cifra che per quasi la metà (99 mila circa) proviene dalla casse comunali.

Le spese per il personale incidono per il 33% del bilancio triennale, spalmate nell'arco dei tre esercizi. Si tratta di costi che gravano anche sulle tasse per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che sono state leggermente ritoccate verso l'alto in seguito all'adeguamento al sistema della raccolta differenziata.

«In compenso – precisa Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico – il Comune mantiene invariata l'Ici, e non applica l'addizionale comunale. Rispetto al 2006 non ci sarà quindi nessun aumento».

Numerose le opere pubbliche approvate dal consiglio comunale. Per l'edilizia pubblica sono stati stanziati 40 mila euro che, come spiega Sardoc, «serviranno a coprire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria relativi alle scuole comunali, alla biblioteca e agli impianti sportivi».

Prosegue poi l'intervento di recupero dell'area degradata di Frušvca, i cui lavori sono giunti al secondo lotto.

Mirko Sardoc

Interventi anche nella sede della Protezione civile, che verrà dotata di nuovi servizi igienici, docce e spogliatoi, mentre per quanto riguarda la viabilità saranno portati a termine i lavori di asfalatura in alcune delle tredici frazioni del territorio comunale.

Ma il 2007 sarà anche l'anno che vedrà la conclusione del progetto Conosci il Carso, coordinato dai Comuni di Sgonico e Duino Aurisina e finanziato dall'Unione europea con importi, relativamente alle due amministrazioni, pari a 870 mila euro per la prima e 400 mila euro per l'altra.

Il progetto, teso alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo sostenibile del territorio carsico, nell'ambito dei programmi di iniziativa comunitaria, ha portato alla realizzazione di una serie di percorsi naturalistici suddivisi per temi e per interessi.

Gli interventi messi a punto dai due Comuni hanno riguardato principalmente la predisposizione dei percorsi, attraverso la sistemazione dei sentieri e della segnaletica.

«Manca l'ultimazione della cartellonistica – spiega Sardoc –. Stiamo predisponendo la parte informativa, che verrà affissa in tre lingue, italiano, sloveno e inglese, per consentire al maggior numero possibile di turisti di studiare i percorsi più confacenti ai loro interessi».

Da Samatorza a Sales, da Gabrovizza a Sgonico, da Rupingrande a Monrupino, su Internet saranno quindi presto segnalate le diverse escursioni, che consentiranno di degustare i prodotti tipici, ammirare i panorami dai vari punti di osservazione predisposti, e osservare il lavoro degli apicoltori e dei floricoltori del Carso triestino.

Claudia Burgarella

DUINO AURISINA *Il capogruppo dell'opposizione Michele Moro*

«Varianti, si rischia il colpo di mano»

DUINO AURISINA Torna a riunirsi oggi pomeriggio, a Duino Aurisina, la commissione tecnica che ha il compito di valutare la variante 24/25 al piano regolatore. Maggioranza e opposizione si confronteranno oggi e domani sui contenuti - prima del consiglio del 24 gennaio che dovrà adottare il documento - anche se è possibile, come tra le righe anticipa l'opposizione, che venga chiesto un rinvio.

«Sulle varianti - ha dichiarato ieri il capogruppo dell'opposizione, Michele Moro – il piano strategico del sindaco è chiaro: un colpo di mano. Come è possibile analizzare e condividere una variante urbanistica generale in dieci giorni, senza poter leggere una relazione o aprire un disegno?».

L'amministrazione ha infatti fornito all'opposizione una sola copia della documentazione: «Abbiamo scoperto che il corpo documentale era pronto già da un anno. Ci ha sorpreso la riluttanza a far analizzare i documenti dall'opposizione, nonostante il diritto che i consiglieri hanno di avere a disposizione l'intera documentazione. Comunque, dall'unica copia che ci è stata data abbiamo scoperto che la variante non comprende semplici "aggiornamenti": in ogni frazione ci sono nuovi lotti edificabili, e sono previsti lo smembramento degli ambiti di progettazione unitaria (Baia compresa), la creazione di nuovi, variazione di norme. Ci sembra difficile che in sole due riunioni la commissione possa affrontare il tema in maniera esaustiva per maturare una consapevole decisione».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Gli istituti cittadini stanno presentando le loro offerte formative

Ecco le proposte e i piani per attirare studenti di Carli, Volta e Dante

Sono questi giorni cruciali per le scuole superiori: il 27 gennaio scade infatti il termine per le preiscrizioni dei ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media inferiore (chiamiamola così per maggiore facilità di comprensione). Gli istituti scolastici sono in continuo aggiornamento per essere al passo con i tempi e rispondere al meglio alla realtà del territorio nonché alle esigenze degli studenti, che vanno interessati e coinvolti: soprattutto nel momento della scelta. «Il **Gian Rinaldo Carli** – spiega la dirigente scolastica Alda Sancin – è la scuola a indirizzo commerciale con la più antica tradizione in città (nacque come «Accademia del Commercio e della Nautica» nel lontano 1817), ma ha saputo rinnovarsi costantemente». Tre gli indirizzi di studio: linguistico aziendale con dimensione internazionale; «Igea» che forma diplomati in grado di ricoprire figure professionali polivalenti; «Mercurio», per programmatori ed esperti informatici. I laboratori informatici, collegati in rete con accesso a Internet, sono a disposizione degli allievi anche per attività extra-curricolari e tutti gli studenti possono conseguire l'indispensabile patente informatica europea Ecdl. La scuola punta molto sulla «simulimpresa» che consente l'apprendimento diretto di tutte le operazioni connesse alla conduzione aziendale e l'assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo; in più ci sono stages e tirocini formativi presso aziende locali e internazionali. Da molti anni al Carli è attivo un corso specifico per studenti lavoratori, si tratta del Progetto sperimentale Sirio (corsi serali) con diplomi del medesimo valore di quelli dei corsi diurni.

Qui sopra l'uscita da scuola dei liceali del Dante, in alto lezione di informatica al Carli, qui accanto lezione di genetica al Volta

All'**Istituto Volta** per prima cosa vogliono sfatare il pregiudizio che si tratti di una scuola riservata ai maschi: tutti gli indirizzi infatti sono adatti anche alle ragazze. Il profilo ideale degli studenti richiede predisposizione alle materie scientifiche e tecniche, desiderio di proseguire gli studi universitari in facoltà come ingegneria, architettura, informatica o interesse a entrare nel mondo del lavoro anche prima della laurea (sempre prediligendo le materie tecniche a quelle umanistiche o linguistiche). Le attuali specializzazioni che può frequentare chi si iscrive al «Volta» sono Edilizia, Elettronica e Telecomunicazioni, Elettronica e Automazione, Meccanica, Termotecnica, ma l'istituto si è attrezzato anche in previsione della possibile istituzione del nuovo liceo tecnologico. Punto di forza è la massima personalizzazione degli insegnamenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica (cioè degli abbandoni). Ben 37 le aule speciali, di cui 21 laboratori, 4 aule da disegno, 2 di Cad, 3 di lingue, 3 di audiovisivi, 1 multimediale. E' attivo il progetto «Clil»: il che significa che alcune materie vengono insegnate in lingua inglese. In più si svolgono stages di teatro e musica, incontri culturali, corsi di web design riconosciuti a livello regionale. Il prossimo anno scolastico entreranno in funzione due nuovi indirizzi: informatica generale, informatica e programmazione. Per l'orientamento sono previste visite guidate alle strutture per genitori e allievi; minicorsi tematici (autocad, robotica, elettrotecnica e motoristica), accoglimento per l'intera mattinata degli allievi delle classi terze. In tutto questo ampio ventaglio di offerte degli istituti tecnici, che puntano molto sulle novità, che ne è della cultura classica, del latino e del greco?

«L'andamento è positivo, al punto che l'anno scorso è stata istituita una classe in più – spiega la vicepreside del **liceo Dante** di via Giustiniano, professoressa Marina Sergi – e contiamo di mantenere la prima in più anche con le iscrizioni per il 2007-2008. Del resto le richieste per i corsi propedeutici di latino e di greco sono molto numerose». Il liceo classico del terzo millennio è un po' diverso da quello che abbiamo frequentato noi: innanzitutto è diviso in due indirizzi, il linguistico (non si studia il greco e ci sono tre lingue straniere) e il classico. In questo indirizzo che prevede sia il greco sia il latino, lo studio della lingua straniera non si ferma al ginnasio ma prosegue per tutto il triennio, la storia dell'arte è materia curricolare per cinque anni, e in più ci sono numerose opzioni, come i progetti speciali per lo studio della matematica e della filosofia.

Fabiana Romanutti

Una delle vittime era Sergio De Simone catturato a Fiume e transitato per San Sabba prima di finire in Germania: aveva sette anni

Si apre oggi in Risiera la mostra sui piccoli uccisi a Bullenhuser Damm

Il dramma dei venti bambini ebrei diventati cavie del dottor Mengele

Bambini a una mostra organizzata in Risiera

Oggi, alle 16, nella Risiera di San Sabba, via Giovanni Palatucci, 5, avrà luogo l'inaugurazione di «Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti - I 20 bambini di Bullenhuser Damm, una carezza per la memoria»: una mostra dell'associazione culturale Ponte Azzurro di Milano, promossa dall'associazione Italia-Israele presieduta da Luisa Fazzini, e presentata a Trieste dall'assessorato comunale alla Cultura, a cura dei civici Musei di storia e arte e del civico Museo della Risiera. La mostra sarà visitabile da oggi al 30 gennaio (orario feriale e festivo 9-19; ingresso libero). Informazioni e prenotazioni visite guidate: direzione dei civici Musei di storia e arte, telefono 040-310500, 040-826202; serviziodidattico@comune.trieste.it

La mostra è allestita nell'ambito delle manifestazioni del «Giorno della Memoria». Curata da Maria Pia Bernicchia, ricostruisce la vicenda dei 20 bambini di Bullenhuser Damm, (dieci maschi e dieci femmine), che vennero presi in ogni angolo d'Europa, deportati ad Auschwitz - Birkenau e torturati, al pari di animali da laboratorio, in esperimenti medici coordinati dal famigerato Joseph Mengele. Nel novembre del 1944, i bimbi ebrei vennero trasportati nel campo di concentramento di Neuengamme, vicino ad Amburgo, per venire ancora tormentati come cavie umane in esperimenti sulla tubercolosi. Quando l'esercito inglese era orami alle porte, il 20 aprile 1945, vennero infine uccisi nella scuola amburghese di Bullenhuser Damm, che esiste ancora, anche se ha cambiato nome, e il 20 aprile di ogni anno si commemorano i 20 bambini. Nel giardino c'è una lapide: «Qui sosta in silenzio, ma quando ti allontani parla». Uno dei 20 bambini di Bullenhuser Damm, il napoletano Sergio De Simone, passò per la Risiera di San Sabba. Arrestato a Fiume, città di origine della mamma, e portato in Risiera, il 29 marzo 1944 venne fatto salire sul convoglio destinato a trasportarlo fino ad Auschwitz, dove sarebbe diventato il numero 76482. Aveva sette anni.

In occasione delle manifestazioni del Giorno della Memoria, il giorno 26 gennaio alle ore 16, si terrà una visita guidata gratuita senza obbligo di prenotazione.

Doni e applausi per gli atleti triestini e gli ex atleti che si sono riuniti per avviare l'attività del 2007 del sodalizio

Azzurri d'Italia: festeggiati Albanese e Dapiran

L'ex canottiere Dapiran

Gli azzurri di atletica: Sterpin, Cafagna, Pettarin e Verzegnassi

Festa d'inizio anno per l'associazione «Atleti Azzurri d'Italia». Più di un centinaio di noti personaggi del mondo sportivo di Trieste si sono ritrovati, per rinnovare l'amicizia e i ricordi di gesta indimenticabili per l'Italia dello sport azzurro. Uno alla volta i presenti sono stati invitati sulla scena da Marcella Skabar che ha animato la manifestazione, per l'applauso e per un dono. Del tutto speciale è stato l'abbraccio per Albano Albanese, neo ottantacinquenne che, per festeggiare degnamente questo importante traguardo della vita, ha portato i famosi calamari fritti caldi, per ristorare l'animo e il corpo, e che si è fatto accompagnare dal «più vecchio di un anno», Francesco Dapiran. Proprio con quest'ultimo si è riunito il gruppo di Azzurri più numeroso, quello dei canottieri, ma c'erano anche i decani Rico Radio, Annamaria Bonino, Fulvio Desenibus, Livio Fabiani e Sergio Sorrentino.

A rappresentare gli Azzurri in attività c'erano il pugile Brunet Zamora, il marciatore Diego Cafagna, il velista Lorenzo Bodini e, per lo sci d'erba, Marco Colombin. Una vera riunione augurale, per rafforzare i propositi e le volontà personali dei singoli Azzurri e dell'Associazione che, dopo aver pubblicato il terzo libro, vede la ristrutturazione della mostra fotografica permanente «Luca Vascotto» dello Stadio Rocco come il traguardo più ambito. Altro obiettivo, ancora in una fase di studio per quanto ne concerne la fattibilità, la realizzazione di una Mostra specifica sugli Azzurri di Vela, da collocare nella palazzina Rogers della futura piazza «Straulino e Rode». Servirà l'approvazione del comitato vincitore del relativo concorso d'idee.

Marcella Skabar insieme a Albano Albanese

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.49
LA LUNA:	si leva alle	6.45
	cala alle	14.35

3.a settimana dell'anno, 17 giorni trascorsi, ne rimangono 348.

IL SANTO
Sant'Antonio Abate

IL PROVERBIO
Per avere successo non devi rincorrerlo; devi tagliargli la strada.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
v.le Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
v.le Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2	
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2	tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi	tel. 040307730
Consorzio Alabarda	tel. 040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	141
Via Carpineto	µg/m³	63
Via Svevo	µg/m³	131

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	–
Via Svevo	µg/m³	51

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	11
Monte San Pantaleone	µg/m³	43

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Grc RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 9 Tur UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14.30 Tur SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 17 Lbr CMA CGA POWER da Capodistria a Molo VII; ore 18 Lbr NS CHALLENGER da Novorossiysk a rada; ore 22 Can SPRUCEGLEN da Montreal a rada.

PARTENZE
Ore 6 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 12 Grc RAVENNA per Capodistria da orm. 16; ore 13 Grc MINERVA ZEN ordini da Siot 1; ore 14 Lbr SCALA ordini da orm. 45; ore 18 Mlt DALMACIJA ordini da Siot 2; ore 20 Tur per Ambarli da orm. 39; ore 20 Tur UND ADRIYATIK per Istanbul da orm. 31; ore 20 Mlt SEASCOUT ordini da Siot 4.

MOVIMENTI
Ore 8 Ita ULISSE PRIMO da orm. 33 a rada; ore 18 Ita ULISSE PRIMO da rada a orm. 33.

LOTTO

BARI	1	55	27	52	51
CAGLIARI	47	55	88	31	90
FIRENZE	33	73	36	12	32
GENOVA	3	71	15	5	26
MILANO	80	71	63	64	40
NAPOLI	11	24	27	2	33
PALERMO	11	24	52	56	14
ROMA	36	51	6	44	8
TORINO	59	11	85	49	43
VENEZIA	15	17	34	56	12
NAZIONALE	3	62	33	48	78

SuperEnalotto (Concorso n. 7 del 16/1/2007)

1 11 24 33 36 80 — Jolly 15

Montepremi €	44.181.341,29
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	50.705,15
Ai 1.900 vincitori con 4 punti €	373,61
Ai 70.338 vincitori con 3 punti €	10,09

Superstar (N. Superstar 3)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **37.361,00.** Ai 198 vincitori con 3 punti € **1.009,00.** Ai 2.984 con 2 punti € **100,00.** Ai 18.153 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 38.815 vincitori con 0 punti € **5,00.**

«Finestra sulle acque sotterranee»: questo il tema della conversazione di Sergio Dolce oggi al Circolo della Stampa

Esplorazione nelle viscere del Carso che circonda la città

«Finestra sulle acque sotterranee» è il tema che, oggi alle 16.45, Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici cittadini, illustrerà con l'ausilio di proiezioni multimediali al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano).

L'oratore ci condurrà nelle viscere del Carso per illustrarci gli ambienti carsici che si trovano nel profondo buio di grotte e abissi, caratteristici della zona attorno a Trieste.

Le esplorazioni in questo senso si sono iniziate già nella prima metà dell'Ottocento allo scopo di trovare una disponibilità di acqua potabile per la città di Trieste che attraversava allora un grave periodo di scarsità di approvvigionamento idrico. È sotto questo impulso che nel 1841 viene scoperto il corso del Timavo nella Grotta di Trebiciano a 329 metri di profondità rispetto all'ingresso e a soli 12 metri sul livello del mare; purtroppo troppo in profondità affinché la città ne potesse trarre beneficio.

Nata poi la speleologia come vera e propria ricerca esplorativa, vennero trovate altre grotte e abissi che portano in contatto con le acque sotterranee: tuttavia essi sono sempre dei varchi puntiformi che permettono lo studio di brevissimi tratti di quel percorso sotterraneo di circa 40 chilometri del mitico fiume Timavo.

E così l'Abisso dei Serpenti, la grotta Lazzaro Jerco e poche altre rappresentano solamente delle «finetre» che si aprono su un sistema idrico che in realtà ha proporzioni ben più vaste.

Lo studio della fauna cavernicola sia acquatica sia terrestre, condotto dal Museo civico di storia naturale, ha potuto fornire ipotesi sui collegamenti sotterranei e spesso si affianca agli esperimenti condotti con tracciati chimici o anche biologici, dando un notevole contributo all'interpretazione del possibile percorso dei tratti irraggiungibili e quindi inesplorati delle acque carsiche.

Fulvia Costantinides

Un addetto mentre effettua controlli nelle acque sotterranee

Sergio Dolce, direttore dei Musei scientifici

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di Sant'Antonio da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com. M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi al Club Primo Rovis «Pomeriggio insieme in allegria» con inizio alle 16.30. Informazione negli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure allo 040365110 (festivi esclusi).

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Riunione alle 18 del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

La rivoluzione ungherese del '56

Oggi alle 17 si terrà al Caffè San Marco di via C. Battisti 18 la presentazione del libro «La rivoluzione ungherese del '56, ovvero il trionfo di una sconfitta», a cura di Gizella Nemeth e Adriano Papo.

Scuola Waldorf

Oggi dalle 16.30 alle 18.30, si potrà visitare la scuola Waldorf di Sgonico (materna e primaria). Domani alle 17 alla segreteria della scuola Waldorf, in via Beccaria 6, il collegio docenti della scuola introdurrà il tema «L'arte dell'educazione: educare nel primo settennio - il piano di studi della scuola Waldorf». Info: cell. 3349090316, 040661195.

Circolo Fincantieri

Oggi alle 18.30 s'inaugura la mostra «Terra mia» di Giuseppe Ialuna. Dopo la presentazione della mostra seguirà un'introduzione al mondo verghiano della prof.ssa Ogrin, verranno recitati alcuni brani di Verga seguiti da una videoproiezione in dissolvenza su Vizzini.

Circolo Generali: mostra di Casali

Oggi alle 18 nella sala mostre del circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI p.) si inaugura la mostra personale fotografica di Furio Casali.

Associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica a soci e amici che oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo il dott. Eberardo Chiella, che ha partecipato quale medico alle spedizioni dell'Explora, terrà una conferenza con il supporto di immagini dal titolo «Antartide: terra australis incognita».

Associazione Panta Rhei

Questa sera alle 18 nella sede di via del Monte 2, Tullio Conti presenta una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Camerun: trekking fra le popolazioni del Nord». Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Albo pretorio: foto sullo sci

Oggi alle 18 nella sala ex Albo pretorio del Comune in Piazza Piccola 3 (dietro al Municipio) verrà inaugurata la mostra fotografica, organizzata dallo Sci Club 2 us Acli di Ronchi dei Legionari e dall'assessorato alla Cultura, «Ipc Alpine skiing world cup finals 2007 - Olympic dreams...ph. Andrea Carloni».

Comunità di Lussingrande

Oggi alle 16, la Comunità di Lussingrande celebra, nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22, Sant'Antonio Abate, patrono di Lussingrande. Dopo la funzione religiosa verrà proiettata nella sede dell'associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 angolo via Franca 17, una serie di diapositive a colori del concittadino Corrado Ballarin.

Slataper Bergamas

La preside e i docenti della scuola primaria S. Slataper e della media A. Bergamas invitano i genitori interessati alle iscrizioni a un incontro che si svolgerà oggi con i seguenti orari: scuola primaria Slataper dalle 17 alle 18, via della Bastia 2; scuola media Bergamas dalle 18 alle 19, via dell'Istria 45.

Gruppo ecumenico

Il 17 gennaio si celebra ormai da molti anni la giornata di riflessione ebraico-cristiana. Il gruppo ecumenico e il gruppo Sae invitano a partecipare alla mostra intitolata «Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti». La mostra promossa dal Comune di Trieste e allestita alla Risiera di San Sabba sarà inaugurata oggi alle 16.

Centro culturale egittologico

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi alle 18 all'auditorium della Casa della musica, via dei Capitelli 3, Silvia Vinci, egittologa al dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, terrà una conferenza dal titolo «Ideologia del potere da Re Scorpione all'unione delle Due Terre».

Sulle orme di Gengis Khan

Si apre oggi alle 18 nel museo del dipartimento di Scienze della terra di via Weiss 6 (nel comprensorio di San Giovanni) la mostra fotografica denominata «3500 chilometri 800 anni dopo Gengis Khan», realizzata dai ricercatori del nostro ateneo. Rimarrà aperta fino al 7 marzo con orario 9-13 e 15-18, festivi esclusi.

SERA

Conviviale del Club 41

Oggi alle 20 alla Casa dei cacciatori a San Lorenzo si svolge la prima conviviale del Club 41 Trieste. È aperta ai soci e amici.

Opera figli del popolo

Oggi alle 20.15 all'Opera figli del popolo (largo Papa Giovanni XXIII, 7) don Alessandro Cocuzza terrà una conferenza sul tema «Significato e prospettive del dialogo interreligioso».

Incontro alla Fidapa

La Fidapa organizza per oggi alle 19 ai Duchi D'Aosta un incontro con Elisabetta Gregoric, responsabile nazionale commissione rapporti dell'associazione.

Floriterapia di Bach

L'associazione culturale Vigred di San Pelagio in collaborazione con l'erboristeria «Puntobio» di borgo San Mauro a Sistiana organizza per oggi alle 20 alla «Stalca» di San Pelagio la conferenza di Maria Grazia Puppini, naturopata, dal titolo «Introduzione alla floriterapia di Bach».

«Un tocco di zenzero»

Alla Casa del popolo di Ponziana (via Ponziana 14) oggi alle 20.30 proiezione del film «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis, (Grecia-Turchia 2003).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze di via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Malvina Pastroviccio proporrà una proiezione di diapositive: «Spirit of New Zealand, with Magic Transport».

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero.

DOMANI

I cimiteri dell'Istria

Sarà presentato domani alle 17.30 al Circolo della stampa di corso Italia 12, e non nella sala della Ras, il libro di Giuliana Zelco, edito dall'Irci, dal titolo «Parole per l'eternità».

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
I tre brani più votati parteciperanno
al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

Incontro alla sala Baroncini dedicato al poeta triestino, che sarà introdotto da Irene Visintini e Ezio Gentilcore

Grisancich racconta la sua poesia in dialetto

Sarà Claudio Grisancich con il suo «Piccolo canzoniere d'amore e d'assenza» – breve racconto poetico che testimonia la sua lunga dedizione alla poesia e «alla lingua dolce e ventosa di Trieste» – ad animare l'incontro, promosso dal Circolo amici del dialetto triestino, che si tiene oggi alle 18 alla sala Baroncini delle Generali, via Trento 8. A introdurre l'ospite, di cui Irene Visintini rivisiterà il prestigioso percorso, sarà il presidente del sodalizio Ezio Gentilcore.

Sessantottenne, nato a Trieste, Grisancich è una delle pochissime voci poetiche nota a livello nazionale: il suo curriculum annovera oltre a una decina di sillogi tradotte in diverse lingue, anche testi teatrali, sceneggiature e collaborazioni con la Rai: Franco Brevini – curatore dell'antologia «La poesia in dialetto» uscita nel 1999 nei Meridiani Mondadori, ove Grisancich, unico vivente dei triestini, viene affiancato a Giotti e Cergoly – sottolinea di lui l'autentica vocazione lirica, definendolo «intellettuale di origine popolare».

La poesia Grisancich l'ha amata sin da ragazzino, quando con i genitori abitava in una povera soffitta di via San Michele. Il suo esordio è avvenuto nel segno dell'incontro straordinario con Anita Pittoni, la scomoda e poliedrica protagonista del mondo culturale triestino, che nel 1966 pubblicò per i tipi dello Zibaldone, la sua mitica casa editrice, la prima raccolta poetica in dialetto del giovane Claudio, quel «Noi vegnaremo», liriche scritte tra il 1951 e il '65. E sempre in vernacolo uscirono le successive sillogi da «Dona de pugnai» sino a «Crature del pianzer, crature del rider» del 1989. Amato dialetto, verso il quale tuttavia negli anni '70-'80 Grisancich ebbe un rifiuto, tanto che iniziò a scrivere in lingua italiana, per tornare quindi a una scrittura dialettale dalla progressiva interiorizzazione, caratterizzata da versi brevi e un lessico limitato; riscoprendo – come già sottolineato da Visintini, in altra occasione – il senso dello scrivere in un dialetto nudo.

A Grisancich, la cui attività poetica prosegue feconda, è stato conferito dal Comune di Trieste il sigillo trecentesco per l'opera complessiva.

Grazia Palmisano

Il poeta Claudio Grisancich, protagonista dell'incontro di oggi

GLI AUGURI

Italo, 80 anni

Tanti auguri dalle figlie Marina e Serenella con Paolo e Giorgio e i nipoti Daniele, Davide e Marco

Rosetta, 80 anni

Con i migliori auguri da Laura Claudio e Giovanni, dai nipoti e dai parenti tutti

Giorgio, 70 anni

Auguri dalla moglie Fulvia e dai figli Maurizio, Antonello e Luca insieme ai nipoti

Zdenka, 50 anni

A una fantastica cinquantenne auguri dal marito Giuliano e dai figli Giuliana e Francesco

Corrado, 40 anni

Tanti auguri da tua moglie Barbara con Alessio e da tutti coloro che ti vogliono bene

Irma, 80 anni

Tanti auguri dalle sorelle Maria, Nerina, Ersilia e Leonilda con le loro famiglie e i parenti tutti

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianna Piuca da Anita Dario 30 pro Osp. Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
- In memoria di Lorenzo Arsa nel VI anniv. (17/1) da zia Ada, Carmelo, Antonella, Daniele, Luisa e Gabriel 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Enea Bornettini nel VII anniv. (17/1) dalla famiglia 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonio Salvadore e Guido Mondolfo nell'anniv. (17/1) da Nerina 100 pro Unione italiana ciechi, 100 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Mario Stanese nell'anniv. (17/1) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Silvano Zorani nell'VIII anniv. (17/1) dalla sorella Lucy 25 pro Unicef, 25 pro Ass. villaggi Sos Italia.
- In memoria di Maria Polli da Rita e Pino Tabor 20 pro Piccola casa San Leopoldo.
- In memoria di Laura Rebelli nel I anniv. (14/1) dalla fam. Colombetta 30 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Scoria nell'anniv. (14/1) e di altri cari defunti dalla moglie Gianna, figli Fabrizio, Imera e famiglia 50 pro Agmen, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- Per riconoscenza da Arduina Privileggi 20 pro Croce Rossa italiana - sez. Trieste (Il pane e la rosa).
- Da Vittorio Tomsic 1000 pro Comitato promotore per acquisto software cardiologia (prof. dr. Sinagra).
- In memoria di Alice Balestra dall'amica Nidia Pison 30 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Silva Bartolozzi da Marisa Bartolozzi 50, da Patrizia Lunder 50 pro Ass. fibrosi cistica; da zia Nedda 30 pro Frati di Montuzza; dal condominio v. Mirti 5 100 pro Anvolt; da Franco e Iole D'Angelo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Patrizia Benedetti dalla fam. Gionechetti Fabrici 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabio Bernich da Letizia Bernich 25, dalla famiglia Dario Stechina 25 pro Missione triestina Iramurai Kenya.
- In memoria di Gigetta Besednjak in Coceani da Sergio e Elda Fachin 40 pro Ados.
- In memoria di Natalina Ciuch dalla figlia Anita 50, da Marta Nemeth 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per Codina 100 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi. Corso computer: turno C mattina 9.30-11.30 e turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Aula A, 9.15-12.15, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte: III e IV corso; aula B, 9-10.40, prof.ssa G. Aldini, lingua spagnola: II corso; aula B, 10.45-12.25, prof.ssa G. Aldini, lingua spagnola: conversazione; aula C, 9-11.30, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, sig. R. Zurzolo, fai da te; aula Razore, 9.30-11.10, prof.ssa I.Schneller, lingua tedesca; aula 16, 9-11, sig. C. Gentile, pittura con china; aula professori, 9.30-11, sig.ra G. Tommasini, uncinetto; aula A, 15.30-16.20, dott. L. Milazzi, storia delle grandi esplorazioni; aula A, 16.35-17.20, prof. S. Giuga, ebraismo, cristianesimo, Islam a confronto per conoscere una cultura di pace; aula A, 17.40-18.30, dott. F. Corigliano, letture della Costituente, inizio corso, sospeso; aula B, 17.20-19, prof.ssa M. Deola, lingua inglese: I corso avanzato; aula C, 15.45-17.30, M.o S. Colini, recitazione dialettale.
Sezione distaccata di Muggia. Sala Millo, 8.30-10.10, prof.ssa M.T. Brugnoli, lingua inglese: II corso; sala Millo, 10.30-12.15, prof.ssa M.T. Brugnoli, lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Oggi. Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17 P, sig.ra L. Barbo, creazioni pasquali; 15-19, M.tri Girolomini, Flego, Rozmann, storia dell'arte, disegno e pittura, base e intermedio; 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala, laboratorio magia, 16-17, poetessa F. Fusco, poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: «Alessandro Parronchi»; 17-18, ultima lezione, dott. A. Colosimo, genetica e comportamento animale; 17-18 sig. S. Minghinelli, la diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, cav. T. Cuccaro, la cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, dott.ssa F. Serena, inglese I corso B; 17.30-19, dott. C. Mattioli, inglese III corso B.
I.T.C.T. L. Da Vinci-I.P. S.d. Sandrinelli: ore 15-18, sig.ra De Cecco, tombolo corso B. Aula video II p. 15.30-17, sig. F. Viezzoli, I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, sig C. Biagi, come si guarda un quadro. Università degli studi di Trieste, centro servizi informatici di ateneo, via Valerio 12: ore 16-18, computer, corso base. Palestra s.m. «Campi elisi», via Carli 1/3: ore 19.30-21, maestro F. Tominich, yoga.

Palacongressi: un pugno nell'occhio

● Le Rive sono state completate con il dichiarato intento, tra l'altro, di voler valorizzare il fronte-mare e il meraviglioso scenario del golfo di Trieste.

Sembra, però, che al posto dell'ex magazzino vini la Fondazione Crt voglia «regalare» alla città un Polocongressi. Le due cose mi sembrano, sinceramente, un po' in contraddizione: «Fronte mare» significa, letteralmente, banchina/zona antistante uno specchio d'acqua, qualcosa che separa il mare dalla città con tutte le sue espressioni ed esigenze.

Non mi sembra un gran «regalo» una costruzione sul fronte-mare che vada ad intaccare da un lato una visuale aperta, un paesaggio suggestivo e dall'altro un'armonia urbanistica.

Qualcuno ha parlato di «pugno nell'occhio» a proposito di quest'eventuale nuova costruzione, io parlerei di pugno nello stomaco; lo stesso che avverto ogni qualvolta da corso Cavour lascio spaziare lo sguardo intercettando lo sgradevole «grattacielo di Campo Marzio». È questo che vogliamo? Errare umanum est....!

È ancora possibile una «mediazione» perché il Palacongressi, senz'altro necessario, venga realizzato altrove? È ancora pensabile una sapiente ristrutturazione di quanto già esiste con adeguata destinazione d'uso? Perché inseguire un «immagine» di Trieste diversa da quella che la natura le ha regalato? Non è forse un investimento salvaguardare la propria elegante impronta dando prova di buon gusto, da veri collezionisti d'arte?

Se la vista aperta sul mare appare a qualcuno «anacronistica e demodé» si potrebbe immaginare sull'area un intervento delicato e non aggressivo, coerente ed inerente alla tradizionale vocazione marinara della città, qualcosa che formi un tutt'uno col mare piuttosto di un manufatto che «intercetti il paesaggio marino»?

Se il tanto vituperato Piano regolatore permette il «saccheggio della città», come ci ricordano gli amministratori pubblici, cosa si aspetta a porvi mano ricorrendo nel frattempo a tutte quelle misure di salvaguardia a tutela dell'invidiabile e intramontabile ricchezza di Trieste: la bellezza regalatale dalla natura. Spiace, infine, che ancora una volta i nostri amministratori non riescano a dialogare anche con i cittadini, portatori di interessi ovviamente diversi da quelli di investitori e imprenditori, in un'ottica di partecipazione condivisa dello sviluppo della città.

Giuliana Giuliani Cesàro
Capogruppo Ds
IV circoscrizione

Medici generici e specialisti

● In relazione all'articolo apparso sul Piccolo nella rubrica «Segnalazioni» del giorno 9 gennaio riteniamo utili le seguenti precisazioni. Il medico di medicina generale quando ritiene necessario approfondire le indagini per giungere ad una corretta diagnosi può avvalersi, nell'interesse del paziente, di esami strumentali o di laboratorio o dell'ausilio di una consulenza specialistica.

Tali richieste sono il risultato di un processo decisionale clinico che vede il medico di medicina generale a fianco del suo paziente, intento a consigliargli gli esami più utili e talvolta a dissuaderlo dal fare accertamenti a lui inutili o inutilmente costosi.

Mai il medico di famiglia perde di vista il suo compito primario: la tutela della salute del suo paziente. Su questo indirizzo la medicina generale si sta impegnando anche nel campo del governo della domanda delle prestazioni, attraverso il miglioramento delle competenze (corsi di formazione) e dell'organizzazione (forme associative) con veri e propri momenti di verifica della qualità delle cure erogate. Per quanto riguarda l'ipotesi che un medico di famiglia, per risparmiare denaro pubblico, non sottoporrebbe il suo paziente ad accertamenti necessari, crediamo di poter tranquillizzare l'autore della segnalazione e ogni cittadino proprio per quanto detto sopra e cioè che la tutela della salute è il primo obiettivo al quale ogni medico deve tendere.

Dino Trento
segretario provinciale Fimmg
Alberto Giammarini Bersanti
presidente regionale Simg

Oste Libero, ci mancherai

● Ci mancherà il modo burbero di servire ma mai scortese dell'oste Libero, il suo locale così caratteristico tanto da essere frequentato da variegati personaggi, vi si poteva trovare il pensionato e lo studente, la casalinga e l'operaio, l'artista e il povero in canna, ma tutti avevano lo stesso trattamento e senza complimenti.

Benefattore: se qualcuno non aveva i soldi per pagarsi un pasto, lì trovava da mangiare, perché Libero non aveva il senso economico... e comprendeva... E le interminabili partite a carte e il progetto per il raddrizzamento della Torre di Pisa (poi eseguito come da suo pensiero) e i suoi compleanni; riempiva un pullman di gente e li portava a Portole, ospiti a casa sua.

La sua umanità: il suo modo di vedere le cose, la sua semplicità nell'esporle facevano di lui un uomo di rare qualità. Nel rione, nella categoria, nella gente, questa figura unica nel suo genere mancherà a tutta la città. Grazie Libero!

Lucio Puntin

Parcheggi per disabili

● Con riferimento alla lettera del signor Pietro De Toma Cassanelli, pubblicata nella rubrica Segnalazioni di sabato 30 dicembre 2006, è doveroso fare alcune precisazioni.

La concessione di un parcheggio personalizzato per persona disabile viene trattato dalla normativa vigente alla stregua di un fatto di estrema particolarità: se il rilascio del contrassegno (il permesso di colore arancione che dà diritto alla sosta nei parcheggi «generici» per invalidi) può considerarsi un diritto, per quanto riguarda la concessione dello stallo di sosta l'art. 381 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada precisa che deve trattarsi di «casi in cui ricorrono particolari condizioni di invalidità della persona interessata», riscontrati i quali «il sindaco può, con propria ordinanza, assegnare a titolo gratuito adeguato spazio di sosta».

A tal fine, e proprio per garantire un trattamento uguale per ogni richiedente, il Comune di Trieste ha istituito una commissione mista, formata da medici legali e da personale tecnico della Polizia municipale, e ha fissato in modo rigido i criteri che tale commissione deve applicare nell'esame di ogni singolo caso. La commissione deve pertanto verificare, dall'esame della documentazione medica presentata, che sussistano requisiti sanitari ulteriori rispetto alla capacità deambulatoria ridotta, tali da costituire gravissimi impedimenti agli spostamenti autonomi anche sulla breve distanza; in più, deve accertare che siano soddisfatti altri requisiti di ordine sia sociale sia logistico, in mancanza dei quali il parcheggio non può essere concesso o deve essere revocato. Il possesso di certificazione medica da cui risulti lo status di invalido civile, ad esempio, non è di per sé garanzia del possesso dei requisiti necessari.

Nel caso di specie, tuttavia, la commissione ha ritenuto superfluo procedere alla verifica dei requisiti di cui sopra, in quanto il richiedente risulta non residente nel Comune di Trieste, avendo qui solamente il proprio domicilio. Anche se la necessità del requisito della residenza non è contemplato nella deliberazione giuntale citata dal sig. De Toma Cassanelli, proprio la particolarità della concessione di un parcheggio ad personam fa sì che non si possa procedere alla concessione stessa se non vi è garanzia e dimostrazione di una stabile dimora nel Comune di Trieste, o quantomeno la dimostrazione di necessità connesse a un'attività lavorativa svolta a Trieste (nel qual caso il parcheggio potrebbe essere concesso nelle vicinanze della sede di lavoro). Va sottolineato a questo proposito che ai sensi della vigente normativa (art. 43 del Codice civile) «la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale»: in considerazione di tale fatto, la commissione istituita dall'Amministrazione comunale di Trieste non prende in considerazione le richieste presentate da chi dimora abitualmente in un Comune diverso (presso il quale ha piena facoltà di presentare analoga richiesta).

Per quanto riguarda invece la costituzione di parcheggi generici per invalidi lungo la via Tigor, trattandosi di materia di interesse collettivo, la richiesta formulata in tal senso dal sig. De Toma Cassanelli è stata presa in considerazione da parte dell'Ufficio permessi, e come tale trasmessa al competente Servizio mobilità e traffico per le opportune valutazioni in merito.

Sergio Abbate
comandante Vigili urbani

Pista ciclabile in Val Rosandra

● In una mia precedente Segnalazione di diversi mesi a inerente certi lavori sulla ciclopedonale della Val Rosandra, richiamavo l'attenzione sull'opportunità di installare qualche punto di illuminazione all'interno della galleria di S. Giuseppe, nei pressi della quale ancora qualche giorno fa ho dovuto dare indicazioni a 3 pedoni «dispersi» privi di lampada tascabile e incapaci di proseguire la loro passeggiata con percorso esterno. Sicuramente erano già nei programmi dell'Amministrazione provinciale e non conseguenza della mia Segnalazione, i lavori compiuti nello scorso giugno/luglio, nello stesso tratto della ex ferrovia, consistenti nel rifacimento della sede (di cui non mi pareva fosse bisogno) con un impasto molto particolare e nella posa all'interno della galleria in questione di 188 faretti posizionati sulla pavimentazione, alla distanza di 2,50 m uno dall'altro e su entrambi i lati della galleria (per intenderci: come in piazza Unità, con un effetto «aereoporto» come a Ronchi). C'è forse l'intenzione di organizzare uno spettacolo di «Luci e Suoni» in questa amena località, in sostituzione di quelli dei Castelli di Miramare e Duino? Non saprei come giustificare un simile faraonico impiego di mezzi e tecnologia che mi sembrano anche inappropriati (luce da sotto e non da sopra) per far fronte a un'esigenza piuttosto elementare da soddisfare con mezzi spartani. Perché tale è la richiesta dell'utenza. Faccio notare che una buona parte dei faretti sono ormai totalmente o parzialmente coperti da pietrisco per cui, se funzionanti, poco potrebbero illuminare. In tempi di risparmio energetico, ristrettezze economiche, tagli alle spese pubbliche, scelte difficili nelle priorità dei lavori pubblici, questo intervento mi è sembrato un'ostentazione di opulenza più consona ai ricchi Emirati del Golfo Persico. Non poche migliaia di euro forse avrebbero fatto comodo per sanare qualche situazione critica più bisognosa di essere finanziata, come in qualche scuola ad esempio. A distanza di 5 mesi dall'ultimazione dei lavori i faretti occhieggiano ancora tristemente spenti mentre le luminarie natalizie risplendono in tutta la città e provincia. Degli auspicabili, ecologici, risparmiosi, pannelli fotovoltaici non si vede traccia. Del resto con tanti punti luce, ormai, ci vorrebbe una piccola centralina e non un semplice pannello di qualche mq. Non vorrei sentirmi dire che non ci sono i soldi per fare l'allacciamento alla rete elettrica, distante circa 400 metri.

Nico Zuffi

IL CASO

Due anziani lamentano una lunga attesa e la mancanza di posti a sedere

Cup di via Puccini sovraffollato

Il 10 gennaio 2007, alle 14.25, mi sono recato con mia moglie al Cup di via Puccini (Ass n. 1) per richiedere un'autocertificazione (per entrambi) valida per il 2007, poiché sia io che mia moglie (entrambi ottantacinquenni) abbiamo diritto a ticket parziali per malattie croniche e indicate sulle rispettive tessere sanitarie. Arrivato sul posto ho trovato all'interno del Cup circa 80 persone di cui una settantina munite di biglietto numerato; ma la macchinetta che distribuisce i numeri progressivi era priva di rotolino necessario. Mi sono rivolto a uno dei tre operatori per segnalaren la mancanza, che mi ha risposto: «adesso vanno a prendere un nuovo numeratore».

Trascorsi altri 15 minuti senza che venisse riattivato il numeratore e non essendo mia moglie in grado di reggersi in piedi, ho deciso di andarmene a casa.

Ora io dico: con tre operatori attivi, non era il caso di dedicarne almeno uno solo per le autocertificazioni? Adesso può accadere che la prossima ricetta in fascia A mi toccherà pagarmela senza avere diritto al ticket (voglio sperare di no!).

Infine per quanto concerne la nuova tessera sanitaria elettronica (molto utile per chi frequenta l'estero, vedi Slovenia e Croazia) non si sa entro quando bisogna farla convalidare dal Cup (ho sentito dire entro febbraio p.v.). Concludo questa breve lamentela sperando che qualche funzionario della Ass abbbia la cortesia di rispondere a tutti coloro che si trovano nelle mie condizioni, perché il disservizio abbia a cessare con una migliore organizzazione del medesimo.

Lettera firmata

Cellulare preso a rate

● Nel mese di dicembre 2005 aderivo, presso il negozio Tim dislocato nel centro commerciale Torri d'Europa, all'offerta Relax 9 Umts Plus, per la quale acquistavo in 24 rate mensili, da 5 euro l'una con addebito su carta di credito, un telefono cellulare Nokia 6630, con l'impegno a effettuare un certo traffico annuale e a non cambiare «modalità di pagamento». Nell'agosto 2006 l'istituto di credito mi bloccava la mia carta di credito per problemi di funzionamento. Provvedevo a informare con fax del giorno stesso al n. 800600119, secondo indicazioni degli operatori del 119 e, dopo soli 3 giorni, comunicavo, sempre a mezzo fax, il nuovo numero della carta di credito. La Tim mi informava di considerare decaduta l'offerta. Motivazione: per modalità di pagamento intendevano che non fosse cambiata la carta di credito, a meno che ciò non si fosse verificato per cause di forza maggiore.

Inviavo immediatamente fax in cui il mio istituto di credito attestava tale circostanza.

Il 18 settembre 2006, su carta intestata Tim, la Telecom Italia, Servizio clienti residenziali, a firma del responsabile mobile Padova, Luca Saba, confermava l'avvenuta riattivazione dell'offerta, seppure a decorrere dal mese di settembre 2006. Successivamente la Telecom Italia mi inviava 2 fatture, datate 19 settembre 2006, una pari a euro 300 quale penale e una pari a euro 121 quale costo del telefono cellulare Nokia 6630. Contattavo il 119 che mi rassicurava.

Ciononostante il 15 ottobre 2006 dal mio conto corrente venivano «sottratti», a favore della Telecom, 380 euro, più 2,84 euro per spese.

Da allora ho sollecitato, presso il 119, circa 10 volte la restituzione dell'importo (l'ultima volta il 3 gennaio scorso) lamentando di trovarmi a pagare 2 volte lo stesso apparecchio telefonico. A tutt'oggi nulla. Scrivo questa mia non solo nella speranza di sbloccare la situazione ma, anche, per mettere sull'avviso chi dovesse aderire a queste offerte della Tim.

Il 10 gennaio, alle 13, sono stata contattata dal 119. Un'operatrice mi ha comunicato che già nel mese di ottobre 2006 era stata disposta la restituzione di 380 euro, ma che appena nel rendiconto di gennaio 2007 sarebbe stata evidenziata. Ha anche ammesso che il contratto di acquisto da me sottoscritto richiedeva solo che non fossero modificate «le modalità di pagamento» e non imponeva che non fosse cambiato il numero di carta di credito, aggiungeva che sul punto avevano ricevuto tantissimi reclami e concludeva: «Le conveniva aspettare di avere disponibilità economica per prendersi un telefono in contanti» (sic!).

Mi chiedo come mai non si sia letto o sentito di altri consumatori che si sono trovati nella mia situazione!

Renata Gregoretti

Il ritorno dei mendicanti

● È scritto nei Vangeli che i poveri saranno sempre fra di noi. Purtroppo è così, ma confesso che stento a riconoscerli negli innumerevoli giovani di pelle scura che quotidianamente ci assillano nelle strade, apparentemente per venderci calendari e opuscoli che quasi a nessuno interessano, in realtà per richiederci denaro equivalente al costo di un caffè o di un panino. Nel solo tratto compreso tra largo Piave, piazza Oberdan e via Carducci se ne incontra uno ogni pochi metri e quasi tutti insistenti al limite della molestia. Il che, come è ovvio, comporta per lo più dai passanti rifiuti e reazioni polemiche.

Negli anni Ottanta e Novanta la mendicità era quasi scomparsa e ora riappare, paradossalmente, nella veste di giovani prestanti, del cui lavoro si dice che abbiamo un grande bisogno.

Di ciò inspiegabilmente poco o nulla si parla, se non nei rari casi in cui sorgono problemi di sicurezza. Anche le autorità, gli enti e le organizzazioni cittadine preferiscono ignorare tale questione.

Gianna Vidale

LABORATORIO TRIESTE

Modelli di simulazione applicati ai «buchi neri»

di **Fabio Pagan**

C'era grande ressa di scienziati e giornalisti, il 18 luglio 2004, alla Grand Concert Hall di Dublino per l'attesissimo intervento di Stephen Hawking. E questa specie di oracolo vivente della cosmologia, di guru che parla con la voce sintetica d'un computer, non aveva deluso, presentando una nuova interpretazione dei buchi neri nel tentativo di risolvere il cosiddetto «paradosso dell'informazione perduta». In sostanza. Non è vero che tutta l'informazione contenuta all'interno di questi «mostri del cielo», di queste stelle agonizzanti e invisibili perché neppure la luce può sfuggire al loro potentissimo campo gravitazionale, va smarrita per sempre a mano a mano che i buchi neri perdono massa disperdendo radiazione termica fino a scomparire. In realtà – secondo Hawking – l'informazione su tutta la materia inglobata da un buco nero nel corso della sua esistenza (stelle, nubi interstellari, magari intere galassie) rimarrà all'interno del nostro universo. Per dirla con le parole usate dallo stesso Hawking (vecchio appassionato di Star Trek): «Sono molto dispiaciuto di deludere i seguaci della fantascienza, ma non vi è la possibilità di utilizzare i buchi neri per viaggiare in altri universi. Non vi sono universi-bolla che si dipartono da queste singolarità, come avevo pensato un tempo».

Tra gli spettatori di quella conferenza-spettacolo di Hawking vi era anche Stefano Liberati, giovane astrofisico teorico della Sissa di Trieste, esperto lui pure di buchi neri. Che ora ha pubblicato su Physical Review Letters (assieme ad altri ricercatori, tra i quali Sebastiano Sonego dell'Università di Udine) un lavoro in cui viene proposto un nuovo approccio al problema: e se il buco nero fosse in realtà un «quasi buco nero»? Il problema sta soprattutto nell'orizzonte degli eventi, vale a dire in quella regione di confine del buco nero che è una barriera invalicabile per la luce prodotta al suo interno, una regione di non-ritorno. Dicono Liberati e i suoi colleghi: in un quasi buco nero l'orizzonte degli eventi si formerebbe in tempi infiniti, consentendo quindi di conservare l'informazione contenuta al suo interno. Di più, sottolinea Liberati: «Buchi neri e quasi buchi neri sarebbero praticamente indistinguibili, mentre all'interno un quasi buco nero è ben diverso da un buco nero: è ancora una stella compatta e non una singolarità misteriosa». E dal momento che non è possibile – né consigliabile, aggiungerei – costruire un buco nero in laboratorio, i ricercatori hanno pensato di utilizzare i superfluidi quali modelli per i buchi neri, in quanto la propagazione del suono in un superfluido (come l'elio liquido) e la propagazione della luce in uno spazio-tempo curvo sono governate dalle medesime equazioni. Come dire che i modelli di simulazione applicati ai buchi neri possono trovare interessanti applicazioni anche in campi di ricerca lontanissimi tra loro.

RINGRAZIAMENTI

Mi chiamo Chiara e sono nata il 7 dicembre 2006 all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». A causa di alcuni problemi collegati alla gravidanza, mia mamma è stata ricoverata un po' di giorni prima del parto. A seguito della mia nascita siamo rientrate a casa, ma dopo 15 giorni mi sono ammalata io ed essendo ancora molto piccola i dottori hanno deciso di tenermi in osservazione per una settimana. La mia mamma ed io, durante la nostra degenza in ospedale siamo state amorevolmente monitorate: non dimenticheremo mai con quanta cura, dolcezza, ma soprattutto professionalità siamo state costantemente seguite. Desideriamo quindi ringraziare di cuore tutto il personale medico e infermieristico del dipartimento di ginecologia-ostetricia (in particolare il dottor Bouché e l'ostetrica Silvia Dossi), del pronto soccorso pediatrico e della neonatologia che ci hanno donato tanto calore umano.

Chiara Dagri, mamma Daria e papà Daniele

Non ho davvero parole per ringraziare il conducente d'autobus che sabato scorso, mentre mi trovavo su una vettura della linea 6 partita dal capolinea di Barcola alle 16.45, mi ha soccorso e prestato il primo aiuto mentre a bordo della stessa vettura, ahimé, sono svenuta cadendo a terra. Un grazie con tutto il cuore per la sollecitudine e la gentilezza dimostrate e un attestato da parte mia della professionalità e controllo della situazione di cui questo bravo autista ha dato prova. Ringrazio anche quei passeggeri che, assieme al conducente, sono venuti prontamente in mio soccorso.

Lettera firmata

Con questa mia voglio segnalare in seguito a un intervento effettuato all'ospedale di Cattinara, più precisamente nel reparto di neurochirurgia (primario prof. Tacconi) la gentilezza, la disponibilità e la professionalità di tutto il corpo infermieristico e medico, in particolare del dott. Paolo Bobicchio. Un grazie anche al reparto di radiologia.

Franco De Stefani

Al teatro «Cristallo», ha avuto luogo uno spettacolo a scopo benefico a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore Onlus», con il patrocinio della Provincia di Trieste. Il Gruppo «Il Gabbiano» dell'«Armonia - Associazione tra le Compagnie teatrali triestine» ha messo in scena gratuitamente la commedia brillante «Giovanin ga perso el copin», riscuotendo un buon successo tra il pubblico intervenuto. Il Consiglio direttivo della «Strada dell'Amore Onlus» è profondamente riconoscente verso tutti i componenti della giunta e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che hanno contribuito per far fronte alle consistenti spese della manifestazione teatrale.

Rita Carrino Perrotta

Gli abitanti di via Rio Corgnoleto, via Sartorio, via Mirissa e via Bonazza ringraziano sentitamente la Amt e la Circoscrizione n. 5 per aver disposto la collocazione di una pensilina alla fermata della linea 37, nei pressi della Trattoria alla Gloria. Questo ci permetterà di attendere il bus al riparo dalla pioggia e dalla bora che in quel punto soffia con particolare violenza. È stato per tutti noi un bellissimo regalo di Natale!

Seguono 60 firme

Desidero ringraziare vivamente la sensibilità di tutte le persone che con il loro contributo, sia in offerte di denaro sia in scatolette di cibo, hanno provveduto al nutrimento dei gatti del cimitero di via Baiamonti. Inoltre ringrazio i negozi per animali «L'Isola dei Tesori» di via Baiamonti e di via Fabio Severo.

Pina Oric Tuta

L'ALBUM

Dopo cinquant'anni si ritrovano le alunne della Attilio Grego

Dopo cinquant'anni si sono ritrovate le alunne della scuola elementare Attilio Grego di strada di Guardiella. La rimpatriata è stata veramente emozionante per tutte le partecipanti, alcune delle quali si rincontravano appunto dopo mezzo secolo. Una piacevole sorpresa rivedersi e tante cose da raccontarsi. Eccole, da sinistra in basso: Fulvia Triglia, Alessandra Facchinetti, Nilde Mezzul, Nivia Troian, Elisabetta Truant, Ester Marsich, Paola Mattia, Valnea Sergi, Adriana Sullich, Annamaria Pettirosso, Wanda Petrolino ed Elisabetta De Pellegrin

GENERALE

La "Biblioteca Generale" organizza un corso di orientamento per usare al meglio i suoi strumenti. Il corso, che parte domani, si articola in sei moduli, ciascuno della durata di due ore, che saranno riproposti più volte e in diversi orari nel corso dell'anno. È possibile frequentare tutti i moduli oppure solo quelli che interessano maggiormente. Informazioni: "Biblioteca Generale" di p. Europa (tel. 040-5583169 - e-mail bgprestito@units.it).

UNIVERSITÀ

MISTICA

On-line il nuovo numero di "Etica & Politica", rivista elettronica promossa dal Dipartimento di Filosofia e pubblicata dalle Edizioni Università di Trieste, con un'ampia sezione monografica dedicata al tema "La mistica: tra etica e politica". La rivista, il cui obiettivo è di favorire la ricerca e la riflessione, teorica e storica, nell'ambito della filosofia morale e della politica è consultabile all'indirizzo internet www.units.it/etica/

Ai vincitori assegnati contributi fino a un massimo di 35 mila euro. Per partecipare c'è tempo fino al 15 marzo

Idee giovani: al via concorso nazionale

In gara progetti dedicati a innovazione, utilità sociale, sviluppo sostenibile e qualità della vita

Al via il bando di concorso per l'assegnazione di contributi ai giovani per la realizzazione di idee innovative, denominato «Giovani idee cambiano l'Italia». Il concorso, promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, è alla sua prima edizione. Si tratta di un'iniziativa assolutamente nuova, che mira a valorizzare e sostenere la capacità progettuale e creativa dei giovani, attraverso l'erogazione di contributi per un ammontare complessivo di due milioni di euro, impegnati sul Fondo nazionale per le politiche giovanili. Il bando è rivolto a tutti i giovani cittadini italiani fra i 18 e i 35 anni, che potranno partecipare organizzandosi in gruppi di lavoro informale composti da un minimo di quattro persone.

Verranno finanziate le migliori idee progettuali riguardanti le seguenti aree tematiche: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani. Ai vincitori saranno assegnati contributi fino ad un massimo di 35 mila euro. Le domande di candidatura dovranno pervenire entro il 15 marzo al Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive. Si tratta di un'iniziativa in linea con gli obiettivi tracciati a Trieste dal Ministro Melandri nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'ateneo giuliano. «Il compito difficile, la sfida alta dello Stato, è rafforzare in tutti gli ambiti le prerogative dell'autonomia dei ragazzi e delle ragazze italiani. Stiamo costruendo - ha precisato nel suo discorso - un piano d'azione per le Politiche giovanili. Lo stiamo facendo partendo da un presupposto che è quello di considerare i ragazzi e le ragazze una straordinaria e talvolta sprecata risorsa, e non un problema, non una competenza affidata al Ministero delle Politiche sociali per i profili del disagio, delle dipendenze, delle esclusioni, non una competenza affidata per profili di ordine pubblico al Ministero degli Interni, ma una competenza attorno alla quale costruire un vero e proprio piano d'investimento, un vero e proprio piano di azione, la cui chiave è l'accesso al futuro».

Una giovane ricercatrice lavora al microscopio

Il concorso «Giovani idee cambiano l'Italia» va in questa direzione e potrà essere sfruttato, per esempio, dai tanti ragazzi che negli ultimi anni hanno presentato idee brillanti a Start Cup Trieste, la manifestazione organizzata dall'Università di Trieste che ha premiato progetti particolarmente innovativi.

Il gruppo informale che presenta la proposta progettuale dovrà descrivere e motivare la proposta stessa, dettagliare le modalità d'implementazione, le spese stimate necessarie e le relative fonti di finanziamento, utilizzando l'allegata domanda di candidatura che costituisce parte integrante e sostanziale del bando. Potranno essere aggiunti, se necessario, sintetici elaborati tecnici. Il bando e la domanda di candidatura sono scaricabili dal sito web www.governo.it .

Marco Cecco

Istituito un servizio per il «no profit»

Premi: ecco come sostenere studenti e laureati brillanti

Un brindisi augurale di inizio anno con tutti i donatori e promotori di premi di studio e di laurea. Giovedì scorso il Rettore Peroni e il Direttore amministrativo Di Guardo hanno incontrato le persone, e sono tante, che aiutano concretamente gli studenti e laureati particolarmente meritevoli. L'Università di Trieste, consapevole dell'importanza che riveste tale settore, ha deciso infatti di valorizzare la promozione dei premi di studio e di laurea, cercando di soddisfare sia le esigenze dei donatori e dei promotori di premi, che gli adempimenti derivanti dalla recente riforma dell'ordinamento degli studi universitari. A tal scopo è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore "no profit" e che è volto a sostenere il diritto allo studio degli studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica e a premiare laureati che si sono distinti per un percorso di studi brillante o per tesi degne di particolare menzione. Ricordiamo che i fondi per l'erogazione dei premi provengono esclusivamente da patrimoni messi a disposizione da soggetti terzi, ovvero da privati, società, enti o associazioni. Per informazioni ci può rivolgere a "Fondazioni, Premi di Studio e di Laurea" (P. Europa - ala destra - terzo piano - stanza 313 - e-mail: premistudio@units.it - web: http://www-amm.units.it/premistudio - tel. 040 5587942 / 2572).

Tra le novità un dossier sull'immigrazione e la presentazione della rete socio alimentare per Tandil in Argentina

On-line il Centro per l'America Latina

Il sito dell'ateneo presenta pubblicazioni e iniziative portate avanti dai suoi collaboratori

È on-line il nuovo sito del Centro studi per l'America Latina dell'ateneo triestino. Il sito vuole promuovere una riflessione e un dibattito condivisi su ciò che chi studia e desidera scrivere di America Latina ritiene interessante e utile proporre all'attenzione della "comunità di pensiero" che si occupa del continente latino-americano.

Oltre a ospitare un'interessante mostra fotografica di Sebastao Salgado intitolata «Salgado Terra», il sito presenta tutte le aree tematiche oggetto di approfondimento, un'ampia sitografia, le attività e i progetti del Centro studi. Tra le ultime attività svolte c'è la presentazione del dossier statistico 2006 «Immigrazione e globalizzazione». Tra i progetti elaborati, quello della «Rete socio alimentare per Tandil», una città della provincia di Buenos Aires in Argentina, portato avanti in collaborazione con l'Università Nazionale del Centro della Provincia di Buenos Aires, mira alla creazione di una rete sociale e alimentare autosostenibile in un'ottica di sostegno allo sviluppo decentrato tra le famiglie di Tandil più bisognose in questo momento di crisi economica nazionale.

Nel sito vengono proposte alcune pubblicazioni, frutto del lavoro di studio condotto dai collaboratori del Centro, al fine di fare del «Csal» uno spazio operativo e tangibile di dialogo. Il Centro si propone infatti come forum di documentazione, riflessione e approfondimento delle problematiche che interessano i Paesi dell'America Latina.

Centro interdisciplinare e internazionale, il «Csal» si avvale della collaborazione di studiosi di diverse provenienze geografiche, culturali e disciplinari, che si occupano di tematiche ed attività relative all'America Latina e alle sue diverse dimensioni. Apolitico, apartitico e senza fini di lucro, il Centro si propone di promuovere, sviluppare e diffondere la conoscenza, in ambiti e settori diversi, dei Paesi dell'America Latina. A tal fine promuove interscambi tra docenti e studenti italiani e latinoamericani, approfondimenti di studio con riferimento a ricerche specifiche e alla stesura di tesi di laurea e l'organizzazione di manifestazioni e iniziative a livello accademico e cittadino. Fondato nel marzo 1998, presso l'Università degli studi di Trieste, il Centro studi per l'America Latina afferisce al Dipartimento della Formazione e dell'educazione ed è membro dell'Associazione di studi sociali latino-americani con sede presso il «Cnr» a Roma, e del «Consejo europeo de investigaciones sociales de America Latina - Ceisal». Diretto da Francesco Lazzari, professore di Sociologia, di Teoria e analisi dei sistemi sociali comparati e di Sociologia dell'educazione all'Università di Trieste, il Centro si concentra su temi che vanno dall'antropologia alla comunicazione, dal cinema ai fumetti, dalla cooperazione alle donne, passando per l'informazione e i movimenti sociali. Inoltre Lazzari è da tempo uno studioso attento alle problematiche relative alla globalizzazione e ai movimenti partecipativi nelle crescenti complessità internazionali. L'indirizzo del sito internet è www.units.it/csal, mentre per contattare il Centro via e-mail si può scrivere a csal@units.it. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Dipartimento della Formazione e dell'educazione in via Tigor.

Carol Lupidi

La foto di Salgado "Messa collettiva" presente sul sito

Raggruppa ricercatori ed esperti provenienti da diverse aree geografiche, culturali e disciplinari

ORIENTAMENTO

La specialistica di Scienze politiche si fa internazionale

Novità a Scienze politiche. A partire dal prossimo anno, l'attuale laurea specialistica in Scienze politiche sarà trasformata in "Laurea specialistica in Scienze politiche e internazionali" e si articolerà in due curricula, uno denominato "Politiche comunitarie e istituzioni dell'Unione europea" e l'altro chiamato "Sviluppo politico e organizzazioni internazionali". I due percorsi corrispondono a due esigenze formative distinte, ancorché fortemente complementari: da un lato, la formazione di esperti delle dinamiche e del quadro legislativo comunitario; dall'altro lato, la formazione di operatori delle organizzazioni internazionali.

Questi due curricula presentano elementi di complementarietà, pur restando distinti. Infatti, da una parte, l'Unione europea è una organizzazione "interna", visto lo sviluppo dei suoi apparati e l'impatto delle sue politiche e del suo quadro legislativo, ma al tempo stesso svolge una cospicua attività "esterna", in quanto agente di promozione della democratizzazione e dei processi di sviluppo politico. A loro volta, le organizzazioni internazionali, che svolgono attività nell'ambito dello sviluppo politico e della cooperazione, interagiscono con l'Ue, oppure sono esse stesse integrate nel quadro comunitario.

Il curriculum denominato "Politiche comunitarie e istituzioni dell'Unione auropea" ha come obiettivo la formazione di laureati in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, soprattutto relazione con le istituzioni dell'Unione europea a elevati livelli dirigenziali, e che siano in grado di conoscere le istituzioni, il diritto, la giustizia in ambito comunitario: Con quali prospettive? Diventare esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane, consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private, consulenti dell'immagine e organizzativi dei candidati alle competizioni elettorali, esperti di implementazione di politiche economiche, consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche. Tanti gli sbocchi quindi con la nuova specialistica di Scienze politiche, facoltà che da qualche mese ha anche un sito web nuovo di zecca, http://www.sp.units.it.

Politica e sussidiarietà

Domani alle 10, presso la nuova sala del Consiglio regionale intitolata a Tiziano Tessitori, si terrà un convegno dal titolo "Il principio di sussidiarietà tra politica ed amministrazione". L'evento, promosso ed organizzato dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, sarà certamente l'occasione per riflettere sul tema della sussidiarietà delle istituzioni, e saggiarne quindi l'operatività sia a livello politico, cioè di indirizzo della vita comunitaria, che a livello amministrativo, cioè di gestione degli interessi della comunità. La riflessione appare quanto mai idonea a verificare la consapevolezza che classe politica e società civile hanno maturato circa il nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni, così come prefigurato dalle leggi di riforma di questi ultimi anni. È stata infatti riconosciuta la capacità dei singoli di farsi carico delle esigenze della vita associata, nei cui confronti le istituzioni sono appunto sussidiarie, in vista del bene comune. La giornata prevede un ricco programma aperto dai saluti del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini e dal rettore dell'Università Francesco Peroni.

MOSTRA

La Mongolia in 70 scatti

Oggi alle 18, presso il Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Scienze della Terra in via Weiss 6 a San Giovanni, sarà inaugurata la mostra "Mongolia: 3500 km e 800 anni dopo Gengis Khan", che illustra con circa 70 immagini una spedizione universitaria triestina.

IN BREVE

Processo di Bologna a Economia

D'intesa con la Conferenza dei rettori delle università italiane venerdì alle 11, presso la Sala delle conferenze della Facoltà di Economia viene organizzato un seminario dedicato al "Processo di Bologna", iniziativa ministeriale di riforma a carattere europeo per l'armonizzazione dell'insegnamento superiore in Europa. La relazione sarà tenuta da Giuseppe Ronsisvalle componente del gruppo dei "Bologna Promoters" della "Crui" e già docente dell'Università di Trieste.

Finanziaria: detrazioni ai docenti

La Finanziaria presenta una novità importante per i docenti universitari. Per l'anno 2007 al personale docente presso le università statali ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, spetta infatti una detrazione dall'imposta lorda e fino a capienza della stessa nella misura del 19 per cento delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico, fino ad un importo massimo delle stesse di 1.000 euro, per l'acquisto di un solo pc nuovo di fabbrica.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2007

Uno studente in partenza dall'aeroporto di Malpensa

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UN ANNO DI SCUOLA IN EUROPA O NEGLI USA

Cresce nei giovani la voglia di partire per studiare all'estero

Sono sempre di più gli studenti degli istituti superiori che desiderano frequentare un anno di studio all'estero. Le mete prescelte sono le più svariate, dal Canada, agli Stati Uniti, fino ad arrivare all'Islanda e ad altre mete. Le motivazioni che spingono i ragazzi a lasciare i loro amici, le loro famiglie e i loro compagni di scuola sono le più varie. La più classica di queste, ma non per questo meno valida, è "fare nuove esperienze", ma di spiegazioni ce ne sono anche altre, che riguardano il bisogno di provare un sistema scolastico e di vita totalmente diverso dal nostro, o emanciparsi dalle proprie famiglie. Staccarsi dal nido familiare, infatti, può essere un'esperienza difficile, ma formativa.

Basti pensare che un tempo una persona non poteva definire la propria educazione conclusa fino a quando non avesse compiuto almeno un viaggio all'estero. Secondo **Sara**, una studentessa diciottenne, tornata quest'estate dal Canada, «è stata dura abbandonare tutti i miei conoscenti e la mia famiglia per un anno intero, ma è stata un'esperienza che mi ha aiutato molto a crescere e a rendermi conto che posso allontanarmi dalle persone a cui tengo senza per forza stare male».

Sono diverse le organizzazioni, anche cittadine che permettono ai ragazzi di recarsi, per un periodo che varia da un anno a sei mesi, all'estero. Fra queste, c'è anche il Rotary Club, oltre ad altre organizzazioni private. Gli studenti ricevono degli incentivi da alcuni club, che forniscono loro circa 100 dollari (o il corrispondente in altre monete) ogni mese, che devono gestire autonomamente. Esistono comunque altre associazioni (di cui riferiamo in un altro articolo di questa pagina) alle quali ci si può rivolgere nel caso in cui vogliamo cimentarci in un viaggio studio. Magari meno impegnativo, solo per un mese o per un'estate. **Marco**, un altro ragazzo appena rientrato dal suo anno di studio all'estero e che frequenta ora l'ultimo anno di un istituto tecnico cittadino, dice: «La mia esperienza è stata molto positiva dal punto di vista umano, ma non altrettanto da quello scolastico. Negli Stati Uniti ho incontrato molte persone con cui sono tutt'ora in contatto, ma sono rimasto molto indietro nello studio. In America il sistema scolastico funziona in modo molto diverso rispetto all'Italia, e il fatto di poter scegliere autonomamente le materie mi ha impedito di restare al passo con ciò che devo studiare quest'anno in classe». Non è questo però il parere più diffuso. Infatti **Andrea**, una ragazza che ha soggiornato negli States afferma di essersi trovata molto bene con il sistema didattico americano, tanto che il rientro in Italia non è stato molto traumatico. «Per questo - dice - una volta dato l'esame di maturità, vorrei tornare in America per frequentare l'Università. L'unica difficoltà che dovrò affrontare sarà quella dei costi, purtroppo molto elevati. Non mi spaventa per niente abbandonare la famiglia e gli amici».

C'è infatti chi si è trovato così bene nel Paese ospitante, che ha deciso di stabilirvisi. Non sono pochi i giovani sportivi che, entrati a far parte della squadra di un Istituto straniero, hanno ottenuto per questa loro attività una borsa di studio e hanno deciso di proseguire all'estero anche i loro studi universitari. Il semplice fatto di confrontarsi con una realtà estranea alla nostra ci conferisce un'arma per distruggere le mura dell'ignoranza, per vincere la paura dell'ignoto, che esso sia un qualcosa, oppure un qualcuno.

Nicole Torriero
(Istituto tecnico "L. da Vinci" - Trieste)
Francesca Umech
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

LE TESTIMONIANZE DI CHI HA TRASCORSO UN PERIODO FUORI CASA

Bello, ma ritornare è stata dura

«Ci muove la voglia di imparare una lingua e conoscere nuove realtà»

Quella che prima era un'opportunità riservata a pochi, ovvero trascorrere un anno scolastico all'estero, sta diventando accessibile a molti studenti, che così hanno la possibilità di migliorare notevolmente una lingua straniera. Passare un anno di studi all'estero non vuol dire soltanto dover studiare in un'altra lingua e con un altro sistema scolastico, ma anche vivere in un'altra famiglia e quindi doversi abituare a situazioni ben diverse da quelle conosciute, e crescere diventando più responsabili e consapevoli dei propri doveri. Rimane poi un' ottima scusa per viaggiare, conoscere culture e mondi diversi, e toccare con mano realtà assolutamente nuove.

Paola, 17 anni, descrive molto volentieri i mesi che ha passato in Germania: «Appena arrivata - dice - mi sono ritrovata in aperta campagna, sul confine danese, in una fattoria, con tre nuove sorelle, due genitori contadini e l'imbarazzo di stare in un posto sconosciuto e con gente nuova. I primi tempi sono stati duri perché con la mia nuova famiglia non riuscivo a intrattenere un vero e proprio dialogo, ma la voglia di imparare una lingua nuova era grande e mi ha spinta a continuare. La mia testardaggine ha dato presto i primi frutti: infatti a scuola sono riuscita a fare amicizia con molte persone e alla fine del corso di studi ho ottenuto risultati ottimi. Ritornare, però, è stata dura perché mi ero molto affezionata alla mia famiglia ospitante a cui sono rimasta legata».

La Public Library di Boston, un tempio della cultura Usa

C'è anche chi decide di allontanarsi dall'Europa e farsi portare dal caso in qualche angolo sconosciuto di un continente così vasto come l'America. È il caso di **Airis**, studentessa del liceo socio-psico-pedagogico "G. Carducci", che sta trascorrendo questo anno scolastico in una cittadina vicino a Houston, in Texas. «È una realtà - racconta - del tutto diversa da quella a cui ero abituata: qui non ci sono autobus, perché mi trovo in una città molto piccola, e la scuola, il centro commerciale e gli altri posti di ritrovo sono almeno a 15 minuti di macchina da casa: Il resto è tutto pascoli, mucche e prati sterminati. I preparativi per il viaggio - continua - sono stati molto lunghi, è servito quasi un anno per fare tutti i colloqui di idoneità, e ottenere i certificati medici, i permessi e le documentazioni necessarie. Poi, è venuto il momento di partire e di raggiungere quella che fino alla fine di quest'anno sarà la mia casa. All'inizio non è stato naturale abituarsi alle novità, ma dopo poco tempo è iniziata la scuola e mi sono subito ambientata. Resto sempre in contatto con i miei amici in Italia, che non vedo l'ora di rivedere, ma mancano ancora sette mesi al mio rientro, che sarà segnato dagli esami di riammissione per proseguire il corso di studi. Adesso però non voglio proprio pensarci».

Al rientro in Italia e nella propria scuola, infatti, è necessario sostenere alcuni esami per accertare le competenze degli studenti in materie come letteratura italiana, storia o latino, che in altri Paesi non sono previste all'interno del programma scolastico (o che sono trattate in modo diverso) per passare alla classe successiva. «Gli esami non sono molto difficili - assicura **Paola** - basta studiare un po' durante l'estate. In sostanza è come finire l'anno con un debito in pagella. Non è un ostacolo impossibile da superare, e poi si riprendono gli studi con serenità. Infine - sottolinea - con convinzione - è necessario mettersi di impegno affinché le competenze acquisite valgano la fatica fatta».

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)
Erica Kertu
(Liceo socio-psico-pedagogico "G.Carducci" - Trieste)

TANTI PERCHE' PER UNA SCELTA

Dopo l'università lo stage in Spagna e subito un lavoro

Le esperienze dei ragazzi motivati ad affrontare la scelta di studiare all'estero, è il tema di un programma televisivo trasmesso da un'emittente locale dal titolo "Travelismo" (in onda ogni sabato all'ora di pranzo e alla domenica pomeriggio in replica). La trasmissione, durante la quale vengono affrontate e discusse le motivazioni che spingono i giovani delle scuole superiori, ma anche dell'università, a gettarsi in questa avventura, è molto giovane, essendo nata nel dicembre scorso. Ma si presenta già come un valido strumento per l'utilità delle informazioni che offre, presentando ogni settimana alcuni studenti triestini che si sono trasferiti all'estero per svariati motivi.

Sara, 24 anni, ad esempio, studia e lavora nel settore educational a Londra oramai da quasi un anno. Racconta che si è trasferita in Inghilterra dopo aver frequentato ad un master in gestione delle risorse umane. Simile è anche il percorso didattico e lavorativo di **Samuela**, studentessa della facoltà di economia. Anche lei da un anno lavora a Bruxelles, in un Istituto di ricerca, per il Parlamento Europeo. **Alessandro**, invece, si è trasferito stabilmente a Barcellona: «Sono arrivato qui un anno fa - racconta - e dopo sei mesi di stage mi hanno assunto a tempo indeterminato nell' azienda Myboxect, nella quale mi occupo di tenere i contatti e le relazioni con i fornitori. È stato straordinario avere ottenuto un lavoro del genere in così poco tempo. Qui gli studenti italiani sono stimati particolarmente. In Italia non sarei mai riuscito ad avere un'occupazione simile dopo pochi mesi di stage».

Una ragazza al ritorno

Una nuova trasmissione per saperne di più e trovare l'occasione

Anche la storia di **Anna**, 26 anni, è tutta raccolta intorno ai paesi dell'Unione Europea: «Studio e lavoro a Klagenfurt ormai da sei anni», dice. «Prima ho lavorato in Germania, e mi sono trovata benissimo, ma poi ho scelto questa cittadina dell'Austria, anche per la sua vicinanza a Trieste: poche ore e se voglio sono già a casa. Qui mi sto per laureare, ma nel contempo insegno italiano in diverse scuole private». Di tutt'altro tenore sono le motivazioni di **Max**, che tre mesi fa si è trasferito in Norvegia, ma per seguire la sua ragazza.

Giorgio Rivari, conduttore del programma insieme ad un altro ospite fisso, commenta: «Sono molto soddisfatto del successo del programma: dà molte informazioni e al contempo apre una finestra sulla vita di alcuni giovani italiani che consente di immaginare i diversi stili di vita nei Paesi dell'Unione Europea. Se ne deduce poi, ahimè, come in molti altri Stati i servizi alla persona siano più sviluppati e più facilmente accessibili da ogni singolo cittadino: questo è forse il motivo per cui tanti giovani studiano all'estero».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

LE INFORMAZIONI REPERIBILI NEI SITI DELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI

A chi rivolgersi per tentare l'avventura

Una gamma molto vasta che può spaziare fino a trentasei diversi Paesi

L'esperienza sul campo ed i soggiorni esteri, gli scambi e gemellaggi tra scuole sono alcune delle possibilità per poter ampliare le proprie competenze linguistiche. A Trieste l'offerta formativa è abbastanza ampia quasi al pari delle grandi città. Sono presenti sul territorio le due principali associazioni che permettono di passare un anno all' estero, con una vasta scelta di paesi e lingue, la EF: responsabile per Trieste è la professoressa Viezzoli (040-3728443 www.ef.com/highschool) ed Intercultura: Klara Szabò (040-330423 www.intercultura.it). Dobbiamo però precisare che queste scelte comportano degli esborsi piuttosto consistenti e quindi, decisamente, non sono alla portata di tutti. Il Collegio del Mondo Unito (United World Collages Commissione Nazionale Italiana; 06-6892201 www.it.uwc.org) è l'unica opzione gratuita a cui si accede per concorso, tramite esami di ammissione, per il completamento degli ultimi due anni di scuola secondaria superiore.

Tutti offrono garanzie di qualità certificata e di enti accreditati per la formazione presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Intercultura. I programmi previsti sono annuali, semestrali, trimestrali, bimestrali, estivi di lingua e natura e scambi di classe in 36 diversi paesi. Tutti i candidati ai programmi di studio all'estero devono partecipare ad una selezione che intende valutare l'idoneità di adattamento in una famiglia, una scuola e una comunità sociale di un altro Paese. La selezione serve inoltre ad acquisire elementi di valutazione per l'assegnazione delle borse di studio disponibili. Il programma è a pagamento ed il costo è in relazione al reddito della famiglia. Sono previste borse di studio. L'appartenenza ad una delle fasce di reddito che permette di partecipare all'assegnazione di una borsa di studio non è però l'unico requisito richiesto per ottenerla. Vengono infatti considerati, fra l'altro, anche i meriti scolastici del candidato e i suoi risultati, passati, e dell'anno scolastico in corso. Non esiste un numero verde con cui comunicare e i responsabili locali essendo tutti volontari non sono facilmente reperibili. Bisogna quindi chiamare l'ufficio centrale di Colle Val d'Elsa (SI) (0577-900001). Per iscriversi ai programmi di Intercultura è sufficiente compilare il modulo on-line e versare la quota di iscrizione di 40 euro, che non saranno rimborsati in nessun caso. Le selezioni si svolgono alla sede del Lloyd Adriatico.

EF. La gamma dei soggiorni offerti è piuttosto ampia. I paesi disponibili sono: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Nuova Zelanda, Australia, Francia, Germania e Irlanda. Si può prenotare l'intervista di selezione direttamente sul sito internet. L'intervista di selezione linguistico-attitudinale non è vincolante, ma è obbligatoria e ha un costo di 60 euro. Fin dall'inizio il costo per il paese scelto è chiaro ed è significativamente più economico rispetto al suo diretto concorrente. È possibile ottenere delle borse di studio EF Education, erogate agli studenti meritevoli con famiglie che non possono sopportare i costi dell'iniziativa. C'è un Numero Verde a disposizione l'800-820044 ed il responsabile locale è sempre disponibile. Il colloquio e la selezione si svolgono presso l'Associazione Italo-Americana di via Roma.

A Trieste l'offerta formativa è ampia come nelle grandi città

Collegio del Mondo Unito. I collegi sono dieci sparsi in tutto il mondo, dal Galles al Sud Africa, da Hong-Kong al Messico fino ad arrivare a Duino. Ad una prima selezione regionale segue poi una nazionale. Il Friuli Venezia Giulia, essendo sede di uno dei collegi, ha la possibilità di far accedere ai Collegi sei studenti, e sono molti visto che la maggioranza delle altre regioni italiane ha la possibilità di avere un posto solo. Bisogna precisare che sia le selezioni che il programma sono completamente gratuiti. Il download dal sito è rapido e semplice. La modulistica è sintetica e richiede pochi dati base e nessun allegato. Le selezioni si svolgono a Duino nell'arco di due giorni, dalla presentazione della domanda passano circa quattro mesi per arrivare alla fase finale.

Martina Pluda
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

STUDENTI DEL CLASSICO DI GORIZIA ALL'INIZIATIVA PEGASO

Sfida a squadre sul «Simposio» di Platone

Il 24 e il 25 ottobre scorso, nell'ambito dell'iniziativa "Pegaso", un gruppo di venticinque studenti del triennio del Liceo Classico di Gorizia "Dante Alighieri", ha partecipato a due interessanti lezioni che si sono svolte nella sede dell'Università degli Studi di Udine, assieme ad alcuni allievi dei licei classici di Udine, Cividale del Friuli e Pordenone. La prima lezione aveva come argomento la Papirologia, la seconda la poesia catulliana.

Alcuni studenti del liceo classico di Gorizia

La prima lezione, che si è tenuta nella giornata del 24 ottobre, è stata svolta dal professor Maltomini, che ha presentato la Papirologia in tutti i suoi aspetti, analizzando il papiro del mondo egizio e quello del mondo classico, ed esponendo le tecniche di decodifica dei codici. Gli studenti presenti hanno, in seguito, potuto guardare alcune diapositive raffiguranti episodi di scavi archeologici, immagini di piante di papiro e di fogli antichi.

Nel pomeriggio i partecipanti all'iniziativa si sono cimentati, divisi in gruppi, nella decifrazione di un frammento papiraceo del passo conclusivo del "Simposio" di Platone. Si è trattato di una sorta di sfida a squadre, basata sulle indicazioni che erano state fornite ai ragazzi durante la mattinata. Il lavoro è risultato molto impegnativo, a causa della lunghezza del brano e delle parti rovinate, ma nello stesso tempo altrettanto interessante.

Il giorno successivo, gli studenti hanno potuto assistere ad alcune discussioni filologiche riguardo i carmina 8 e 72 di Catullo sul tema dell'amore. Infine, hanno potuto porre delle domande per chiarire alcuni dubbi o soddisfare qualche curiosità. Hanno inoltre compilato un questionario relativo all'esperienza vissuta e hanno atteso con trepidazione i risultati del concorso di decodificazione al quale avevano partecipato il giorno precedente.

I responsi sono stati più che soddisfacenti. Anzi, possiamo dire decisamente ottimi. Infatti, dopo uno dei gruppi di studenti di Cividale e uno di Udine, si è classificato terzo il gruppo della III del liceo di Gorizia, quarto il gruppo della I liceo e quinto quello della II liceo.

L'esperienza vissuta dagli studenti del "Dante Alighieri" ha dato grande soddisfazione ai ragazzi e ha suscitato molto interesse e soprattutto divertimento. Ha, in sostanza, dimostrato come sia possibile conciliare lo studio e l'apprendimento di argomenti classici con l'avventura, l'interesse e il gioco. Inoltre, ha contribuito ad approfondire le loro conoscenze del mondo classico, tanto che sperano vivamente di ripetere la manifestazione l'anno prossimo.

Elisa Dall'Osto
Valentina Galante
Rebecca Mucci
(Liceo classico "Dante Alighieri" - Gorizia)

IL DIBATTITO DOPO LA BRUTALE ESECUZIONE DI SADDAM HUSSEIN

La pena di morte va abolita perchè viola il diritto alla vita

In queste ultime settimane, con l'esecuzione del dittatore Saddam Hussein e con la protesta del radicale Pannella, si è riacceso lo scottante dibattito sulla pena di morte, iniziato già con il pamphlet del Beccaria "Dei delitti e delle pene" nel 1764 e mai completamente terminato.

La pena capitale è applicata ancora in una ottantina di governi, tra i quali diversi stati appartenenti agli Stati Uniti d'America, modello di governo democratico per antonomasia .

In questi ultimi, l'esecuzione può avvenire con la sedia elettrica, con la camera a gas, con la più diffusa e relativamente "umana" iniezione letale permessa come opzione da quasi tutti gli Stati che prevedono la pena capitale, e dall'esercito o per fucilazione o impiccagione utilizzate per l'ultima volta nel 1996.

Un paese dove la situazione è ancora più critica è il Giappone dove né il condannato, né i suoi legali o la famiglia, conoscono la data dell'esecuzione che avviene per impiccagione. Coloro che resistono fisicamente passano anche decenni in particolari celle dove la luce è permanentemente accesa, vigilati da telecamere e dove devono sedere sempre al centro in sole tre possibili posizioni prima di essere giustiziati. In Cina, invece, dove si viene condannati anche per frode fiscale e pubblicazione di materiale pornografico, al criminale, punito con iniezione letale o fucilazione, non viene nemmeno assicurata la possibilità di difesa legale ed è probabile che i suoi organi vengano subito asportati senza il consenso dei familiari e il corpo cremato.

Nei territori islamici si utilizzano ancora i metodi di decapitazione e lapidazione previsti dalla Sharia (legge coranica), oltre che per reati gravi e violenti anche per reati come apostasia, tradimento, blasfemia e dissenso politico.

Oliviero Toscani con Leroy Orange, ex condannato a morte negli Usa

Bisogna dire che in alcuni casi è difficile affermare di essere contrari alla pena di morte: per esempio un genitore a cui è stato ucciso un figlio, un marito al quale è stata uccisa la moglie, un popolo che ha visto compatrioti trucidati da un tiranno, istintivamente non possono che desiderare una rappresaglia per quel delitto. Però, fermandosi a riflettere attentamente, si dovrebbe comprendere che la pena capitale lede la libertà, il diritto alla vita di un essere umano (articolo 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo). Se si crede che alcuni criminali meritano di morire, lo Stato dovrebbe poter indicare esattamente quali sono queste persone. In realtà tutti i sistemi giudiziari sono vulnerabili verso la discriminazione e l'errore, la realtà della pena di morte è che nella scelta di chi verrà giustiziato o no giocano sovente fattori come l'ambiente etnico e sociale, i mezzi finanziari per un adeguata difesa legale, le opinioni politiche del reo o le esigenze elettorali di alcuni governatori.

Ora si discute su una possibile moratoria universale delle pene. Ma sarà un cammino difficile data la fermezza dei governi favorevoli alla pena capitale

Ora si discute la possibilità di una moratoria universale delle pene. Sarà sicuramente un cammino difficile, data anche la fermezza dei governi a favore dell' esecuzione capitale. Tuttavia l'umanità ha superato numerosi scogli, che potevano apparire insormontabili, e nel futuro, speriamo il più prossimo possibile, riuscirà anche a dare alla vita il rispetto che gli spetta.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico "G. Galilei" - Gorizia)

Una notte di San Silvestro senza grandi attrattive per i giovani goriziani

Rientrati a scuola dopo la parentesi natalizia, è tempo di trarre ognuno le proprie conclusioni: c'è chi si dispera per quei chili di troppo presi con le abbuffate dei giorni di festa, chi i compiti per le vacanze non li finirà mai, chi ancora non si rende conto di essere tornato alla solita, insopportabile vita di studente e chi invece non aspettava altro.

Ma tutti quanti, indistintamente, conserveremo gelosamente il ricordo della magica notte di Capodanno, notte che ci ha proiettati in una "vita nuova" come vuole il detto tra divertimenti, musica e amici.

Abbiamo intervistato alcuni giovani chiedendo loro se sono rimasti soddisfatti dal Capodanno goriziano e da quanto offerto dai locali della città il 31 dicembre. Ecco l'opinione di **Francesco**, 22 anni: «Posso dire di essermi divertito molto, ma sinceramente lo devo più alla mia compagnia che a quanto ho trovato in giro, cioè locali pieni fino a scoppiare in cui entrare era veramente impensabile e poca animazione per le strade».

«Mi ha deluso moltissimo la mia città», aggiunge **Antonio**, 25 anni: «Gli altri anni non era così triste; mi sono ritrovato a guardarmi negli occhi con i miei amici ed a chiederci perché fossimo ancora in una città in cui il clima era tutt'altro che di festa. Alla fine abbiamo preso la macchina e siamo andati a Udine, ed è stata davvero la scelta giusta».

«Io sono stato fortunato perché avevo prenotato un tavolo in uno dei locali della città, e così sono riuscito ad entrare, ma ho visto non so quante persone ammassarsi fuori. In parte però le invidio, il locale non ha offerto una serata indimenticabile come si sperava. Sembrava uno dei tanti weekend dell'anno in cui sì, ci si diverte, ma l'atmosfera che si respira non è certo quella speciale del Capodanno», dice **Andrea**, 19 anni.

Drastica l'opinione di **Monica**, 18 anni: «Per me che non ho i mezzi per spostarmi è stata una nottata atroce». Mentre **Federica**, 17 anni racconta: «Le mie amiche ed io avevamo deciso di andare in Piazza Vittoria con qualche bottiglia di spumante ed aspettare lì la mezzanotte sapendo che è sempre affollata e quindi la festa non manca. Siamo rimaste abbastanza deluse dall'aver trovato sì tanta gente, ma per la maggior parte si trattava di ragazzini che si divertivano a lanciare petardi e a disturbare chi come noi voleva passare un Capodanno piacevole».

Dice **Roberta**, 18 anni: «Il mio Capodanno da anni è in un noto bar: lì trovo tutto ciò di cui ho bisogno, vale a dire gli amici, la musica, la gente che sa come divertirsi in modo intelligente e qualsiasi altra cosa mi serva, dal bere al divanetto per riposarmi. Anche quest'anno le mie aspettative non sono state tradite».

Il giudizio sull'offerta di Gorizia è dunque generalmente negativo. Pur attirando centinaia di giovani nella notte di San Silvestro, la città sembra non riuscire a soddisfarne le esigenze, salvo qualche eccezione. Non resta che sperare che in questo lungo 2007 la città e i suoi locali trovino le idee giuste per non deludere più chi ripone in loro la speranza di divertirsi, anche se solo per una notte.

David Bovini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

L'ULTIMO LEMBO DELL'ASIA, IL CONTINENTE PIU' VARIEGATO

Turchia in cammino verso l'Europa

Ma sono ancora molte le richieste da soddisfare per entrare nell'Ue

Un'immagine simbolo della nuova Turchia

La Turchia è geograficamente l'ultimo lembo del continente più variegato della Terra, l'Asia: è il luogo di incontro, e per alcuni anche di scontro, fra la cultura occidentale e quella orientale. Da sempre la Turchia ha guardato all'Europa: assoggettandone una buona parte sotto l'Impero Ottomano, e in seguito combattendo la Prima Guerra Mondiale. A questo periodo risale il genocidio degli Armeni, con l'uccisione di parecchie centinaia di migliaia di persone. In seguito la Repubblica turca di Ataturk laicizzò lo stato ma perseguì i Curdi. Nel 1952, dopo aver vinto la Seconda Guerra Mondiale, la Turchia aderì alla Nato: è questo l'importante passo che ha permesso l'inizio del cammino della Turchia verso l'Unione Europea. In realtà lo Stato turco non è mai entrato in una qualche lista di candidatura, come è successo nel 1997 per i nuovi dieci Stati entrati a far parte dell'Unione nel 2004 e come è accaduto anche per Bulgaria e Romania che sono entrate a far parte dell'UE nel 2007.

La Turchia deve ancora soddisfare parecchie richieste dell'Unione Europea: richieste di ratificazione dei trattati per i diritti umani in generale e per i diritti giudiziari dell'individuo in particolare, mettendo la parola "fine" alle persecuzioni per reati d'opinione, come è successo al neo Premio Nobel Orhan Pamuk a causa delle sue frequenti denunce sul genocidio degli armeni. Inoltre, alla Turchia viene chiesta la possibilità di insegnamento di lingue diverse dal turco, come il curdo; l'aggiornamento del personale di polizia in materia di diritti umani con un freno alle frequenti violazioni dei diritti dell'uomo; l'adeguamento delle carceri turche agli standard europei. Esistono poi alcuni problemi di tipo politico: la risoluzione del problema cipriota, isola divisa in due fra greci e turchi dal 1974; maggiori tutele per il Kurdistan, che dal 1920 chiede una patria; il problema armeno, perché a ancora la Turchia non ammette il genocidio.

> Molti giovani italiani sono diffidenti: troppe le differenze religiose e di mentalità

Non è di poco conto ricordare che la maggior parte dei traffici mercantili di Trieste proviene oggi dalla Turchia. L'opinione pubblica è spaccata fra chi parla di problemi culturali e chi elenca i vantaggi politici ed economici che si verrebbero a creare con l'entrata di questo stato in Europa.

Ma sentiamo cosa ne pensano i giovani. **Fabio** si dice favorevole: «Bisogna evitare - dice - che la Turchia diventi la roccaforte dell'islamismo estremista e questo si può fare soltanto con l'entrata della Turchia nell'UE». **Caterina** è di diverso avviso: «Sono sfavorevole perché hanno una cultura troppo diversa dalla nostra». E **Federico** aggiunge: «Loro sono musulmani mentre l'Europa si fonda su radici cristiane». **Valeria**, invece, è d'accordo: «È nostro dovere che più stati usufruiscano dei vantaggi dell'Unione, non solo quelli più ricchi». Infine **Nicolò**: «La Turchia è uno stato laico e quindi non ci dovrebbero essere problemi per il suo ingresso nell'Unione Europea».

Riccardo Laterza
(Liceo classico "F. Petrarca" - Trieste)

LE PREVISIONI PER IL 2007 DI UN GRAFFIANTE NOSTRADAMUS

Un anno con Prodo e Media-Hood

Ma ci sono anche il terribile Viscon e Padoa Schioppingham

Sono tempi duri per l'Oscuro Prodo, colui che impugna la Verga della Fiducia. I Servi di Viscon, gli Spettri della Povertà, della Miseria e della Morte si aggirano nelle case degli Italiani, depredando e saccheggiando. Ma a loro si oppone il Cavaliere di Media-Hood, un uomo così buono da rubare a se stesso pur di dare ai poveri. Così buono che si é lasciato tradire dal perfido Casini Senzaterra & Senzaelettorato, attratto dagli scrigni traboccanti dello Sceriffo di Padoa Schioppingham.

Gennaio Bertinotti s'insedia a guardia del Presepe. Posiziona personalmente i tre Re Magi, e fa fucilare due coppie gay, tre transgender e una miniatura di Platinette comparse innanzi a Gesù. Ratzinger plaude. Ruini propone la canonizzazione. Per protesta due deputati della Rosa nel Pugno vendono l'anima al Diavolo davanti a Montecitorio.

Febbraio Il Sisde fa trapelare alcune indiscrezioni sui controlli dei risultati elettorali. Forse non tutto è come sembra. Prodo telefona a Putin. Il giorno dopo due agenti sono trovati morti. I fori nel cranio fanno pensare al polonio. Bush dichiara guerra alla Polonia: gli indizi sono schiaccianti. Ratzinger invita Bertinotti a cena. Paura a Media-Hood: il Cavaliere subisce l'impianto di altri due pacemaker.

Marzo La Rosa nel Pugno si dichiara contraria a qualunque matrimonio eterosessuale. Bertinotti li scomunica. Casini si dissocia. Prodo mette la fiducia sull' approvazione dei regolamenti sull'utilizzo dei bagni dei deputati. Sul voto il Governo vacilla.

Aprile Il Cavaliere chiama in piazza i cittadini di Media-Hood. Casini si dissocia. I piccoli imprenditori si riprendono con mazze e bastoni i soldi che affermano rubati da quella truffa chiamata tasse. Nuovi sospetti sui risultati elettorali. Altri morti. Putin rivendica il copyright. Il lifting del Cavaliere di Media-Hood cede. Ricoverato in America, sostituisce l'epidermide con una lastra d'alluminio: mai più rughe.

Maggio Il Cavaliere annuncia la creazione del Regno dei Moderati del Nord-Ovest, Casini si dissocia, An lo considera troppo estremista. Bertinotti inizia a leggere la Bibbia (tradotta da Marx, però). Prodo pone la fiducia su un invito a cena ai rappresentanti della maggioranza. Bocciato. Il Governo cade.

Giugno La verità viene a galla. Prodo non riesce più a nascondere le atrocità commesse nella campagna elettorale: otto schede (alcune testate più scandaliste parlano di un'intera dozzina, Ferrara insinua tredici) sono state abilmente contraffatte: è inevitabile un ritorno alle urne.

Luglio Nuova campagna elettorale. Gli scagnozzi di Prodo affilano le armi. Per protesta contro tutto Capezzone si traveste da travestito e fuma ciclamini nei bagni delle donne di Montecitorio. Luxuria è sconvolto/a. Il Cavaliere di Media-Hood deve operarsi alle ossa: ora sono di adamantino.

Agosto Caldo record: ottocentomila anziani morti (si pensa al polonio).

Settembre Casini si dissocia.

Ottobre Il Cavaliere deve sostituire i muscoli con delle protesi di poliuretano. Ora è molto più fotogenico. Guadagna il titolo di Mister Olympia. Però perde le elezioni. L'alleanza sotterranea tra Casini, de Gregorio & Follini sale al potere. Tutti e tre si dissociano dal risultato. Poi si dissociano l'un l'altro. Il Patriarca di Costantinopoli rivendica il copyright.

Novembre Bush risolve l'indovinello che, quarant' anni prima, suo padre gli pose: «Un kilo di piombo, è ovvio!» Esaltato compra un libro. Quando si accorge che è scritto pure all'interno desiste.

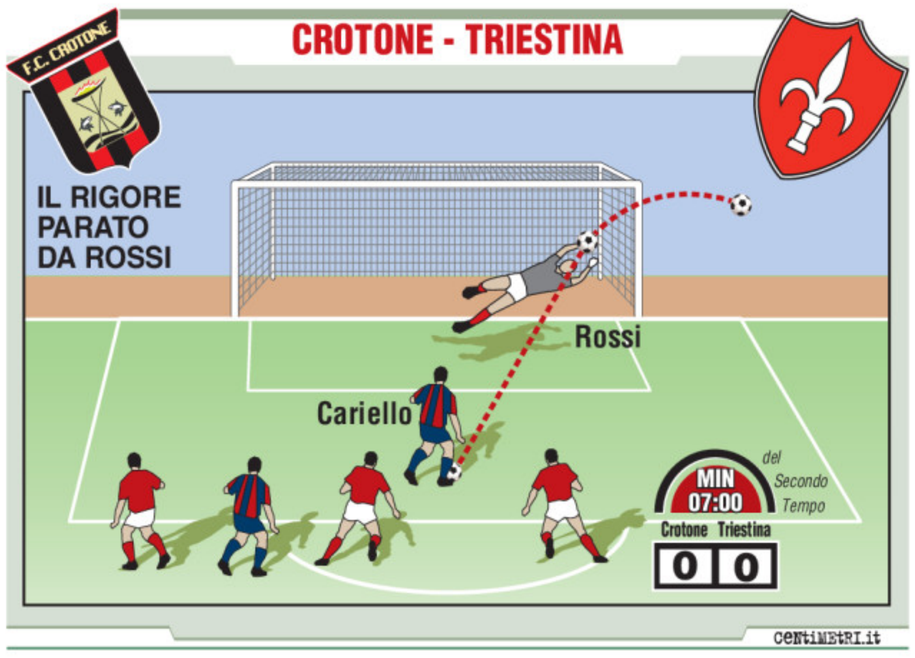
Dicembre Prodo, dimenticato da tutto e tutti, viene trovato appeso al lampadario di casa sua (si pensa al polonio) mentre il Cavaliere di Media-Hood si candida al Soglio Pontificio promettendo diecimila nuovi posti da sagrestano, ovviamente flessibili.

Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1



Il centrocampista alabardato Andrea Cossu (Foto Lasorte)

SERIE B Meritato pareggio dell'Unione sul difficile terreno dello «Scida» nel recupero della diciottesima giornata

Rossi salva la Triestina a Crotone

Il portiere alabardato neutralizza un rigore a Cariello nel secondo tempo

Dall'inviato
Matteo Contessa

CROTONE La Triestina ringrazia un sontuoso Gegè Rossi che davanti ai suoi ex tifosi ha fatto un figurone e se ne torna da Crotone con un buon pareggio nel recupero della partita non giocata lo scorso 22 dicembre a causa della pioggia insistente che aveva allagato il terreno di gioco dell'Enzo Scida. Un pareggio sul quale non c'è nulla da obiettare. Nato dalla difficoltà del Crotone a imbastire gioco e dall'attenta prestazione della Triestina in fase di contenimento. Non che gli alabardati abbiano saputo sciorinare una prestazione da incorniciare. Del resto Agostinelli aveva scelto una formazione da combattimento, votata quasi esclusivamente al contenimento e quindi con poche opzioni a disposizione per tentare di colpire. Certo, Eliakwu in campo dal primo minuto insieme a Della Rocca, preferito a Graffiedi, avrebbe dovuto fare l'incursore letale. Ma nessuno gli ha fatto mai arrivare palloni decenti e dunque si è sfiancato in un lavoro al largo dell'area, dovendo andare un paio di volte a cercarsi da solo le occasioni per tirare in porta.

Partenza a ritmi blandi, il Crotone è guardingo e la Triestina, che non ha un costruttore di gioco, cerca subito le verticalizzazioni soprattutto per la velocità di Eliakwu, piuttosto che per la testa di Della Rocca. La prima occasione di un certo rilievo è del Crotone al 17', quando Sedivec, dopo aver a lungo lavorato un pallone sulla sinistra serve al centro Veron, che in corsa, da fuori area, manda il pallone a sibilare vicino al palo di sinistra di Rossi. La Triestina rende subito la pariglia con un cross di Pesaresi da sinistra che Della Rocca in acrobazia manda fuori. E un minuto dopo Marchini mette ancora Della Rocca davanti a Soviero, che è molto bravo a neutralizzare il rasoterra dell'attaccante. Ma la bandierina alzata del guardalinee vanifica tutto.

Ci prova un paio di volte Testini da fuori area e la seconda volta, al 24', indirizza bene verso l'angolo lontano costringendo Soviero a una difficoltosa deviazione in corner in tuffo. Al 28' ghiottissima occasione per Giampaolo, imbeccato da sinistra da Sedivec: il fantasista si gira in mezzo all'area e tira subito, ha tutta la porta davanti, ma spara proprio in bocca a Rossi che blocca a terra. Al 33' Testini indirizza in area una punizione dalla trequarti destra, Kyriazis impatta male di testa e manda sul fondo da posizione vantaggiosa.

Al 39' Giampaolo fa la cosa buona, ma stavolta è Rossi a compiere il miracolo: un rimpallo su Kyriazis favorisce il fantasista rossoblù che brucia sullo scatto prima Mignani, poi Abruzzese e si presenta solo davanti a Gegè che sul tiro a mezz'altezza dell'avversario ha un riflesso felino allungandosi sulla destra e respingendo. Una Triestina che soffre un po' in difesa, soprattutto nelle corsie centrali, la velocità di Giampaolo e che non riesce a riproporre il gioco quando riconquista la palla perchè non ha nessuno in grado di costruirlo. La cerniera di centrocampo, con Cossu e Gorgone, è soprattutto di contenimento, manca il metronomo che ci sarebbe pure, ma Briano se ne resta tristemente in panchina. Marchini e Testini non possono sopperire dalle fasce esterne a questo ruolo e allora si finisce con i tentativi immediati di verticalizzazione verso gli attaccanti che però, ricevendo palloni ben fuori dell'area e con le spalle alla porta, non possono inventarsi granchè.

Ripresa. Ci prova subito Cardinale con un tiro potente da fuori, che però è centrale e Rossi lo respinge con i pugni. Poi, nel giro di 2 minuti, prima Cossu e poi Eliakwu tirano dal limite, ma la mira è sempre sbagliata. Al 7' minuto il guardalinee vede un fallo da rigore in un contrasto fra Pesaresi e Cardinale e induce l'arbitro Velotto a fischiare il penalty. Sul dischetto si presenta Cariello, ma Rossi ne combina un'altra delle sue e in tuffo sulla sua sinistra respinge. Scampato il pericolo la Triestina prova a reagire e con Eliakwu e Marchini spaventa i padroni di casa, ma al quarto d'ora è Veron, con un tiraccio in corsa, a sfiorare il palo della porta alabardata. Con l'ingresso di Graffiedi, a metà ripresa, Agostinelli decide che è il caso di non rischiare più e posiziona Kyriazis come terzo centrale difensivo, arretrando Marchini sulla fascia. Il Crotone prova a stringere d'assedio l'area ospite, ma non riesce nel suo intento perchè a quel punto l'Unione ha serrato le fila e di spazi per i calabresi non ce ne sono più.

Crotone	**0**
Triestina	**0**

CROTONE (4-4-1-1): Soviero, Alioui, Fusco, F. Rossi, Maietta, Cariello, Cardinale, Piocelle (st 19' Gentile), Veron, Sedivec, Giampaolo (st 1' Plasmati). All. Gustinetti.
TRIESTINA (4-4-2): G. Rossi, Kryiazis, Abruzzese, Magnani, Pesaresi, Marchini, Cossu, Gorgone, Testini, Eliakwu, Della Rocca (st 25' Graffiedi). All. Agostinelli.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: angoli 4-3 per la Triestina. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: F. Rossi, Veron e Eliakwu per gioco falloso, Plasmati e Pesaresi per comportamento non regolamentare.

Il portiere Gegè Rossi, l'eroe di Crotone, esulta alla fine della partita (Foto Lasorte)

LA PARTITA IN TIVÙ

I tifosi riuniti nelle sale del bar Crispi soddisfatti del risultato ottenuto in Calabria

Tutti gli elogi a Gegè per il penalty parato

«Eliakwu in campo crea sempre qualcosa di positivo, bene anche Marchini»

«Un applauso anche all'allenatore che ha impostato bene la partita lasciando Graffiedi in panchina»

TRIESTE La Triestina anche a Crotone si conferma formazione di trasferta e non delude i numerosi tifosi accorsi nelle due sale del bar Crispi dell'omonima via. Il pareggio in Calabria sarebbe stato sottoscritto da molti, sono piaciuti Marchini ed Eliakwu ma il protagonista assoluto resta il portiere Rossi. Ancora da scoprire invece il nuovo attaccante Della Rocca. Soddisfatto il titolare del bar, **Alessandro Zarotti**: «Un pareggio va sempre bene, ringraziamo Rossi per la bella parta sul rigore».

«Triestina bella e convincente - spiega **Biagio Terrano** - come sa esserlo in trasferta. Non dimentichiamo che l'Unione ha perso solo a Vicenza. Sugli scudi Marchini e Rossi per aver parato il rigore, ma mi sono piaciuti anche Testini e Mignani. Grosso rammarico invece per la prestazione di Della Rocca che non è il giocatore che serviva alla Triestina per supplire alla carenza di gol. Buono il rientro di Eliakwu e il primo tempo di Cossu».

Valuta positiva la prestazione del nigeriano anche **Roberto Iurada**: «Quando Eliakwu va in campo sono contento perché crea sempre qualcosa di positivo. Anche stavolta la Triestina ha confermato le sue qualità in trasferta. Agostinelli ha schierato un'ottima formazione e credo che Della Rocca sarà una valida pedina ma deve ancora adattarsi. A centrocampo si è sentita la mancanza di Allegretti, fondamentale».

«Buona Triestina con due buoni neo acquisti, Rossi ed Eliakwu – è quanto afferma **Franco Rajevich** - Marchini invece ha confermato le sue qualità e la difesa mi è sembrata migliore di sabato. Approvata la scelta di Agostinelli di mandare in panchina Graffiedi poiché in questa gara serviva gente veloce».

La pensa allo stesso modo **Gianfranco Daros**: «Ritrovato Rossi, è tornato ai suoi livelli. Un buon acquisto dopo alcune prestazioni opache. Eliakwu, al suo rientro, non ha deluso dimostrando che è sempre un valido giocatore. Mi auguro rimanga a Trieste come anche Marchini fondamentale per la squadra. Un applauso ad Agostinelli per aver impostato bene la gara inserendo fin dal primo minuto Eliakwu più veloce di Graffiedi. Parare un rigore non è facile, il pareggio credo accontenti tutti».

«Triestina fuori dal tunnel ma vittima di un rigore inesistente - secondo la signora **Armida Bossi** - Ringrazio tutta la società che ha superato un momento difficile dopo le tre sconfitte, sono però scontenta degli arbitri sempre a noi contrari. Bella Triestina, bene a centrocampo e in difesa con Rossi che merita 8. L'assenza di Allegretti si è sentita. Le cose stanno tornando sul verso giusto, mi auguro solo che Eliakwu resti».

Buona gara ed ottimo impegno anche a detta della signora **Laura Baxa**: «In trasferta quest'anno la squadra si esprime sempre bene e anche stavolta ha portato a casa un punto. Rossi il giocatore della giornata, ha salvato il risultato. Sono contenta per Della Rocca, deve solo crescere». Più tecnico e specifico il commento di **Duilio Kovarik**: «Partita molto tattica, ottimo senso di disciplina da parte della squadra con sacrificio dell'individualità a vantaggio del collettivo. Esempio concreto Marchini che stavolta ha seguito completamente le direzioni del tecnico. Eccellente Rossi che ha beneficiato della luce solare, ottimo Eliakwu e bravi gli altri. Della Rocca avrà un giudizio quando la partita sarà impostata in modo più offensivo».

Si aspettava invece qualcosa di più da Della Rocca, **Andrea Zigante**: «E' stato acquistato per far gol ma finora mi ha deluso, aspettiamo. A Crotone bella squadra con Marchini e Rossi i migliori e giusto il risultato finale. Eccessivo il rigore».

Silvia Domanini

I tifosi del bar Crispi davanti al video (Foto Lasorte)

Daniele Arrigoni torna sulla panchina del Livorno

Lucarelli convince Spinelli a riprendere Arrigoni

LIVORNO Giornata particolare in casa Livorno. Dopo aver salvato la panchina di Arrigoni convincendo il presidente Spinelli a tornare sui suoi passi, Lucarelli e compagni sono tornati ad allenarsi sotto una fitta pioggia. Infortunati Knezevic e Coppola.

Il giocatore Baccin del Rimini

Un turno di sospensione per Baccin del Rimini

MILANO Dopo il posticipo tra Arezzo e Rimini, in serie B il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Baccin (Rimini) e quindi non giocherà sabato nella gara contro la Triestina. Croce e Di Donato (Arezzo) sono diffidati.

Una mischia nell'area alabardata risolta brillantemente dai difensori della squadra di Agostinelli

SERIE B L'allenatore alabardato analizza la prestazione degli alabardati nel recupero sul difficile campo del Crotone

Agostinelli: Cossu ha grande personalità

«Temevo molto questa trasferta, la mia squadra si è presentata molto rimaneggiata»

CROTONE Triestina-Crotone è stata la gara delle piccole, grandi sorprese. Tra un intreccio di calciomercato e l'altro la lista di gara alabardata ha riservata qualche novità e pure qualche delusione.

Chi si sarebe mai aspettato, infatti, di rivedere in campo dall'inizio della partita il nigeriano Eliakwu? Della Rocca a parte, l'attacco alabardato potrebbe aver ritrovato un protagonista, visto che con la cessione di Ruopolo all'AlbinoLeffe e l'arrivo dell'ex bolognese, per il nigeriano potrebbero venire a crearsi nuove opportunità.

La delusione invece era evidente, sin dalla mattinata, sul volto di un Mauro Briano ormai scavalcato nelle scelte e nelle gerarchie del tecnico da un brillante e autoritario Andrea Cossu, giocatore apprezzato anche dalla stampa locale: «Ma avete visto come ha giocato? Eppure ha esordito in questa categoria solo domenica scorsa. Questo dimostra che ho ragione quando affermo di non aver problemi a proporre i giovani quando questi abbiano talento da vendere. Cossu oggi ha ribadito quanto di buono aveva fatto contro il Modena, facendo una grande partita».

L'allenatore innanzitutto ci tiene a sottolineare il valore del pareggio dello Scida: «Temevo molto questa trasferta perché il Crotone a Frosinone, secondo me, aveva fatto una bella gara. La mia squadra poi si è presentata a questa sfida rimaneggiata a causa di infortuni e squalifiche. Scendere quindi in Calabria, giocare con questa personalità e uscire da questo campo con un risultato positivo è sicuramente una bella soddisfazione».

Andrea Agostinelli

L'esterno Testini

Agostinelli spiega poi così l'utilizzo di Eliakwu dal primo minuto: «Ho rilanciato il giocatore approfittando del fatto che Graffiedi, che aveva fatto una grandissima partita con il Modena, doveva recuperare le energie essendo per noi un giocatore decisamente importante. A Rimini però tutto tornerà come prima».

Sulla concessione del quarto calcio di rigore assegnato agli avversari in questo torneo (clamorosamente gli alabardati con la Juve rimangono gli unici a non averne battuti) il tecnico ha pochi dubbi: «L'arbitro non ha fischiato nulla. Credo che dopo qualche istante sia stato il suo collaboratore a segnalare il fallo e pertanto a indurlo ad assegnare il rigore. Pesaresi a mio avviso si è solo appoggiato a Cardinale. Senza far torti a nessuno, pur essendo distante, mi è parso un fallo come tanti. Onestamente, nel primo tempo Della Rocca è stato nettamente cinturato eppure l'azione del difensore non è stata sanzionata».

Soprattutto da punto di vista tattico la prestazione alabardata pare aver convinto il suo allenatore: «Ribadisco di essere soddisfatto per come la mia squadra ha saputo cogliere questo pareggio. Sotto il profilo tattico devo dire che i ragazzi sono stati molto bravi. Il Crotone ha avuto le sue belle difficoltà per la personalità che la squadra ha messo in mostra».

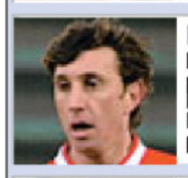
Agostinelli poi spende due parole per Sedivec pronto a interrompere una promettente azione offensiva per soccorrere Marchini: «Faccio i complimenti al giocatore del Crotone perché è stato davvero molto sportivo, segno che in campo la gara è stata davvero corretta».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI 8
Un Martedì da leoni per Gegè, che si è fatto molto rimpiangere dai suoi ex tifosi. Tre interventi strepitosi, un'attenzione costante. Insuperabile.

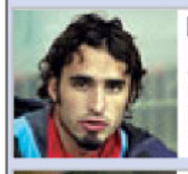
KYRIAZIS 5
L'esterno di fascia non è il suo ruolo e oltretutto è al rientro dopo un mese senza partite. Soffre Sedivec e nella ripresa fallisce una buona occasione di testa.



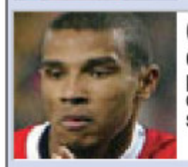
MIGNANI 5,5
La sua esperienza la usa tutta, ma nel primo tempo Giampaolo lo fa ballare. Meglio nella ripresa, contro il più statico Plasmati che tiene a bada senza problemi.

ABRUZZESE 5,5
Come Mignani, meglio il secondo tempo che il primo. Nel quale, fra l'altro, in un'occasione s'impasticcia e regala a Giampaolo una palla molto invitante, per fortuna non sfruttata.

PESARESI 6
Tiene la fascia discretamente, pur senza colpi d'ala. Suo il fallo su Cardinale punito col rigore dall'arbitro.



MARCHINI 6
Partenza incoraggiante, poi si dedica al contenimento. Quando prende palla è una sicurezza, ma non lascia tracce particolari nella gara. Chiude da esterno difensivo.



COSSU 6,5
Chiude a centrocampo, come deve, e si prende anche un paio di licenze al tiro,, dimostrando maggior agio rispetto a sabato scorso.

GORGONE 6,5
Il solito infaticabile corridore, la consueta gara di sacrificio. E' la cerniera del fianco destro alabardato.

TESTINI 6
Dinamico come sempre, due bei tiri neutralizzati da Soviero, movimento costante per tutta la gara.

DELLA ROCCA 5,5
Qualche sponda con Eliakwu all'inizio, poi scompare presto. Non è una partita per lui e neppure conosce ancora bene la Triestina.

ELIAKWU 6,5
Un buon rientro per il nigeriano. Si muove tanto, sembra aver ritrovato lo spunto dei tempi migliori. Ma è servito poco e gli manca il ritmo gara.

GRAFFIEDI: s.v.

IL MERCATO

Per l'attaccante ceco è cominciato il pressing del ds alabardato sul club calabrese già prima della partita

De Falco intavola una trattativa per Sedivec

In cambio vestirebbe la maglia rossoblù Briano con un conguaglio in denaro

CROTONE Ieri sera il presidente Fantinel e il ds De Falco hanno raggiunto Milano direttamente da Crotone. Ufficialmente per la riunione di Lega in programma oggi, ma in realtà anche e soprattutto per altro: «Per vendere e comprare», ha detto sibillino il massimo dirigente. Considerato che oggi Ruopolo sarà ufficialmente dell'AlbinoLeffe, l'obiettivo al momento è più comprare che vendere. Ieri sera dovrebbe essere stato definito infatti l'ingaggio del giovane centrocampista sudamericano, il cui nome verrà rivelato solo oggi, a operazione conclusa. Si tratta di un giovanissimo centrale che per il momento sarà il vice Allegretti. «Con il nostro capitano in campo, avremo tempo di farlo ambientare senza le pressioni di chi deve giocare subito - ha confermato De Falco nel ritiro crotonese dell'Unione - è un giovane di qualità e potrà inserirsi senza fretta».

Ma Agostinelli sta chiedendo anche un esterno di centrocampo con caratteristiche offensive, perchè Kalambay ha tempi incerti di recupero e il tecnico vuole avere le spalle coperte. E a questo riguardo la trasferta di Crotone ha avuto anche valenze di mercato. Sì, perchè con i calabresi è stato fatto un sondaggio per il ceco Sedivec, il cui identikit tecnico corrisponderebbe a quello disegnato da Agostinelli. «Bisogna vedere se il Crotone intende cederlo - ha tergiversato De Falco - secondo me non lo farà».

Ma intanto la Triestina, dato che questo è un mercato fatto di scambi, più che di acquisti in contanti, può offrire merce appetibile: Mauro Briano. Il giocatore non vuole scendere in C, l'ha fatto capire apertamente. «Ho giocato otto campionati in B, uno l'ho anche vinto. E in più ho un contratto che scade nel 2008 e a Trieste sto bene». E la Triestina, per rispetto verso la serietà della persona, non ha intenzione di forzare la mano, assecondando la sua volontà. Ieri, però, quando gli è stata prospettata l'ipotesi Crotone, il conte di Carmagnola ha ammorbidito la sua posizione: «Crotone? Perchè no». Del resto lui questa zona la conosce già, avendo giocato a Catanzaro. È proprio per quanto fatto nei suoi trascorsi giallorossi ha trovato da queste parti numerosi estimatori.

È comunque un'operazione ancora in fase di avvio, eventualmente dovesse avere un seguito non sarà certo in queste ore.

Mauro Briano

Un'operazione che invece la Triestina vuole concludere a stretto giro di posta riguarda la cessione di Groppi. Ormai è stato messo fuori rosa, per lui sono arrivate in società alcune richiesta dalla serie C. Lucchese, Ravenna e Padova hanno bussato alla porta alabardata e il club si è mostrato ben disposto a trattare. A questo punto, per sedersi al tavolo con l'una o con l'altra di queste società, tutto dipende da quella che sarà la preferenza del giocatore.

Di chi in queste ultime ore si parla poco, invece, è Marchini. Le trattative che lo riguardano sembrano attualmente in una fase di stanca.

ma. co.

IL CASO

Il mediano non trova posto in squadra perché s'è rotto il feeling col mister

CROTONE Se solo avesse avuto in mezzo un centrocampista votato alla creazione del gioco, ieri la Triestina contro questo Crotone avrebbe potuto tornarsene a casa col bottino pieno. Allegretti era squalificato, d'accordo, ma Briano era abile e a disposizione. E invece a Crotone ha dovuto rassegnarsi a fare il turista, sapeva già che non avrebbe giocato neanche per un minuto.

Fino a un paio di mesi fa Agostinelli lo riteneva un elemento importante della rosa e dello spogliatoio, adesso proprio non lo vede più. Il cenrocampista piemontese pian piano sta diventando un caso, in questa Triestina. Non conclamato, senza toni aspri o ripicche, ma concreto. La società gli porta rispetto per come si è sempre impegnato, soprattutto nei mesi delicati dello scorso torneo, e dunque evita di irrigidire la situazione considerandolo della rosa. Ma al tempo stesso gli fa capire che lo spazio per lui è chiuso. A sua volta lui, che è uomo di mondo, ha capito perfettamente come stanno le cose, ma vuole rimanere lo stesso e onorare l'anno e mezzo di contrato che ha ancora davanti.

«Adesso è così, ma ho fiducia che le cose possano cambiare fra qualche tempo e io potrei ritrovare il posto in squadra» - ha buttato là, a precisa domanda su cosa intendesse fare.

Che vuol dire che le cose potrebbero cambiare? E fra quanto tempo? Briano non ha voluto chiarire oltre. Ma il sospetto è che non resti fuori per scelta tecnica, ma perchè qualcosa dev'essersi rotto nei rapporti personali. Solo per lui?

SERIE B Il difensore alabardato sorpreso che l'arbitro abbia fischiato la massima punizione per un contatto normale in area

Pesaresi: «Ammonito per ingenuità»

«Dopo la pausa, siamo ripartiti bene conquistando quattro punti in 3 gare»

CROTONE Emanuele Pesaresi è il più lesto della truppa alabardata ha rivestirsi dopo la gara. Il giocatore viene quasi catapultato dal valente team manager della Triestina, l'inossidabile Marco Cernaz, in sala stampa per le interviste di rito. Con il pullman pronto a traghettare la formazione alabardata all'aereoporto di Lamezia Terme il tempo a disposizione è poco.

Pesaresi si sofferma volentieri sui due episodi negativi della sua partita, ovvero il fallo da rigore commesso su Cardinale e l'ammonizione che, essendo diffidato, gli farà saltare la gara di Rimini: «Purtroppo il cartellino giallo è frutto di una mia grossa ingenuità. Colpa del nervosismo cresciuto in maniera particolare dopo il rigore concesso dall'arbitro al Crotone».

Il difensore Pesaresi

Ancora una volta quindi saranno le situazioni contigenti a indicare ad Agostinelli le scelte da effettuare per il reparto difensivo a Rimini. Con il rientro di Lima al centro a fianco di Mignani, toccherà, visto l'infortunio capitato a Pivotto, a Kiriazis e Abruzzese impossessarsi delle fasce laterali della difesa. Non è da escludere a questo punto che la società, una volta valutati i tempi di recupero di Pivotto, decida di operare un ritocco anche al reparto difensivo.

Cartellino a parte, il pari catturato a Crotone soddisfa la squadra alabardata, come ammette lo stesso Pesaresi nell'immediato dopopartita: «In generale abbiamo fatto una buona gara. Forse si poteva anche fare qualcosina di più sul piano del gioco, però, viste le loro occasioni, non si può dire che non siamo soddisfatti del risultato. Quando si fa punti in trasferta va sempre tutto bene».

Il risultato positivo maturato in Calabria è servito a far ritrovare alla formazione di Agostinelli, oltre la continuità perduta, anche la giusta fiducia nei propri mezzi: «Dopo la pausa, visto quello che era successo a prima di Natale, direi che siamo ripartiti bene. Due buone prestazioni, quelle con Modena e Crotone. Dobbiamo solo proseguire così. Adesso ci attende una partita davvero difficile a Rimini, complicata anche dalla brutta sconfitta che hanno rimediato lunedì sera ad Arezzo».

Il difensore poi prova a chiarire la dinamica del fallo da rigore: «Direi che il contatto è da considerarsi normalissimo all'interno di un'area di rigore. Di falli così se ne fanno decine a partita. Ti confesso che pensavo che l'arbitro avesse fischiato un fallo a nostro favore, come solitamente accade. Invece il collaboratore ha segnato il contrario. Comunque Gegè Rossi è stato bravo a vendicarmi parando il tiro. Giustizia è fatta».

I maggiori problemi a livello difensivo di Agostinelli è sembrato crearli soprattutto un giocatore esperto come il guizzante trentottenne Giampaolo, capace di tenere in scacco l'intero reparto alabardato quasi da solo nel corso del primo tempo: «Problemi si, ma neanche tanti. A parte le due occasione del primo tempo creata dai loro attaccanti, su cui peraltro Rossi ha fatto due belle parate, per il resto direi che il Crotone si è rivelato abbastanza prevedibile, tanto che nelle ripresa in fondo non abbiamo sofferto più di tanto».

g.r.

SERIE B - RECUPERI

Crotone	0	
Triestina	0	
Juventus	2	17' Del Piero, 25' Trezeguet
Cesena	1	62' Papa Waigo

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Frosinone; Brescia-Pescara; Crotone-Bologna; Genoa-Mantova; Juventus-Bari; Lecce-Napoli; Modena-Arezzo; Piacenza-Vicenza; Rimini-Triestina; Treviso-Spezia; Verona-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Napoli	35	19	9	8	2	10	6	4	0	9	3	4	2	20	11	-4
Juventus	35	19	13	5	1	9	8	1	0	10	5	4	1	32	10	7
Piacenza	34	19	10	4	5	9	7	1	1	10	3	3	4	24	19	-3
Bologna	33	19	10	3	6	10	6	2	2	9	4	1	4	24	17	-6
Mantova	33	19	8	9	2	10	7	2	1	9	1	7	1	21	12	-6
Rimini	33	19	9	6	4	9	5	4	0	10	4	2	4	32	19	-4
Genoa	32	19	9	5	5	9	5	3	1	10	4	2	4	31	25	-5
AlbinoLeffe	28	19	5	13	1	9	2	7	0	10	3	6	1	18	14	-9
Bari	28	19	7	7	5	10	4	5	1	9	3	2	4	18	12	-11
Triestina	27	19	7	7	5	10	4	2	4	9	3	5	1	14	15	-11
Cesena	26	19	6	8	5	10	4	5	1	9	2	3	4	27	27	-13
Frosinone	26	19	7	5	7	10	5	4	1	9	2	1	6	22	23	-13
Brescia	25	19	6	7	6	9	3	5	1	10	3	2	5	20	21	-12
Lecce	21	19	6	3	10	9	4	1	4	10	2	2	6	24	30	-16
Spezia	20	19	4	8	7	10	3	4	3	9	1	4	4	20	25	-19
Treviso	20	19	4	8	7	9	3	4	2	10	1	4	5	20	23	-17
Modena	19	19	5	4	10	9	4	2	3	10	1	2	7	11	19	-18
Crotone	18	19	3	9	7	9	2	4	3	10	1	5	4	16	25	-19
Vicenza	15	19	3	6	10	10	2	2	6	9	1	4	4	17	23	-24
Verona	11	19	2	5	12	9	0	3	6	10	2	2	6	6	20	-26
Arezzo	10	19	3	7	9	10	2	4	4	9	1	3	5	13	20	-23
Pescara	9	19	1	7	11	10	1	3	6	9	0	4	5	14	34	-29

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 11 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 8 Reti: Jeda J. (Rimini, 1 rig.), Papa Waigo N. (Cesena); 7 Reti: Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Margiotta M. (Frosinone, 2 rig.), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 6 Reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Cacia D. (Piacenza, 3 rig.), Moscardelli D. (Rimini), Osvaldo P. (Lecce), Pelle' G. (Cesena), Del Piero A. (Juventus)

L'ALTRO RECUPERO

I bianconeri parevano padroni del campo ma i romagnoli hanno avuto un ritorno prepotente

La Juventus batte il Cesena con tanta sofferenza

TORINO La Juventus riesce a tornare alla vittoria e al primo posto in classifica. Lo squadrone schiacciasassi è tornato? Non proprio, i giocatori di classe ci sono ma gli infortuni non sono cosa da poco.

La Juventus comincia un po' timorosa, il Cesena si presenta aggressivo con tre attaccanti agili e pungenti come Del Core, Pellè e Papa Waigo che da subito prendono di mira la porta bianconera. La Juve non ha ancora digerito la sconfitta di Mantova, Deschamps agitato in panchina chiamava al rispetto delle direttive preparate.

All'improvviso al 17' il gol che cambia tutto. Palladino riesce ad andare al tiro-cross da fondo campo, Turci smanaccia buttando il pallone in mezzo all'area e Del Piero non può esimersi dal toccare nella porta sguarnita.

E, visto che ormai il vantaggio è aquisito, per scacciare i fantasmi mantovani, Balzaretti scatta fin sul fondo e mette in mezzo un traversone teso sul primo palo. Trezeguet anticipa Doudou di testa e devia con la fronta nell'angolo basso di Turci. Il Cesena è ko ma cerca la reazione con un tiro di Del Core e uno di Papa Waigo ma Mirante non deve nemmeno sporcarsi per salvare la sua porta.

A questo punto, a metà del primo tempo la partita è già decisa e il Cesena, partito senza reverenza verso la maglia della Juventus, non ha più la forza di contrastare. Infatti il ritmo del gioco si fa lento e il pallone è sempre tra i piedi dei bianconeri piemontesi.

Il ritmo è davvero lento perchè la Juve aspetta il fischio finale ma il Cesena trova il gol su confusione dei centrali bianconeri: Papa Waigo di testa supera Mirante. È da questo momento il Cesena è fonte di continui pericoli. Anche perchè Zebina si fa espellere per aver falciato Mezzavilla come reazione e perchè Kovac si infortuna. La mezz'ora finale è un'agonia della Juventus che però riesce a tenersi la vittoria con le unghie e con i denti. Al 90' Pellè realizza ma con una spinta sul portiere. sarebbe stato un pareggio per nulla rubato.

Eliakwu mentre salta di testa con un avversario

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Montalbano: il crimine, la provincia, l'Italia. Un mese con il personaggio di Camilleri più amato dal grande pubblico. Fra amori e tradimenti, miserie e grandezze, un clamoroso caso editoriale che consacra il suo autore fra i grandi maestri del giallo e unisce la logica inflessibile dell'indagine poliziesca all'ironia e alla sensibilità mediterranee. *"Un mese con Montalbano"*, *"La prima indagine di Montalbano"*, *"La paura di Montalbano"* e *"Gli arancini di Montalbano"*. Quattro titoli della grande letteratura italiana contemporanea. In esclusiva per i lettori de Il Piccolo.

È IN EDICOLA
IL PRIMO VOLUME
"UN MESE CON MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

CALCIO SERIE A Secondo un comunicato della società l'esonerato Galeone «ha pagato una crisi più di risultati che di gioco»

Ecco Malesani: «Farò la difesa a tre»

A salutare il nuovo tecnico dell'Udinese i giocatori Pinzi e Iaquinta. Riserve dei tifosi

UDINE Dall'allenatore filosofo all'allenatore aziendalista. L'etichetta non è scomoda, perché Alberto Malesani se l'appiccica da solo: «Se sono un allenatore tifoso? Non direi, piuttosto mi considero un uomo azienda».

«Del resto - continua Malesani - io non ho un passato da calciatore, mi sono formato nel mondo del lavoro e ho sempre cercato di fare gli interessi del padrone. A volte forse anche troppo».

Malesani si presenta a Udine così e la svolta rispetto all'era Galeone più netta non poteva essere. Non solo nelle parole, ma anche nelle intenzioni della società.

Liquidato l'ex allenatore con i ringraziamenti di rito, ricambiati da Galeone con stile da gentleman, la famiglia Pozzo ha mostrato subito di non considerare Malesani un semplice traghettatore. Il tecnico veronese, che torna in Italia dopo la parentesi di due anni alla guida del Panathinaikos, ha firmato infatti un contratto biennale. Porterà con sé anche un secondo scelto da lui, anche non si tratterà del fidato Fabrizio Paese, sotto contratto col Carpendolo, in serie C2: il nome del vice resta per ora segreto, ma verrà ufficializzato tra oggi e domani.

Di sicuro c'è che dallo staff tecnico escono il secondo Michele Zanutta, esonerato, e Massimiliano Allegri, il cosiddetto «ottimizzatore», che ha scelto di non proseguire il suo rapporto con la società: «È stato lui – queste le parole del direttore generale Roberto Zanzi – a decidere di sciogliere il suo rapporto con l'Udinese».

Cambia anche il medico sociale, con Aldo Passelli che prende il posto di Silvano Panardo, mentre resiste il preparatore atletico Aldo Baffoni, sul quale Malesani spende subito parole di stima: «È un ottimo professionista, con lui mi troverò benissimo».

Tutto nuovo o quasi, mentre non è nuovo il feeling tra Malesani e i Pozzo: «L'Udinese – dichiara Malesani – mi aveva già contattato più volte in passato. Adesso ci sono arrivato e ci sono tutte le condizioni per lavorare bene, perché questa è una società molto seria. Dove possiamo arrivare in classifica? Non ha senso parlarne adesso: sono qui con un programma di due anni. Dico solo che questa è una squadra molto competitiva, con ottimi giocatori e con tanti giovani interessanti».

Questi gli obiettivi, che per ora non prevedono la parola Champions: «Mi basterebbe tornare a riassaporare il gusto della vittoria, perché vengo da due secondi posti in Grecia e ci terrei a vincere, anche se naturalmente qui non si può puntare allo scudetto». Tutto qua, con tanto di benvenuto da parte della squadra, che aveva sempre storto il naso di fronte all'ottimismo di Galeone.

A salutare a nome di tutto il gruppo sono Pinzi e Iaquinta, due giocatori che in passato hanno dato più di un dispiacere al loro nuovo allenatore: il capitano segnò proprio contro il Verona di Malesani la sua prima rete in A (era il 9 dicembre 2001), regalando all'Udinese di Hodgson un fortunoso 2-1, Iaquinta rifilò addirittura 4 reti al Panathinaikos nella Champions League 2005-2006.

«Mi ha detto che non mi voleva più vedere – commenta il centravanti – invece eccolo qua ad allenarmi. L'impressione? Mi sembra che abbia le idee molto chiare».

Nessuna fronda in nome dell'allenatore esonerato come a Livorno, e del resto all'Udinese non c'erano le condizioni. «Non credo proprio che i giocatori possano mettersi contro Malesani», dichiara in proposito Giampaolo Pozzo.

Gli unici a mantenere delle riserve sono i tifosi: per il popolo bianconero Malesani resta un nome poco gradito, ma i malumori restano latenti.

Quanto ai motivi dell'esonero di Galeone, il comunicato della società rende l'onore delle armi al tecnico esonerato, chiarendo che ha pagato «una crisi più di risultati che di gioco».

Sulla svolta, in realtà, hanno pesato anche lo scarso impiego dei giovani e le divergenze tattiche con la famiglia Pozzo, che caldeggia un ritorno al passato, cioè alla difesa a tre.

Quella difesa a tre che strappa l'unica anticipazione tattica di Malesani: «Qualcosa cambierò, anche se non molto. Cosa? Potrei riproporre qualcosa che questa squadra conosce già molto bene».

Riccardo De Toma

Primo allenamento a Udine per Malesani (Foto Anteprima)

COPPA ITALIA

Oggi in programma tre gare di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: alle 15 Chievo-Sampdoria (andata 0-1), alle 17.30 Parma-Roma (1-2), alle 21 Inter-Empoli (2-0). Domani, alle 21, si disputa l'ultimo quarto, Arezzo-Milan (0-2).

UNIVERSIADI

Nella rappresentativa azzurra sette regionali

Andrea Ferin e Mateja Bogatec due triestini in scena a Torino nello sci alpino e nel fondo

TRIESTE Le Universiadi invernali di Torino 2007, che inizieranno ufficialmente stasera con la cerimonia di apertura, avranno tra i loro protagonisti in gara anche due atleti triestini. Andrea Ferin e Mateja Bogatec, infatti, difenderanno i colori azzurri rispettivamente nello sci alpino e nel fondo. Nella rappresentativa italiana, composta complessivamente da 116 studenti-sportivi, sono stati inseriti in tutto sette elementi provenienti dal Friuli Venezia Giulia: oltre al duo targato Trieste, parteciperanno i tarvisiani Alessia Pittin (sci alpino), Antonella Muller (sci di fondo) e Stefano Chiapolino (salto), la snowboarder udinese Corinna Boccacini e, infine, Lucia Mazzotti, romagnola di nascita ma residente a Tarvisio. Anche lei si cimenterà nello sci alpino.

Le 55 nazioni presenti garantiranno la presenza record di 2500 atleti: oltre un migliaio in più rispetto all'edizione precedente svoltasi a Innsbruck. Andrea Ferin raggiungerà il Piemonte solo tra qualche giorno, in ragione dell'impegno in due competizioni Fis che lo impegneranno oggi e domani sulla pista di Selva in Val Gardena: «Partirò non appena possibile e, qualora non dovesse essere disponibile da subito l'accredito nel villaggio atleti, mi fermerò a dormire da una mia zia a Lodi. Alle Universiadi gareggerò in Supergigante e discesa – spiega il ventenne giuliano -. Finora, nella stagione in corso, devo dire di essermi allenato davvero poco in queste specialità: la mancanza di neve, infatti, ha impedito un po' a tutti di testarsi nelle prove veloci. In ogni caso, punto a un buon risultato soprattutto in SuperG, contando che arriverò a quell'appuntamento rodato da tre giorni di discese, tra test cronometrati e gara vera e propria».

A Bardonecchia, Ferin scenderà in pista dal 22 al 25 gennaio, in pratica senza una giornata di pausa. Una variabile importante, quanto al risultato finale, sarà data dalla partecipazione o meno di avversari di spicco in campo internazionale: «Siccome non ci sono tante gare in giro nel periodo in questione – prosegue Andrea -, potrebbe essere al via anche gente piuttosto forte. Un quadro definitivo lo si avrà solamente all'estrazione dei pettorali». Infine, il biondissimo portacolori dello Sci Cai Trieste conclude con un pensiero speciale per quanti l'hanno aiutato ad arrivare a Torino 2007: «Desidero ringraziare di cuore per il sostegno datomi il comitato della Fisi regionale e i miei allenatori».

Mateja Bogatec, dal canto suo, si godrà già oggi la cerimonia d'apertura della 23.a edizione dei giochi universitari sportivi che proseguiranno sino al 27 gennaio. Giunta ieri sera, assieme alle compagne della nazionale di sci di fondo, nell'alloggio allestito al Sestriere, la campionessa irida data di skiroll potrebbe esordire già domani nella 5 chilometri a tecnica classica. «Sicuramente prenderò il via nella gara sprint di sabato – racconta la Bogatec -, ma forse potrei essere schierata anche dopodomani. Più avanti ci saranno pure la staffetta, la combinata e la 15 km. a tecnica libera. I tecnici decideranno volta per volta quali ragazze impiegare».

Mateja Bogatec

Sulle sue ambizioni piemontesi, Mateja aggiunge: «Non sono in forma come vorrei. Una volta conclusa la stagione di skiroll, mi sono presa un periodo di riposo, durante il quale però ho dovuto curare una fastidiosa tendinite al piede che ha condizionato la mia preparazione sulla neve. Inoltre, il fondo non è il mio sport per eccellenza: lo pratico a buon livello solamente da tre anni (inizialmente si era avvicinata allo sci con l'intento di allenarsi anche in inverno per la stagione estiva, ndr). Tuttavia, mi auguro di fare bene almeno nello sprint: se dovessi piazzarmi tra le prime venti classificate sarei contenta».

Fra le altre azzurre, l'atleta del Mladina ha potuto riabbracciare ieri anche la rivale di tante battaglie, quella Anna Rosa che l'ha preceduta nella classifica generale dell'ultima Coppa del mondo di skiroll.

Matteo Unterweger

BASKET SERIE B1

Preoccupati gli addetti ai lavori della pallacanestro giuliana per la squadra che sta scivolando verso la retrocessione

Messina: «L'Acegas ignora i talenti locali»

Il tecnico dell'Acli Fanin: «Cerchiamo di collaborare, ma c'è un muro invalicabile»

TRIESTE Il calvario dell'Acegas, la massima espressione del basket triestino che sta scivolando lentamente verso la retrocessione in serie B2, non lascia indifferenti gli addetti ai lavori. Ecco una parata di giudizi da parte dei tecnici delle squadre cittadine impegnate nelle categorie minori che ben riassume lo stato d'animo di una tifoseria spiazzata da un campionato costellato di sconfitte.

Ferruccio Mengucci

«I risultati - commenta il tecnico del Bor, **Ferruccio Mengucci** -, sono un mix di sfortuna e incomprensioni. Questa squadra è stata costruita per salvarsi ed era prevedibile che avrebbe incontrato delle difficoltà. I troppi infortuni hanno poi complicato le cose anche se la vittoria di domenica contro Treviglio potrebbe rappresentare un momento di svolta. L'imperativo è continuare a crederci facendo tesoro dei tanti errori fin qui commessi».

Più duro il commento di **Rino Messina**, coach dell'Acli Fanin. «Credo che arrivati a un certo punto bisognava prendere atto della situazione e avere il coraggio di cambiare: le alternative a Trieste non sono mai mancate. Questa società paga l'incapacità di puntare sui tanti talenti triestini che giocano in queste categorie e l'aver buttato all'aria il settore giovanile. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di collaborare ma abbiamo trovato davanti a noi un muro invalicabile».

Sulla difficoltà di creare un gruppo coeso punta l'indice l'ex pivot della Stefanel e attuale tecnico del Don Bosco, **Benito Colmani**. «Premettendo che dare un giudizio dall'esterno è complicato, credo che l'Acegas stia andando incontro a un anno sfortunato nel quale, oltretutto, la squadra non è riuscita a trovare i necessari equilibri. Solo remando tutti dalla stessa parte si può sperare di venirne fuori».

«L'idea che sono riuscito a farmi - il giudizio del coach del Santos, **Maurizio Petelin** - è che Trieste, aldilà degli infortuni, abbia allestito una squadra modesta. L'errore, dunque, è stato fatto in estate quando è stato smembrato il gruppo della promozione e si è puntato su giovani inadatti per la categoria».

Dispiaciuto per la situazione il tecnico del San Vito e telecronista delle gare casalinghe dell'Acegas, **Giorgio Zerial**. «C'è amarezza - conferma - perché la Pallacanestro Trieste dovrebbe essere il punto di riferimento delle società minori. La speranza di un futuro ad alto livello rimane ma con questa società, obiettivamente, diventa difficile essere ottimisti».

Lorenzo Gatto

TRIS

Nove corse a Montebello. In quella principale Final Word è secondo

Vecchione porta Aramon al successo

TRIESTE Si è rivista a Montebello la Tris a vantaggi sul doppio chilometro, evento gradito perché vede aumentare la spettacolarità. Concord Roc per l'intero pomeriggio, e poi Aramon in prossimità della corsa, sono stati i cavalli più seguiti al totalizzatore, con un quintetto ben valutato alle loro spalle, e con gli altri praticamente tutti outsider.

Avevano visto giusto gli estimatori di Aramon, poiché il sauro ha vinto per dispersione dopo essere scattato in terza ruota a un giro dall'arrivo e avuto poi buon gioco su avversari che avevano non poco battagliato. Afferrante pertanto il giro conclusivo del decenne allievo di Vecchione che è ritornato sulla pista che lo aveva visto cogliere numerose soddisfazioni per aggiungerne un'altra, vistosa fra l'altro.

Dopo due segnali annullati quello valido non era poi dei più esaltanti semmai peggiore con Avion du Kras interdetto nella giravolta subito preda di avversari più disinvolti. Va a condurre subito Final Word nei confronti di Danila Dx e Dusky dei Geppi, mentre al largo avanza Enemonzo Jet, respointo però dalla femmina di Migliori. Davanti alle tribune scatta in terza ruota Bolognese che scavalca Enemonzo Jet e in breve ha via libera da parte di Final Word. Sui primi nel frattempo si è portato Aramon che, dopo un giro, è nella scia di Enemonzo Jet il quale prova nuovamente a farsi audace attaccando Bolognese che reagisce.

Intanto, dietro ad Aramon è riemerso Avion du Kras nella cui scia si è portato Aperitivo Ven. In quest'ordine i cavalli entrano nella retta a un giro dall'arrivo, e qui, dalle retrovie, scatta Concord Roc. Vecchione è lesto a portare Aramon al largo di Enemonzo Jet, mentre anche Avion du Kras anticipa l'allievo di Palio che perde il passo all'imbocco della penultima curva. Nel rettilineo di fronte all'arrivo, Aramon parte deciso all'attacco e superato Enemonzo Jet in calo, si porta su Bolognese e in breve ne ha ragione.

Nelle due corse Tris odierne, a Pisa e Napoli, i favoriti sono Avant e City Verse.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Cordoba (metri 1660): 1) Gab Bi (J. Nordin). 2) Gulliver Prad. 3) Grillodelfaro Rex. 6 part. Tempo al km 1.15.7. Tot.: 1,77; 1,77, 5,75; (16,72). Trio: 56,42 euro.

Premio Toledo (metri 1660): 1) Ivrea (R. Totaro). 2) Iadù. 3) Iride Holz. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 2,03; 1,49, 2,06, 2,12; (7,97). Trio: 64,77 euro.

Premio Altea (metri 2060): 1) Illusione Rex (R. Vecchione). 2) Ierma Luis. 3) Iuri Beta. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,34; 1,12, 1,50, 2,04; (3,31). Trio: 29,35 euro.

Premio Alhambra (metri 1660): 1) Danubio Rl (D. Edera). 2) Falstaff De' Mura. 3) Espresso Pit. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 4,11; 1.74, 2,07, 1,92; (19,20). Trio: 136,78 euro.

Premio Ibiza (metri 1660): 1) Erbarosa Brazzà (V. Sciarrillo). 2) Expensive. 3) Aleryd Emi. 11 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,34; 1,28, 1,78, 1,38; (8,17). Trio: 49,80 euro.

Premio Leon (metri 1660): 1) Graziani Vg (M. Galeazzi). 2) Generale Custer. 3) Gennifer Gius. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 20,02; 3,75, 2,52, 1,91; (58,33). Trio: 928,66 euro.

Premio Auto Emocion (metri 1660): 1) Felipe Bi (A. Pieropan). 2) Arkaj As. 3) Baronetto. 10 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 5,04; 1,70, 1,33, 3,46; (4,19). Trio: 283,32 euro.

Premio Fr Series (metri 1660): 1) Ebbro dell'Est (M. Di Nicola). 2) Fuliggine Rex. 3) Ely de Gleris. 11 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 2,15; 1,50, 1,68, 8,78; (5,73). Trio: 257,56 euro.

Premio Vodopivec Seat - Tris Nazionale (metri 2080): 1) Aramon (R. Vecchione). 2) Final Word. 3) Bolognese. 4) Avion du Kras. 16 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3,49; 1,75, 2,70, 2,69; (34,33). Combinazione vincente 10-2-7. Quota: 105,57. Quarté 10-2-7-1. Quota 219.02.

TRIS DI MARTEDÌ 16

1ª corsa	vincitori	euro
10 2 7	5606	219,02
Quartè	vincitori	euro
10 2 7 1	1251	219,02
2ª corsa	vincitori	euro
11 4 10	1408	322,78

CALCIO DILETTANTI

Va come un treno il Kras che ha realizzato venti punti nelle ultime nove partite

Muggia incapace di trovare il gol

TRIESTE Prima giornata di ritorno e primi pareggi stagionali a occhiali per Vesna e Muggia. Non è mancato un pizzico di buona sorte alla compagine di Calò, sprecona come di consueto e poi fortunata in un episodio convulso nel finale di gara, con Paolucci del Palmanova steso in area di rigore ma abile a trovare comunque il modo di calciare e infilare Donno, proprio nel momento però in cui il direttore di gara optava per la concessione del calcio di rigore. Rigore poi parato da Donno allo stesso Paolucci, lasciando l'amaro in bocca al Palmanova e consentendo a Degrassi e soci di tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo.

E proprio un pizzico di fortuna è quello che manca al Muggia, volenteroso e determinato ma ancora una volta incapace di trovare la via della rete. L'attacco dei rivieraschi è il peggiore del campionato, con appena 12 gol all'attivo, ma contro l'Union Metullio e soci le hanno provate tutte, collezionando un numero impressionante di occasioni da rete. Il palo ha detto di no a Vigliani, il bravo Gritti ha invece respinto gli assalti di Mervich, Bertocchi e Fantina. La speranza in riva al Rio Ospo è che la dea bendata decida di dare una mano ai rivieraschi nella sfida di domenica in casa della Juventina, in un match chiave nella corsa-salvezza.

VAI KRAS Venti punti nelle ultime nove partite. La metamorfosi della compagine di Micussi è sotto gli occhi di tutti, e finalmente anche la classifica comincia a sorridere a una squadra indicata alla vigilia come una delle favorite. Giorgi è ritornato rigenerato dal Brasile e ha fatto ammattire la difesa del Torviscosa, sotto rete Cermelj e Knezevic hanno continuato nel loro instancabile lavoro di goleador. Venti gol complessivi per quella che è la coppia-gol più prolifica del campionato di Promozione, e il Kras entra prepotentemente in zona play-off.

PRIMOREC SÙ La compagine di Sorrentino, zitta zitta, è lì ad un punto dalla capolista Gallery. Campionato finora di grande regolarità quello dei biancorossi, che hanno avuto l'unico passaggio a vuoto tra fine ottobre e metà novembre quando in quattro giornate arrivarono le uniche tre sconfitte stagionali. Contro il Moraro sono arrivati tre punti con il minimo sforzo, ben più impegnativo si presenta lo scontro diretto di domenica con il Villesse, un punto dietro al Primorec e sconfitto a domicilio nell'ultimo turno dal Primorje. «Sono molto contento della prestazione dei miei ragazzi – dichiara mister Massai - perché contro una squadra superiore tecnicamente abbiamo fatto valere le nostre armi di grinta e determinazione, conquistando tre punti meritati». Ancora in gol bomber Giannella, che con il centro di Villesse è arrivato in doppia cifra.

Marco Caselli

L'ecoincentivo per tre.

Mitsubishi Colt triplica gli 800 euro di incentivo statale.

2.400 euro su Colt Clima Chrome
- **800 euro** di incentivo statale con auto da rottamare*
- **1.600 euro** offerti dai Concessionari

Di serie:
- **climatizzatore**
- **inserti "chrome"**
- **ABS con EBD**
- **doppio airbag**
- alzacristalli anteriori elettrici
- chiusura con telecomando
- immobilizer
- display multifunzione
- sedili multifunction con Isofix

da **9.180** euro
comprensivo di ecoincentivo*

E se non hai un'auto da rottamare i Concessionari Mitsubishi ti offrono comunque **1.600** euro di sconto incondizionato fino al 31/01.

Versione fotografata: Instyle

KOELLIKER MULTIMEDIA

Gamma Colt Clima Chrome
3 e 5 porte - Euro 4
1.1 benzina da 75 CV
1.5 diesel common rail da 95 CV

Finanziamento Facile:
- senza anticipo
- prima rata a luglio 2007
- ultimi 3 anni senza interessi

con auto da rottamare*

COLT TI ASPETTA ANCHE SABATO 20 E DOMENICA 21 GENNAIO.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Esempio di finanziamento su Colt Clima Chrome 3p 1.1: prezzo 9.180 euro, 200 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 9.380 euro, zero anticipo, prima rata a luglio 2007, prima fase dell'operazione 36 rate mensili da 181,50 euro tan 7,01% taeg max 8,16%, seconda fase 36 rate mensili da 130,27 euro tan 0,00% taeg max 0,00%. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Offerta valida fino al 31/01/2007 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Euro 0 e Euro 1 - Legge N° 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007). Consumi da 4,4 a 5,5 (litri/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 121 a 130 g/km.

www.newcolt.it www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463

FACILE Finanziamento a leasing in collaborazione con Findomestic Banca

3 ANNI GARANZIA Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Continuaz. dalla 12.a pagina

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

A.A. ESTETISTA molto brava, esegue massaggi rilassanti, linfodrenaggio, riflessologia. Chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (Cf47)
A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza naturale ti aspetta. 3493325103. (A163/10)
A.A.A.A.A.A. PICCANTISSIMA 20.enne scatenata sexy completissima 3284357590. (A165/10)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A168/10)
A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142. (A34)
A.A.A.A. PAOLA ultima settimana a Trieste aprofittane 20enne. 3467330461. (A152)
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE splendida latina 20 anni ti farà impazzire 3349334635. (FIL22)
A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964, 3463933659.
A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)
A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)
A.A.A. PRIMA volta Trieste affascinante ballerina cubista non stop. 3385003967. (A146)
A.A.A. TOP model sexy 29 a. 5.a m. preliminari completissima. Tel. 3296866750.
A.A.A. TRIESTE ragazza italiana aspetta solo te anche domenica 3395080177. (C00)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

A.A. BELLA simpatica caramella di dolcezza completo relax non stop. 3333542909. (A112)
A. DOLCISSIMA olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare. 3392800637.
A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23.enne (5 m) molto disponibile 3479909782. (A109)

ANCARANO SLOVENA alta, bionda, tacchi a spillo, schiava/padrona, molto disponibile 0038641548695. (A47)

APPENA ARRIVATA Trieste novità assoluta bellissima bionda 4.a misura viziosa disposta a tutto ti aspetta 3202737033. (FT227)

A Gorizia ragazza europea carina e simpatica anche maso e fetish 3345756806. (A88)
A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A68)
BARBARA 35.enne mora marito fuori città conoscerebbe uomo discreto per amicizia. 3465405916. (Fil60/10)
BELLA vedova 50.enne ancora molto piacevole cerca compagnia. Tel. 3203713861. (Fil37/10)
CALDA formosa esperta conoscerei uomo da far impazzire. 3405391767. (Fil 60/10)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A129)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)
MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A164)
NOVITÀ assoluta caldissima cubana molto disponibile senza limiti 20enne 6m 3335052343 3928312376. (A143)
NOVITÀ a Trieste splendida ucraina ti aspetta per farti impazzire. 3345756806. (C00)
NOVITÀ Monfalcone bellissima messicana, 5.a mis. fondoschiena da scoprire, 22enne molto coccolona, 3467816799. (C00)
SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63/10)
TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250.
TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25enne chiamami 3208525915.
TRIESTE novità massaggi con giovane bella 3389110773. (A139)
TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)
TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **11**

ADRIANA bella signora affidabile seria tranquilla amante semplicità lavoratrice. Cerco un compagno onesto anche con figli per unione definitiva/convivenza. Tel. 3312289319.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate, rif. 14306.

La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso al mattino con qualche piovasco sulla Liguria e sui rilievi appenninici dell'Emilia Romagna occidentale. Dal pomeriggio miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna salvo temporanei annuvolamenti che potranno determinare locali precipitazioni. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso al primo mattino con aumento della nuvolosità nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso al mattino salvo qualche annuvolamento per nubi basse sulla Pianura Padana e sui rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso al mattino con addensamenti sui rilievi appenninici con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sul settore tirrenico e sulla Sicilia settentrionale con locali deboli precipitazioni.

TEMPERATURE REGIONE

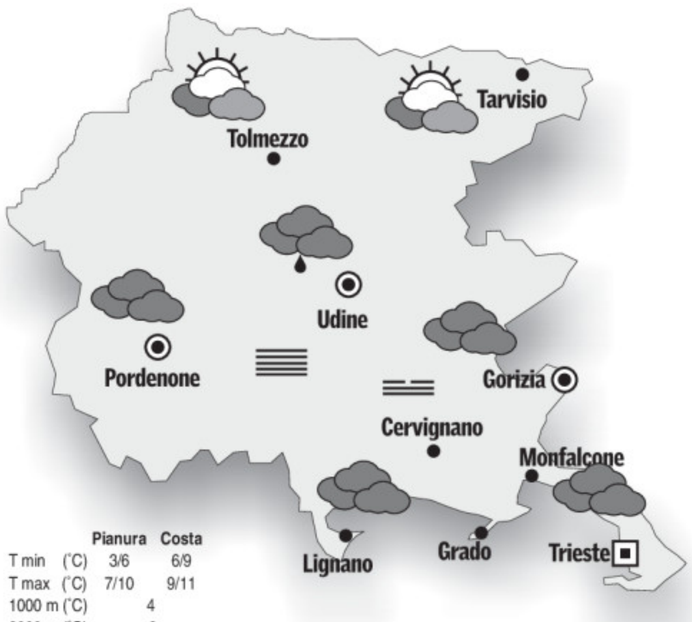
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,7	9,1
Umidità		75%
Vento		5 km/h da SE
Pressione	in diminuzione	1029,3
MONFALCONE		
Temperatura	6,0	8,1
Umidità		77%
Vento		9,7 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	3,5	6,7
Umidità		99%
Vento		2 km/h da E
GRADO		
Temperatura	7,5	8,9
Umidità		88%
Vento		3,7 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	5,3	7,6
Umidità		99%
Vento		5 km/h da E-NE
UDINE		
Temperatura	3,6	6,6
Umidità		99%
Vento		6 km/h da E-NE
PORDENONE		
Temperatura	3,7	6,2
Umidità		98%
Vento		10 km/h da E-NE

ITALIA

BOLZANO	-2	9
VERONA	2	3
AOSTA	-2	6
VENEZIA	3	6
MILANO	5	7
TORINO	-1	3
CUNEO	-1	8
MONDOVÌ	5	7
GENOVA	9	14
BOLOGNA	4	6
IMPERIA	10	14
FIRENZE	5	10
PISA	6	10
ANCONA	7	11
PERUGIA	1	6
L'AQUILA	-2	2
PESCARA	6	12
ROMA	5	9
CAMPOBASSO	4	12
BARI	3	12
NAPOLI	5	17
POTENZA	3	12
S. MARIA DI L.	8	14
R. CALABRIA	10	17
PALERMO	10	17
MESSINA	14	16
CATANIA	9	17
CAGLIARI	10	17
ALGHERO	7	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	7/10	9/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Dalla fascia costiera alle Prealpi in prevalenza coperto con foschie e possibili nebbie, sarà possibile anche qualche pioviggine specie sulla fascia orientale. In Carnia e nel Tarvisiano nuvolosità variabile.

DOMANI. Su pianura e costa cielo coperto con foschie e saranno probabili delle deboli piogge sulla fascia orientale. Sulla zona montana cielo nuvoloso con maggiori schiarite nelle valli più interne.

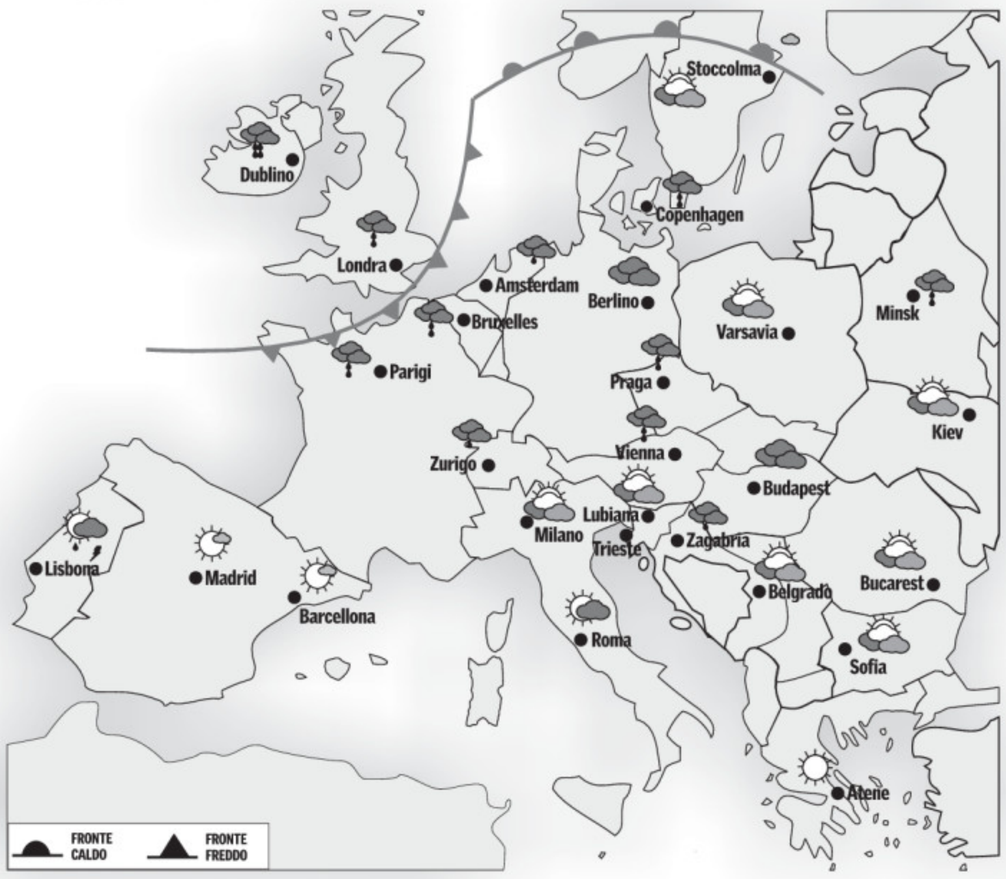
TENDENZA. Venerdì in montagna tempo bello con vento forte da nord-ovest in quota e temperature miti, su pianura e costa l'evoluzione è più incerta perché potrebbero ristagnare ancora foschie e nubi basse.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	7/10	9/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-1	

OGGI IN EUROPA



Un vasto sistema frontale atlantico attraverserà mercoledì l'Europa centro-settentrionale. In particolare il ramo caldo tenderà a portarsi verso l'Europa centrale e il Mar Baltico, mentre il fronte freddo, vero responsabile del peggioramento, investirà principalmente il Nord-Ovest del continente, a iniziare dalle isole britanniche, per poi estendersi a Francia, Belgio, Olanda, Germania e Danimarca.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,7	3 nodi S	7.00 +16	14.26 -81
MONFALCONE	quasi calmo	11,0	3 nodi SSO	7.05 +16	14.31 -81
GRADO	calmo	11,2	2 nodi O	7.25 +14	14.51 -74
PIRANO	quasi calmo	11,5	6 nodi SSO	6.55 +16	14.21 -81

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	12
LUBIANA	4	10
SALISBURGO	0	8
KLAGENFURT	0	5
HELSINKI	-1	1
OSLO	5	8
STOCCOLMA	7	9
COPENHAGEN	5	8
MOSCA	1	3
BERLINO	0	8
VARSAVIA	0	6
LONDRA	8	11
BRUXELLES	3	8
BONN	1	9
FRANCOFORTE	-1	6
PARIGI	6	9
VIENNA	-4	10
MONACO	-2	9
ZURIGO	0	5
BELGRADO	3	12
NIZZA	8	15
BARCELLONA	10	13
ISTANBUL	3	13
MADRID	5	12
LISBONA	9	14
ATENE	10	17
TUNISI	6	19
ALGERI	8	17
MALTA	10	18
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	11	19
BUCAREST	-5	13
AMSTERDAM	4	9
PRAGA	-4	6
SOFIA	-5	11
NEW YORK	-5	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri per oggi non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO 21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

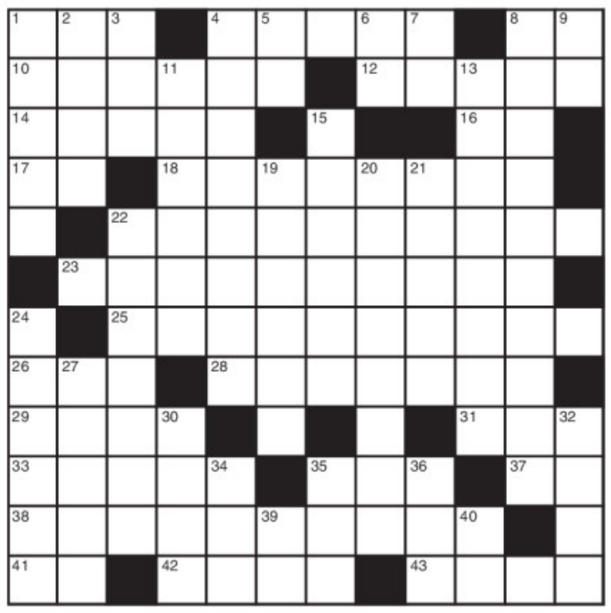
AQUARIO 20/1 - 18/2

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Donne colpevoli - **4** Dedicati a Dio - **8** I fianchi di Ingrid - **10** Avvolti nell'anonimato - **12** Può tirare un carretto - **14** Glenn nel cast de «Il grande freddo» - **16** Iniziano riunioni e feste - **17** Un terzo di cinque - **18** Mettere il colpo in canna - **22** Degno di un riconoscimento - **23** La «corrente» di Lewitt - **25** Diminuire la velocità - **26** Non va fatto improprio - **28** Incolleriti - **29** Svolge il lavoro in una casa non sua - **31** L'orecchio nei prefissi - **33** Il nome croato della città di Spalato - **35** Il terzultimo mese in breve - **37** Si dice con meraviglia - **38** Lavora con il monocolo - **41** Il fondo della damigiana - **42** Un lago senza emissari - **43** Oscuro o imbronciato.

VERTICALI: **1** Tutt'altro che povero - **2** Maschile di ella - **3** Vino nei prefissi - **4** Sorta di candela - **5** Le vocali dei matti - **6** Un po' di raccoglimento - **7** Sigla della provincia di Isernia - **8** Troppo inamidato - **9** Lo prende «di petto» il tenore - **11** Decisamente immorali - **13** Asperso di rugiada - **15** Alvaro, attore comico - **19** Si cercano al male - **20** Fa arrivare... prima - **21** Poco prodiga - **22** È protetto dall'osso - **24** Città dell'Arizona - **27** Nella parte in alto - **30** La chiude l'ultimo - **32** Lo Stato con Akron - **34** Quella di Quinto è a Roma - **35** Si parlò nella Francia del Nord - **36** Si manifesta con una contrazione - **39** Concludono la riga - **40** L'oppure di «mademoiselle».

ANAGRAMMA (2,10 = 5,1,6)
Un parto difficile
Nella stretta dei triboli dibattesi
a peggiorar le condizioni sue,
ma ciò che veramente è assai difficile
è riuscire a salvarli tutti e due.
Buffalmacco

INDOVINELLO
La «donnina» malavitosa
Con quelle forme sue rotondeggianti
in auto c'è qualcuno che l'abborda,
ma c'è chi non le dà per niente retta
perché dicon che sia pericolosa.
Il Mandarino

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il mondo.

Cambio d'iniziale:
Bistro, sistro.

Associazione Culturale di Studi Ibero - Americani
Miguel de Cervantes
A COSTO ZERO PER BAMBINI E RAGAZZI
ENGLISH, ESPAÑOL, PORTUGUES, FRANCAIS, ITALIANO PER STRANIERI
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II p.) 040 300 588 - orario seg. 10-12 • 16-20

Cellulari a -30

Cellulari Vodafone a 30 euro in meno.

Da oggi puoi avere un cellulare Vodafone ad un prezzo straordinario. Puoi scegliere un modello esclusivo tra: Samsung X510i, Motorola V3, Motorola V1075 e Nokia 6234. Cosa aspetti? La promozione è valida fino al 28 gennaio 2007.

Per informazioni vai su www.vodafone.it o nei punti vendita Vodafone.

Life is **now**

vodafone